

**Udine in piazza per il brasiliano e contro la Federcalcio**

## «Lasciateci Zico»

Udinese e Roma non si arrendono alla bocciatura di Zico e Cerezo. Ieri, nel capoluogo friulano, migliaia di persone si sono radunate in piazza XX settembre per manifestare con striscioni e slogan contro la decisione della Federcalcio. Divertente un cartellone che proclamava «O Zico o Austria». Il presidente dell'Udinese

ha parlato di «fenomeni di stampo mafioso» e al suo fianco si sono schierati i politici regionali annunciando, per oggi, una «marcia su Roma» per chiedere al Ministro dello spettacolo Signorile di bloccare il diktal federale. Un telegramma di solidarietà è giunto addirittura da parte del ministro per la protezione civile.



Martedì 5 Luglio 1983

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**AUTOMOBILI DIVERSE**

ROLLS ROYCE

In Corso Turati 13/d a Torino

**Fiorauto**

Quinta volta

## BURTON SPOSO

LONDRA — L'attore Richard Burton (57 anni) si è sposato per la quinta volta. La cerimonia è avvenuta a New York; la sposa è Sally Hays, già assistente di produzione della Bbc.

Sally Hays, 35 anni, è la quarta moglie di Burton, il quale si è sposato due volte con Elizabeth Taylor.

**MOSCA/Il successore di Breznev soffre d'una grave malattia renale**

# Come sta Andropov?

Forse è in clinica - Non ha potuto incontrare Kohl - Due musicisti sovietici fuggono in Svezia abbandonando uno «Stradivari»



■ MOSCA — Che cos'ha Andropov? Quale malattia lo ha costretto ieri a rinviare il programmato incontro con il cancelliere federale Kohl? Per i tedeschi è stata ieri una doccia fredda e c'è da credere che l'organizzazione sovietica ha cercato fino all'ultimo di non far saltare il colloquio. Ma circola voce che Andropov ha guai seri e che il rinvio è stato inevitabile.

Sembra infatti che il segretario del partito comunista sovietico soffra di una grave malattia renale che lo costringe, nei fine settimana, a sottoporsi a dialisi in clinica. Sarebbe anche affetto dal morbo di Parkinson e forse anche da problemi cardiaci. Solo oggi il massimo esponente dell'Urss potrà affrontare con l'«ambasciatore» dell'Occidente, Kohl, i gravi problemi degli euromissili e della distensione Est-Ovest.

■ STOCCOLMA — Due musicisti sovietici sono fuggiti in Svezia dalla Finlandia, abbandonando un prezioso violino, opera del grande liutaio italiano Stradivari. Lo strumento, di proprietà del governo sovietico, è stato trovato su un letto in albergo ed è stato recuperato dal rappresentante del ministero della Cultura che accompagnava i musicisti.

I protagonisti della fuga, che attualmente sono alloggiati in un albergo di Stoccolma e che forse chiederanno asilo negli Stati Uniti, sono la violinista Victoria Mullova di 23 anni (vincitrice nel 1980 del Concorso Internazionale Sibelius) e il suo accompagnatore al pianoforte Vahtang Zordan di 40 anni, direttore dell'orchestra sinfonica di Khar'kov.

## ORARIO E DOPO-VOTO LE DIAGNOSI DI AGNELLI

• A PAGINA 4

## I TESTI DEL DELITTO DI RIVAROSSA

• A PAGINA 3

# «Hanno confessato, li abbiamo arrestati» gli sposini albesi viaggiavano con l'eroina

■ Gli sposini di Cornigliano d'Alba, Gabriella Migliore, 24 anni, e Prospero Lugro, 29 anni, arrestati a Kipi, in Grecia al confine con la Turchia, con 1650 grammi di eroina avrebbero confessato di aver acquistato la droga da un turco. La notizia è della tarda serata di ieri ed è in un dispaccio dell'agenzia Italia proveniente da Atene che attribuisce questa versione alla polizia locale. Da Alba e da Cornigliano nei giorni scorsi sono arrivate altre

ipotesi come quella che voleva i due giovani ignari del traffico. «Qualcuno — si diceva — ha nascosto la droga nell'auto e l'insaputa».

Ieri il padre della ragazza, Giuseppe Migliore, titolare dell'albergo-ristorante «La Torre» di Cornigliano è andato a Torino per concordare con il legale che ha scelto per la figlia e da ieri è sarebbe in viaggio per Atene. Proseguirà poi per Alexandropoli.

## Torinese «argento»

■ EDMONTON — Il torinese Stefano Baudino ha conquistato la medaglia d'argento nel chilometro da fermo di ciclismo. L'oro è stato vinto dal sovietico Panfilov.



STAMPA  
SERA

## CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città ..... prov. .... CAP .....  
Aut. min. n. 4/244130

Heinz

CINZANO

### REGOLAMENTO

1. L'Editrice La Stampa indice, fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera un concorso a premi denominato «Panino è bello».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato da GIOVEDÌ 9 GIUGNO a GIOVEDÌ 28 LUGLIO, esclusa la domenica, su «Stampa Sera» (edizione tabloid) il nome della panineria che, a loro giudizio, fa i migliori panini.
3. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 1° agosto, saranno estratti a sorte complessivamente 15 premi:  
— dal 1° al 5°: n° 5 weekend per due persone, comprendenti 3 pasti e un pernottamento presso la Locanda dell'Angelo di Paracucchi a Sarzana (La Spezia), da effettuarsi il 17 e 18 settembre 1983.  
— dal 6° al 15°: n° 10 confezioni comprendenti ciascuna alcune salse Heinz con paninasse e 6 bottiglie di Sauvignon Grémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione su «Stampa Sera» e comunicazione al proprio domicilio.
6. Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Marengo 32 - 10126 Torino oppure imbucare nelle apposite urne collocate presso il nostro Salone di Galleria San Federico 41 o presso tutti i bar o paninerie indicati nell'elenco che verrà pubblicato settimanalmente.

### AVVISO:

I bar e le paninerie che faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - via Marengo 32 - Torino, o per posta o tramite consegna diretta, tagliandi del concorso che man mano vengono imbucati nelle urne, potranno partecipare alle classifiche provvisorie che verranno pubblicate periodicamente su Stampa Sera.

Dal 28-6 al 9-7  
se compri un prodotto

**HOOVER**

ti regaliamo un bellissimo ombrello

**OSSOLA**

Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021  
Ciriè - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

MY DREAM

DAL 1° LUGLIO  
VENDITA PROMOZIONALE  
CON SCONTI DAL 20% AL 50%  
VIA C. ALBERTO 9 TEL. 8397635 TORINO

Dopo il tema d'italiano, le prove differenziate

## MATURITA' AL GIRO DI BOA OGGI IL SECONDO SCRITTO

### Alzata di scudi contro Leopardi

In corso Tassoni, alla porta del Cavour, c'erano solo due persone, ieri mattina alle 11. Una madre e la sorella di un candidato. Dentro, ancora soltanto teste chine sui fogli. Uscito nessuno? «Nessuno», confermano i bidelli. E così anche al Cattaneo, all'Alfieri, al D'Azeglio. Erano passate tre ore o poco più, dal momento in cui i commissari avevano dettato, con voce monotona, i temi d'esame.

Solo molto più tardi ecco i primi affacciarsi sulla strada. Anche «primi della classe»? «No, affatto. Il fatto è che avevo finito, le idee erano quelle e di meglio non mi veniva. Che cosa stavo lì a fare?». Il ragazzo ha occhi chirissimi e faccia quasi infantile. Si chiama Enrico, ha idee nette sull'esame e su questo esame di italiano in particolare.

«Per essere un liceo scientifico — attacca con sicurezza — mi pare che nell'esame si rispecchi ben poco. «Cittadini del nostro tempo» può voler dire tutto e niente, ci sta qualsiasi cosa. Leopardi è sempre Leopardi. Secolo scorso: dico io, qualcosa di più moderno non si trova mai? Per non dire della guerra '14-'18. Ma della guerra dei sei giorni chi parla mai? Ed anche il tema specificamente «nostro», dello scientifico, voglio dire, resta nel vago, nel bla-bla-bla. Insomma, una delusione».

Tu, quale hai fatto? «Il quarto, sui progressi tecnologici. O dovevo mettermi a parlare di Leopardi?».

C'è, però, chi di Leopardi ha parlato. «Già che ne ho parlato — esclama candidamente una ragazzina con i capelli color delle castagne, dopo averci fatto spargurare che «nemmeno il nome mi devi mettere, sennò mi bocciano» —. Ho parlato dei Leopardi perché è fuori dal mondo. O volevi che m'impelagassi in un discorso evasivo come il cittadino di oggi o ideologico come la faccenda della guerra? Noi qui al classico (siamo al Cavour, n.d.r.) abbiamo anche la pittura, con quel tema su Van Gogh. Ma la pittura non è il mio forte, meglio Leopardi. Sai, con vivere il nostro tempo rischi di trovare il commissario che non la pensa come te e ti stanga. Con la guerra, se devo dirti tutta la verità, non ho mica ben presente. E allora Leopardi. Sono abbastanza tranquillo».

A quanto pare passano le generazioni, gli esami cambiano, si evolvono, si adattano, ma il loro scopo principale, da parte dei ragazzi, resta comunque quello di «passare», ed il fine giustifica mezzi e scelte.

«Per forza lo dobbiamo passare — Daniela si tira su i capelli con una mano, mentre è chinata a legare sul motorino i vocabolari di italiano — lo dobbiamo passare perché gettar via un anno ora che siamo quasi fuori sarebbe proprio da bestie. Questi qui della commissione mica ci pensano, che loro arrivano, ci promuovono o ci bocciano e tutto resta co-



STUDENTI ALL'USCITA DAL PRIMO SCRITTO, IERI DI FRONTE AL «GIOBERTI»

me prima. Per loro. Per noi è un casino, se ci restiamo».

Sotto gli alberi di corso Dante non è l'unica a pensarla così. Pare che all'Alfieri ci sia un vago timore nei confronti delle commissioni, come se m'essano si annunciasse più duro che altrove. «Non è che abbiamo paura — spiega Stefano, che a fare il tema si è venuto senza vocabolario — non è una parolina che cambia tutto — è che a forza di dire che il Cavour è la scuola più severa, che il Cavour è quello dove stangano di più, che dal Cavour escano solo i migliori, c'è il rischio che si

voglia dimostrare che anche qui da noi non si scherza affatto. E le garantisco che noi lo sappiamo che non si scherza. Ma, questa leggenda del Cavour è dura a morire...».

Aria di «derby» anche per la maturità, dunque. «A proposito di maturità — interviene una madre che sta aspettando il suo «ragazzo» appoggiata all'altalena dei vetri abbassati — vorrei che qualcuno mi spiegasse come fanno i commissari a sapere che mio figlio è maturo per vivere nel 2000, quando gli fanno fare temi di duecento anni fa. E' possibile che questa scuola non

cambi mai?».

Ce l'ha anche lei con Leopardi, signora? «No, Leopardi l'ho studiato anch'io, ai miei tempi, e credo che lo dovrebbero conoscere tutti. Ma un conto è conoscere un poeta, un altro è basare un giudizio di «maturità» sulla conoscenza di questo poeta. Sa, la versione di latino o il tema di matematica di «maturo» hanno ben poco, a sono giusti o sono sbagliati. La maturità se non la vedi nella prova di italiano, nei ragionamenti che il ragazzo fa, dove la scopri?». E come si fa a dire che non è vero? mah.

## Latino, matematica, lingue Il rischio diventa maggiore

La prova specifica per ciascun tipo di istituto può riservare cattive sorprese per chi non ha avuto buoni insegnanti

Archiviati i temi e i commenti (sui temi) di linguisti e letterati, la «maturità» passa stamane alla seconda prova scritta. Che è ovviamente diversa per ogni indirizzo scolastico. Gli studenti del «classico» si cimentano con la traduzione dal latino (che si alterna di anno in anno con quella dal greco), mentre nei licei scientifici è di turno la matematica.

Così anche negli istituti magistrali. Nelle scuole tecniche, ai futuri geometri tocca tecnologia delle costruzioni, ai maturandi ragionieri tecnica commerciale, ai periti aziendali e corrispondenti in lingue estere la traduzione di tagliese o francese o tedesco, e così via per

tutti gli indirizzi.

Nell'esame di maturità, sperimentale da quindici anni, la seconda prova scritta rappresenta la verifica dell'apprendimento nella disciplina di specializzazione e nell'economia del rendimento del candidato in tutte le prove pesa parecchio. Nel corso della mattinata chi avrà avuto in questi anni buoni insegnamenti nelle materie caratterizzanti non troverà soverchie difficoltà a risolvere i vari problemi ed esercizi.

Ma chi ha arrancato dietro metodi «originali» o ha avuto la sfortuna di cambiare diversi professori potrebbe fare i conti, come è sovente accaduto in passa-



Toccherà quindi ai commissari valutare serenamente le differenti componenti di un'impreparazione collettiva, che riguarda intere classi. In questo senso la prova scritta di stamane è anche un esame per i docenti della scuola italiana. Chi ha lavorato bene, insegnando con chiarezza gli aspetti più importanti dei programmi, vedrà anche questa volta i propri allievi superare di slancio, almeno gli scritti della maturità.



# Tanti misteri nella «notte di sangue»: perché hanno ucciso il cameriere?

## Telefoni della mala torinese controllati per scoprire gli assassini di Rivarossa

Nessun indizio, salvo la macchina abbandonata a pochi metri dal ristorante - Forse si salverà il gestore del «Mandrachio» colpito dal fucile a canne mozzate - Un difficile intervento chirurgico: la prognosi resta riserbatissima

È vivo e forse si salverà, Ivo Massa, 29 anni, gestore del ristorante «Mandrachio» di Rivarossa Canavese, orribilmente ferito alla schiena con una scarica di fucile a canne mozzate durante un tentativo di rapina. L'uomo è stato operato l'altra notte con un difficile intervento durato ore in cui gli è stato asportato un metro di intestino ed estratti una cinquantina di pallini.

La sua prognosi è naturalmente riservata, ma ieri i medici hanno permesso alla moglie Franca Vagina, 27 anni, di vederlo per qualche istante. Per i sanitari le possibilità di sopravvivenza del Massa sono affidate soprattutto alla capacità di reazione del suo organismo: tutto quel che la scienza medica poteva fare è stato tentato.

Per quel che riguarda le indagini i carabinieri della compagnia di Venaria, da cui dipende Rivarossa, stanno coordinando l'attività dei militari delle stazioni del Canavese impegnati a controllare la posizione dei pregiudicati della zona. Al momento l'unico risultato concreto cui sono giunti i carabinieri è la ricostruzione esatta delle fasi della rapina.

In mancanza di altri indizi — la macchina abbandonata dai malviventi a poche centinaia di metri dal locale era rubata e non ha fornito utili indicazioni — pare che il comando dell'Arma abbia chiesto ai giudici di mettere sotto controllo il telefono di parecchi noti esponenti del «giro» della malavita torinese nella speranza che una frase rivelatrice scappi a qualcuno dell'ambiente.

Ecco come sarebbe avvenuta esattamente la tragica rapina la notte (erano le 0,30 da poco trascorse) tra domenica e lunedì. I rapinatori sono quattro, ma solamente tre, uno resta sull'auto, entrano nell'elegante locale da cui da poco tempo sono usciti centinaia di clienti che hanno festeggiato un matrimonio ed un battesimo.

Nel ristorante ci sono ancora una quindicina di clienti che sorseggiano il bicchiere della staffa sotto un bel porticato ai bordi di un prato all'inglese. Ivo Massa è alla cassa dove ha appena terminato di contare l'incasso della serata: il suo portafoglio, infilato nella tasca posteriore dei pantaloni, è rigonfio dei biglietti da dieci e cinquanta-mila.

I banditi hanno una calzamaglia rossa sul capo, dimostrano di conoscere bene la disposizione del «Mandrachio»: il primo rimane nell'ingresso e blocca il Massa con una pistola, il secondo raduna i clienti nel salone centrale minacciandoli con un fucile a canne mozzate ed il terzo si reca in cucina con la pistola in mano.

Sino a questo punto il «rituale» della rapina sembra quello di sempre, sono state anche pronunciate dal malvivente le solite frasi: «State calmi e fermi».



LA CUCINA DEL RISTORANTE DOVE È STATO UCCISO BERTOLINO

La scintilla che dà il via al bagno di sangue la fornisce quasi certamente il titolare, Ivo Massa, che forse non si rassegna a perdere un incasso tanto consistente dopo aver assunto da appena un anno la gestione del locale (prima era stato cameriere proprio al «Mandrachio» per anni).

Ivo Massa fa un cenno, forse un abbozzo di reazione, per vedere quanto sono decisi i banditi. Il rapinatore che gli

tiene puntata una pistola in faccia spara un colpo, tanto per spaventarlo. E' questa detonazione ad innescare una reazione a catena: i clienti radunati in mezzo ai tavoli si spaventano e si agitano, qualcuno si getta a terra, un giovane cameriere, Remo, tenta di svignarsela fuggendo in cucina. Un rapinatore lo insegue e spara, mancandolo, un secondo colpo raggiunge invece l'altro cameriere, Ugo Bertolino, 30 anni. Il Bertolini

non era sin dal primo istante della rapina rimasto in cucina perché incaricato di stappare un paio di bottiglie.

Mentre il giovane si accascia colpito al torace, l'altro cameriere si è gettato a terra dietro i fornelli, si svolge l'altro dramma nell'ingresso. Il rapinatore con il fucile a canne mozzate, impegnato a tenere a bada i clienti nel centro del locale, torna verso l'entrata pensando ad una reazione del proprietario e lascia partire



FRANCA MASSA MOGLIE DEL TITOLARE FERITO

una scarica di pallettoni.

Ivo Massa è raggiunto alla schiena, nel suo corpo si apre un'orrenda ferita che inonda di sangue il pavimento: i pallettoni hanno addirittura spezzato in due il portafoglio pieno di denaro contenuto nella tasca dei pantaloni. I rapinatori perdono definitivamente la testa e fuggono senza una lira.

Il gerente del «Mandrachio» deve la vita all'immediatezza ed alla qualità dei

soccorsi: tra i presenti c'è il professor Gilardini che telefona alle Molinette per predisporre un intervento di emergenza e presta i primi aiuti.

Mentre sul posto giungono i carabinieri che tentano di ottenere delle informazioni dai presenti, sconvolti, per tutta la notte in una sala operatoria un'équipe di chirurghi opera sul corpo di Ivo Massa nel tentativo di restituirlo alla moglie ed alle due bambine.

Marco Vaglietti

## Perché il bandito ha sparato su Ugo?

La giovane vittima abitava a Ciriè - Una vita difficile - Non aveva un posto di lavoro fisso al ristorante - Ci andava solo quando c'era molto lavoro - Il cugino del gestore ferito racconta la tragica notte

Perché uno dei banditi ha sparato? La tragedia del «Mandrachio», il ristorante all'immediata periferia di Rivarossa dove nella notte tra domenica e lunedì un ragazzo di vent'anni è morto sotto il fuoco di un rapinatore e il titolare dell'esercizio è rimasto gravemente ferito, ha sconvolto il Canavese.

La vittima aveva vent'anni appena compiuti. Un ragazzo dalla vita difficile, figlio di un immigrato campano morto qualche anno fa. Abitava a Ciriè con la madre e, fino all'anno scorso, col fratello Gabriele, portiere della locale squadra di calcio, la «Sovoco-Esperanza». Poi Gabriele era partito per Napoli con la moglie. Lui si faceva vedere poco in giro, preoccupato soprattutto di guadagnare qualcosa, visto che un'occupazione stabile tardava a venire.

Ecco perché aveva accettato ben volentieri di lavorare al «Mandrachio», dove veniva chiamato quando gli invitati erano tanti e si sentiva il bisogno di qualche cameriere in più.

Il ferito è Ivo Massa, 29 anni, da sette mesi titolare del locale assieme a un socio, Mario Manini. E' stato colpito alla schiena dalla fucilata di uno dei banditi: fortunatamente vicino a lui è subito arrivato un medico, il professor Gilardini, che era ancora al

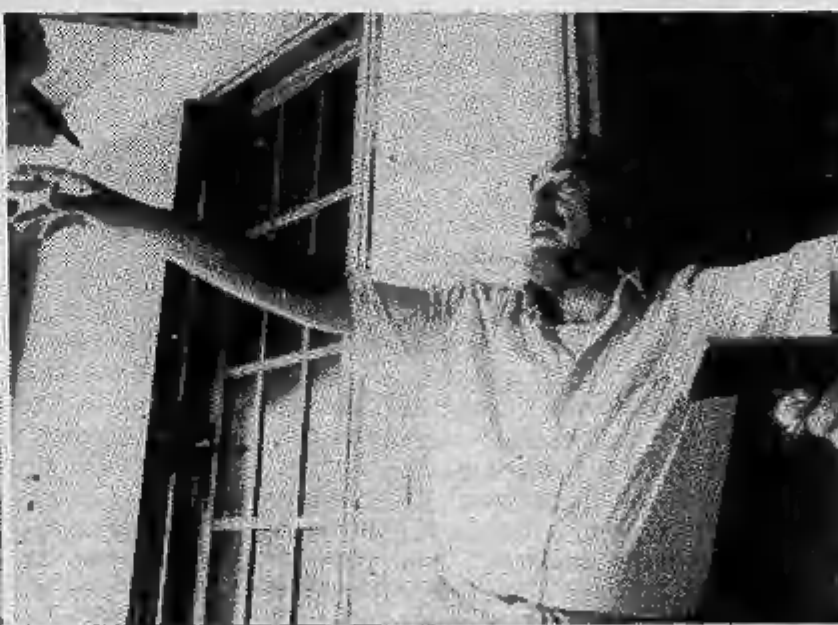


BRUNO PENICOTTO

«Mandrachio» quando si è consumata la tragedia.

Gli immediati soccorsi e il pronto intervento chirurgico lo hanno salvato. Sposato, con due bambini in tenera età, è molto conosciuto in zona: prima di rilevare il «Mandrachio», era stato cameriere nello stesso locale e prima ancora gestore della mensa dell'aeroporto. Abita a S. Francesco al Campo, a cinque chilometri dal suo posto di lavoro.

Con lui è occupato nel ristorante anche il cugino, Bruno Bonicatto. Stava chiudendo i conti della giornata, quando i banditi hanno fatto irruzione nel locale. Il «Mandrachio» è un ristorante molto noto in



IL DOTT. GILARDINI HA SOCCORSO PER PRIMO I FERITI

Canavese. Negli anni scorsi però aveva attraversato un lungo periodo di crisi che ne aveva fatto temere il fallimento. «Poi Ivo e Mario avevano accettato di rilevarlo e le cose si erano subito messe meglio», dicono gli abitanti del paese. La posizione è incantevole, al culmine di una collinetta che domina il paese e buona parte dell'Alto Canavese.

Il ristorante è composto di due saloni molto ampi, cui fa da sfondo un parco dove di tanto in tanto vengono disposti alcuni tavoli per le serate estive. Dietro il salone, che si imbuca alla sinistra della cassa, sono dislocate le cucine. Accanto al ristorante c'è il resi-

dente e a lato i campi da tennis. Ieri, nella sala vuota, c'era solo Bruno Bonicatto.

«Non abbiamo visto quello che è successo — raccontava, guardandosi intorno, quasi a voler ricostruire ancora una volta le fasi di una tragedia assurda, incredibile — però stavamo per consegnare i soldi al bandito quando è arrivato il colpo dalla cucina. Allora Ivo, temendo il peggio, ha reagito. Il primo colpo di pistola, esploso dal bandito in fuga, è andato a vuoto, complice il miracoloso intervento di Massa che è riuscito a spostare la mano dello sparatore. Un altro bandito gli ha però esploso alle spalle una fucila-

ta, che lo ha raggiunto in pieno. I malviventi fuggono, non sanno che i soldi che cercavano sono nella tasca posteriore dei pantaloni del Massa, letteralmente spezzati in due dal pallino del fucile.

Ripartono a mani vuote sulla 127 dove è alla guida un quarto complice e abbandonano, com'era evidentemente previsto, la vettura a poche centinaia di metri di distanza, all'altessa del villaggio Paradiso.

Da quel momento le sirene delle ambulanze interrompono il silenzio della notte, svegliando tutto il paese. E' la disperata corsa verso gli ospedali torinesi, purtroppo inutili per Ugo Bertolino, provvidenziale per il Massa con il quale viaggia il professor Gilardini. C'è già una camera operatoria allestita e l'intervento inizia subito dopo il suo ricovero. Gli viene asportato un metro di intestino, ma nessun organo vitale è stato leso.

La lunga notte finisce con i carabinieri che ricostruiscono l'accaduto in base alle testimonianze dei presenti, atterriti dalla paura. In paese si sparge la voce che Ivo Massa è morente, forse è già morto: al mattino, invece, arrivano notizie più rassicuranti. Per Ugo Bertolino, aspirante cameriere di vent'anni, il destino è stato molto più crudele.

Giampiero Paviolo



# AGNELLI: RIDURRE L'ORARIO E' UN DANNO PER L'ECONOMIA

«Meglio monetizzare i tagli» - Il presidente Fiat si augura comunque che il contratto sia chiuso «presto» - Sì ad un pentapartito «convinto»

Il presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli, spera in una conclusione rapida del contratto metalmeccanici. Lo scoglio resta la richiesta sindacale di ulteriore riduzione dell'orario di lavoro: «Un danno — ha spiegato ieri ai giornalisti italiani ed europei convenuti a Torino per l'assemblea degli azionisti Fiat — un danno sia per l'azienda, che per l'economia nazionale. L'Italia ha già l'orario più basso d'Europa e questa non è nemmeno paragonabile alla situazione giapponese o delle altre zone a noi più concorrenziali».

«Siamo disposti — ha aggiunto Agnelli — a sopportare lo stesso onere monetizzando le riduzioni richieste, piuttosto che tagliare l'orario di lavoro vero e proprio. E con questo, credo di interpretare la volontà degli stessi operai».

Il risultato del 26 giugno può modificare le posizioni di industriali e sindacati? è stato chiesto.

«Non ho mai creduto che

voto e contratti avessero un rapporto diretto fra loro. I problemi dell'economia italiana sono gli stessi prima e dopo lo spoglio delle urne».

Quale futuro per i cassa integrati?

«Oggi la cassa integrazione riguarda circa 17.500 dipendenti. Duemilacinquecento di questi sono negli stabilimenti del Sud. Verranno riassorbiti entro breve tempo. Non posso dire se entro tre mesi o nove. Comunque, torneranno al lavoro. Per gli altri 15 mila, ci sono trattative in corso. Abbiamo spostato le scadenze di tre mesi. Però, senza una ripresa di mercato che ci consenta di rientrare dalla crisi, non potremo consentire il loro ritorno al lavoro».

Quali prospettive per l'occupazione?

«La disoccupazione è un problema comune a tutto l'Occidente industrializzato. Nei prossimi due-tre anni il numero di disoccupati resterà praticamente invariato. L'a-

spetto più preoccupante è quello che riguarda i giovani, quanti si affacciano per la prima volta al lavoro; quali possono immettere nell'organismo questa situazione anomala?».

Stimolato sui problemi più strettamente politici, Agnelli ha analizzato i risultati del 26 giugno, per formulare alcune osservazioni: «Da nove giorni non si fa altro che commentare, dissertare sul voto. Oggi, la forza elettorale ed i seggi del pentapartito rimangono praticamente invariati. La sinistra, sia intesa come pci che come vecchio "fronte popolare" (per dirla come la si intendeva una volta), non ha preso forza. L'Italia ha dimostrato disaffezione verso chi ha guidato il Paese per 38 anni, ma non ha rafforzato l'opposizione. Ora, ci sono senz'altro maggiori difficoltà a governare. Di solito, alla Fiat, in questi casi ci si unisce di più per operare meglio. Mi auguro che

ciò succeda anche fra le forze politiche».

Inflazione, Zanussi, settore Fiat per la difesa, acciaio, finanziamenti statali per la ricerca, sono stati gli altri temi trattati nell'incontro stampa.

Per rientrare dall'inflazione, secondo Agnelli, esiste una sola medicina: drastica riduzione del prodotto nazionale, minore occupazione, alti tassi di interesse, controllo della massa monetaria. «Che poi uno chiami questo piano reganismo, tacerismo o delirismo, dato che oggi si ama attribuire alle persone delle politiche, è praticamente lo stesso. Anche un governo socialista in Francia ha dovuto adottare un severo piano di disciplina. Nel nostro Paese quanto più lo si ritarda, tanto più rigido e drastico dovrà essere questo piano. Quando l'inflazione è doppia o tripla rispetto agli altri Paesi è inevitabile che si debbano fare riallineamenti monetari se si vuole vivere in una comunità».



L'AVVOCATO GIANNI AGNELLI PARLA DELLA FIAT

## Il killer di Prima linea aveva occhi di ghiaccio

Di scena alle Vallette il «pentito» Michele Viscardi - «Quando si muoveva lui, era per cose importanti» - Si parla dell'omicidio Alessandrini, a Milano

Michele Viscardi, «Matteo», davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'assise. Nell'aula-bunker delle Vallette racconta i delitti e i misfatti di «Prima linea».

Quando sparava per la rivoluzione del proletariato lo chiamavano il killer «dagli occhi di ghiaccio», perché era un coraggioso e non aveva paura. Adesso quegli stessi occhi corrono a guardarsi intorno.

Un paio di lenti rotonde e una montatura sottile-sottile appoggiate sul dorso del naso; faccia affilata con il mento quasi appuntito; i capelli che si abbassano fino a coprire le orecchie. E' bergamasco e quando parla si sente la cadenza — un po' chiusa un po' strisciata — della gente della sua terra. Era uno dei «big» del terrore: adesso è uno dei «grandi pentiti».

Al processo di Torino (136 imputati) risponde per aver partecipato all'omicidio del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Emilio Alessandrini. Di questo stesso episodio ha parlato, ieri, Umberto Mazzola, portavoce di Sesto San Giovanni che, negli «anni di piombo», faceva parte del gruppo di fuoco della Lombardia. Erano, entrambi, nel «commando» che ha preparato e che ha eseguito l'attentato. Le cose che riferiscono sono simili.

Il «piano» che i terroristi hanno studiato per settimane era stato battezzato «operazione Alex». Doveva essere il primo atto di una specie di guerra dichiarata alla magistratura. Viscardi riferisce che in quegli stessi giorni doveva essere colpito il giudice istruttore di Firenze Tricomi. L'attentato è sfumato quasi

per caso perché la vittima «non è stata trovata».

Anche il giudice di Torino Giancarlo Caselli era nei primi posti della lista delle persone da fare fuori. Ma era ben protetto, prendeva precauzioni e un attentato contro di lui finiva per essere troppo rischioso. Hanno lasciato perdere.

Di Alessandrini i «piellini» sono invece riusciti a trovare il punto debole. «Le ricognizioni — racconta Michele Viscardi — sono cominciate a metà di dicembre. C'erano parecchi problemi da risolvere. Quando il magistrato usciva di casa parecchia gente si trovava sul marciapiede. E poi c'era uno che quasi contemporaneamente all'uscita in strada di Alessandrini si affacciava alla finestra». Il giudice aveva due automobili: una Mini Morris e una Renault. Si muoveva da casa sempre alla stessa ora perché accompagnava il figlio a scuola. «Non volevamo sparare quando c'era il bambino — aggiunge — e quindi è stata scartata anche la possibilità di realizzare il «piano» davanti alla scuola. Tra l'altro c'erano sempre un paio di vigili urbani che facevano servizio».

Viscardi, Mazzola, «Sirio», Sergio Segio, «Romeo», Bruno Russo-Palombi e «Alberto», Marco Donat-Cattin si sono dati il cambio per spiare i movimenti del giudice. Alla fine hanno trovato il punto debole. Quando Alessandrini, in automobile, arrivava in corso Umbria, si fermava a destra in modo tale che doveva fermarsi per forza al semaforo rosso. Hanno preparato l'agguato per il venerdì 28 gennaio 1979 ma poi per uno sciopero delle scuole il magistrato non è ar-

rivato. Il delitto è stato rimandato al 31 gennaio: lunedì.

Viscardi è arrivato con Donat-Cattin. Erano partiti dalla casa di via del 500 dove abitava anche Maria Cristina Scandolo. Lei non c'entrava con il delitto ma — secondo Viscardi — deve aver capito che stava succedendo qualche cosa di grosso perché quando si muoveva lui era per azioni importanti. All'appuntamento — puntuali — sono arrivati anche Russo-Palombi su una «128» rapinata in corso Padova una sera d'inverno, Mazzola e Segio.

Pochi minuti prima delle otto è sbucata la macchina di Alessandrini. Segio ha sparato il primo colpo, poi Donat-Cattin avrebbe scaricato la sua rivoltella. Viscardi ha esploso un candelotto fumogeno di quelli che si usano per le segnalazioni in mare. Anche Mazzola doveva farne scoppiare uno ma non è riuscito a togliere la sicura.

La fuga non è stata difficile. Sulla «128» hanno fatto un pezzo di strada brevissimo poi hanno posteggiato in uno spiazzo dove c'era un distributore di benzina. A piedi sono arrivati alla fermata del bus, hanno preso il biglietto e si sono confusi con la gente che andava a lavorare.

Lorenzo Del Boca

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Verità: in un negozio in fabbrica. Potrete avere lo specchio con lo stesso decoro della piastrina e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Davico. S.S. Rivoli-Avigliana km 17. P.ta, tel. (011) 934.0841.

ZUAN-CAR

CONCESSIONARIA VOLVO  
TORINO e PROVINCIA  
C. MATTEOTTI 51 - TORINO  
TEL. (011) 517.983 - 533.415

IN VACANZA  
CON LA  
VOLVO  
340 - 240 - 760  
BENZINA - DIESEL  
BERLINE e  
STATION WAGON

Sono a Vo/ disposizione per tutto il mese di luglio a condizioni favolose:

PRONTA CONSEGNA  
FINANZIAMENTI  
SENZA CAMBIALI  
LEASING AGEVOLATI  
ARIA CONDIZIONATA  
oppure  
ALTRI ACCESSORI  
oppure  
SCONTI IN  
EGUAL MISURA

... E IL NS/USATO VOLVO  
CON GARANZIA E  
A PREZZI COMPETITIVI  
IN ESPOSIZIONE ALLA

ZUAN-SERVICE

C. DE GASPERI 38 - TO  
Tel. 595.666

FINE  
STAGIONE

ROUTIQUE  
Canova  
TORINO CORSO FRANCIA 3

SCONTI  
30%-50%

Aut. n. 239 del Comune di Torino

Calder

Mostra retrospettiva  
presentata dalla Città di Torino  
e dalla Toro Assicurazioni  
in occasione  
del suo 150° anniversario

Torino, Palazzo a Vela  
Luglio - Settembre  
1983



Orario: 10.00-22.30  
Lunedì chiuso

LICEO LINGUISTICO J.J. ROUSSEAU  
Integralmente parificato  
Maturità linguistica - Esami in sede

In collaborazione con il CIS, DIPLOMI:

First e Proficiency di Cambridge  
Alliance Française e Grenoble 1°  
Zertifikat Fremdsprache Deutsch  
Traduttore tecnico specializzato

Via Lagrange, 3 - Torino (Palazzo Vagnino)  
Telefono: (011) 530.326 / 546.845 / 537.838

TELESPAZIO Pubblicità  
vi dà appuntamento con

GRAN BAZAR



condotto da

MARISA  
DEL FRATE

Venerdì ore 20,30 su  
Sabato ore 10,15 su  
Domenica ore 10,30 su  
Sabato ore 13,50 su  
Domenica ore 10 su  
Lunedì ore 9,15 su

Un nuovo modo di «bloccare» in TV ciò che vi piace  
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITÀ  
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033  
Dal giovedì al sabato o/o GUALA RESIDENTE  
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111



# Cengio, assolti i 73 dell'Acna denunciati per blocco stradale

Il fatto risale a due anni fa - Durante una manifestazione contro i licenziamenti annunciati dalla direzione del Gruppo, furono picchettate la statale e la ferrovia

**CENGIO** — L'assoluzione in istruttoria dei 73 operai dello stabilimento Acna di Cengio denunciati per blocco stradale e ferroviario è stata accolta con soddisfazione al consiglio di fabbrica del colorificio della Valle Bormida.

Il giudice Michele Del Gaudio (il magistrato che si occupa anche della vicenda Teardo) ha applicato per tutti gli imputati il decreto di amnistia. «E' la logica conclusione — commenta Gianni Cadei, segretario regionale della Uilcid — di una vicenda scaturita in seguito alla legittima rabbia degli operai che temevano un drastico ridimensionamento delle maestranze in una fabbrica che ha sempre conosciuto disagi e crisi. Come sindacalista non posso che considerarmi soddisfatto».

La vicenda avvenne il 20 marzo di due anni fa. Il colorificio stava attraversando uno

dei momenti più scuri della sua storia, che abbraccia praticamente tutto il secolo. La direzione del gruppo Montedison di Foro Bonaparte era stata categorica: per risanare la precaria situazione era necessario ridurre le maestranze di almeno 400 unità.

Le organizzazioni provinciali dei sindacati chimici organizzarono uno sciopero. Davanti ai cancelli della fabbrica si formò un gruppo di operai che, preceduti da striscioni, urlando slogan contro la Montedison, percorsero le vie cittadine. Ogni fase era seguita dai carabinieri della compagnia di Cairo agli ordini del capitano Mirto Martini.

Alcuni militari in borghese fotografarono diligentemente ogni movimento. La manifestazione degenerò quando un centinaio di dimostranti andò a bloccare temporaneamente al passag-

gio a livello la strada statale e la ferrovia Savona-Torino. Centinaia di auto furono costrette ad una sosta di quasi un'ora. Due treni subirono pesanti ritardi. Fu proprio grazie alle fotografie che i carabinieri del capitano Martini riuscirono ad identificare 73 persone.

Tutti vennero denunciati. Tra loro oltre a due massimi esponenti del consiglio di fabbrica, Gian Piero Meinerio e Angelo Billia, due tra gli artefici delle battaglie per la salute in fabbrica, vennero fatti oggetto dell'esposto anche tre sindacalisti, Gianni Cadei della Uil, Angelo Rossi della Cisl e Bruno Spagnoletti della Cgil.

Gli operai in quell'occasione trovarono tuttavia la solidarietà di tutta la popolazione non solo di Cengio ma dell'intera Valle Bormida. «Da sempre — aggiunge Gianni

Cadei — i lavoratori di Cengio pagano in termini di salute. Lo dimostra il processo che il tribunale di Savona sta celebrando per la morte di 19 operai uccisi da cancro alla vescica. Era lo scotto di un ricatto durato molto tempo da parte di un'azienda senza scrupoli che in cambio dei posti di lavoro costringeva la gente al silenzio. Due anni fa, proprio quando la Valle Bormida stava attraversando un momento difficilissimo non solo nelle grandi aziende, ma anche nelle piccole industrie, un nuovo stile di occupazione non poteva essere tollerato. 400 posti in meno per altrettante famiglie rappresentavano un dramma».

Molto probabilmente il giudice Del Gaudio, nel formulare la sentenza assolutoria, ha tenuto conto anche di questo drammatico aspetto.

Gian Paolo Carlini

# Riviera: «A Novara giunta più larga» (e aperta al pci?)

**NOVARA** — Armando Riviera, sindaco uscente (e al 90% rientrante) è tornato ieri a Novara dopo essersi concesso un weekend di distensione in Val Vigezzo per rifarsi del sonno perso e delle molte fatiche sostenute prima, durante e dopo le elezioni, nelle quali ha riportato un chiaro successo personale come dimostra l'alto numero di preferenze ricevute.

Ma più che del suo, Riviera preferisce parlare del successo del psi che a Novara è stato consistente. «La percentuale riportata dal partito socialista — dice il sindaco — non si registrava da oltre 20 anni. Ritengo questo dato estremamente positivo alla pari dell'interruzione della flessione che accusavamo dal '70».

Riviera si dice convinto che il voto del 26 e 27 giugno premia l'impegno e la serietà dimostrati dagli amministratori del psi durante gli ultimi 5 anni definiti «molto produttivi». «Questo risultato per noi socialisti ha però il significato di un aumento di responsabilità e ci spinge a fare ancora meglio per il futuro».

Tanto per cominciare i socialisti — con Armando Riviera in testa — si dicono decisi ad assicurare alla città una nuova amministrazione.

Quanto agli alleati coi quali intraprendere il prossimo quinquennio amministrativo Riviera ha idee precise: «E' chiaro che ci muoveremo prima di tutto verso le forze politiche con le quali abbiamo collaborato negli ultimi due anni e questo per coerenza, per lealtà e per rispettare il complessivo consenso elettorale che i partiti della coalizione hanno ottenuto».

In un secondo tempo Ri-

viera prevede l'allargamento della maggioranza ad altre forze politiche (e qui il riferimento al psdi è fin troppo evidente). «Dopo di che — aggiunge — confronteremo le nostre posizioni con lo stesso partito comunista, perché io credo che al di là delle coalizioni nei prossimi anni si deve creare all'interno del consiglio comunale un clima di collaborazione nell'ambito del quale ciascuna forza politica sia messa in condizioni di operare. In altri termini non ci devono essere né ghetti né isolamenti, ma deve prevalere l'interesse della città».

E veniamo alla domanda che tutti i novaresi si pongono: sarà ancora Armando Riviera il sindaco nei prossimi cinque anni?

«E' un discorso delicato. Le oltre tremila preferenze mi rendono consapevole di una grande responsabilità personale, ma non sta a me la decisione: il discorso sulla carica di sindaco verrà affrontato nell'ambito dell'assetto della nuova coalizione. Ciascuna forza politica ha il diritto di avanzare una propria candidatura. Non c'è un partito che per forza deve avere il sindaco».

Le previsioni, comunque, sono per una sua riconferma. In due anni, infatti, Riviera, ha innegabilmente aumentato la sua popolarità fra i novaresi.

A lui sono state rivolte le richieste più curiose e anche le più serie, dagli sfrattati in cerca di alloggio, ai genitori di un bimbo malato, bisognoso di intervento chirurgico all'estero. Non sempre ha potuto soddisfare le richieste di aiuto, ma — questo il merito che la gente gli riconosce — ha ricevuto tutti tentando di trovare soluzioni ad ogni problema.

Marcello Sanzo

# Rissa al posteggio Viverone, un alpino si conclude a spari

Un ferito a Occhieppo Inferiore, vicino a Biella

**BIELLA** — Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare l'uomo che ha sparato un colpo di pistola ad un giovane, Pierangelo Ostellini, 19 anni, di Sagliano Micca, ferendolo ad un ginocchio. L'Ostellino l'altra sera si era recato insieme ad un amico, Vanni Poma di 24 anni, a Occhieppo Inferiore, per aiutare gli organizzatori di una festa locale.

Ad un certo momento della serata, il giovane ha dovuto riprendere la propria auto dal posteggio per fare delle commissioni ma si è trovato la strada bloccata da una Ford Taurus con due uomini a bor-

do. E' nata una discussione ed in aiuto dell'Ostellino si fatto avanti il Poma.

I due uomini a questo punto sarebbero scesi dall'auto e avrebbero aggredito i due giovani a pugni e calci. Uno di loro, poi, non contento, avrebbe estratto una pistola e da distanza ravvicinata avrebbe sparato all'Ostellino colpendolo ad un ginocchio.

Approfittando del comprensibile momento di disorientamento seguito allo sparo, i due uomini sono fuggiti. L'Ostellino, trasportato all'ospedale di Biella, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

m. al.

Durante una gita in barca con la fidanzata

**BIELLA** — E' stato probabilmente un malore la causa principale della morte di Renzo Gentile, 24 anni di Masserano, annegato sotto gli occhi della fidanzata e degli amici nel lago di Viverone.

Il giovane, impiegato al lanificio Zignone di Strona, dopo aver preso parte come alpino in congedo ai festeggiamenti per l'inaugurazione di una nuova cappelleria, si era recato al lago di Viverone in compagnia della fidanzata, Antonella Forzani Bocchio, 18 anni, e di due amici.

Affittata una barca, il gruppetto si è allontanato di una decina di metri dalla riva,

è il Gentile, buon nuotatore, ha deciso di fare il bagno. Dopo essersi tuffato dalla barca, l'uomo ha fatto poche bracciate e si è trovato in difficoltà. Ha chiesto aiuto alla fidanzata, rimasta sulla barca, e la ragazza si è prontamente lanciata in suo aiuto.

Purtroppo il Gentile si è lasciato cogliere dal panico, ostacolando involontariamente la ragazza che cercava di trascinarlo verso riva. Nonostante il prodigarsi degli amici Renzo Gentile è scomparso sott'acqua. Il corpo è stato recuperato verso le 22,30 dai sommozzatori del vigili del fuoco.

m. al.

# La Regione «taglia» stanziamenti per Casale

**CASALE** — Il comprensorio ha inviato un comunicato di protesta alla Regione Piemonte. Redatto al termine di un incontro tra la giunta, la commissione dei capigruppo e i sindaci del Comune del Casalese, riguarda il «piano decennale per l'edilizia residenziale e l'individuazione degli interventi riferiti al quadriennio 1982-85».

In particolare, la Regione che un anno fa aveva promesso al comprensorio una sovvenzione a favore dell'edilizia residenziale di circa 12 miliardi, ha ora ridotto la somma del 40 per cento.

A disposizione del comprensorio resterebbe una rimanenza di 2 miliardi e 150 milioni. «E' stato in tal modo negato — afferma il presidente del comprensorio, Carlo Baviera — il nostro ruolo programmatico e non sono state seguite le indicazioni che avevamo fornito con la suddivisione dei fondi assegnati originariamente».

# Domani sera a Nizza cambierà il sindaco

Sarà probabilmente il socialdemocratico Bergamasco

**NIZZA MONFERRATO** — Forse domani sera la città avrà già il nuovo sindaco: è stato convocato infatti il Consiglio comunale che all'ordine del giorno prevede appunto le dimissioni dell'attuale sindaco, Cesira Antonucci Tarolla (pli) e l'elezione del nuovo primo cittadino.

La Tarolla ha guidato dal 1980 una giunta minoritaria con liberali, socialisti e socialdemocratici appoggiati dal pci, messa poi in minoranza dal passaggio di campo del socialdemocratico che improvvisamente nel maggio scorso hanno fatto mancare i voti necessari, stringendo un'alleanza con democristiani e indipendenti.

Gli accordi prevedono che sia eletto il sindaco socialdemocratico Gianfranco Bergamasco, ma non è detto che questa nomina avvenga già domani sera. Infatti l'ordine del giorno non prevede ancora

le dimissioni dell'intera giunta.

«Con le mie dimissioni e l'immediata elezione del nuovo sindaco ci siamo preoccupati di evitare vuoti amministrativi — ha spiegato il sindaco Cesira Antonucci Tarolla —. Le mancanti dimissioni degli assessori non sono certo un arroccarsi al potere».

Infatti liberali, socialisti e comunisti chiedono che venga loro garantita un'adeguata rappresentanza nelle commissioni consultative e alla Casa di riposo. Secondo dichiarazioni ufficiali rilasciate da democristiani e socialdemocratici in una riunione tra tutti i partiti, ai tre gruppi verrebbe riconosciuto un unico posto.

Per smuovere la situazione la dc aveva anche preso l'iniziativa di offrire un posto in giunta ai socialisti, allargando così a tre partiti la maggioranza, ma questi hanno opposto un netto rifiuto.

f. la.

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

ANNO ACCADEMICO 1983-84

# SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE CORSO BIENNALE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE PER QUADRI AZIENDALI

## 1. TITOLI DI AMMISSIONE

L'iscrizione al corso è subordinata:

1. al superamento di una prova di idoneità;
2. diploma di scuola media superiore (quinquennale);
3. comprovata esperienza lavorativa non inferiore ai tre anni.

Il numero dei partecipanti sarà programmato secondo criteri che verranno precisati in seguito. In linea di massima il loro numero sarà compreso tra 50-70.

## 2. OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso è indirizzato a quadri aziendali operanti nelle aziende e, oltre ad una preparazione generale si prefigge di:

- dare una preparazione di carattere generale nelle materie istituzionali, indispensabili per approfondire i principali temi della gestione dell'azienda;
- approfondire la conoscenza delle principali funzioni aziendali e dei metodi di gestione;
- specializzare i partecipanti in una funzione aziendale.

## 3. DURATA

Il corso di Amministrazione aziendale ha una durata di due anni. La Scuola rilascia il titolo di «diploma universitario» in Amministrazione Aziendale (DPR 1° ottobre 1974 n. 616). L'inizio dei corsi è fissato per lunedì 17 ottobre 1983.

## 4. TASSE E CONTRIBUTI

Le tasse e i contributi devono essere versati esclusivamente a mezzo conto corrente postale n. 18458109 intestato all'Università di Torino, Scuola di Amministrazione Aziendale.

Esse sono le seguenti (per anno accademico):

I RATA	II RATA	III RATA
lire	lire	lire
600.000	600.000	600.000

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 18,00-20,30.

Nel corso dell'anno sono anche previsti otto seminari di una intera giornata da svolgersi il sabato.

Le domande dovranno pervenire all'ufficio Segreteria della Scuola, 10126 TORINO, Via Ventimiglia, 115 (tel. 011/635.235)



## Riaprono in autunno i convitti alpini

CUNEO — I convitti alpini che ospitano dal lunedì al sabato i ragazzi che risiedono in Comuni e borgate privi di scuole riapriranno i battenti dopo la parentesi estiva a settembre in coincidenza con il nuovo anno scolastico. Anche se gestiti all'insegna del massimo risparmio e pur versando i convittori una quota, per altro modesta, le difficoltà finanziarie che incontrano le benemerite istituzioni sono sempre più preoccupanti.

Ora la Camera di Commercio di Cuneo, che fu a suo tempo fra i promotori dei convitti alpini, ha deciso una serie di contributi da 1 milione 150 mila ad un massimo di 2 milioni per ciascuno dei sei convitti operanti in provincia e per i centri di addestramento professionale di Dronero e Garressio.

«Il contributo — spiega il presidente della Camera di Commercio dott. Giacomo Oddero — persegue lo scopo di aiutare istituti giudicati preziosi per la particolare attività svolta nel settore dell'istruzione giovanile». Si gioveranno dei contributi camerali i convitti alpini «Valle Po» di Paesana, «Valle Maia» di Stroppio, «Capello» di Demonte, «Valle Grana» di Pradives, «Alta Langa» di Murazzano, «Valle Varaita» di Sampeyre.

Nella determinazione dei finanziamenti si è tenuto conto del numero di frequenze, delle presenze di convittori interni che fruiscono di mensa e pernottamento, di semiconvittori e di esterni. g. d. m.

Cuneo — L'associazione orto-floro-vivaisti della Provincia ha organizzato un viaggio di studio in Olanda, con accompagnamento di qualificati tecnici dell'associazione. Il viaggio si svolgerà in aereo e durerà dal 2 al 5 settembre.

Cristianamente è mancata

### Teresa Testa ved. Asteggiano

Lo annunciano i figli: Margherita col marito e la piccola Cristina, Sandro con la moglie, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 6 ore 10,30 nell'ospedale Sant'Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 luglio 1983.

Cristianamente è mancata

### Marcello Salvatore

Ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, il fratello Dina con la moglie e i parenti. Funerale mercoledì 6 ore 10,30 nell'ospedale Sant'Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 luglio 1983.

L.A.N.A. Sezione Torino Gruppo sportivo. Gli amici del fondo si associano al dolore della famiglia Salvatore per la perdita di MARCELLO alpino, sportivo, generoso altruista.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari, in Lanzo

### Francesca Menardi ved. Bisson

Ne danno il triste annuncio il figlio Edo, la nuora Tea con Laura e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Paesana (Cuneo) mercoledì 6 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

E' mancata

### Rinaldo Chial

Lo annunciano le figlie Fernanda e Faustina, il nipote Gabriele e parenti tutti. Funerale mercoledì 6 ore 15, partendo dall'ospedale di Cigliano (Vc). — Cigliano, 4 luglio 1983.

E' mancata

### Assunta Pasero

Ne danno l'annuncio i fratelli Giuseppe, Tarcisio e Angela, nipoti, parenti tutti. Funerale in Cuneo martedì 5 correnti ore 16,45 da corso Galileo Ferraris 27. — Cuneo, 4 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Ettore Feno

Costernati l'annuncio la moglie Vanna e i figli Roberto ed Enzo. I funerali mercoledì 6 luglio 1983 ore 14,30, via Sant'Antonio, ospedale Molinetta. — Torino, 5 luglio 1983.

In Bordighera, è mancata all'affetto dei suoi cari il

### dr. Bartolomeo Rivella

Affranti annunciano la sua morte, accolta con la serenità ed il coraggio che hanno contraddistinto tutta la sua vita: la moglie Lilla, le figlie: Mauri, con Maria e Lorenza, Elvira con Giorgio, Chiara e Costanza; Renata con Ilio; Claudia. Un ringraziamento va a tutti coloro che l'hanno assistito ed in particolare al prof. Antonio Musca. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 15,30 nella cappella del cimitero Generale di Torino. Non fiori ma offerte al Centro ricerca sul cancro. — Bordighera, 4 luglio 1983.

Adolfo Cauda e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rivella per l'improvvisa scomparsa del

### dr. Bartolomeo Rivella

— Sanremo, 4 luglio 1983.

Amministratore e Condirettore Residenze Imperiali di Sanremo partecipano al grave lutto della famiglia Rivella per l'improvvisa scomparsa del

### dr. Bartolomeo Rivella

— Sanremo, 4 luglio 1983.

Direzione e Dipendenti Residenze Imperiali Hotel di Sanremo partecipano al grave lutto della famiglia Rivella per la scomparsa del

### dr. Bartolomeo Rivella

— Sanremo, 4 luglio 1983.

Patil-Basso e famiglia del Ristorante il Cedro partecipano al dolore della famiglia Rivella per la scomparsa del

### dr. Bartolomeo Rivella

— Bordighera, 4 luglio 1983.

Francesca addolorata per la perdita del fratello

### Meuccio Rivella

è vicino a Lilla e figlia. — Bordighera, 3 luglio 1983.

Lauretta e figli, ricordano con affetto lo zio MEUCCIO.

I cugini Giulio, Gaudapoli, Borelli, Crivelli partecipano al lutto.

Caterina, Rosy, Lina sono affettuosamente vicine alla cara amica Francesca.

Antonio e Maria Franca Musca prendono viva parte al dolore della famiglia.

Guido e Marietta Giacchetti, Massimo e Laura Schiavoni, Gigi e Lia Ramo si stringono con affetto a Silvana e Giorgio.

Gigi Dogliotti ricorda con Maria e Lorenzo il caro nonno MEUCCIO e si unisce al dolore di Mauri e della famiglia Rivella.

Thas, Nanni e Lupetta Dogliotti con Carola e Cristina sono vicini a Mauri e famiglia nel suo grande dolore.

I cugini Domenico, Enrico, Irma e Daniela Molinari profondamente addolorati, ricordano con infinito rimpianto il caro MEUCCIO e partecipano al dolore di Lilla e famiglia.

La zia Rina Mazzolotti Gardino angosciata piange il carissimo MEUCCIO.

I cugini Mazzolotti Muri partecipano vivamente al dolore della famiglia Rivella.

Ernesto Padula e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

### dr. Bartolomeo Rivella

porgono ad Anna e famiglia tutti l'espressione del più sentito cordoglio. — Torino, 5 luglio 1983.

Gli amici Brunella, Dina, Eugenio, Fabio, Gianni, Giorgio, Graziella, Grazia, Milena sono vicini a Mauri nel dolore per la perdita del PAPA'.

Francesca Testa-Vicenti piange con Lilla e figlia la perdita di un indimenticabile AMICO.

Vicino alla famiglia, Angiola Visconti, Maria Grima e famiglia, Massimo Fiorina Depressa, Norberto Michelangelo Nave.

Augusto e Gina Trussardi con Edoardo e Dora, Fabio e Paolo partecipano commossi al dolore di Lilla, Silvana, Mauri, Renata e Claudia per la perdita del marito e padre.

### dr. Meuccio Rivella

— Torino, 4 luglio 1983.

Maria Taveira si unisce al dolore della famiglia.

Claudia Mazzolotti con Gianni e Barbara è particolarmente vicina a Silvana ed ai suoi figli.

— Torino, 4 luglio 1983.

Francesca e Carla Maffei partecipano al dolore di Giorgio e Silvana per la scomparsa del

### dr. Meuccio Rivella

— Roma, 4 luglio 1983.

Le famiglie Bonavita, Michelucci e Mondino partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Amelia Bignami Ziola

Ne danno il triste annuncio i figli Franco con la moglie Anna Zoratto, Giuseppe con la moglie Elena Formis, i nipoti Mario, Luca, Biancamano con il marito Francesco Abbe e il piccolo Cesare, la sorella Irene che tanto amorevolmente l'ha assistito e la cognata Tina. Funerale il 6 luglio parrocchia S. Secondo via Magenta alle 10,15. Pregati non inviare fiori. — Torino, 4 luglio 1983.

Amministratore, Dirigenti, Dipendenti della Ramella Trasporti Spa partecipano al dolore del signor Ziola per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

### Giuseppe Bisagni

anni 68. Lo annunciano la moglie Valeria, il figlio Roberto con la moglie Maria, con gli adorati nipotini, Elena, Giuseppe, Andrea, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La salma parte dall'ospedale S. Luigi in Orbassano, martedì 5 corr. alle ore 11:15. I funerali si svolgeranno in Farfaniro (Parma) mercoledì 6 alle ore 9. La presente annuncia partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene agli assistiti della S. Vincenzo. — Torino, 4 luglio 1983.

Franco e Luisa partecipano al dolore di Roberto.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici Luisa e Fabrizio.

I Dipendenti della Ditta Bisagni e C. partecipano al dolore della famiglia per la prematura dipartita di

### Giuseppe Bisagni

— Torino, 4 luglio 1983.

La famiglia Uroni è vicina a Valeria, Roberto e Maria a partecipare al loro dolore per la prematura scomparsa di

### Giuseppe Bisagni

— Torino, 4 luglio 1983.

I Colleghi dell'A.D.G. partecipano al dolore di Roberto per la prematura scomparsa del padre.

### Giuseppe Bisagni

— Torino, 4 luglio 1983.

Partecipano al lutto la famiglia Allario, Antonio, Anselmi, Benvenuti, Barro, Gabutti, Pastore, Perrone, Pocchiola, Rho, Vindola con tutti gli amici dell'Università.

Fausto Isacchi e famiglia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

### Ing. Leontino Brusati

anni 74. Lo annunciano la moglie Enrica, la figlia Luibella Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Maria. Si unisce al dolore della famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Sant'Antonio Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cozzo Lomellina (PV). La presente annuncia partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

Daniela Michelazzi si unisce al dolore di Emanuela e della signora Enrica.

Enzo e Nella Fasulo sono affettuosamente vicini ad Emanuela, alla sua mamma e a Nino per la perdita del PAPA'.

Mario e Anna Vergano addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

### Pierino Bertetto

Lo annunciano la moglie Maria Rosa, il figlio Carlo con la moglie Anna e la piccola Barbara, le sorelle Maria, Angela, Anna, il cognato Vincenzo, il nipote Luciano e parenti tutti. Un ringraziamento alle famiglie Marangoni e Graglia, ai medici dott. Zucchetti e dott. Guasta, infermieri e personale tutto dell'ospedale Bisagni di Vichia. Funerale ore 10,15 del 5 luglio alla parrocchia Nostra Signora del Silenzio indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Volpiano nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman. — Torino, 3 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

### Addolorata Di Giola vedova Cimadomo

Addolorati lo annunciano i figli, fratello, nuora, generi e gli adorati nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 14,30 parrocchia Santa Giulia partendo dall'ospedale Gradenigo. — Torino, 2 luglio 1983.

Sono vicini a Gino e Delia, Adriana Rita Anna Franca Irene.

E' mancata

### Enrico Ferrari

L'annuncio i figli Sergio, Giovanna, Renata, nuora, generi, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali nella cappella del cimitero di Mondovì martedì 5 corr. mese alle ore 15. — Mondovì, 4 luglio 1983.

E' cristianamente mancata

### Giuseppina Sacchi ved. Biaggi

Lo annunciano i figli: Elio con Rita e Silvia con Ottorino, gli adorati nipoti Roberto, Rossana e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gozzano (No) il giorno 5-7-1983 con benedizione e parente alle ore 8 dall'ospedale Cottolengo di Pinerolo. — Torino, 4 luglio 1983.

E' mancata

### Giuseppe Zanini

premio fedeltà FIAT anni 83. Lo annunciano la moglie Amabile, i figli Bruno con la moglie Mariuccia, Nina ved. Robino e figlio Edo e famiglia. Funerale mercoledì 6 corr. ore 10,30 partendo dalla parrocchia N.S. della Vittoria (Borgo S. Pietro). — Moncalieri, 4 luglio 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

### Rosa Fornieris ved. Biestra

L'annuncio con dolore i figli, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 6 luglio nella parrocchia del S. Pietro e Paolo in Gassino Torinese ore 15,30. — Gassino Torinese, 4 luglio 1983.

Direzione e personale Esattoria Torinese partecipano al lutto del regionier Gaudenzio Ciro per la scomparsa della mamma signora

### Ciriotele Anselma In Cirio

— Torino, 5 luglio 1983.

Prendono viva parte Armando Anselmi, Annibale Bai, Giuseppe Barbera, Edo Borghese, Giovanni Bocca, Alberto Braga, Enrico Caffone, Lino De Vita, Franco Di Santo, Renato Follato, Franco Fusi, Mauro Gallo, Michele Gona, Ercolo Ghislandi, Dante Gili, Aldo Giordano, Luciano Giovenale, Franco Goffi, Giacinto Gossati, Giancarlo Granata, Gianfranco Grimaldi, Carlo Orsoglio, Adriana Lucio, Francesco Masera, Edgardo Morelli, Giacomo Pella, Agostino Pella, Guido Quattri, Franco Rambaldi, Giuseppe Rigaldi, Luigi Robino, Franco Rosari, Enrico Schiari, Pietro Vascocchino, Bruno Valenti.

Con i conforti religiosi è spirata la

### CONTESSA Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina con Stefano Delfino e i figli Lorenzo e Umberto; Rudy e consorte Monica Cenniti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, le sorelle Jole Chiusano, Castellana e Giani Chiusano, Chiara Lignani, i nipoti e l'affettuosa zia Ada. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per le amorevoli cure. Non fiori ma preghiera. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerale 6 corr. ore 8,30 cappella dell'ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

Enriette Barbuolo con mamma e papà piange la perdita della cara MAMMA.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della SAI, Società Assicuratrice Industriale prendono parte al dolore del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

CONTESSA

### Antonietta Chiusano Brinatti

— Torino, 5 luglio 1983.

Il Gruppo Azionisti della SAI, Società Assicuratrice Industriale, partecipa al lutto del dottor Giorgio Brinatti, Condirettore Generale della Società, per la scomparsa della madre.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

### Enrico Dotto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Wanda, le figlie Roberta con Claudio e Barbara, Valeria con Claudio e Jacopo, Marcello con Fredy e Sara, le sorelle Cecilia e Maria, i parenti tutti, ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore. — Torino, 5 luglio 1983.

I cugini Ferrero, Quaglia, Cauda, Giordano sono affettuosamente vicini.

Partecipano al dolore della famiglia le ditte: Eusebio, Fidanza, Micoudet.

Carlo e Felicia Raschia Filippo ed Enrico Visconti sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita dell'AMICO di sempre.

Ambra e Ada Calosso con i figli Ruggero e Liliana Ferrero con i figli partecipano al grande dolore di Wanda, Coci e Maria.

Laura e Alberto Fina sono vicini affettuosamente a Marcello e famiglia.

Gli inquilini di via Casella 33 prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia Calosso e Ferrero sono affettuosamente vicine a Wanda e figlio.

E' mancata il

### cav. Mario Audino

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Jolanda Laura-Delfino, la figlia Raffaella, il fratello, la sorella, nipoti, parenti tutti. Riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra. — Torino, 5 luglio 1983.

Giuseppina Audino Marchiani e famiglia addolorati partecipano commossi alla perdita del caro fratello

### Mario Audino

— Torino, 4 luglio 1983.

Carlo Audino e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del caro fratello

### Mario Audino

— Bordighera, 4 luglio 1983.

La cognata Maria Audino con i figli Guglielmo, Sergio, Adele e le rispettive famiglie è unita al dolore di Jolanda e Raffaella.

Ivo Bassigiana e Lino Fiorati partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del

### cav. Mario Audino

— Torino, 4 luglio 1983.

Cristianamente è mancata

</



## I cinema in Piemonte

**ALESSANDRIA**  
ALESSANDRINO: La carne erotica (sexy).

**AMBRA**: Attila, flagello di Dio (comico).

**COMUNALE**: Black-out in autostrada (commedia).

**CORSO**: Lo squale (horror).

**CRISTALLO**: Le calde ragazze di una calda estate (sexy).

**ACQUI TERME**  
ARISTON: Moglie fotosexy (sexy).

**CASALE MONFERRATO**  
MODERNO: Grease (commedia).

**POLITEAMA**: Mona, giochi erotici di una moglie svedese (sexy).

**VITTORIA**: Alien (fantasc.).

**GAVI LIGURE**  
IL FORTE: Il bianco, il giallo, il nero (avv.).

**NOVI LIGURE**  
CRISTALLO: Storia di Pamela (sexy).

**ITALIA**: U-Boat 96 (guerra).

**OVADA**  
LUX: Sogni proibiti (sexy).

**MODERNO**: Vita e amori di una pornostar (sexy).

**TORRIELLI**: Calde svedesi al sole di Ibiza (sexy).

**TORTONA**  
MODERNO: Sensi inquieti (sexy).

**VERDI**: Super erotici sex orgasm (sexy).

**VALENZA PO**  
SOCIALE: Super erotici sex orgasm (sexy).

**VOGHERA**  
ARLECCHINO: Sexy Diabolix Story (sexy).

**GALVANI**: (chiuso).

**ROMA**: Lonely (sexy).

**ASTI**  
LUX: riposo.

**POLITEAMA**: chiuso per restauri.

**SPLENDOR**: Batman pianeta eros.

**VITTORIA**: chiuso per ferie.

**CANELLI**  
BALBO: chiuso per ferie.

**RAGNO D'ORO**: chiuso per ferie.

**MONCALVO**  
NUOVO: riposo.

**NIZZA**  
AURORA: chiuso per ferie.

**LUX**: chiuso per ferie.

**SOCIALE**: chiuso per ferie.

**VERDI**: La porno gola.

**SAN DAMIANO**  
LUX: riposo.

**SPLENDOR**: riposo.

**CRISTALLO**: chiuso per ferie.

**CUNEO**  
CORSO: Star Trek l'ira di Khan.

**FIAMMA**: riposo.

**ITALIA**: Gli ecologisti del sesso.

**NAZIONALE**: chiuso per ferie.

**ALBA**  
CORINO: riposo.

**EDEN**: chiuso per ferie.

**BENE VAGIENNA**  
ALLODI: riposo.

**BORGO SAN DALMAZZO**  
MODERNO: riposo.

**BOVES**  
NUOVO: riposo.

**BRA**  
IMPERO: chiuso per ferie.

**POLITEAMA**: chiuso per ferie.

**VITTORIA**: Si ringrazia la regione Puglia per aver fornito i milanesi.

**BUSCA**  
LUX: riposo.

**CHERASCO**  
GALATERI: riposo.

**MONDOVI'**  
CORSO: riposo.

**ITALIA**: riposo.

**ORMEA**  
ARISTON: riposo.

**PIASCO**  
LA ROSA: riposo.

**RACCONIGI**  
SAN GIOVANNI: riposo.

**SALUZZO**  
CIVICO: riposo.

**ITALIA**: riposo.

**SPLENDOR**: riposo.

**NOVARA**  
ASTRA: ferie.

**COCCIA**: ferie.

**ELDRADO**: I falchi della notte.

**EXCELSIOR**: Rip.

**FARAGGIANA**: ferie.

**VITTORIA**: MX lo squale n. 1.

**ARONA**  
LUX: inasabile golosa.

**BORGOMANERO**  
NUOVO: Adorabile lingua di velluto.

**MODERNO**: Porno sensazioni.

**DOMODOSSOLA**  
CINEUNO: Delitto al Central Hospital.

**TRECCATE**  
VITTORIA: Sex emotion special.

**OMEGNA**  
SOCIALE: Il triangolo erotico.

**VERBANIA**  
APOLLO: Barbara moglie viziosa.

**VIP**: Pazzo storia di America.

**VIGEVANO**  
ARLECCHINO: Rip.

**ASTORIA**: Tenere cugine.

**CAGNONI**: Rip.

**MARCONI**: Erotico blues.

**VERCELLI**  
ASTRA: California della.

**NUOVO ITALIA**: chiuso.

**PRINCIPE**: 1990 I guerrieri del Bronx (drammatico).

**VERDI**: chiuso.

**VIOTTI**: Incubus il potere del male (horror).

**ANDORNO**  
FERRAGOSTO ANDORNESE: discolata con Radio Piemonte Stereo.

**BIELLA**  
BIELLA-CINEMA-ESTATE: Un mercoledì da leoni.

**BORGOSERIA**  
SOCIALE: Nano selvaggia.

**AOSTA**  
CORSO: The Blues Brothers, regia di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd, A. Franklin, R. Charles (Usa 1980).

Appena usciti di prigione, gli scatenati fratelli Blues ricostruiscono il loro gruppo musicale per pagare un debito della vecchia scuola parrocchiale: un «cult-movie» delle nuove generazioni.

**GIACOSA**: il paradiso può attendere, regia di Warren Beatty, con W. Beatty, J. Christie, J. Mason (Usa 1978).

Un campione di football americano muore per un errore di un dipendente del paradiso: per rimediare gli viene concesso di reincarnarsi in un altro corpo.

**ITALIA**: chiuso per ferie.

**LUX**: Film luce rossa. Viet. min. 18.

**SPLENDOR**: chiuso per ferie.

**COURMAYEUR**  
MONTE BIANCO: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Montesano, C. Verdone, D. Abatantuono (Italia 1982).

**Liguria**  
SAVONA

**ASTOR** (via Pia, tel. 22.186): Ufficio e gentiluomo.

**ELDRADO** (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Ambiziosa possession. V. 18.

**ARS** (via Venerio, tel. 20.945): Per vivere meglio divertiti con noi.

**JOLLY** (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La salvia di M. M. Claude. V. 18.

**DIANA**: chiuso per ferie.

**LUX** (v. Buscaglia, tel. 22.973): chiuso per ferie.

**FILMSTUDIO** (p. Diaz 46, tel. 33.63.22): Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

**IMPERIA**  
AMBER: riposo.

**ROSSINI** (Oneglia - Via Vivesseux 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.

**CENTRALE** (Porto Maurizio - via G. Caccione 98, tel. 83.871): Victor Victoria.

**DANTE** (Oneglia - via S. Bonifante, tel. 23.620): Sabato e domenica una orgia ragazzi.

**CAVOUR**: chiuso per ferie.

**IMPERIA** (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.

**ODEON**: Herbie sbarca in Messico.

**SANREMO**  
ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.971): ore 21.15: spettacolo di danza del Conjunto Folclórico Nacional de Cuba.

**RITZ** (via Matteotti): Orgia. Viet. 18.

**ASTRA** (via Matteotti 60, tel. 88.810): chiuso per ferie.

**SANREMO**: Mostra internazionale dei serpenti vivi. Ore 10-12: 16-24.

**CENTRALE** (via Matteotti): Diario intimo di una giornalista. V. 18.

**SUPERCINEMA**: chiuso per ferie.

**ORFEO**: chiuso per ferie.

## A Cuneo i disegni del costruttore di Bangkok

CUNEO — (g. d. m.) L'assessorato alla Cultura ha da poco acquisito per il per il museo di Cuneo un importante fondo documentario. Si tratta di oltre cento disegni architettonici, di numerosi documenti e fotografie d'epoca riguardanti l'attività professionale dell'architetto Alfredo Bigazzi, nato a Cuneo l'11 ottobre 1871.

Questo professionista, assieme ad altri usciti come lui dalla Scuola dell'Accademia Albertina di Torino tra il 1908 e il 1931, progettò numerosi edifici pubblici e privati che hanno caratterizzato, e la caratterizzano tuttora, la città di Bangkok, che allora era capitale del Siam. Tra le molte opere realizzate nel lontano Paese asiatico si ricordano la villa reale, la sede della banca nazionale, il palazzo delle poste, un ospedale, l'università, il palazzo della stazione ferroviaria, la sede dell'ambasciata francese.

## Convegno italo-francese sulle migrazioni alpine

Si terrà a Cuneo il prossimo anno - Partecipano studiosi di cinque università: Torino, Nizza, Aix en Provence, Marsiglia, Grenoble

CUNEO — Su iniziativa dell'assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e nell'ambito del progetto «Alpi e Cultura» dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte si sta organizzando il convegno internazionale «Migrazioni attraverso le Alpi Occidentali, relazioni tra Piemonte, Provenza e Delfinato dal Medioevo a oggi».

Il convegno è previsto a Cuneo per il giugno 1984 con la presenza di docenti delle università di Torino, Nizza, Aix-En-Provence, Marsiglia, Grenoble autori di studi effettuati o in corso sull'emigrazione nei suoi diversi aspetti e periodi dal versante piemontese a quello francese delle Alpi.

Il convegno è destinato a suscitare particolarissimo interesse nelle vallate cuneesi e

torinesi coinvolte direttamente e massicciamente nei fenomeni migratori stagionali e permanenti. Per questo è previsto che il convegno sia accompagnato da un impegno diretto e autonomo delle comunità locali attraverso ricerche e studi sull'emigrazione cuneese e torinese verso la vicina Francia.

Non esistono statistiche ufficiali sui piemontesi, soprattutto residenti nelle vallate alpine, che tra la seconda metà del secolo scorso e i primi decenni del '900 hanno abbandonato i paesi montani alla ricerca di lavoro e benessere in Provenza e Delfinato, soprattutto, ma anche nei dipartimenti del Nord. Gli esperti calcolano che siano stati più di mezzo milione.

Declina di Comuni delle no-

stre vallate hanno ancora attualmente più emigrati e loro discendenti in terra francese che popolazione residente. E una parte notevole di questi emigrati mantiene tuttora stretti rapporti con la terra di origine. Infatti una buona fetta del turismo estivo nelle vallate è fornita da francesi di origine italiana, o da piemontesi ansiosi che hanno mantenuto la cittadinanza italiana, che vengono a trascorrere le vacanze nei Comuni dai quali molti decenni or sono partirono i loro nonni e genitori.

Il convegno internazionale di Cuneo si propone per la prima volta di studiare a fondo e definire anche con le cifre le proporzioni di questo vastissimo fenomeno migratorio fra regioni confinanti.

Gianni De Matteis

## Savona, 18 miliardi alla provincia per lavori e sistemazioni stradali

### Alta via dei monti liguri una gita di 411 chilometri

IMPERIA — Si chiama «Alta via dei monti liguri» ed è il primo volume che illustra questo antico sentiero pedonale, tracciato sul crinale della Alpi Marittime e degli Appennini liguri da Ventimiglia a Ceparana, in provincia di La Spezia.

L'alta via dei monti liguri si snoda per 411 km ed offre agli escursionisti la possibilità di godere, non lontano dal mare, la vita libera e all'aria aperta della montagna e della collina.

Offre inoltre, a quanti intendono inoltrarsi su questo suggestivo sentiero, un cospicuo e valido numero di notizie utili, se non addirittura necessarie. Riporta pure cenni storici, caratteristiche ambientali.

Il lavoro di tracciato e di marcatura del sentiero è stato svolto dai tecnici della Federazione italiana escursionisti e dai soci del Cai, il Club alpino italiano che, ricorda Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio di Imperia, s. d.

SAVONA — L'amministrazione provinciale di Savona ha varato una serie di progetti, per una spesa di parecchi miliardi, destinati a migliorare sensibilmente alcune strade dell'entroterra, giustamente considerate come le direttrici fondamentali della viabilità provinciale.

La scelta è caduta su arterie utilizzate dai servizi di trasporto pubblico, ma non sono state trascurate esigenze di carattere turistico e richieste particolari degli abitanti di alcune zone. Ad esempio la Pero-Alpicella, notevole supporto viario e urbanistico di Varazze e del suo entroterra, la provinciale di Millesimo, asse portante dell'economia della Val Bormida, la strada di Osiglia, cuneo di penetrazione per lo sviluppo delle bellezze turistiche, la Borghetto-

Bardinetto, il più importante collegamento della Val Bormida con il mare, la Toirano-Balestrino, altro collegamento con la Riviera.

E ancora: la strada interprovinciale Albenga-Casanova-Vellego, asse dell'economia della vallata albegnese, la strada di val Merula, che collegando Andora con Stellanello e Testico valorizza l'economia di un entroterra particolarmente depresso. Oltre a queste strade è prevista la sistemazione di altre

Ma non basta. Il consiglio provinciale ha approvato, in linea tecnica, altri 28 progetti, sempre per opere stradali, che sono in attesa di finanziamento da parte della cassa depositi e prestiti (la somma necessaria si aggira sui 18 miliardi).

I. P.



# ESTATE!

## E... state tranquilli con Autogestioni

che offre un vasto assortimento di vetture di ogni marca e modello accuratamente collaudate e selezionate.

Per tutto il mese di luglio e per le sole vetture diesel sono compresi nel prezzo:

- UN ANNO DI GARANZIA SUS
- SUPERBOLLO
- ASSOCIAZIONE ACT

PER TUTTI I VISITATORI GRADITA SORPRESA



Autogestioni S.p.A. - Corso G. Cesare 360 - Torino - Tel. 2621313





STAMPA  
SERA  
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

COSIMO DI NUNNO  
(Notizia da Vercelli)

## Da Alessandria e Vercelli

Accoltellati  
due giovani  
fuori dal bar

ALESSANDRIA — (e.c.) Due giovani sono stati accoltellati alle spalle e alle braccia (hanno riportato lesioni non gravi) da parte di un uomo che la polizia è riuscita a identificare e denunciare per lesioni aggravate e porto abusivo di coltello proibito. Si tratta di Alfio Baudo, 45 anni.

Vittime della sua violenza sono Giuseppe Murgia e Giovanni Amato entrambi di 20 anni, abitanti in Alessandria, via don Giovine e corso Cento Cannoni. I due giovani hanno dichiarato alla polizia che mentre si trovavano fuori del bar dei giardini, di fronte alla stazione ferroviaria, sono stati avvicinati da un uomo che, dopo una discussione, li ha colpiti con un coltello.

La discussione sarebbe stata fra Alfio Baudo e Giuseppe Murgia, mentre Giovanni Amato sarebbe intervenuto per dividerli restando a sua volta ferito.

Quali i motivi dell'accesso verbale e della successiva aggressione? Nessuno lo ha detto. Sembra, però che tutto sia avvenuto per colpa o, meglio, a causa di un donna.

Denunciati  
per truffa  
allo Stato

ALESSANDRIA — (e.c.) A conclusione di una complessa inchiesta la polizia ha denunciato nove persone per associazione per delinquere, truffa ai danni dello Stato.

Questi i nomi: Perino Raspini, 48 anni, titolare di una ditta per la raccolta di rottami, sua figlia Claudia, di 20 anni impiegata presso di lui, Alfredo Idda, 25 anni, Lorenzo Petrucciello, 27 anni e Lucio Zarlenga di 33 anni (tutti artigiani titolari di imprese che lavorano nel settore degli impianti elettrici industriali). Inoltre, Aldo Padovani, 38 anni (di Genova), Sergio Duro, anch'egli di 38 anni, abitante, come tutte le altre persone in Alessandria, entrambi già con precedenti penali e il pensionato alessandrino Luigi Ghiorso, 56 anni; infine Lorenzo Martinico di 41.

In sostanza gli artigiani, avvalendosi della collaborazione di Ghiorso, Duro e Padovani (ideatore quest'ultimo del «giro», per frodare il fisco, essere in regola con la contabilità e in possesso delle necessarie «pezze d'appoggio») si facevano dare fatture in bianco.

Tentata rapina  
a oreficeria  
cinque condanne

VERCELLI — (w.ca.) Tutti condannati, ieri mattina, dal tribunale di Vercelli i tre novaresi che volevano rapinare l'oreficeria «Biondi» di corso De Rege.

I tre mancati rapinatori, tutti residenti a Novara, sono Cosimo Di Nunno, 28 anni, via San Rocco 3, condannato a 2 anni e 9 mesi di reclusione; Paolo Cavallo, 27 anni, via Brofferio 5, e Luciano Calla, 24 anni, via Gorizia 3; entrambi anno avuto 2 anni e 8 mesi.

Per compiere la rapina, i tre avevano compiuto, circa due mesi fa, un accurato sopralluogo nella zona di piazza Solferino dove si affacciano le vetrine della gioielleria «Biondi». Lunedì 20 giugno, avevano rubato una «Bmw» nera e, il pomeriggio del 21, avevano raggiunto Vercelli sull'auto rubata.

In corso Palestro, a meno di 200 metri dall'oreficeria, la «Bmw» era stata riconosciuta da una pattuglia di carabinieri che aveva intercettato i rapinatori ed era riuscita a bloccarli, disarmandoli. w.ca.

## Da Cuneo e Novara

Appello  
a favore  
dei cani

NOVARA — (m.s.) Il sindaco novarese Armando Riviera ha rivolto ieri un appello ai cittadini invitandoli a non abbandonare per strada gli animali domestici e soprattutto i cani, al momento di andare in vacanza.

«I cani senza più un posto dove andare — dice il sindaco — finiscono fatalmente col morire di fame o di sete, oppure, dopo essere stati catturati dall'accalappiacani, sul banco della vivisezione». La raccomandazione del primo cittadino ai novaresi è di procurare — prima di partire per le vacanze — un ricovero ai loro animali, presso amici o parenti, o facendo ricorso alle strutture private che possono badare a cani e gatti.

Confinato a Pietraporzio  
tutto il paese si ribella

CUNEO — (g.d.m.) Un tempo i soggiornanti obbligati venivano assegnati nei Comuni dove ha sede la stazione dei carabinieri con congruo preavviso, ora invece, come è accaduto ieri a Pietraporzio (paesino con meno di duecento abitanti nell'alta Valle Stura) il poco gradito ospite, Rosario Pelonero, 28 anni, è arrivato con moglie e due bambini senza che l'autorità comunale ne sapesse nulla.

Il giovane si è presentato inaspettato dal sindaco di Pietraporzio, Marco Frigerio, dicendogli: «Eccomi qua per almeno due anni, ci pensi lei a trovarmi un alloggio e un lavoro».

La notizia che per la prima

volta un confinato era giunto a Pietraporzio ha suscitato in paese un coro di proteste indignate, anche per il fatto, a detta di molti «incredibile», di mettere autorità e opinione pubblica davanti al fatto compiuto.

«Provvisoriamente — ha dichiarato il sindaco — abbiamo sistemato l'ospite» e la sua famiglia in un'aula delle scuole. Ma per ora per lui non abbiamo né una casa né tantomeno un lavoro. Frattanto — ha aggiunto il primo cittadino — ha convinto il giovane, che è di Caltanissetta, a rimandare moglie e figli in Sicilia. Ma se non sarà trasferito al più presto darò personalmente a Rosario Pelonero il foglio di via».

Pensioni  
invalidi  
in ritardo

NOVARA — (m.s.) Le poste di Novara hanno privilegiato i manifestini elettorali alle pensioni degli invalidi e dei mutilati del lavoro? Questa domanda la pone il presidente dell'Anmil Gaetano Baviera che dice di ricevere centinaia e centinaia di telefonate di mutilati che non hanno ancora ricevuto l'assegno mensile.

«Parecchie di queste persone — spiega Baviera — vivono esclusivamente con l'assegno dell'Inail che, fra l'altro, era già in ritardo nei mesi passati». Comunque in genere fra il 18 e il 20 di ogni mese i soldi almeno fino a maggio erano stati recapitati. Adesso si registra il ritardo più pesante.

Trovato per strada a Boves  
un sacco pieno di dinamite

CUNEO — (g.d.m.) A Boves terra per tradizione di funghi spuntano ora anziché i prelibati porcini pacchi di esplosivi abbandonati per strada.

L'altro giorno infatti è stato trovato un sacco con oltre venti chili di tritolo e dinamite. Ieri la solita telefonata anonima ha fatto scoprire ai carabinieri in via Cuneo una scatoletta con una decina di chili di candelotti, tutti efficienti anche se in apparenza non di recente costruzione.

Gli inquirenti sono sconcertati dal ritrovamento di merce così pericolosa che lasciata per strada potrebbe finire nelle mani di qualche bambino prima che i militari facciano in tempo a intervenire con le tragiche conseguenze che si possono immaginare.

Escluso che gli abbandoni lungo le vie di Boves siano opera di terroristi, si pensa piuttosto che chi ha conservato il materiale — forse dalla guerra partigiana — voglia ora disfarsene lasciandolo in luogo visibile e quindi subito identificabile per evitare che siano i carabinieri a scoprirlo in casa. In questo caso infatti per il proprietario scatterebbero le manette e la probabilità di una pena molto severa.

## Da Asti

Disoccupati: quota record  
Ne risultano più di 6000

ASTI — (d.g.) In provincia i disoccupati ufficiali iscritti al Collocamento hanno superato la quota record di 6000 unità. Le prospettive che in tempi brevi questo numero possa diminuire sono sacre, anche perché le poche iniziative per fronteggiare il problema del senza lavoro stanno naufragando per mancanza di fondi e difficoltà burocratiche.

Il sindacato ha dato vita recentemente a tre cooperative di disoccupati che avrebbero dovuto assicurarsi appalti e lavoro nel settore dei servizi. Per entrare a far parte di queste cooperative si sono già iscritti in 300, soprattutto giovani, ma per ora solo alcune decine di loro potranno davvero lavorare. Il Comune, infatti, aveva accolto la proposta di affidare ai disoccupati lavori di pulizia dei locali e di manutenzione dei fossi delle strade comunali, ma per ora il progetto è rimasto sulla carta.

Il sindacato, con un documento molto polemico, ha sollecitato un impegno immediato da parte dell'amministrazione cittadina perché rispetti le promesse.

Nell'Astigiano gli esami  
interessano 960 studenti

ASTI — (d.g.) Sono 960 quest'anno gli studenti che affrontano l'esame di maturità nelle scuole superiori della provincia. Il maggior numero di candidati si registra all'Istituto tecnico «Gioberti» dove gli aspiranti geometri e ragionieri sono 108. La scuola che ha meno iscritti all'esame, invece, è il liceo classico Vittorio Alfieri con 37.

Anche quest'anno non sono mancate le difficoltà nella definizione delle commissioni d'esame per le numerose rinunce da parte di insegnanti provenienti da località lontane. Ma il provveditorato agli Studi li ha sostituiti con pro-

fessori astigiani e le commissioni sono state regolarmente completate.

Oggi con la seconda prova, diversa per ogni indirizzo di studi, si completeranno gli scritti. Lunedì in tutte le scuole avranno inizio gli orali. La percentuale dei promossi negli ultimi anni nelle scuole astigiane è sempre risultata elevatissima, sfiorando il 100 per cento. Per chi otterrà il diploma si pone però il problema delle prospettive di lavoro.

Tra i 6000 iscritti al Collocamento di Asti una parte consistente infatti è formata da diplomati.

Troppe rumorose  
a Cerreto  
la Centrale Enel

CERRETO — (d.g.) Una centrale elettrica troppo rumorosa è al centro di una vivace polemica. Un gruppo di abitanti del paese si è rivolto al pretore di Chieri chiedendo con un esposto che l'Enel intervenga per risolvere il problema.

Al centro del caso un trasformatore della centrale elettrica che sorge poco fuori Cerreto che, non essendo insonorizzato, provoca un rumore che gli abitanti delle case vicine definiscono intollerabile.

Prima di rivolgersi al magistrato il sindaco del paese, Ernesto Musso, ha chiesto all'Enel di provvedere a eliminare il disturbo modificando l'impianto o spostandolo in una zona non abitata. Ma la risposta dell'azienda elettrica ha provocato nuove polemiche. Secondo i responsabili dell'Enel, infatti, l'indice di rumorosità è del tutto normale e pari a quello che si registra in zone urbane dove sono collocati impianti dello stesso tipo. Il disagio è maggiore a Cerreto solo perché soprattutto nelle ore notturne il paese è molto silenzioso.

Anche la sostituzione dell'impianto per le sue caratteristiche tecniche risulterebbe impossibile, mentre i costi per spostarlo sono troppo elevati. Le spiegazioni dell'Enel non hanno però convinto gli abitanti che temono conseguenze per la salute a causa della rumorosità.

BANCA DATI  
IMMOBILIARI

Corso Einaudi 19 - 10128 TORINO - Tel. 500.200-506.646- 506.647

## IMMOBILI TORINO

**S. Rita**  
Libero monolocale Via Sirella piano terreno mq 15.  
Libero 2 camere tinello cucinino servizio soffitta Via S. Martino 6° piano mq 80.  
Libero 3 camere cucina servizio piano rialzato C.so IV Novembre occasione.

**Libero 4 camere cucina servizio Via Boston piano alto mq 110.**

**Crocetta**  
Libero Via Pastrengo stabile di lusso attico salone 2 camere studio cucina 2 servizi 2 ingressi mq 170 terrazzo mq 100 box.

Occupato Via Lamarmora salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi mq 200 1° piano.

**Centro**  
Libero Via della Rocca salone-soggi. 2 camere cucina 2 servizi 1° piano mq 125 casa del 700.

Libero Via Accademia Albertina 4 camere cucinino servizio mq 75 4° piano no ascensore.

Libero Via Santa Chiara casa d'epoca mq 200 1° piano ristrutturato occasione.

**S. Paolo**  
Libero bilocale mansardato Via Cassana completamente ristrutturato mq 40.

Libero Via Frejus 2 camere tinello cucinino servizio mq 75.

**Madonna di Campagna**  
Libero Via Fazio Veronese camera tinello cucinino servizio mq 80 2° piano.

Libero Via Sansovino camera cucina ingresso servizio mq 40 4° piano.

Libero C.so Benedetto Brin 2 camere tinello cucinino servizio 7° piano attico mq 72.

Occupato Via Sansovino camera cucina ingresso servizio mq 40 4° piano.

## Barriera Milano

Libero Via Patetta camera tinello cucinino tinello 6° piano.

Libero 2 camere cucina servizio C.so Giulio Cesare 4° piano ascensore mq 70.

Libero P.zza Rebaudengo salone 2 camere cucina servizio 6° piano casa recente.

Libero Via Borgodora camera tinello 7° piano mq 85.

**Mirafiori**  
Libero C.so Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino ingresso servizio 2° piano mq 80.

Libero Via Normis di Cossilla salone 2 camere cucina biservizi mq 145.

Libero Via Quarelo 4 camere cucina mq 123, 8° piano.

**Borgo Vittoria**  
Libero camera tinello Via Ruffi mq 52 4° piano termo-ascensore.

**Parola**  
Libero Via Salbertrand camera tinello mq 85 1° piano.

Occupato Via Rosolino Pilo 2 camere tinello 4° piano mq 70.

Occupato Via Sereale soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 130.

**Lucanto**  
Libero Via Verolengo 2 camere cucina servizio 1° piano.

Libero Via Cesi 2 camere tinello servizio mq 75 2° piano.

**Precofina e collina**  
Monolocale C.so Casale mq 25 piano terreno servizio.

Libero Via Cosseria 5 camere cucina mq 130 1° piano portineria casa signorile.

Libero Via Crimea lusso mq 280 1° piano box auto portineria.

Libero Viale Cuneo lusso mq 270 1° piano 2 box giardino servizio vigilanza.

Libero Eremo alloggio su 2 piani mq 130 recente box giardino privato.

1° e 2° CINTURA  
DI TORINO

Ville uni-bifamiliari metrature diverse.

## MARE

**Finale Ligure** bilocale + mansarda servizio terrazzi mq 75 giardino.

**Cavale** monolocale con servizio terrazzo mq 35 parco giochi piscina.

**S. Bartolomeo** monolocale arredato mq 40 2° piano giardino bordifiume.

**Ravenna Lido Adriatico** villetta 3 camere cucina servizio mq 70 giardino.

**Sardagna Porto Cervo** bilocale arredato mq 41 giardino mq 52 sul mare.

## MONTAGNA

**Salice d'Uzzo** 2 camere cucinino servizio terrazzo 3° piano mq 50.

**Salice d'Uzzo** soggiorno camera servizio terrazzi piano alto mq 50.

**Cesana** soggiorno angolo cottura servizio terrazzo arredato mq 45.

**Civignone** 3 camere servizi mansardato 3° piano mq 55.

**La Thuile** appartamenti di metrature diverse in complesso residenziale.

**Aceto** villa su 3 piani 700 mq, 2500 mq giardino recente prestigiosa.

**Frangello** alloggio tipico arredato con mobili d'epoca mq 150 prestigioso.

**ATTIVITA' COMMERCIALI**

**Vicenza** Torino avviata attività commerciale tabacca n. 7 con cassione muri basso fabbricato mq 480 e negozio mq 135.

**Ima Lago di S. Michele** occasione attività usc. pizzeria bar ristorante di scottica campaggio servitissima.

## LA BANCA DATI

NON E' UN'AGENZIA MA UNA SOCIETA' DI SERVIZI PER CHI  
VUOLE VENDERE OD ACQUISTARE SENZA INTERMEDIARI



Si svolge ad Ustica la 25ª edizione della rassegna internazionale delle attività subacquee

# UN PARADISO SOTT'ACQUA SCIENZA E SPORT S'ALLEANO PER SALVARLO

ISOLA DI USTICA — Numerosi tra i maggiori esperti del mare e delle società subacquee in questi giorni d'estate in cui si avverte il primo vero fervore delle vacanze, sono a Ustica e discutono sui tanti e in gran parte non risolti problemi della fauna e della flora marini. L'occasione l'ha offerta la 25ª edizione della Rassegna internazionale delle attività subacquee, organizzata annualmente dall'Ente turismo di Palermo il cui presidente, Guido Calafati di Canalotti dice: «La rassegna rimane un'occasione speciale di incontro con le personalità più rappresentative dello sport e della scienza, insomma di tutta la cultura del mare».

Senza gare di pesca subacquea, quest'anno, a causa dell'assenza degli atleti delle varie federazioni tutti concentrati sulle costose trasferte per i campionati mondiali in Cile, la rassegna è stata interamente dedicata ai mille aspetti diversi della vita e della sopravvivenza del mare. Al centro di tutte le discussioni, in chiave non soltanto di intrattenimento turistico o puramente scientifico ma pure compiute in riferimento alle questioni meramente politiche ed organizzative, è stata la legge entrata in vigore il 31 dicembre scorso per la difesa del mare e delle sue risorse.

La legge stanziava 250 miliardi per il quinquennio 1982-1986 ed è rivolta all'incentivazione relativa ad interventi per la protezione del mare e del suo ambiente. Tra l'altro la legge vieta categoricamente, pena pesanti sanzioni, lo scarico a mare di ogni sostanza nociva alla fauna marina per cui c'è l'arresto o si incorre in pesanti multe, prevede inoltre l'istituzione di servizi preposti alla protezione dell'ambiente marino e alla vigilanza su tutte le attività economiche collegate in vario modo al mare.

«Non vogliamo vantarci, ma noi siamo stati i primi e gli unici a plaudire all'istituzione ad Ustica di un parco marino quale zona di riserva», afferma con orgoglio Lucio Messina, direttore dell'E.P.T. di Palermo, che nella meravigliosa isola a 36 miglia da Palermo, nel Basso Tirreno (misura 8,3 chilometri quadrati) possiede anche una deliziosa casa di marinai. Il dottor Messina non insiste su questo fatto per una questione di pura delicatezza, ma in realtà ha ragione: tutti i responsabili delle altre aree indicate nella zona perché vi fossero istituiti parchi marini si sono ribellati. Le autorità di Palermo e di Ustica sono state invece subito d'accordo.

Al dottor Messina fa eco il sindaco democristiano di Ustica, Vito Ailara: «Sì, siamo veramente felici ad aver aderito a questo progetto che è a titolo sperimentale, ma che può realmente aprire nuove interessantissime prospettive».

Al largo delle scogliere di Capo Spalmatore, nei pressi

- La manifestazione, priva quest'anno delle gare di pesca subacquea perché gli atleti sono impegnati nei campionati mondiali in Cile, è stata interamente dedicata ai problemi della vita e della sopravvivenza del mare
- Al centro delle discussioni tra esperti ed appassionati, la legge entrata in vigore il 31 dicembre scorso per la tutela dell'ambiente e del patrimonio marino
- L'isola è in prima linea nella guerra contro devastazioni ed inquinamento
- Al largo di Capo Spalmatore sta infatti nascendo una «riserva marina», vero e proprio parco naturale destinato a studi e ricerche
- A uno scienziato inglese e a due fotografi, uno statunitense e l'altro siciliano, i premi «Tridente d'oro»

di un grande villaggio-vacanze, con 700 posti letto, è stata individuata la riserva marina. E' una zona di mare estesa dieci ettari che, opportunamente, l'amministrazione comunale di Ustica (1000 abitanti) ha già destinato a riserva nel piano regolatore generale dell'isola che è stato trasmesso due mesi fa alla Regione siciliana. Nei luoghi sottoposti a vincolo sarà vietato asportare o danneggiare ogni formazione minerale, non si potrà navigare o pe-

scare, insomma sarà una zona «of limits» in modo che non possano in alcun modo esservi ostacoli ai piani destinati allo studio e alla ricerca.

E' significativo che il parco naturale, per il quale occorrono ancora i finanziamenti pubblici indispensabili, sta nascendo nell'isola di Ustica che certo, non immeritata-mente, si fregia della definizione «capitale del sub». Proprio da qui, scienziati del calibro Cousteau e Piccard

anni fa rivolsero all'opinione pubblica mondiale accorati appelli alla difesa dei mari di tutto il mondo e in particolare di quelli maggiormente in pericolo essendo sempre più inquinati dalla selvaggia e incontrollata azione dell'uomo.

WWF, giornalisti e fotografi di riviste specializzate come «Mondo sommerso» o «Gente Viaggi», personalità di tutti i campi tra il 1959 — data di inizio della rassegna internazionale delle attività subacquee — e in questi caldissimi primi giorni del luglio 1983 — hanno riservato attenzione ed amore a Ustica dove, come ogni anno, un comitato di esperti ha assegnato l'ambito premio «Tridente d'oro» a qualificati esponenti delle attività marine soprattutto subacquee.

Quest'anno il riconoscimento è andato allo scienziato inglese Nicholas Flemming, che insegna nell'Istituto oceanografico di Wormley, al fotografo statunitense Flip-Schulke, che a S. Francisco è stato eletto fotografo dell'anno e che ha realizzato per la Nasa due documentari sottomarini e al fotografo e regista di Palermo,



Pippo Cappellano, impegnato attualmente in un documentario sul misterioso triangolo delle Bermude dove da anni continuano ad avvenire incredibili sparizioni di aerei ed imbarcazioni.

Numerosi sportivi insigniti in passato del «Tridente d'oro» sono giunti nei giorni scorsi nell'isola per espresso invito dell'E.P.T. di Palermo e tra gli altri il celebre uomosqualo, Jacques Mayol, il francese dai prodigiosi record di immersione in apnea, che ha volentieri lasciato la sua bella casa di Miami per partecipare alla grande festa di Ustica per le nozze d'argento della rassegna, il ricercatore subacqueo Jacques Piccard, Folco Quilici, il regista-fotografo e giornalista italiano che tanto ha contribuito a diffondere le immagini delle più sperdute zone del mondo.

Mayol sta intervistando ad Ustica per Canale 5 numerose personalità presenti e per

il quale curerà un ciclo di trasmissioni intitolato «I confini dell'uomo».

Andrea Pittiruti, che è il capo del pool subacqueo del TG 1, ha attirato su di sé tutta l'attenzione possibile perché ha lanciato dal porticciolo di Ustica tre piccoli missili significativamente denominati «Concordia», «Amicizia» e «Solidarietà» contenenti ognuno un biglietto di invito per due persone per viaggio e soggiorno ad Ustica, redatto in italiano, francese, inglese ed arabo. Nessuno è riuscito a calcolare dove i tre mini-missili atterreranno.

Per la grande festa di Ustica sono state programmate parecchie manifestazioni come una regata per tutte le classi, da Mondello, il principale lido di Palermo, ad Ustica; gare di canoa; convegni e proiezioni di film e documentari invariabilmente riguardanti il mare e la sua favolosa esistenza.

Antonio Ravidà

## Venti «riserve marine» da Portofino alle Egadi

ISOLA DI USTICA — Oltre che nell'isola di Ustica, la legge entrata in vigore a fine dicembre dell'anno scorso prevede l'istituzione di riserve marine in altre quattro aree siciliane: le isole Eolie, le isole Egadi, le isole Pelagie e la Riviera del Ciclope in provincia di Catania.

Le altre quindici località prescelte sono il Golfo di Portofino, in Liguria, le Cinque Terre a La Spezia, le secche della Meloria a Livorno, l'arcipelago toscano, le isole Pontine, a Latina, Porto Cesauro in Puglia, Torre Guaceto in Puglia, le isole Tremiti al largo di Foggia, il Golfo di Trieste, l'isola di Tavolara in Sardegna, Punta Coda di Cavallo ed il Golfo di Orosei pure in Sardegna, l'isola Piana a Punta Campanella in Campania, Capo Rizzuto in Calabria, l'isola del Sinis e quella di Mal di Ventre, entrambe ancora in Sardegna.

A. R.



USTICA, DA ANNI IN PRIMA LINEA NELLA LOTTA PER LA SALVAGUARDIA DEL MARE, STA REALIZZANDO UNA «RISERVA MARINA» AL LARGO DI CAPO SPALMATORE



Calano le vocazioni nella diocesi di Aosta: una «crisi dolorosa» che

# Fatti e gloria di preti con la tonaca

Nel suoi quarantadue anni di episcopato, dal 1741 al 1783, monsignor Pietro Francesco De Sales ordinò nella diocesi di Aosta almeno 322 sacerdoti, ovvero una media di circa otto l'anno. Segui un lungo periodo di crisi delle vocazioni, soprattutto tra il 1801 ed il 1819, poi con il vescovo Giuseppe Augusto Duc tra il 1872 ed il 1907, si ebbe una ripresa sensibile.

Per molti anni il grande seminario di Aosta ospitò oltre cinquanta seminaristi e tutte le parrocchie della Vallée ebbero il loro sacerdote e si rese persino necessaria la creazione di diversi vicariati.

E' con la prima guerra mondiale che si è registrata una nuova crisi nel clero valdostano, crisi che ha avuto fasi alterne per divenire ora preoccupante. Tanto che il settimanale cattolico vicino alla diocesi, ha definito, in occasione della celebrazione della giornata per le vocazioni sacerdotali, la situazione «assai dolorosa».

Attualmente in Valle d'Aosta, dove le parrocchie sono novanta, si contano 170 sacerdoti, di cui diciotto parzialmente invalidi. Il decano del clero valdostano è don Giuseppe Gros, già parroco alla chiesa di Santo Stefano ad Aosta, che nello scorso novembre ha compiuto novant'anni. Dei 170 sacerdoti 37 appartengono a vari ordini e congregazioni religiose (canonici regolari lateranensi, canonici del Gran San Bernardo, padri cappuccini, oblati di Maria Immacolata, canossiani, salesiani e somaschi).

Il clero valdostano è oggi formato da quattro sacerdoti sotto i trent'anni, sedici fra i trenta e i quarant'anni, quarantadue fra i cinquant'anni e i sessant'anni, trentotto fra i sessanta e i settant'anni, ventidue fra i settanta e gli ottant'anni e nove tra ottanta e novant'anni ed infine uno di età superiore ai novant'anni.

Attualmente non si riesce a dare un parroco a tutte le parrocchie valdostane e così vediamo, ad esempio, come la cura delle anime di Fontanemore sia affidata al parroco di Issime e quelle di Avise al parroco di Derby.

I seminaristi sono in numero insignificante e solo tra qualche anno sarà possibile ordinare qualche sacerdote.

Un tempo i seminari erano affollati soprattutto perché era quella l'unica strada per avviare i giovani valdostani agli studi. Nel passato il clero valdostano, cui è dovuta buona parte della letteratura locale, era la sola espressione di cultura. Lo hanno dimostrato monsignor Duc e Frutaz, i canonici Giorgio Carrel (considerato ancor oggi come il padre della storia ecclesiastica valdostana), Durand, Perret, Gérard, Pession (detto anche il filosofo valdostano), Bréan, Vescoz (meglio conosciuto come il geografo valdostano), poi ancora gli abati Chanoux, fondatore del giardino alpino al Piccolo San Bernardo, Henry e nonostante il suo singolare modo di vivere, lo stesso amato Gorret.

Occorre dire che fra gli Anni «Trenta» e «Quaranta» non tutti i seminaristi sono divenuti sacerdoti e ciò perché il seminario consentiva la prosecuzione degli studi senza oneri per le famiglie.

Ottenuto l'attestato di studio, il seminario era spesso abbandonato com'è dimostrato da non poche persone d'età inserite proficuamente nel mondo del lavoro.

Oggi — con la scuola dell'obbligo e l'accresciuto benessere della popolazione valdostana — è facile accedere al titolo di studio superiore e all'università senza dover ricorrere al seminario. Attualmente la carriera ecclesiastica è scelta per «vocazione».

Il clero valdostano resta comunque costellato da tipiche figure di sacerdoti che soprattutto gli anziani ricordano con grande simpatia. Sacerdoti vissuti ai tempi in cui, in tutte le stagioni dell'anno, il prete vestiva con fierezza la tonaca e accettava con umiltà la tonsura.

I sacerdoti valdostani che oggi vestono l'abito talare sono forse meno di una dozzina: si preferisce il «clergyman» come i pastori protestanti o addirittura i «blue-jeans» e lo scamicciato. Un modo di vestire spesso criticato dai valdostani, popolo notoriamente tradizionalista che accosta spesso la figura del sacerdote a quella dell'alpino.

«Avete mai visto un alpino vergognarsi della propria divisa? — dicono — Non su-



rebbe strano imbattersi nel vigile urbano, nel ferroviere o nel poliziotto in abiti civili? Allora i preti si vestano da preti

— si dice con un tocco polemico —, fatte salve le poche eccezioni dettate da ragioni particolari».

## Quando don Giustino faceva notte curando un'inferma

Ad Ollomont è parroco da mezzo secolo don Agostino Pession, un sacerdote ingegnoso capace di trasformarsi in meccanico, muratore, insegnante, ortolano, proprio come si conviene a un parroco di montagna che deve saper fare di tutto.

Ad Ollomont si assicura che i motori delle auto da lui riparati non temono il confronto con quelli affidati alle officine specializzate. Non è quindi difficile imbattersi nel parroco imbrattato di calce o con le mani unte di grasso.

A Courmayeur c'è don Cirillo Perron, il prete alpinista. Sebbene si avvil al traguardo dei settant'anni di età frequenta la montagna e le piste da sci come un giovanotto. Sa tutto del massiccio del Monte Bianco dove ha raggiunto buona parte delle sue vette. Quando gli accade di dover celebrare Messe funebri e benedire salme di giovani morti in sciagure alpine scuote il capo e mormora: «La montagna va trattata con tutto rispetto. Perché una nuova vittima dell'imprudenza?». Ogni anno, nel cuore dell'estate, don Cirillo raggiunge con alcune guide e parecchi alpinisti i 4013 metri della vetta del Dente del gigante per celebrare lassù, tra le due punte di granito, la Messa.

A Bossas e Saint Rhémy c'è don Mario Jacquemond — che è anche amministratore del settimanale cattolico vicino alla Curia — il quale bada anche allo sviluppo turistico locale ed è un accanito sostenitore dell'esigenza di sfruttare le sorgenti ferruginose di «Citrin» che vanno perdute nel torrente Buthier. E' amico degli ultimi «soldati della neve», un benemerito esercito di valligiani abolito dal fascismo, che un tempo, d'inverno, accompagnavano i viandanti al valico del Gran San Bernardo, e dei contrabbandieri che in un recente passato sfidavano, con sulle spalle pesanti briccole colme di sigarette svizzere, la montagna e i doganieri.

A Cervinia c'è don Silvio Sterpone che anni addietro curava la parrocchia di Saint Rhémy. Egli ebbe la sventura di raggiungere i cantieri del traforo del Gran San Bernardo dove il 5 febbraio 1961 cadde una valanga che cagionò quattro morti tra gli operai e la distruzione di molti baracamenti. Ci fu, quel giorno, un fuggi fuggi degli operai, in gran parte meridionali, che, incolonnati, con valigie di fibbia a mano o sulle spalle, guidati da militari e valligiani, a piedi raggiunsero i luoghi sicuri del fondovalle.

Don Donato Nouchy è da qualche decennio parroco di Arnad. Sacerdote di grande cultura, studioso e ricercatore del passato della Valle d'Aosta, è il tenace difensore del patrimonio etnico e linguistico dei valdostani. Fiero della sua origine valdostana è anche Luigi Frassy, parroco di Valsavarenche, il quale, di recente, ebbe forse più di un acceso battibecco con turisti lombardi che avevano usato espressioni irrispettose nei confronti dei valdostani.

Emblematico il comportamento di don Giustino Rosset divenuto parroco di Perloz nell'immediato dopoguerra. Erano i tempi in cui per raggiungere la parrocchia occorreva «arrampicarsi» lungo la ripida mulattiera (ora rimpiazzata dalla strada carrozzabile) che saliva da Pont Saint Martin.

Tutti i villaggi, appollaiati sulla montagna, erano raggiungibili solo a piedi. Rosset si era preso a cuore la salute di un'anziana donna che per sopravvivere necessitava di una iniezione quotidiana. Dopo i Vespri, d'estate e d'inverno, con bello e cattivo tempo, il sacerdote percorreva impervi sentieri per raggiungere il capezzale dell'inferma nello sperduto villaggio di Ruine.

La povertà della parrocchia non consentiva sempre a don Rosset di consumare i pasti, ma egli continuava a ripetere: «La provvidenza di Dio è grande».

Tante rinunce gli fruttarono un grave esaurimento che lo costrinse ad un lungo periodo di cure. Trasferito poi alla parrocchia di Saint Oyen è ora a Bari dove trae giovamento dal miglior clima.

Altra figura di sacerdote d'altri tempi è don Vittorio Barrel che per molti anni è stato parroco di Chamols, il più alto comune della valle raggiungibile un tempo solo a piedi percorrendo una ripidissima mulattiera. Ora c'è la funivia, ma non sarà mai raggiunto dalla strada, perché i valligiani non la vogliono.

Oltre ad essere parroco, don Barrel svolgeva a Chamols mansioni di insegnante elementare e di titolare di posto telefonico pubblico, ma all'occorrenza diveniva infermiere e si dice abbia persino aiutato molte donne a mettere al mondo i figli, giacché lassù medico e levatrice non ci sono mai stati.

Don Barrel non ha mai abbandonato l'abito sacerdotale, neppure quando, per soddisfare alla sua passione per lo sci, partecipava a gare. Un giorno si spezzò una gamba ed a quei tempi era disdicevole per un prete affermare che si era trattato di un incidente sciistico. Il vescovo, il compianto monsignor Maturino Blanchet, era severo.

Una piccola bugia pose rimedio: in paese tutti furono pronti a giurare che don Vittorio era caduto mentre si recava ad assistere un malato.

## Don Romano sfuggì al plotone dei tedeschi gettandosi lungo un precipizio di mille metri

Fra i preti che indossano la tonaca citiamo don Romano Maquignaz, da quarant'anni parroco a Saint Nicolas. Don Romano — così lo chiamano affettuosamente i parrocchiani e pochi altri — è figura caratteristica di sacerdote e studioso. A Saint Nicolas ha visto nascere tre generazioni di valligiani, ha incontrato un'infinità di turisti italiani e stranieri che mantengono con lui scambi epistolari.

Egli ricorda come durante un rastrellamento compiuto dai nazifascisti a Saint Nicolas venne braccato e si salvò in modo rocambolesco. Quando i tedeschi gli erano alle calcagna il sacerdote dovette affrontare il precipizio che dalla chiesa s'affaccia sul fondovalle: un tratto di mille metri a strapiombo.

«I tedeschi mi avrebbero quasi sicuramente fucilato — racconta — ed ho giocato l'unica carta a disposizione sperando nell'aiuto di Dio. Avevo le gambe salde, allora, e così mi sono «buttato» lungo il precipizio. I tedeschi mi

viderò e cominciarono a sparare. Sentivo i proiettili fischiare sopra il mio capo, ma con il volere di Dio mi sono salvato».

Don Romano cura la pubblicazione del bollettino parrocchiale che va per il mondo, richiesto da villeggianti e turisti. Il sacerdote è anche custode del museo dedicato all'abate Carigone, celebre «felibré» valdostano. Sino a pochi anni fa egli si spostava alla guida di una vecchia «500» più idonea alla demolizione che a percorrere strade di montagna; i parrocchiani hanno però voluto, in occasione dei suoi quarant'anni di parrocchia, regalargli, nuova fiammante, una «126».

«Ci voleva proprio — commentò — perché da un po' di tempo mi è stata affidata anche la parrocchia di Rhêmes ed il motore della mia «500», malandato come i polmoni di un cavallo boio, non sarebbe mai riuscito a salire fin lassù».



## preoccupa le autorità ecclesiastiche della regione sui monti della Vallée

- Attualmente in tutta la regione le parrocchie sono 90 e i sacerdoti 170, di cui 18 parzialmente invalidi
- Il decano del clero valdostano è don Giuseppe Gros, già parroco della chiesa di Santo Stefano ad Aosta, che nello scorso novembre ha compiuto novant'anni
- Il maggior numero dei preti ha comunque tra i cinquanta e i sessant'anni, mentre solo quattro ne hanno meno di trenta
- Non si riesce a dare un parroco a tutte le parrocchie e così la cura delle anime di Fontainemore è affidata al parroco di Issime e quelle di Avise al parroco di Derby
- Numerose comunque le figure di sacerdoti che soprattutto gli anziani ricordano con simpatia



L'età ha costretto don Barrel al riposo, così come è per don Giuseppe Péaquin, parroco di Challand Saint Anselme durante la guerra ed ultimamente di La Magdaleine. A lui debbono la vita molti ebrei braccati dai tedeschi tra il 1943 ed il 1945.

All'epoca la casa parrocchiale di Challand era aperta a tutti, anche agli ebrei, perché «creature di Dio», diceva don Péaquin. Intere famiglie hanno avuto in lui appoggio. Egli stesso, rischiando la vita, ha accompagnato ebrei in luogo sicuro, nelle grandi città, sfidando le ire di ufficiali e soldati della «SS».

Dopo la guerra lo si incontrava spesso ad Aosta, il sorriso sul viso. Il bonario diceva che i giornali «collezionano bugie»; perdonava però ai giornalisti dicendo che, tutto sommato, «le bugie professionali» neppure peccato veniale.

Divenuto quasi sordo, don Péaquin è designato a reggere la parrocchia di La Magdaleine; qui cominciò a lamentare gli acciacchi dell'età. Ad Aosta gli avevano diagnosticato un infarto. Tornato alla parrocchia diceva, durante la messa della domenica, che presto avrebbe preso congedo dal mondo. I medici s'erano invece sbagliati: don Péaquin, lasciata La Magdaleine, trascorre ora con i sacerdoti anziani gli ultimi anni di vita costellata di molteventure.

Fra i sacerdoti in vita ricordiamo don Vittoriano Lettry che per lunghi anni ha retto la parrocchia di Valgrisenche. Dovuto andarsene perché disturbi cardiaci non gli consentivano di vivere quelle quote.

E' stato l'ultimo rettore del villaggio di Fornet (nomina avvenuta il 10 ottobre 1946) con lui si è estinta una antica tradizione locale. Di don Lettry si ricorda il giorno in cui — era il 12 febbraio 1970 — sul paese una grossa valanga che arrecò notevoli danni all'asilo-convitto, alla casa parrocchiale e alla chiesa. Per alcuni giorni Valgrisenche rimase isolata, senza luce e con scarsi viveri. L'unico cronista salito fin lassù con gli sci ai piedi ebbe dal parroco un rinfrancante piatto di minestrone in cambio di un paio di tavolette di buon cioccolato svizzero che conservava nello zaino.

Un altro sacerdote alpinista è don Luigi Maquignaz, parroco di Saint Martin de Corbières, sobborgo di Aosta, che è salito al Cervino un numero imprecisato volte. La sua tonaca consumata gli dà il tocco del prete all'antica. Generoso, robusto, con la mano dalla stretta possente, è del proprietario della vetta del Cervino.

Quando nel passato saliva lassù, a 4473 metri della cima della Gran Becca, diceva: «Sulla vetta del Cervino mi

sento più vicino a Dio, poi, tutto sommato vado a controllare le mie proprietà: ne ho diritto».

I valdostani ricordano lo scomparso don Alfonso Comod — un sacerdote alla vita è stato persino dedicato un libro — professore di seminario maggiore a quello minore. Nell'immediato dopoguerra è stato direttore del giornale cattolico valdostano «L'Indipendente» (ora «Corriere della Valle d'Aosta»), un settimanale di ispirazione italiana che ha avuto momenti difficili nei giorni in cui d'Aosta c'era una forte tendenza annessionistica.

Di virtù intellettuali e di grande religiosità, don Comod, che poteva certo rimproverare debolezze alla sua vita spartana, portava addirittura il cilicio per devozione.

Al borgo di Sant'Orso, ad Aosta, si ricordano tra figure di sacerdoti valdostani: don Lorenzo Glezas, don Luigi Bréan e monsignor Giocondo Stevenin. Don Glezas era stato parroco della chiesa di San Lorenzo, svolto buona parte del ministero prigioniero di Aosta di cui è stato cappellano. Egli aveva parole di conforto per tutti, soprattutto con i giovani che chiamava affettuosamente «miei

affamati», quando durante la guerra scarseggiava tutto, principalmente il pane. Chi voleva concedergli l'elemosina lo rendeva felice regalandogli bollini della razione quotidiana di pane. Per ringraziare diceva: «Così potrò fare contenti i miei affamati».

Valente organista, egli stesso in chiesa durante funzioni religiose di maggior significato. Trent'anni fu chiamato pastore che abitavano una baita sulla collina di Saint Christophe, preoccupati per alcuni strani fatti. Ogni notte la baita infatti oggetto di fitte sassaiole. Indagarono i carabinieri: venire a capo di nulla. Don Glezas, informato dell'episodio, salì all'alpeggio dove impartì la benedizione: il singolare fenomeno cessò immediatamente.

Don Luigi Bréan è stato studioso di rilievo, eminenza della cultura valdostana, ma anche sacerdote generoso. Fra i tanti episodi si ricorda il giorno in cui si imbatté ad Aosta in un giovane squattrinato appena uscito di prigione. Dalle tasche della tonaca don Bréan cavò una cinquemila lire — una somma rilevante per gli anni del dopoguerra — e fece a metà con lo sconosciuto.

## La sorella di monsignor Stevenin (ottant'anni) non vuole vendere per paura della vecchiaia...

Da ricordare infine monsignor Stevenin che nei tempi della prima guerra mondiale fu sindaco di Aosta e durante l'occupazione nazifascista salvò la vita al professor Luigi Einaudi, divenuto poi Presidente della Repubblica.

«Me lo vidi capitare al priorato di Sant'Orso in compagnia della moglie — raccontava monsignor Stevenin —, fuggito da Torino dov'era ricercato. Voleva espatriare in Svizzera. Dissi che dell'oro, non c'era denaro. La moglie, donna Ida, tornò a Torino — quel che occorse ed il professore rimase con me. Tedeschi e fascisti, guidati da informatori, perquisirono la collegiale. Nascondendo il professor Einaudi in una vecchia soffitta. I nazifascisti non lo trovarono. Quando tornò tra noi era irriconoscibile — diceva divertito l'anziano sacerdote —, bianco com'era per la ragnatela e la polvere cui si ricoprì».

Tornata donna Ida, monsignor Stevenin ottenne dal comandante tedesco un lasciapassare per un'auto che, tendine abbassate, avrebbe raggiunto l'alta valle di Ollomont.

Al villaggio Glacier attendevano alcune guide che, passando per la Fenêtre Durand, dove si ricorda dell'avveni-

mento — stata collocata una targa, accompagnarono in Svizzera Einaudi e la moglie. Uomo di grande cultura e profondo conoscitore del problema delle acque della Valle d'Aosta, monsignor Stevenin e la sorella rimasero sino a oltre novant'anni di età.

Qui la pena di un episodio di cui furono protagonisti. Dopo la guerra un commerciante di legname si recò a Gaby, paese d'origine del sacerdote, con l'intenzione di acquistare un lotto di bosco e abbattere le piante. Saputo che il proprietario era monsignor Stevenin, lo andò a trovare al priorato Sant'Orso.

All'epoca il sacerdote — già superato gli ottantacinque anni di età. Dinanzi alla richiesta scrollò il capo e disse: «Di quelle cose che mi occupo. Rivolgetevi alla mia sorella». Occorre precisare che la sorella del prete aveva oltre ottant'anni, era disposta a decidere senza consultare il fratello. Dopo una breve parrucchiere con il congiunto: «Sì, sì, è ben bello vendere, poi, faremo quando saremo vecchi?». Ambedue i fratelli Stevenin morirono ad oltre novant'anni di età — si è saputo se il bosco l'hanno poi venduto. Giuseppe Margot.





## L'«affare Dozier» processo da oggi

Davanti i giudici gli agenti Nocs che liberarono il generale - Maltrattamenti - un br?

**PADOVA** — L'incertezza caratterizza a Padova la vigilia del processo ai cinque uomini del Nocs, il nucleo operativo centrale di sicurezza, che dovranno rispondere alle accuse di sequestro di persona, violenza e lesioni nei confronti del brigatista Cesare Di Lenardo. Il processo, che si aprirà oggi davanti al tribunale di Padova presieduto dal giudice Francesco Aliprandi, rischia, infatti, di essere sospeso già dalle prime battute poiché uno dei cinque imputati, il funzionario della Digos genovese Salvatore Genova, 38 anni, è coperto dall'immunità parlamentare essendo stato eletto deputato nei giorni scorsi, nelle liste del psdi, nella circoscrizione di Torino, Novara e Vercelli.

Il processo di Padova dovrà far luce su una vicenda cominciata con la liberazione del generale americano (che era stato sequestrato a Verona nel dicembre dalle Brigate Rosse), avvenuta a Padova il 28 gennaio del 1982. Nel corso dell'operazione che portò alla liberazione vennero arrestati cinque brigatisti. Tra gli arrestati figurano anche Cesare Di Lenardo, 23 anni, originario di Udine, Di Lenardo, in base alle testimonianze da lui rese, sarebbe stato condotto, immediatamente dopo la liberazione del generale, nella caserma del Secondo Celere di Padova, sottoposto a sevizie e torture. In particolare, Di Lenardo avrebbe raccontato di essere stato tagliuzzato con lamette ai polpacci, di aver ricevuto scosse elettriche ai genitali e di essere stato portato in campagna per una finta fucilazione. La presenza di ustioni, abrasioni e tagli superficiali in varie parti del corpo del brigatista è stata confermata dai risultati di alcune perizie mediche.

## Italia è prima per gli aborti

Nella Comunità Europea, insieme con la Danimarca, ha il record degli interventi legali

**BRUXELLES** — L'Italia è, con la Danimarca, il Paese della Comunità economica europea in cui si attua il più alto numero di aborti legali. Questo dato è contenuto nel rapporto demografico sui dieci Paesi europei diffuso dalla Commissione di Bruxelles. Per ogni 100 nascite, infatti, in Italia si registrano 36 aborti legali contro i 22 della Francia, i 19 del Regno Unito e i 14 della Germania Federale. In compenso, e ciò potrebbe essere la spiegazione del fenomeno, in Italia le nascite dei figli illegittimi rappresentano soltanto il 2,8 per mille mentre in Danimarca sono il 35,7 per mille. La ragazza italiana, dunque, preferisce ricorrere all'aborto piuttosto che partorire un figlio illegittimo.

L'Italia è il Paese della Cee in cui l'istituzione del matrimonio regge meglio che altrove. I divorzi, nel 1981, sono stati 10,8 per ogni mille coppie. Ancora una volta, la Danimarca è in cima alla classifica con 2,8 divorzi per mille cop-

pie. I danesi, che hanno più divorzi, più figli illegittimi e più aborti legali di tutti, però il popolo che registra il più basso tasso di mortalità infantile in Europa: solo il 7,9 per mille mentre in Italia 14 bambini su mille muoiono prima di raggiungere il primo anno di vita.

Il tasso di natalità italiano, a causa degli aborti ma anche grazie all'adozione dei metodi preventivi, è sceso in 12 anni dal 16 all'11 per mille. Di conseguenza, è finita l'epoca dell'Italia popolosa: il tasso di crescita della nostra popolazione è dell'1,9 per mille contro la media europea del 2,1 per mille.

L'uomo italiano ha un'aspettativa media di vita, alla nascita, di 69,7 anni mentre la donna può contare di vivere fino a 78,9 anni. Un ultimo dato interessante che riguarda l'Italia: nel 1981, il saldo tra l'emigrazione e l'immigrazione è stato dello 0,4 per mille a favore dell'immigrazione.

## Dissequestrata tv bresciana per le aste televisive

Una televisione privata bresciana, «Telemarket», è stata dissequestrata dal pretore. Il sequestro degli impianti era stato disposto dalla magistratura perché l'emittente organizzava con il pubblico delle aste basate sul «rilancio del prezzo». La notizia in un comunicato la stessa televisione la quale ritiene lecite giuridicamente le vendite «quando avvengono con il sistema del rilancio del prezzo da parte dei telespettatori» (anche esse sono assimilabili, secondo gli inquirenti, alle aste che necessitano di specifiche autorizzazioni).

## Tribù Mapuche sul piede di guerra

**SANTIAGO** — Le tribù indigene del Cile meridionale sono scese sul «piede di guerra» per difendere i loro diritti sulle terre che occupano e che vennero loro lasciate dai loro antenati. Si tratta delle tribù Mapuche-Huiliches, che contano oltre 10.000 persone, il cui rappresentante, Husca Quepel, recentemente nominato cacico (capotribù) generale della circoscrizione Butahuilimapu, ha comunque precisato che si cercherà di evitare la violenza per affermare il diritto.

## Carne nociva all'asilo? «Comunicazioni» a Matera

**MATERA** — La pretura di Matera ha inviato comunicazioni giudiziarie all'assessore comunale democristiano alla pubblica istruzione, Alberto Festa, e a un funzionario dello stesso dipartimento, ipotizzando il reato di concorso in omicidio di sostanze alimentari nocive. L'indagine della magistratura sarebbe da collegarsi a partite di carne distribuite in asili di Matera, che sarebbero risultate non perfettamente commestibili. In una segnalazione di genitori di alunni, il comune di Matera — che aveva ricevuto le partite di carne dopo il terremoto del 1980 — dispose accertamenti sanitari che furono fatti a Napoli. La magistratura risultò contenere percentuali eccedenti di grasso, per cui l'amministrazione comunale decise di ritirarle dalla distribuzione.

## Morto cadendo dalla finestra il figlio di Senghor

**PARIGI** — Guy Waly Senghor, figlio dell'ex presidente del Senegal, è morto cadendo dalla finestra del suo appartamento al quinto piano di un edificio di un quartiere popolare di Parigi. Al momento dell'incidente, solo in casa la porta dell'appartamento era chiusa dall'interno per cui, secondo i primi accertamenti non ufficiali, le ipotesi possibili sono quelle della disgrazia o del suicidio. Secondo il figlio dell'ex presidente Senegal, Guy Waly Senghor aveva 21 anni, era laureato in filosofia. Stabilito da lungo tempo in Francia, collaborava a una rivista mensile e con una società di pubblicità. Suo padre, eletto in giugno accademico di Francia, era stato già colpito due anni fa dalla morte del suo terzo figlio Philippe-Maguien, studente di giurisprudenza, 21 anni, avvenuta in seguito a un incidente stradale.

## La polizia in Inghilterra vuole pena di morte

**LONDRA** — Il ripristino della pena di morte per tutti i possibili tipi di omicidio è stato chiesto ieri dalla «federazione di polizia» britannica in una lettera a tutti i deputati della Camera dei Comuni. La Camera dovrà decidere entro un paio di settimane se ripristinare la pena di morte in Gran Bretagna, abolita provvisoriamente nel 1965 definitivamente nel 1969. La «federazione di polizia», che rappresenta 12 mila ufficiali, sostiene che la possibilità di infliggere la pena di morte dovrebbe essere ripristinata per tutti i tipi di omicidio, salvo poi esaminare se e se sia necessario applicarla o meno.

## Vicenza: arrestato primario per omicidio e pagamento

**SCHIO** — Il primario del reparto di ginecologia ed ostetricia dell'ospedale civile di Schio (Vicenza), prof. Francesco Cappello, 45 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri per disposizione del pretore dott. Antonino Abrami. Il primario è stato condotto nel carcere di Vicenza. Sulle motivazioni dell'ordine di cattura il magistrato ha mantenuto il più rigoroso riserbo. Secondo quanto si è appreso, comunque, l'accusa sarebbe di omicidio e di attività professionale del sanitario. Il prof. Cappello era stato assolto recentemente dal tribunale di Vicenza che lo aveva giudicato colpevole di truffa, danni di un paziente e della Unità sanitaria locale di Schio. Il medico è stato accusato infatti di essersi fatto pagare una visita che invece avrebbe dovuto praticare gratuitamente.

## Scandalo di Catanzaro: costituisce ex

**CATANZARO** — Maria Carbone, ex assessora ai Lavori Pubblici del Comune di Catanzaro, è stata arrestata. Maria Carbone era latitante dal 19 dicembre dello scorso anno quando, contro di lei ed altri amministratori professionisti di Catanzaro, erano stati emessi ordini di cattura relativi a presunte irregolarità compiute nell'iter di progettazione e approvazione di un grosso complesso edilizio. La Carbone è stata fatta ricoverare, nella tarda serata di ieri, nell'ospedale di Catanzaro.

## Ora i giovani giapponesi non amano più il lavoro

Con le donne, non sono più disposti a sacrificarsi per la loro azienda

### I giovani stragi nell'Uganda

**NAIROBI** — Una famiglia di 6 persone è stata sterminata a colpi di accetta, alla periferia di Kampala, da uomini in uniforme dell'esercito, venerdì scorso. La stessa notte, ignoti, armati e in divisa, hanno ucciso un alto funzionario e un poliziotto in servizio di guardia a Bwaise, alla periferia della capitale dell'Uganda.

Domenica sono stati invece arrestati i rappresentanti della opposizione democratica dell'Uganda (accusata dal governo di avere legami con gruppi guerriglieri).

**TOKYO** — L'amore al lavoro all'azienda di appartenenza resta la «religione» dei giapponesi, anche se un carattere più «razionale» e più «attento all'individuo» rispetto agli anni del grande boom economico.

Secondo i risultati, resi noti ieri, di un'inchiesta dell'ufficio primo ministro su un campione di lavoratori dai 20 ai 65 anni, l'82 per cento degli intervistati trova «soddisfazione» e «appagamento» nel lavoro, solo il 15 per cento è disposto a «sacrificare» la propria vita privata per i superiori interessi dell'azienda.

Sono soprattutto i giovani e le donne i portabandiera di questo atteggiamento più «laico» verso il lavoro: solo il

26 per cento è disposto a sacrificare tutto sull'altare aziendale, mentre la percentuale sale al 43 tra i lavoratori cinquantenni, gli artefici del boom economico degli Anni Sessanta.

Nonostante questa dimensione più equilibrata, il lavoro resta centrale nella vita dei giapponesi, i quali, difficile dire soprattutto per ragioni psicologiche, anche per i livelli non troppo alti delle pensioni, vogliono lavorare anche nella vecchiaia. Secondo l'inchiesta, infatti, il 50 per cento dei lavoratori dai 40 ai 65 anni non vuole «nulla» a fare con la vita del pensionato ma desidera «continuare» a lavorare a ritmi uguali a quelli attuali.

## Il primario che denunciò Leone, Pertini

**GENOVA** — Un venditore ambulante accusato di calunnia per aver denunciato in una ventina d'anni due presidenti della Repubblica e una settantina di magistrati per omissioni d'atti d'ufficio, è stato assolto ieri dal tribunale di Genova perché il fatto non costituisce reato.

L'imputato, Vincenzo Raffaeli, 58 anni, abitante a Milano, di origine pugliese, ha annunciato che continuerà la sua battaglia per la regolamentazione delle leggi sulle licenze agli ambulanti e ha accusato il Comune di Milano di rilasciare molte più licenze rispetto al numero dei posteggi disponibili nella città. Ha anche affermato di aver incassato la sua «piccola bancarella di scarpe», nella quindicina di giorni lavorati il scorso, 5 milioni. «E il guadagno netto — ha aggiunto — è una decina di milioni».

## Verso la Groenlandia la «crociera Balbo»

Ultima tappa prima del balzo atlantico

**ROMA** — I nuovi aerei monomotori Stai SF 260, che stanno ripercorrendo le tappe della trasvolata atlantica compiuta nel secolo fa da 24 idrovoltanti Stai agli ordini di Italo Balbo, hanno concluso la prima tappa raggiungendo Aberdeen, in Scozia. Partiti domenica dall'aeroporto Vergiate, provincia di Varese, la squadriglia ha fatto sosta in Francia, a Troyes.

Un comunicato Stai informa che le condizioni degli equipaggi sia quelle dei aerei e del bimotore da trasporto G.222 dell'Aeronautica militare che accompagna il gruppo, «ottime». La tappa

finale della trasvolata è a Chicago.

Se le condizioni meteorologiche fossero favorevoli, gli aerei punteranno oggi verso l'Islanda e la Groenlandia.

Nel programma della trasvolata atlantica, le tappe successive dovrebbero quindi essere Goose Bay nel Labrador, nel Quebec e infine Chicago nel Michigan, concludere la storica impresa di Balbo e dove i nove Stai-Marchetti dovrebbero atterrare sabato prossimo.

A questi esemplari seguirà nei prossimi mesi il stock ben più consistente di aerei SF 260, che l'azienda italiana ha venduto negli Stati Uniti.

## Forse oggi la madre vedrà Sciaransky

Il dissidente ebreo prigioniero in Urss

**TEL AVIV** — La madre e il fratello di Anatoly Sciaransky, il dissidente ebreo sovietico condannato a 13 anni di prigionia su accuse di spionaggio, ieri sono stati rimandati indietro dalle autorità del paese dove si sono presentati per vedere il loro congiunto, muniti di regolare autorizzazione scritta, e invitati a tornare oggi.

Lo ha reso noto la moglie del prigioniero, Avital Sciaransky, attualmente residente in Israele in attesa di potersi ricongiungere al marito la cui liberazione si sta battendo da anni.

Avital Sciaransky, detto che è stato tenu-

ta per l'intera giornata ieri a fare inutilmente anticamera nella prigione di Christopol, chilometri a Est di Mosca; dopo di che le è stato detto di tornare oggi. La madre di Sciaransky — aggiunge Avital — aveva già affrontato il lungo viaggio il 12 giugno scorso, per ottenere il ricovero del figlio in ospedale.

A quanto risulta, Sciaransky versa in cattive condizioni di salute e, dopo quattro mesi di sciopero della fame, da settembre a gennaio scorsi, ha necessitato di urgenti cure.

Ormai il mese a nessun suo parente viene più consentito di vedere Sciaransky.



# Metalmeccanici, domani accordo o nuova rottura

**Dopo due giorni di incontri tecnici, Scotti presenta una sua proposta di mediazione per chiudere il contratto - Fallirà, sciopero generale**

ROMA — O domani si arriva a un accordo o si profila una nuova pesante rottura che porterà a un inasprimento delle lotte sindacali e all'avvio di contratti d'acconto, azienda per azienda. Domani si tireranno infatti le somme di due giorni di incontri tecnici tra Fim e Federmeccanica al ministero del Lavoro: le loro posizioni non si avvicinano, scenderà in campo ancora una volta Scotti, con una sua proposta complessiva di mediazione che favorirà la conclusione del contratto dei metalmeccanici, dopo diciotto mesi di attesa.

In caso di fallimento, la Fim ha chiesto alla Federazione unitaria di proclamare lo sciopero generale per il 12 luglio, lo stesso giorno in cui s'insedia il nuovo Parlamento. Il sindacato dei metalmeccanici farebbe poi scattare una strategia alternativa con i contratti d'acconto nelle singole aziende che anticiperanno i contenuti principali del contratto nazionale, sulla

scia quanto già fa-  
cendosi tessili.

Resta da vedere se gli «spiragli nuovi» scaturiti da questi ultimi giorni di incontri — come ha ammesso lo stesso segretario generale Fim, Pio Galli — riusciranno a far superare i contrasti. Fim e Federmeccanica non concordano su molti punti: il salario la Fim segue la linea «tutta nell'intesa» l'Intersind, cioè un aumento mensile di poco più di 90 mila lire; la Federmeccanica è invece disponibile ad arrivare a sole 80 mila lire, «senza riflessi su altre voci per non sfondare i famosi tetti programmati d'inflazione. Vi sono divergenze anche sull'inquadramento: la Federmeccanica accetta l'intreccio tra operai e impiegati a sei livelli che ha dalla Fim.

Il nodo più spinoso rimane sempre quello della riduzione dell'orario di lavoro. La Fim vuole chiudere il contenzioso del '79 estendendo a tutti i lavoratori una riduzione d'orario di 12 ore; chiede il riconoscimento per tutti i la-

voratori delle 40 in meno previste dall'accordo Scotti; per i turnisti una riduzione complessiva di 40 ore, con possibilità di deroghe parziali, limitate nel tempo, come la monetizzazione; vuole la conferma per i siderurgici delle 40 settimanali.

La Federmeccanica continua a ribadire il suo «no» alla riduzione d'orario pur sembrando disponibile alla monetizzazione (una linea su cui ha insistito anche Gianni Agnelli, all'assemblea degli azionisti Fiat). Forse gli ostacoli maggiori potrebbero essere sormontati giocando sulla flessibilità. La Fim è disposta ad accettare un numero di straordinari «contrattati», è stato all'Intersind (24 ore per ogni lavoratore); resta però il fatto che la Federmeccanica chiede almeno 70 ore.

Entro domani si saprà se saranno trovati dei punti d'incontro su queste traversie e finalmente si andrà a firmare il contratto dei metalmeccanici.

# Caso Teardo, c'è anche il «giallo della talpa»

**Trovati durante le perquisizioni verbali di interrogatori «top secret» - Ora i magistrati interrogano in caserma - Sentiti molti impresari: avrebbero pagato più di 2 miliardi di tangenti**

SAVONA — L'inchiesta sul caso Teardo è ancora lungi dal concludersi: i giudici Grana e Del Gaudio, esauriti gli echi del blitz che ha portato in carcere, per il momento, dodici persone, stanno «meditando» sull'enorme mole di documenti sequestrati nel corso delle perquisizioni effettuate in questi ultimi giorni.

Tutti e due stanno anche interrogando i testimoni, in maggioranza impresari e imprenditori coinvolti nelle indagini. Sono proprio questi ultimi i veri protagonisti. Secondo quanto hanno dichiarato sarebbero stati costretti a sborsare centinaia di centinaia di milioni alla presunta «città mafiosa» per potere costruire in provincia. Secondo un primo calcolo, addebitato approssimativo, la «confraternita delle tangenti» avrebbe incassato in pochi mesi più di due miliardi. Ieri sera dinanzi ai giudici sono sfilati sei personaggi, sempre del «giro» dell'edilizia, che sono stati interrogati dagli inquirenti nella caserma di corso Ricci, quartiere generale della magistratura.



ALBERTO TEARDO

Il «trasferimento» da palazzo S. Chiara alla caserma è affatto casuale: l'ufficio istruttoria del tribunale non era più sicuro e discreto per il proseguimento dell'istruttoria. Nel corso di recenti perquisizioni carabinieri e guardia di finanza hanno sequestrato verbali di interrogatori che avrebbero dovuto rimanere rigorosamente «top secret». Qualcuno, forse delle impiegate, avrebbe passato le carte processuali ad un avvocato che le avrebbe poi conse-

gnate a sua volta ad uno degli imputati. Un «giallo» che rischia di mettere in imbarazzo il tribunale.

«Vogliamo che sia fatta chiarezza — dice un impiegato — viviamo in un clima di reciproci sospetti. Si dice che i giudici sappiano con certezza chi tra noi è la «talpa». Vorremmo che la sua identità fosse resa nota. Il clima di pesante oppressione che si è instaurato negli ultimi tempi deve essere cancellato. Secondo indiscrezioni gli inquirenti avrebbero raccolto, dopo aver fatto controllare il telefono di uno dei sospettati, prove di «tradimento». Una vicenda inquietante che, insieme alle continue e pesanti minacce rivolte ai magistrati che stanno conducendo l'inchiesta, descrive l'atmosfera mafiosa instauratasi a Savona dopo il blitz del 14 giugno.

Domani mattina riprenderanno gli interrogatori: toccherà a Marcello Borghi, l'uomo chiave della presunta associazione mafiosa, a presentarsi, per la seconda volta dopo il suo arresto, dinanzi al dottor Del Gaudio.

# Le due bimbe uccise salirono su una 500?

**E' il primo indizio - Oggi i funerali a Napoli**

— I corpiccini delle due bambine napoletane uccise e bruciate sono stati sottoposti ieri sera ad autopsia. Oggi si svolgeranno i funerali nel popolare quartiere Ponticelli, alla periferia occidentale di Napoli.

Le indagini della polizia carabinieri sono sempre indirizzate alla ricerca di un maniaco. C'è un elemento importante in mano agli inquirenti. Qualcuno avrebbe visto le due ragazzine su una «500» colore scuro: confermerebbe l'ipotesi che doversero essere il loro carnefice.

Le due bambine, Barbara di 7 anni e Nunzia Muniz di 10 anni, erano uscite di casa sabato, intorno alle 19,30 dopo poche ore i loro genitori ne avevano denunciato la scomparsa. La scoperta

dei cadaveri è avvenuta domenica intorno a mezzogiorno. E' stata fatta da un ragazzino che rincorreva un pallone sul fondo di un canale asciutto, situato a circa tre chilometri di distanza dall'abitazione delle due piccole vittime.

Barbara Sellini e Nunzia Muniz, state soffocate e strangolate. Poi l'assassino ha messo una vicina all'altra e ha gettato sul loro corpiccino il contenuto di una lattina di benzina, appiccandovi il fuoco. E' certo, però, che le bambine erano già morte. In precedenza l'assassino era stato visto con un piccolo coltello oppure con un pezzo di vetro o un masso. L'esito dell'autopsia, eseguita dal professor Zarone, è stato reso noto. Il medico legale è riservato a presentare l'esito della perizia al magistrato che conduce l'inchiesta.

# Per la ragazza uccisa nell'Ovadese interrogato un amico: non ha alibi

**I sospetti riguardano un palermitano, arrestato per diserzione - La ragazza è stata trovata cadavere in una vasca di cemento, nuda, con un bastone conficcato in ventre**

ALESSANDRIA — C'è la possibilità di giungere all'identificazione e all'arresto dell'autore del barbaro omicidio di Antonina Liotta, la ventenne prostituta rinvenuta cadavere in una vasca di cemento nella campagna di S. Cristoforo, un comune collinare dell'alto Ovadese. Sembrava che i indagini già fossero arrivate a una svolta decisiva: così non è, ma gli inquirenti — i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria — non tralasciano al momento di molti sono gli indizi che pesano su un uomo amico della sventurata vittima.

Mentre il responsabile a carico è Salvatore Coppola, fermato domenica, altrettanto non si

può dire per un palermitano che abita a Cassano Magnago (Varese) dove vivono i genitori di Antonina Liotta. pure lì ha trascorso alcuni anni, poi è finito in famiglia per contrasti e andamenti a vivere a Genova. L'uomo è stato arrestato per diserzione, non ha un alibi per la sera del delitto — venerdì scorso —, i carabinieri sospettano di lui ma l'uomo non parla.

Oggi gli inquirenti dovranno decidere — è stato interrogato per molte ore — sulla sorte. Il procuratore della Repubblica Bruno Rappelli che dirige l'inchiesta sull'orrendo assassinio (la ragazza è stata massacrata di botte, forse anche strangolata, quindi sevizata e gettata nuda nella vasca di cemento)

consentito di lasciare l'uomo a disposizione dei carabinieri ancora per alcune ore, più. E' stato interrogato per diserzione perché, indagando su di lui in ordine al delitto, i carabinieri hanno appreso che si era cercato per tale motivo di nascondersi. Per quanto riguarda la diserzione dovrà essere inviato in carcere militare a meno che non venga incriminato per l'omicidio della giovane. Contemporaneamente però i carabinieri indagano su un'altra persona che vive in provincia di Alessandria e che sarebbe stato il protettore di Antonina Liotta. Si seguono i suoi spostamenti, si stabilisce se può aver avuto motivi di rancore nei confronti della ragazza, quest'ultima può

eventualmente avere compiuto qualche sgarbo così esasperante da averla uccisa con un coltello che le è stato infilato nel basso ventre. La ragazza ha un suo significato specifico. Nel mondo della prostituzione questo sfregio ha un «valore». Resta da stabilire esattamente quale.

Emma Camagna  
Vescovi Utter — I sei vescovi cattolici dell'Utter hanno esortato il governo britannico, con un documento congiunto, a proibire l'uso dei proiettili di plastica nell'ordine del Nord. Le forze dell'ordine autorizzate dal governo ad usare proiettili di plastica contro i dimostranti nell'Utter in caso di necessità.  
I vescovi hanno osservato, nel loro documento, che «molte persone, alcune molto giovani, sono state uccise dai proiettili di plastica».

**STAMPA**  
Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vice direttore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**  
Presidente Giovanni Agnelli  
Delegato a Diritto Generale  
Marco Benedetti  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Umberto Cuticchia  
Giovanni Giovannini  
Carlo Masseroni  
Francesco Paolo Martelli  
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)  
Luigi Demarini  
Giovanni Paradotto

Subordinato grafico: Edil La Stampa  
S.p.A. - Via Marconi, 10126 Torino

© Edil LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387  
DEL 23-12-1981

**Temperatura a Torino, ore 8 +21**

**TEMPO PRE-VISTO:** nuvoloso con possibili piogge.

**VISIBILITA':** buona. **VENTI:** deboli. **TEMPERATURA:** in aumento. **DEL TEMPO:** condizioni stazionarie.

all'estero (ore 1)		In Italia (ore 8)	
Athene	+30	Venezia	+25
Berlino	+14	Bologna	+23
Buenos Aires	n. p.	Ancona	+20
Lisbona	+16	Napoli	+23
Londra	+17	Bari	+23
Mosca	+18	Ragusa C.	+23
New York	+25	Palermo	+25
Parigi	+17	Cagliari	+24
Singapore	+24		
Tokyo	+20		

# Polemiche mettono in pericolo l'Expo universale di Parigi 89

PARIGI — E' in pericolo l'esposizione universale di Parigi del 1989: dopo l'opposizione apertamente espressa dal sindaco di Parigi Jacques Chirac, il presidente del consiglio regionale dell'Ile de France Michel Giraud per motivi organizzativi e finanziari con la proposta alternativa di farla svolgere a Marne-La-Vallée (una ventina di chilometri da Parigi) si prospetta l'abbandono del progetto è ora il governo.

Il suo portavoce, Gallo, la prima volta ha detto che se la città di Parigi rifiuta di associarsi alla definizione e alla realizzazione dell'impresa, questa sarà «compromessa, cioè abbandonata». Gallo ha detto che il governo ritiene «utile» solo per la capitale, e per l'intera regione e la Francia il progetto di esposizione, aggiungendo che in questo caso in tutti quelli che richiedono una concertazione tra i principali interessati è «necessario che ciascuno sia posto davanti alle proprie responsabilità».

Parlando di responsabilità, Gallo sembrerebbe attribuire una motivazione politica alla posizione contraria all'esposizione presa da alcuni amministratori di Parigi.

Le argomentazioni di Chirac, il quale inizialmente si è detto favorevole al progetto, invece razionali e inattuabili: vanno dalle prospettive di appesantimento del bilancio con maggiori imposizioni fiscali agli abitanti della capitale, far fronte alle organizzazioni, quali il governo non vuole contribuire, a quelle di ospitalità in generale che renderebbero Parigi praticamente invivibile per tutti.



Pregi (tennistici) e difetti (di carattere) dell'ultimo

# Il «grande Mac», discolo

John Patrick McEnroe: un fuoriclasse, odio e degli appassionati del tennis. Odio per il caratteraccio, amore per quello che sa fare con la racchetta. Tanto è indisponente quando la palla non è in gioco — soprattutto se ha perso il «quindici» appena concluso — quanto è delizioso mentre picchia o «dipinge» palline esclusivamente inarrovabili per qualsiasi avversario. La vittoria di domenica sul prestigioso campo centrale di Wimbledon è arrivata: è un fatto naturale, inevitabile e la si pone dato acquisito del tutto transitorio, una normale tappa di una carriera destinata a proseguire ancora chissà quanto.

Quando nel '77 compare a Wimbledon per la prima volta (neppure fra le teste di serie, ovviamente, visto che è al posto nelle classifiche) il potere tennistico sta inesorabilmente cadendo nelle mani dei picchiatori. Panatta, oltreché epigono del tennis italiano è anche l'ultimo esponente di quella scuola di giocatori che «sanno fare tutto»: il servizio così il rovescio, il gioco a rete quello da fondo campo, lo smash la smorzata. Incominciano a farla da padroni bastonatori della pallina come Connors, arrotatori come Vilas, Solomon e Borg. All'orizzonte sta spuntando un certo Lendl, cecoslovacco, che sembra dispo-



sto a farsi tagliare il braccio piuttosto che ad abbandonare la linea di fondo.

E quello che diventerà il «grande Mac», timidamente sembra adeguarsi, agli inizi. Scende con una certa frequenza a rete, spesso si lascia coinvolgere nel «pallettate». I successi però, arrivano rapidamente e con essi la sicurezza, la racchetta che magicamente si trasforma in un naturale prolungamento del braccio. Ricompaiono i morbidi tocchi di polso, le smorzate su cui è inutile tentare di arrivare, le volée imprevedibili. Oltre, naturalmente, ai passanti, ai servizi, agli imprevedibili rovesci incrociati che pure sono dotazione anche dei picchiatori.

E gradatamente nel pubblico incominciano a prendere sempre più spazio i due contrapposti sentimenti di amore e odio. Guardandolo giocare si esplode spesso in esclamazioni di entusiasmo, ma quando incomincia ad affermare la sua vocetta stridula che il raffinato congegno preposto a segnalare i net non funziona e che un paio di giudici di linea più quello di

sedia devono «mettersi gli occhiali», allora diventa intollerabile. «Io non un gentleman — spiega quasi vantandosi —. Non capace di accettare tutto, anche gli errori dei giudici, come fa Borg».

Un simile comportamento, nell'ambiente del tennis tradizionalmente — e adesso solo più teoricamente, purtroppo — così educato e dominato da «self control» e «fair play» (termini giustamente inglesi) inglese è la na-

scita di questo sport), proprio non quadra.

Una spiegazione di tanta maleducazione potrebbe essere l'ascendenza irlandese chiaramente attestata dal pelo rosso, i ricci e le lentiggini, ma qualcuno più portato all'introspezione psicologica parla di «Le scene che fa in campo sono manifestazione del suo carattere introverso» — afferma Peter Fleming, suo compagno attuale di doppio e anche amico —.

L'aggressività, tattica per mascherare l'imbarazzo e il complesso che avverte nei confronti del pubblico. Nel qual caso bisogna dire che ci riesce piuttosto bene e sorge qualche dubbio quando poi gli si sente affermare che «la forza è quella di non avere punti deboli».

Un punto a suo favore, sul piano di simpatia personale, McEnroe lo fa segnare quando si tagliò la zazzerrona ricciuta e poté così abbandonare



## La carriera in cifre

John McEnroe è nato 24 anni fa a Wiesbaden, Germania Occidentale, e risiede a New York. Attualmente è il numero due della classifica. Il prossimo torneo di Wimbledon ritornerà al primo posto. Nella sua carriera questi i risultati principali: campione a Wimbledon '78 e '79, finalista '77 e '80, semifinalista 1977. Open campione '78, '79 e '80, semifinalista '77 e '81. Vincitore del Masters nel 1978 e nel '81. Primo al mondo al singolare che è doppio. Ha vinto per la prima volta il doppio. Quest'anno aveva vinto i WCT a Filadelfia, il finale WCT a Dallas, ed il WCT a Miami Hills, era stato numero uno a Queen's Club, contro Connors.





Wimbledon) che spetta a tutti i vincitori della più prestigiosa manifestazione tennistica del mondo.

Né le vanno molto meglio in patria. «McEnroe è l'unico che riesce a far tifare gli americani per Jimmy Connors», ha detto durante telecronaca Bud Collins, commentatore della Nbc. «anche ve che l'ex mister antipatia si è messo d'impegno per farsi ben volere e perdere il primato, ma John Patrick gli ha dato certamente una mano».

Ma anche qui sentimenti contrastanti. McEnroe è un nazionalista. Parla con spiccato accento yankee, si vanta di conoscere altre lingue, non perde occasione per farsi vedere davanti alle stelle e strisce o sentendo l'inno nazionale. «quale occasione migliore, per far sapere a tutti che americano ed orgoglioso di esserlo, della Coppa Davis? Ed ecco che l'ormai «grande Mac» sventola ai quattro venti quanto ci tenga a difendere i colori nazionali nella prestigiosa gara dilettantesca anche se (in teoria) gli rende nulla. La ormai sdruscita giacchetta rossoblu che gli è stata consegnata alla partita d'esordio diventa una bandiera e la «Grande America» si commuove di vedere come giustamente orgoglioso dei propri natali quel «discolaccio» di John Patrick.

La sensazione — condivisa da molti — che il comportamento di McEnroe sia un impasto in parti uguali di megalomania, istrionismo, addirittura isteria, a volte. Qualche esempio: ha indetto nel liceo dove aveva studiato una borsa di studio intito-

lata a suo nome; ha regalato alla ragazza del momento e al fratello minore Mark una Triumph; manda sempre la biancheria a lavare a casa dal nonno; non si fa urlare dietro in pubblico o giudici neanche di fronte a molte sempre più pesanti o rischio della squalifica; quando sbaglia un colpo si autoinsulta come se l'errore non fosse neppure concepibile in lui tanto bravo. Un fatto significativo: Borg, che

evidentemente lo ama in privato, lo trova simpatico. «Sono uscito spesso con lui — ha detto l'ex del tennis —. Quando siamo a tavola è abbastanza divertente. Sufficientemente spiritoso».

Il giovane a renderlo gradevole il rifiuto quasi totale di concedere interviste o la schiettezza (per non chiamarla maleducazione) con cui replica ai giornalisti rei di avergli rivolto domande che considera «cretine». Resta da

vedere quanto tutto ciò sia spontaneo e quanto non sia suggerito dal padre-manager che per manovrare alle spalle questa incredibile macchina soldi di John Patrick addirittura di fare l'avvocato.

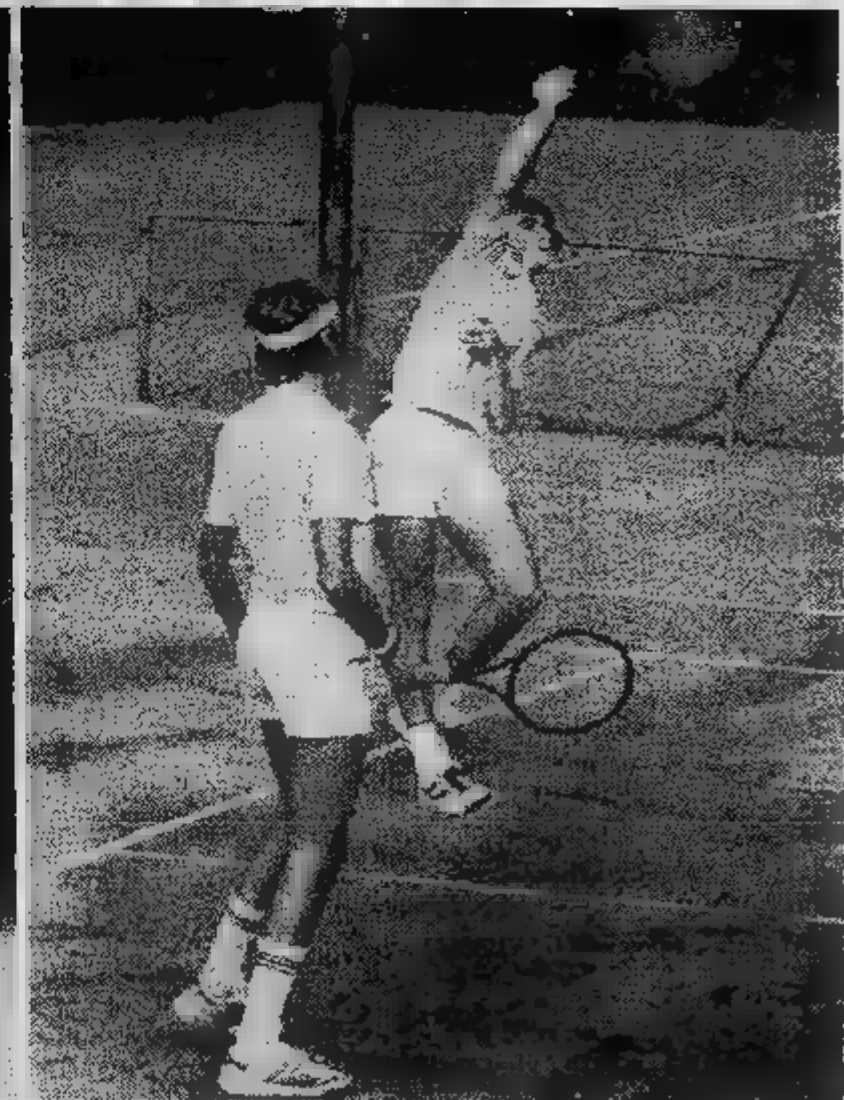
Che resta a dire «grande Mac»? Che gioca un dio. Ed eccolo l'amore. Sviscerato, cieco, adorante, di chi il tennis. Pochi nel mondo hanno il suo tocco, ancora meno riescono a

essere implacabili nel servizio (nella semifinale, contro quel Lendl che ha nel servizio delle sue armi migliori, ad un certo punto il conteggio degli «ace» era di 14 a 3 per McEnroe), nessuno ha la sua fantasia e il raggio di tentare anche i colpi più rischiosi. Ecco che si deve ancora di lunga vita — tennistica, s'intende — a John Patrick McEnroe, ultimo baluardo del tennis spettacolo contro i pallettari.

## Racchetta d'oro: Bertino fa il «bis»



Luigi Bertino protagonista della «Racchetta d'oro Cinzano», l'importante torneo che si disputa sui campi del Cral «Stampa». Bertino è stato per i campionati nazionali. Il giovanotto ha vinto al singolare battendo 6-1



6-2 Bertino e nel pomeriggio, la coppia Raiteri, si è laureata vincitrice del «bis» della «Racchetta d'oro Cinzano». Bertino-Raiteri sono stati i primi nel secondo ed ultimo turno del torneo con



# Duecento giovani pattinatori quanti diventeranno campioni?

L'Hockey Club Torino ■ Pozzo Strada hanno abbandonato le mazze per l'«artistico»

«Se una persona come me, un adulto intendo, dice colleghi lavoro: vado a fare footing, oppure vado a giocare a tennis, di stupisce, anzi è considerata una persona sportiva. Se invece dice: vado a pattinare, allora la reazione è diversa e viene guardato almeno come un originale».

Luigi Cammuranesi, dirigente dell'Hockey Club Torino, tiene invece a precisare che la pratica del pattinaggio a rotelle è solo sport per ragazzini, ma per tutti, adulti compresi. «E proprio per gli adulti ottobre apriamo corsi nell'ambito Sportinsieme — spiega — corsi non certo finalizzati all'agonismo, atti ad insegnare un certo stile, una maggior tecnica a chi è appassionato di pattinaggio».

L'Hockey Club Torino è una squadra nata una quindicina d'anni fa per giocare ad hockey, come dice me. In seguito, sotto la guida di Luciano Borghesio, fondatore, allenatore, responsabile, tuttofare, le venne affiancata seconda società, Torino Pozzo Strada Hockey Club, col compito di seguire il vivaio.

In questi ultimi tempi però molte cose sono cambiate: Borghesio, sempre più assorbito dalla sua attività di tipografo, se n'è andato, l'hockey in mancanza di allenatori è scomparso e le due società hanno preso a far vita a sé praticando entrambe il pattinaggio artistico.

«Due allieve di Borghesio fungono da allenatrici — spiega Cammuranesi — Palmieri all'Hockey Club ed Annamaria Verze al Pozzo Strada. I corsi pre-agonismo sono curati rispettivamente da Stefania Fortin e Cristina Vegro, mentre altre due ragazze, Grazia Masotti e Silvana Salsano, si occupano della promozione, cioè passaggio dei giovanissimi dalla fase del gioco a qualche più impegnativo. In tutti i giovani pattinatori che gravitano sulle due società via Treccate circa 200».

Hockey Club Torino e Pozzo Strada però mantengono un punto in comune — prosegue Cammuranesi — il cosiddetto «gruppo di perfezionamento»: un'idea nuova, unica in Italia. In esso, sotto la guida Barbara Luperini, vengono convogliati quei bambini e quelle bambine che arrivano tardi al pattinaggio oppure coloro che, per motivi vari, vogliono dedicarsi all'agonismo. Lo scopo è portare il pattinaggio a livello spettacolo. Qualche di stimole «Holiday ice» per intenderci, fatte debite proporzioni.

Per quanto riguarda l'agonismo, avete in squadra atleti di valore? «Quattro dei nostri pattinatori sono entrati nella categoria ju-



nior nazionale: si tratta di Roberto Molino, Maia Mantovani, Daniela Rainero e di mio figlio Andrea Cammuranesi, campione regionale allievi».

Come sport, il pattinaggio artistico su rotelle è duro ed impegnativo: due ore di allenamento al giorno, tutti i giorni, sulla pista di via Treccate, coperta d'inverno, scoperta d'estate. «Il problema delle piste è un problema grave — spiega Cammuranesi — noi possiamo dirci dei fortunati. Altre società cittadine lavorano all'aperto anche d'inverno, o in palestra con tutti i problemi fondo e di dimen-

sioni che una palestra comporta. A volte ci accusano di monopolizzare un po' l'impianto di via Treccate, dato il dei bambini che seguono i nostri corsi, non possiamo fare diversamente».

Quali sono i programmi per il futuro? «Arrivare ad avere un numero sempre maggiore atleti ed allenatori — promuovere, in collaborazione con le altre società, lo sport del pattinaggio in Piemonte. Però queste tutte cose vane se mancano le strutture nelle quali inserire i bambini».

Quanto fare del pattinaggio a rotelle? «I

pattini per principiante sono reperibili al prezzo di mila lire — dichiara Cammuranesi — mentre per

attrezzo da gara occorre spendere almeno 120 mila lire. Nelle nostre società però è facile trovare pattini di seconda mano, che vengono rivenduti perché il bambino è cresciuto. A parte questo non esistono altre spese. Voglio precisare che il pattinaggio non è uno sport pericoloso e si rischia al massimo qualche sbucciatura: al contrario fa molto bene alla salute e temprano anche carattere bambino».

Marco Bannattaro

Per non essere escluso dalle finali

## Massimo Berruti ora può perdere solo un incontro

Anche sabato Cengio fra le rappresentative Piemonte e Liguria ha in mostra un concentrato in difficoltà battuta che riaccolse. L'ex campione sta attraversando un periodo decisamente negativo. La classifica: punti su sette gare, 1. Peggio lui hanno solo Devia e Tonello, ma loro erano sono modeste.

Il girone ritorno campionato, che s'avvia domenica, la controprova il del l'aveco-Castelletto Molina. non perso posto finale, solo con un girone di ritorno grande, gioca sui livelli due anni fa, può ancora rimediare ad una situazione precaria.

Per il campione astigiano il traguardo finali è a quota 9: dovrà in sostanza vincere 6 dei 7 incontri punti il otterrà contro Devia e Tonello, gli altri quattro strapparli ai rivali diretti, soprattutto Aicardi, Balocco e Pavese.

Domenica a S. Stefano Belbo, proprio contro vese, avrà la par per restare in corsa il quarto posto: se fallisce,

andata, la lotta per il titolo lo avrà più protagonista, ma nemmeno comprimario. l'importanza della posta in palio e i suoi tifosi convinti saprà reagire l'orgoglio e la classe dei tempi migliori. minciare lo scontro giovedì fronte al suo pubblico di Castelletto Molina, quando il campione d'Italia Balocco cercherà strappargli il bel trofeo messo in palio dalla società nella finalina del organizzato dagli Amici di Castelletto. Sarà una bella lotta che dovrebbe richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

Quella Castelletto Molina sarà l'unica in settimana. comincerà stasera Vallerana, nei pressi Acqui, dove poco è stato inaugurato il sferisterio: di fronte Pavese e Devia nelle eliminatorie del trofeo La Piemontese.

Sempre stasera a Cuneo per la Coppa Sereno-Centro del Mobile, Balocco, che ha fatto la pace con i suoi tifosi, gli avversario un Aicardi ritornato in buona la grande sorpresa del girone di andata in campionato, in questa sera Cengio contro nella per il trofeo Scanavino. Piero

Silenziose e veloci, le canoe stanno conquistando la provincia Granda

## Come gli indiani, ma targati Cuneo

CUNEO — La canoa, la discesa silenziosa e rapida fiumi nelle vallate alpine, sta conquistando i tranquilli cuneesi: gare, manifestazioni, prove si susseguono infatti un po' ovunque nella Provincia Granda, dove Canoa Club Cuneo — fondato quasi dieci anni fa da un gruppo appassionati — raccoglie quarantacinque soci con sezioni a Mondovì e Saluzzo, mentre altri gruppi operano a Ceva e nell'Albese.

«C'è interesse e attenzione verso questa attività sportiva che è decisamente diversa, alternativa, agli sport predominanti come calcio o il tennis — commenta Giuseppe Armando, presidente Canoa Club di Cuneo — e lo dimostra il fatto che ai nostri corsi si sono iscritti numerosi giovani. Certo, non siamo ancora moltissimi, ma la nostra è crescita in rapporto alle nostre strutture che, più di tanto, non concedono».

Nel Cuneese i fiumi e i corsi d'acqua rappresentano ampiamente tutti i vari gradi di difficoltà che si possono incontrare in questo



sport: dai salti in rapide cascate, alla tranquillità dei corsi più ampi pressoché immobili. «E' l'unico sport, del resto, che ti consente di muoverti dentro un contesto che si muove — aggiunge Francesco Littera, socio del Canoa Club Cuneo — ed è una cosa molto bella, una sensazione totalmente diversa. Oltre tutto, viaggiando dentro le acque ci si rende conto di come l'inquinamento sia un problema

reale e come esista un diffuso disprezzo verso la natura».

Ecologia, turismo, avventura: tre componenti senz'altro importanti, il gruppo organizza e promuove numerose gare agonistiche. «Ultimamente, Armando, a Gaiola, in valle Stura, abbiamo dato vita a gara nazionale slalom per le categorie giovanili, aperta anche alle categorie superiori, che

ha visto una massiccia partecipazione. Il maggio, inoltre, c'è la discesa del fiume Varaita in ed anche qui abbiamo avuto un grande successo di pubblico partecipazione».

Gaiola, inoltre, il Canoa Club Cuneo ha da tempo realizzato un impianto permanente slalom, omologato dalla federazione, dove svolgono numerose gare (come i campionati italiani nel 1979 e nel 1982 e la setti-

edizione dei campionati regionali) dove sarà realizzato un campeggio estivo per permettere «stage» di perfezionamento, corsi, allenamenti aperti soprattutto giovani.

«Abbiamo già ricevuto molte richieste in questo senso dalla Francia — aggiunge Armando — e avremo anche le squadre nazionali d'Oltralpe, oltre alle nostre. La Stura è fiume che ha portata d'acqua regolare ed ha una formazione del fondo che, per noi, è ottimale. Il percorso di slalom lungo 800 metri si presta ad una varia disposizione delle porte: anche l'imbarco è ottimale poiché consente «riscaldamento» di più imbarcazioni che si tocchino in uno specchio di acqua tranquilla. Qui, naturalmente, si pratica anche la discesa».

Silenziosi e veloci, e kayak scendono dai fiumi delle vallate, sempre più numerosi equipaggi sempre più giovani: con mi- lire, del resto, si può acquistare tutto e mettersi in acqua per l'avventura. Come indiani provincia. Alberto Gedda



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# IL GIORNO PIU' LUNGO

## (dieci ore di passione per il Gran Consiglio)

■ Il testo dell'ordine del giorno che Grandi presenterà al Gran Consiglio del fascismo viene letto dal segretario del partito, Scorza, ■ Mussolini la mattina del 22 luglio

● Il Duce ■ su tutte ■ furie ■ sostiene che ■ venuta l'ora ■ mettere tutte le carte in tavola: ciascuno avrà finalmente ciò che merita

### L'Italia del '43 - Settima puntata

● Quindi detta a Scorza l'ordine del giorno del partito, con modi così imperativi da indurre Scorza a riferire a Grandi: «Il tuo ordine del giorno non ha la minima probabilità di essere accolto, perché il Duce me ■ ha dettato un altro, personalmente»

■ Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, presieduto dall'avvocato Antonio Tringali-Casanova, un livornese nato ■ Cuccia nel 1888, si riunisce l'ultima volta il 17 luglio '43 per giudicare ■ caporale Pietro Boni, classe 1916, nativo di Viadana (Mantova) ■ di professione muratore: nel marzo precedente, mentre prestava ■ una caserma di Vicenza, Boni era stato denunciato per aver detto che «la guerra, grazie ■ Dio, l'abbiamo perduta. Adesso, se trovo ■ Duce, gli cavo gli occhi e gli faccio la pelle». In questo stesso giorno, a Milano, due dirigenti comunisti rientrati in Italia clandestinamente per riprendere l'attività, rimangono increduli alla notizia, portata ■ un altro noto antifascista, Antonio Giolitti, che a Roma ci si aspetta come imminente la caduta ■ Mussolini.

A mezzogiorno ■ punto ■ 22 luglio ■ segretario del partito, Scorza, ■ ricevere dal Duce: «Voi avete molto da fare e non potete tastare il polso ■ tutti. Debbo dirvi che c'è in ■ qualcosa di strano. Ho raccolto voci, anzi, più che voci, ■ qualcosa che dovrebbe scoppiare ■ Gran Consiglio. Vi prego di leggere questi fogli». ■ gli consegna ■ copia dell'ordine del giorno Grandi, che ha ricevuto il giorno prima: «Non so se la stesura è definitiva ■ il senso ■ chiaro. Voi dovrete restituire al ■ il comando delle forze armate, e i vostri poteri agli altri organismi dello Stato. Questo significa togliervi tutto».

Vent'anni dopo Scorza, sopravvissuto indenne a tante traversie, fornirà quest'altra ■ dei fatti: «Il giorno 21 luglio mi incontrai ■ Grandi ■ seppi quello che avrebbe detto al Gran Consiglio. ■ pomeriggio mi consegnò ■ copia dattiloscritta dell'ordine del giorno. Io non detti alcuna assicurazione che avrei votato per lui. Gli dissi ■ che ■ mostrò il documento a Mussolini, cosa che feci il giorno seguente, 22 luglio. Il Duce montò su tutte le furie, ■ aggiunse che era arrivato finalmente il momento di porre le carte in tavola. Al Gran Consiglio ciascuno avrebbe avuto quello che ■ meritava. Il Duce ■ dettò quindi l'ordine del giorno ■ partito, quello che in pratica ■ riuscito a ■ ■ ■ In votazione. Così in giornata mi ■ ■ ■ Grandi ■ gli dissi: «Ti restituisco il tuo ordine del giorno ■ ha ■ ■ ■ probabilità ■ ■ ■ accolto, perché il Duce ■ ■ ha dettato un altro, personalmente». Grandi mi rispose: «Sta bene. Nel ■ comportamento ■ ci fu nulla di ambiguo. Chi afferma il contrario è in malafede».

Secondo altre fonti, queste furono le parole di Mussolini a Scorza: «E' un ordine del giorno [quello di Grandi] inammissibile e vile. Il Gran Consiglio non può abbassarsi fino a questo punto. Del resto il verbo votare in quella ■ non ha senso. Se sarà il caso faremo una eccezione perché è tempo che ■ scopra le carte e assuma le proprie responsabilità. Ma i vaneggiamenti ■ Grandi non avranno comunque ■ prevalenza ■ perché il Gran Consiglio dovrà scegliere fra questa porcheria ■ un altro ordine del giorno, di ben diverso tenore, scritto dal segretario del partito e appoggiato da me».

Il pomeriggio del 22 luglio Mussolini ■ Grandi si incontrano. L'udienza è stata sol ■ da Grandi che, in un ultimo slancio ■ idealismo, illustra al Duce, punto per punto, il proprio ordine ■ giorno: chiede se, eventualmente, Mussolini ritiene ■ dovergli apportare qualche variante, pur approvandolo nella sostanza. Secondo la testimo-



IL CONTE GRANDI

nianza di Dino Grandi: «Mussolini mi ascoltò senza tradire alcuna emozione». Gli fece presente: «Queste cose dovrò ripeterle ■ Gran Consiglio». Mi rispose: «Il tuo discorso è sbagliato nelle premesse. La guerra ■ è affatto perduta. Anzi, tra poco, grazie alle nuove armi germaniche, le sorti si capovolgeranno. Ciò rientra nel segreto militare, non ■ ne potrà discutere apertamente. Del resto parleremo al Gran Consiglio. Ma rammenta: io non cederò il potere ■ nessuno. Il popolo è con ■

Uscendo dall'ufficio ■ Duce, Grandi incontra Kesselring che attende ■ essere a sua volta ricevuto: «Se ne stava stravaccato a gambe larghe su uno degli scanni dell'anticamera. Arcigno, scontroso, pareva già il padrone del palazzo». Fra qualche giorno Kesselring dirà di Grandi: «Può darsi che ce ne dovremo andare da Roma, ma quel giorno dalla mia sella penzolerà ■ sua testa».

Il 23 luglio, i «congiurati» ■ incontrano per discutere il testo dell'ordine del giorno. Bottai vorrebbe che il re assumesse, oltre al

comando delle forze armate, anche altri poteri. Federzoni insiste affinché venga rispettata la stesura primitiva del testo. Ettore Muti, squadrista, superdecorato, uomo dal coraggio ormai proverbiale, ■ segretario del partito, quando ■ sapere dell'ordine del giorno Grandi, esclama: «Mi fate pena con le vostre carte. Se volete Mussolini ve lo faccio fuori io».

Grandi telefona ■ Scorza. Vorrebbe un rinvio della seduta; non lo ottiene. La riunione viene fissata per le 17 ■ sabato 24 luglio, festività ■ Santa Cristina. E' una giornata afosa, rinfrescata verso mezzogiorno da un ■ di pioggia. La capitale mantiene ■ l'aspetto squalido in cui l'ha gettata il bombardamento ■ 19 luglio. Le strade, anche quelle centrali, appaiono ingombre ■ cartacce e rifiuti. Dietro i portoni ■ nascondono bidoni stracolmi ■ spazzatura: gli spazzini sono stati addetti alla rimozione ■ macerie ■ quartieri colpiti. I taxi ■ a disposizione dei commissariati di pubblica sicurezza. L'azienda telefonica dà ■ soltanto alle telefonate con duplice urgenza.

La centrale del latte ha sospeso l'imbotigliamento e la distribuzione. Le piscine ■ Foro Mussolini e dello stadio del pni, chiuse ■ pubblico, servono alla «pulizia ■ ristoro» degli sgomberatori di ■ ■ Poca gente e triste per ■ vie. La mattina il Duce, a villa Torlonia, fa colazione ■ base ■ frutta fresca e due bicchieri di latte. ■ ■ allo stomaco lo tormenta e si ripromette ■ farsi visitare ancora dai medici. Fra i gerarchi Ciano è il più inquieto. Al diplomatico Benini che gli tiene compagnia durante ■ prima colazione, confida: «Si ha tutti una gran paura. Va a finire che quello ci fa mettere dentro». La sua idea è che Bottai possa ■ ■ il ministero degli Interni, Grandi gli Esteri. Quanto a lui, Galeazzo Ciano, potrebbe ■ ■ incaricato di una missione speciale in vista della pace: «Sì, c'è ■ guerra, ma anche a quella si può rimediare ■ il pazzo se ■ va. Si fa ■ ■ e allontanando i tedeschi dall'Italia si può evitare anche l'occupazione anglo-americana». Sembra non rendersi conto che l'iniziativa ■ Grandi finirà per travolgere non soltanto la persona del Duce ma tutto quanto il fascismo al potere.

Dino Grandi, ■ suo ufficio di Montecitorio, detta alla segretaria, Angela Tarantini, il testo finale dell'ordine del giorno. Il documento ■ battuto in tre copie, di cui due ■ ■ portate da Grandi alla seduta. Una terza copia è consegnata alle 16,45 ■ un amico personale, il marchese Mario Zamboni, con l'incarico di recapitarla al sovrano insieme ad ■ lettera che suona così: «Compio il dovere di comunicare a Vostra Maestà ■ testo dell'ordine ■ giorno che mi reco in questo momento ■ sottoporre all' ■ ■ Gran Consiglio. Non solamente come presidente dell'assemblea legislativa ma altresì ■ italiano e come soldato ■ supplicare Vostra Maestà, ■ quest'ora ■ decisiva per le sorti della Nazione ■ della monarchia, ■ non abbandonare la Patria».

Questo la Patria domanda al Re del 24 maggio. ■ convegno ■ Peschiera, del Piave, ■ Vittorio Veneto. Devotamente vostro, Dino Grandi». Zamboni ■ precipita ■ consegnare lettera e documento ad Acquarone. Questi porta tutto ■ ■ alle 17,30. Vittorio Emanuele incarica ■ suo lido di stare dietro a Grandi, non perderlo di vista, farsi ■ notizie ■ ■ terminata la seduta. Per ■ eventuale incontro Zamboni mette ■ disposizione la ■ casa, in via Giulia 4.



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# IL GIORNO PIU' LUNGO

## (dieci ore di passione per il Gran Consiglio)



CARLO SCORZA, SEGRETARIO DEL PARTITO FASCISTA, IN UNA MANIFESTAZIONE DEL MARZO '43

Come è d'obbligo, i gerarchi si al- la seduta del Gran Consiglio in divisa (tran- ne De Bono): indossano sahariana nera e pantaloni corti grigioverdi. Grandi, quella mattina, prima di entrare nel suo ufficio alla Camera, si è confessato e comunicato nella chiesetta di piazza Colonna. Racconterà al giornalista Raffaello Ubaldi: «Avevo nasco- to due bombe a mano nelle tasche della sahariana. Non sapevo che non avrei potuto fare. Comunque ne passai una a De Vecchi, che sobbalzò, e fece sci- volare l'ordigno dentro la giubba. Io tastai il mio, e per un attimo ebbi l'impressione che la linguetta di sicurezza si fosse staccata. Pensai che mi saltavo in aria, la storia avrebbe anche potuto cambiarsi cammino. Controllai meglio. No, la linguetta è al suo posto. Tirai un sospiro di sollievo e mi con- centrai sullo svolgersi della riunione».

Quando giunge a Palazzo Venezia, Gran- di si accorge di essere fra gli ultimi. Gli altri gerarchi sono già tutti, quasi tutti, presenti nella sala del Pappagallo, in piedi, alcuni tranquilli, come se si rendessero conto dell'importanza dell'avvenimento che, per la prima volta dopo tanti anni, vede il fascismo diviso nei suoi vertici: altri nervosissimi. An- cora nel ricordo di Grandi: «Ciano dava l'impressione, lui sempre così elegante e composto, di non sapere dove mettere le mani. Gli passai accanto e gli mormorai: «Tranquillo, che diamine! Non è detto che lui [il Duce] faccia la testa!».

Il più sereno di tutti è il vecchio marescia- lo Bono. Nella sua lunga carriera all'om- bra del fascismo ha visto troppi crolli im- provvisi e altrettante rapide resurrezioni. Per quanto lo riguarda, da quando gli è to- to il comando operativo nella guerra d'Etiopia, ha passato i suoi giorni in una pe- nombra priva di responsabilità effettive. Col passare degli anni è diventato il fantasma dell'orgoglioso soldato di un tempo. Infatti, qualche tempo prima, dopo la conclusione della campagna di Grecia, ha confessato ad un amico: «Potessi ritornare indietro ai bei vent'anni! Darei ogni gloria, onore per poco vitalità in più». De Bono, malissimo, ormai è praticamente sordo. La faccia, tanto in tanto, si vela di malin- conia. Non spera più niente da nessuno.

Anche l'altro quadrumviro superstite, Vecchi, è freddo e composto. Ogni tanto volta verso Grandi, come per chiedergli: «E allora? Si incomincia?». La sua tranquillità deriva dal fatto che egli è sempre stato un fascista e fedele monarchico. E il re, a suo avviso, resterà pur sempre sul tro- no, trovando il modo, malgrado la freddezza di carattere, di premiare chi gli è rimasto fe- dele durante tutti questi anni.

L'aula in cui si tiene la riunione, detta «del Pappagallo», è accanto a quella del Mappamondo, l'immenso salone in cui il Duce lavora: è ampia, con volte altissime. Dal soffitto affrescato pende un lampadario di ferro in forma di ruota; alle pareti, tappez- zate di velluto rosso, ci sono quadri dalle cornici dorate. Alle 17 la porta del Mappa- mondo si apre e appare Mussolini seguito dal segretario del partito, Scorza. Il Duce, in uniforme di comandante della milizia, è pal- lido e teso; la vecchia ulcera ha ripreso a tormentarlo. «Andiamo nella trappola?»

all'accompagnatore si raggiunge la sua poltrona. In sahariana nera, i ventotto membri del Gran Consiglio scattano in piedi sull'attenti. Scorza ordina «Saluto al Du- ce!». «A noi!» rispondono i gerarchi. Il com- pianto delle voci rimbomba attraverso il balcone spalancato e si spegne su una piazza Venezia deserta per il

(32°) e anche perché, da anni, vi è vietata qualsiasi circolazione compresa quella delle biciclette.

Oggi gli storici non possiedono un verba- le, né una versione collimante, del dibattito del Gran Consiglio. Tuttavia le sue linee essenziali possono essere così tracciate: dopo una esposizione di Mussoli- ni sulla situazione militare, con lo sbarco in Sicilia, di interventi più o meno massicci da parte di Ciano, Bottai, De Bono (il più drammatico è quello di Grandi: «Fra le molte frasi o ridicole che hai sui muri di tutta Italia — dice pun- tando l'indice accusatore — il Duce — c'è una che hai pronunciato dal balcone di palazzo Chigi nel '24: Periscano la fa- zione. E' giunto il momento di far perire la fazione»), Mussolini dichiara chiusa la di- scussione, poi mette ai voti, per appello no- minale, l'ordine del giorno Grandi che è to firmato da 18 dei 28 membri del Gran Consiglio presenti.

Il nocciolo della proposta Grandi è la ri- chiesta per «l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali» e l'invito al Duce di pregare il re «affinché egli voglia per l'onore e la salvezza della patria con l'effetti- vo comando delle forze armate di terra, di mare e dell'aria, secondo l'articolo 5 dello Statuto del Regno, quelle supreme iniziative decisionali che le nostre istituzioni a lui attribuiscono». Anche se il linguaggio dei politici è contorto, dall'ordine del giorno appariva evidente che fra le «supreme ini- ziative» re, se c'era stata quella della guerra, poteva esserci anche quella della pace. «Ma — dice Grandi rivolgendosi a Mussolini — coloro che gli stanno a fianco, De Bono e De Vecchi a destra, e Scorza e Suardo a sinistra — vorrà il re prendere tali iniziative dato lo stato dei rapporti esistenti fra la Corona e il regime? Se no, le ragioni per cui la monarchia si tiene in disparte, si bene però le spiega- zioni o giustificazioni che ne vengono surrante negli ambienti monarchici».

Mussolini (sottovoce, a Scorza): «Però il Collare dell'Annunziata non ha votato an- che lui la legge del Gran Consiglio sulla successione?».

E Grandi conclude con una perorazione in cui ricorda i sacrifici compiuti da tutte le generazioni per far grande l'Italia: «Siamo tutti legati allo stesso masso, il Duce — esclama —. Ascolta questo grido di angos- cia che prorompe dal cuore dei tuoi fedeli; dacci il modo di dividere con tutte le responsabilità. Vincere uniti o uniti affonda- rei». Mussolini, silenzioso, annota poche parole: una striscioline «carta» e passa a Scorza. C'è scritto: «Il rivoluzionario re- pubblicano invoca la monarchia e lo Sta- tuto».

L'intervento di Ciano è, naturalmente, an- ti-tedesco (e, secondo Scorza, è addi- rittura concordato con Mussolini): «Noi, lamente noi — dice l'ex ministro degli Esteri — abbiamo tenuto fede ai patti entrando in una guerra non voluta e per la quale non eravamo preparati ma in omaggio alla firma apposta sul trattato [...]. Se Mussolini e il Gran Consiglio dovessero giudicare che i nostri sacrifici hanno raggiunto i limiti del possibile e sopportabile, potrà tacerci di tradimento. Noi saremmo sem- pre sul pienissimo e documentatissimo dir- tito di ritorcere contro i tedeschi una ac- cusa. Perché la verità incontrovertibile è questa: non saremmo traditori ma dei traditi».

Mussolini (a Scorza): «Chi viene ora?».

Scorza: «Il camerata Farinacci».

Il «ras» Cremona, contesta la di Grandi con duro slancio polemico: «Io, le critiche le faccio da vent'anni, il regime, ai metodi il partito, la persona del Duce. Non ho mai nascosto il mio pensiero. Capo, sia la voce che per iscritto. Lui mi è buon testimone...».

Mussolini, a questo accenno, annuisce ri- petutamente con la testa.

«... ma non posso nascondere la mia sor- presa — prosegue Farinacci — nel sentire stasera le critiche mosse da coloro che sono rimasti ininterrottamente ai posti di comando e di governo e che mai ebbero parola di solidarietà per me quando la mia posizione di critico veniva apertamente disapprovata dalle gerarchie». Per quanto riguarda l'alleanza con la Germania, Farinacci dice di non aver nulla da obiettare alle parole di Ciano: «Tuttavia debbo ve- rare che, mentre i soldati tedeschi muoiono accanto ai nostri, non è veramente molto simpatico lo spettacolo di maldicenza e quasi di disprezzo che stiamo dando nei confronti della Germania».

Mussolini, a questo punto, prende la pa- rola per respingere le critiche rivolte a par- te e per spiegare che la proposta Grandi di restituire alla Corona le prerogative ha senso: «Il re — dice — non mai, nem- in passato, esercitato l'effettivo co- mando». Scorza interviene suggerendo di rinviare la seduta all'indomani (e pare che lo faccia d'accordo con Mussolini). Grandi scatta in piedi, respingendo il fracasso la sedia. «No — esclama — ah, no!». Poi ri- prende: «Scusami, Duce: quando si tratta di ballare del dopolavoro ci tenevi qui fino a quattro del mattino. Possiamo con- tinuare a lavorare che si di deci- problemi vitali della nazione» (e Mus- solini subito conciliante, dice che bene così: «Continuiamo pure. Sospenderemo la seduta solo per una mezz'ora»). E ne va, solitario, nel suo studio dove i pochi minuti riceve Alfieri, Buffarini Guidi, Polverelli e Scorza).

## LA STAMPA

### BADOGLIO A CAPO DEL GOVERNO

### LE DIMISSIONI DI MUSSOLINI ACCETTATE DAL RE

Un messaggio del Serrano: «L'Italia per il valore dei suoi soldati, per la decisione di tutti i suoi cittadini ritroverà la via della riscossa». Il proclama del Maresciallo: «Assume il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito».



Il Duce si ■■■ terreo in volto. La riunione è durata dieci ore. «Sta bene, ■■■ che basti — mormora —. Possiamo andare. Voi ■■■ provocato la ■■■ regimine. La seduta ■■■ tolta». Scorza balza in piedi, il braccio teso: «Saluto ■■■ Duce!», ordina. ■■■ Mussolini blocca l'«A noll» con un gesto stanco ■■■ o: «Vi dispenso, vi dispenso». Scompare, un po' curvo, oltre la porta del salone del Mappamondo. ■■■ gelido silenzio si ■■■ una frase urlata: «Ciano, caro Ciano (è Tringali-Casanova a gridare), ■■■ voto di stanotte ■■■ molti gual ■■■ l'Italia e per il fascismo. Molto sangue, anche fraterno, dovrà ■■■ ■■■ Dio non voglia che ■■■ sulla tua testa!». Sono le 2,30 ■■■ mattino di domenica ■■■ luglio 1943.



**Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita**

# IL GIORNO PIU' LUNGO

**(dieci ore di passione  
per il gran Consiglio)**



**SI COMMENTANO I GIORNALI CON LA NOTIZIA DELLE DIMISSIONI DI MUSSOLINI**

## La lezione delle manifestazioni dopo la storica seduta di luglio

■ giorni ■■■■■■ al 25 luglio '43 l'Italia venne percorsa ■ un'ondata ■ manifestazioni e di agitazioni: fra le autorità centrali e quelle periferiche vi ■ uno scambio di dispiacci, rapporti ■ istruzioni che, seppur re in ■■■■ sintetico, possono fornire ■■■■ del ■■■■ concitato di quelle giornate. Questi ■■■■ sono ■■■■ pubblicati ne «L'Italia dei quarantacinque giorni», ■■■■ glo ■■■■ Italia ■■■■ nazionale ■■■■ la ■■■■ del movimento di Liberazione in Italia.

«Il prefetto di Milano, Uccelli, al gabinetto ■■■■■■■■■■  
■■■■■■■■■ e alla direzione generale di p.s. Milano, ■■■■■■■■■■  
«luglio '43, ore 21,30»:

«Nomina capo governo maresciallo Badoglio appresa popolazione ieri sera ■■■■ giornale ■■■■ ore ■■■■ provocato ■■■■ dimostrazioni popolari che si ■■■■ pro-  
tutta ■■■■ giornata. Una ■■■■ è ■■■■ din-  
nanzi Palazzo ■■■■ S.A.R. il conte di Torino ■■■■ tosi  
ha rivolto alla folla brevi parole. Sono stati incendiati alcuni  
gruppi rionali, danneggiato "Covo", Gul ■■■■  
commercio. Lamentansi ■■■■ violenza negozi gestiti squad-  
rietti et ■■■■ ■■■■ personalità ■■■■ T ■■■■  
invasione carceri et contemporaneamente ■■■■ detenuti  
comuni ■■■■ ■■■■ Impediti forza pubblica et esercito. Fi-  
nora ■■■■ segnalati tre morti et trentuno feriti ■■■■ fuoco  
■■■■ taglio durante manifestazioni odierne. Servizi tramvii  
hanno dovuto sospendere ■■■■ ■■■■ ■■■■ tardo ■■■■  
per danneggiamento et imposizione ■■■■ ■■■■ ■■■■  
parte industria pesante si ■■■■ ■■■■ dal lavoro».

«Il capo ■■■■ polizia, Senise, ■ prefetti ■ al questore di Roma. Roma, 27 luglio 1943, ore 15,45»  
■■■■ agitazioni assumono ■■■■ là ■■■■ annun-  
niata. Masse operaie intenderebbero secondo notizie fi-



IN QUESTO DI MIBOSI IN TRASCINATO PER LA FOTO

duciale prossima alle notti successive occupa-  
mano pubblici. Pregati prendere opportu-  
con autorità militare stroncare con qualis-

«Il ministro dell'Interno, Fornaciari, ai prefetti e al questore di Roma. Roma, 11 luglio 1943»:

«E' ■■■■■ agire massima energia perché ■■■■■  
agitazione ■■■■ degeneri in movimento ■■■■ o ■■■■  
Occorre far rispettare tutti ■■■■ autorità  
militari che ■■■■ assembramenti, impedire assalti ■  
cittadini ■■■■ manifestazioni sovversive in ge-  
■■■■ se ■■■■ ricorrere ■■■■ ■■■■  
sequestrare subito giornali che eccitino comunque spirito  
pubblico. Impiegare tutta l'energia per il bene ■■■■ pa-  
tria».

«Il prefetto di Milano, Uccelli, al ministro dell'Interno, Fornaclari. Milano, 27 luglio 1943, ore 16»:

«Per giudicare situazione ■■■■ va insuperbendosi [sic] ■■■■ inopportuno ■■■■ ■■■■ episodi cronaca nera. Elementi sovversivi vanno organizzati ■■■■ caccia all'uomo, si colpiscono ■■■■ fascisti ■■■■ gerarchi, ■■■■ minacciano industriali et cellule sovversive agiscono ■■■■ appartamenti. Si sono saccheggiate, incendiate ■■■■ privati cittadini. Il "Corriere" ■■■■ "Sera" oggi ■■■■ sequestrare ■■■■ ■■■■ su generale contiene una prova che è il più spinto ■■■■ alla lotta di classe e al processo ■■■■ passato regime. Questo giornale ha pubblicato ■■■■ notizia di una ■■■■ et di un appello dei partiti sovversivi comunismo ■■■■ testa. ■■■■ piazze milanesi ■■■■ ieri arringato la folla scaturita da ogni più bassa sentina uomini di fede sovveritrice ■■■■ cominciare da ■■■■ Giovanni Rovada et dal figlio di Amendola. Vie ■■■■ sono state invase ■■■■ ■■■■ Matteotti, di ■■■■ et compare sugli ■■■■ di ■■■■ in blusa ■■■■ ■■■■ sul petto ■■■■ uomini emblema falce e ■■■■. Occorre stroncare con ■■■■ ■■■■ energia queste odiose ■■■■ concludere contro la patria».

## Breve storia del comandante Duccio, eroe partigiano

L'avvocato ■■■■■ Galimberti, «Duccio» — ■■■■■  
■■■■■ ■■■■■ medaglia d'oro ■■■■■ —, nac-  
que ■ Cuneo il 30 aprile 1896, il ■■■■■ Loren-  
■ ■■■■■ ■■■■■■, ch'era stato sottosegretario all'i-  
struzione ■■■■■ ministero Di ■■■■■■ del 1896 e poi ministro  
Poste con ■■■■■ ■■■■■■. ■■■■■■ verso idee  
■■■■■ e repubblicane. ■■■■■ Galimberti fu spinto  
■■■■■ quando ■■■■■ l'una sconvolta ■■■■■ ■■■■■  
guerra ■■■■■ cercò quei contatti ■■■■■ fronte ■■■■■■ anti-  
■■■■■ ■■■■■ lo portarono prima a ■■■■■ partito d'azio-  
ne, poi ■■■■■ ■■■■■■ cospirazione e più tardi, dopo l'8  
settembre ■■■■■ alla lotta armata. La ■■■■■■ convinzione. Infat-  
ti, era ■■■■■ «un giorno o l'altro ■■■■■ ■■■■■■  
in ■■■■■■ contro i ■■■■■■ ■■■■■■ salvare la nostra indipenden-  
za ■■■■■■ ■■■■■■ nostra dignità militare» e ■■■■■ ■■■■■  
lotta «non ■■■■■ potrà fare alcun assegnamento sulle autorità

**Iniziativa popolare.**

**■** In pochi mesi ■ previsioni ■ l'inf. ■ truppe  
colpo di ■ 25 luglio '43. Invasa la  
all'aliati, ■ — per ■ con- ■  
separato ■ extrema ■ proprie responsabilità da quelle  
fascismo ■ dimesso ■ ■ ■  
presidente del Consiglio, Badoglio, troppo compromessi  
col regime e ■ reazioni tedesche, non ■  
il coraggio ■ annunciare contemporaneamente il distac-  
dalla Germania nazista: ■ allora, li proclama di ■  
Badoglio ■ dice ■ guerra continua.

Il 25 luglio '43 **Mellini** è a Torino **ma** l'indomani, lunedì, occorre a Cuneo in **auto** e si incontra **con** gli amici nel suo **studio** avvocato. E' in programma un comizio in piazza Vittorio **ma** all'ultimo momento, un negoziante di

**In** alcune **stanze** della casa a disposizione un microfono  
■ alcuni amplificatori. Gli **attori** designati sono Galim-  
berti ■ Dino **Cassini**: il primo ■ parlare ■ Duccio: «Si -  
dice con parole **ambigue** a diventare **chiara** — ■ la guerra  
continua ■ fino alla cacciata dell'ultimo tedesco, fino  
alla scomparsa **tutta** **quella** vestigia del regime fascista,  
fino **alla** **liberazione** del popolo italiano **dalla** **sua** **misera** **condizione**.  
**Durante** **questo** **tempo** ■ ■ ■ si accorda ■ una oligar-  
chia ■ **dei** **poteri**, **dominata** ■ ■ ■ Mussolini, di **fronte** a  
stessa a **spetta** **a** **tutti** **gli** **italiani**». L'analisi del colpo di Stato  
■ così chiara e spietata, così rigorosa, che la sera stessa  
il governo ■ Badoglio ■ splocare ■ ■ ■ la cattura con-  
tra **l'invasione**.

Galimberti rilevano oggi che il discorso di Vittorio Emanuele IV alla gente suscita reazioni. Qualcuno, illuso che i re non debbano stesi provocati — come fu il caso del l'Italia liberale — al conflitto e al ritiro le divisioni in tà dei Brennero, si contano con sarcasmo dicendo «Duccio alla Germania».



**IL TEATRO ■■ FELICE DI GENOVA BOMBARDATO, E' L'AGOSTO DEL**



**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)  
Continua l'agitazione controproducente che vi fuoristrada. Smettetela di fissarvi le piccole manie senza prima tutte quelle di perseguitazione. Convincedevi che voi irritate il prossimo e stupitevi delle reazioni.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Vi sentirete ottimo e socievole con tutti. Stabilirte sul buona cooperazione, mentre nei rapporti sociali più duri e permalososi, il risultato quello di una giornata positiva, anche l'amore sarà.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Continuerete a risolvere i piccoli problemi e si presenteranno sul in molta lucidità ad evitare qualsiasi tipo di guasto che qualcuno vorrebbe procurarvi. Diffidate, comunque, di una persona sotto il segno Sagittario.

## oroscopo di domani

**LEONE** (22 giugno - 22 luglio)  
Continua possibilità di mettere in essere ottimo progetto a lunga. Nel frattempo, manca le soddisfazioni sono forme notizie o di novità piacevoli. Sarete pieni di vitalità e apprezzati da tutti.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Contesto attivo e produttivo, ma dal punto di vista professionale sia quello sociale, forse qualcuno voi penserà legalizzare un rapporto timorale o, per lo meno, dar-  
fanno più stabile e duratura.

(23 agosto - 22 sett.)  
Un'altra buona giornata, anche se non

niente sconvolgente. parte, e voi piace la routine tranquilla senza. Evitate soltanto di famelicizzare sul vostro futuro e pensate a commettere errori presente.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
Sarete permalososi e vi urterete qualcuno per una.

**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza  
Cortesia  
V. A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

ligare vi piace e vi innervosisce soltanto perché ci pensate prima? Troverete l'equilibrio in dialogo che rappresenta, per voi, porto sicuro.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)  
Voi che la competizione soddisfatti, perché domani avrete l'opportunità di emergere in campo professionale e di ottenere un galvanizzante. Ciò non toglie che sarete presi da momenti di malinconia e di rimpianto per qualcosa che vi

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Durante una giornata abbastanza tranquilla ma notevolmente produttiva, penserete seriamente mettere ordine nella vita sentimentale dando

al rapporto con il partner una impronta più stabile e duratura.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)  
Giornata piena preoccupazioni. Avrete l'impressione essere continuamente intralasciati nei rapporti gli altri. Il lavoro vi peserà. Inaspettate. Un problema personale vi angustia: fate delle scelte.

(21 gen. - 18 febr.)  
Cattivo umore in con ipersensibilità fuori luogo. Impegni professionali forse gravosi ma certo soddisfacenti e rapporti con gli altri caratterizzati da animazione, progetti e stima reciproca. L'amore che vi fa ancora

(19 febbraio - 20 marzo)  
Un'altra giornata positiva, che inizierà con una bella notizia arriva da. Buone notizie, anche lavoro, consentono di luce. Rapporti di amicizia piacevoli e sicuri che danno alla vita impronta di lealtà.

## Lettere dei lettori

### La Mòle a festa!

Riceviamo volentieri pubblichiamo:

S'at capita 'd passé sota la Mòle / daje në sguard, 'n sù la festa, / polido, stan butandia neu / d'òp tant'ani a l'han cambiàje vesta...

La pàtina d'el temp l'era posasse / ansima a cole pere, sporcà 'l color, / smija 'n pissèt e, ambissiosa, / a l'ha arpijà 'l sò ver, antich splendor!

Com a saria content col'Antonelli / che sent vint'ani fa a l'ha daje vita / creand un monument dventà famos / en tut el mond për gulla drita.

Sta creasson ardia e pretensiosa / ch'a sovrasta le nòstre / come sentinela / fà bon-a guardia / për difende protege sità...

Giuseppina Fagnano  
Gonella

## NILUS



## KOKY



## CHI DONA



## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Controlli indagini - indagine  
Esito assicurato  
Telefoni 511.024 - 538.882  
Corso Vittorio Emanuele, 107

## Tutto sugli animali



a di Marisa Bartolo

«Quale può dirsi il più "naturale"? E dove lo si può trovare?». Lino e Lalla aspiranti cinofili

In Europa da secoli un di media taglia, dal pelo irsuto e lungo, cadente fin sugli occhi, rustico, dedito alla pastorizia talune diversità somatiche seconda Paesi in si è stabilito.

Le «varietà» locali sono il briard francese, il komodor ungherese, il gos spagnolo, il serra portoghese, il labrit delle Lande, il bobtail inglese, l'arment egiziano: in Italia è noto pastore bergamasco.

Questo meraviglioso animale, occupazione fu per secoli quella custodire il gregge quando, dopo raccolto, i terreni venivano adibiti a pascolo, ha seguito il ridursi greggi per cui sopravvive spontaneamente solo in Maremma, Abruzzo e Sardegna. Altrove sono pochi allevatori a tenere in vita questa stirpe canina antichissima.

Come animale compagnia ha poche probabilità di diffondersi, innanzitutto causa sua mole anche in quanto il manto rustico e caprino lo rende poco adatto alla vita d'appartamento.

Chi ha una villa, un parco, o anche solo modesto giardino, può degna- mente ospitare il bergamasco, guardiano devoto e intelligentissimo e fedele, di ottimo carattere.

Un altro pregio del bergamasco fa sua fisica, animale abituato al freddo e alla pioggia, sepolto nel suo manto, perfetto riparo ad ogni condizione meteorologica. Facile quindi da accudire: come pochi altri cani ha però l'imperiosa esigenza di sentirsi utile.

«Ho che il comportamento animale, in particolare quello in alcuni gruppi di scimmie, soggetto ad evoluzione. Ciò costringerebbe quindi il luogo rigidità psichismo animale, generalmente considerato legato al "istinto".»

(Luca, attento lettore)

Lei parla sicuramente del famoso Giappone «dalla faccia rossa», originario delle isole meridionali dell'arcipelago giapponese. Facilmente osservabili grazie al loro buon carattere, queste scimmie sono diventate improvvisamente note fa essere state trapiantate in dimensione di un'intera colonia in zona dell'Oregon. L'interesse degli studiosi fu sollecitato fatto che si notò che il comportamento una femmina (la quale cominciò a lavare frutti e radici prima di cibarsene) fu rapidamente da altri membri del gruppo.

In seguito i macachi introdussero altre novità nelle loro abitudini: cominciarono ad entrare nell'acqua e «fare il bagno», a pescare granchioli e piccoli pesci; inoltre dimostrarono di saper raccogliere semi di granoturco sparsi sulla sabbia con il semplice sistema gettare e sabbia nell'acqua: il granoturco galleggiava, diventava portata di mano.

Che tutto ciò deponga favore di una forte analogia tra l'intelligenza scimmia e quella umana è indubbio. L'interpretazione degli atteggiamenti e reazioni animali da parte dell'uomo è sempre stata tendenzialmente antropocentrica e volta a schematizzare in modo fortemente riduttivo ogni manifestazione superiore, sulla famoso concetto istinto, universal- adottato «ipotesi di lavoro» insieme «spiegazione».

Gli straordinari di «adattamento» di evoluzione notati nelle scimmie giapponesi probabilmente sono così rari specie animali: l'abbondanza di eloquenti prove di intelligenza e capacità assimilative e deduttive che esse consentono è dovuta al temperamento privo timidezza.

«In India ricordo aver notato graziosi ovunque alberi parchi cittadini. Da noi nel verde sembra che la vita non esista, tant'è vero che mio figlio non sa neanche come sia fatto uno scoiattolo (il "Topolino").»

Amante della natura (ma quale?) di Grugliasco

Lei mi pare un po' troppo pessimista: nel nostro Piemonte, in particolare in questa stagione, non manca, neppure città. Certamente fiori, farfalle, scoiattoli e lumachine non così abbondanti come

là dove la natura e le coltivazioni poco risentono dell'intervento umano (talora drastico in modo distruttivo). Il processo per fortuna sta lievemente cambiando segno: uccelletti, e lumachine sono tornati popolare zone che sembravano irreversibilmente spoglie di ogni forma di vita animale.

Quanto allo scoiattolo di cui parla, non può certo aspettarsi di vederlo Valentino o Pellerina: ma se dispone di un orto o di un piccolo giardino, può facilmente indurlo ad ambientarsi anche nostri climi. Infatti l'Eutamias Sibiricus Laxmann, della famiglia degli Sciuridi (una delle 34 famiglie dell'ordine dei roditori, comprendente in tutto 260 specie) è comunemente commercializzato in impropriamente col «Scoiattolo giapponese»: nel ambiente naturale vive in coppia, accumulando in sotterranee alimenti di origine vegetale, anche in previsione letargo, che inizia in settembre. Allevati all'aperto, vi ripetono i tempi del loro ciclo naturale: difficoltà, mantenendo agilità e vivacità. La riproduzione avviene da febbraio alla fine di luglio. La gestazione è 31 giorni. Il parto è quasi sempre unico nel corso dell'anno, a che i piccoli muoiano (in questo compare un nuovo calore). separazione della nidata madre può avvenire all'età settimane, momento in cui i piccoli sono in grado di utilizzare sufficientemente gli alimenti a disposizione di risentire troppo dello dell'allontanamento dalla madre.

Naturalmente l'allevamento degli scoiattoli all'aperto, tra fiori, è consigliata solo caso che il giardino del tutto al riparo dai gatti: è inoltre pure indispensabile certi non verranno sparsi né né diserbanti simili.



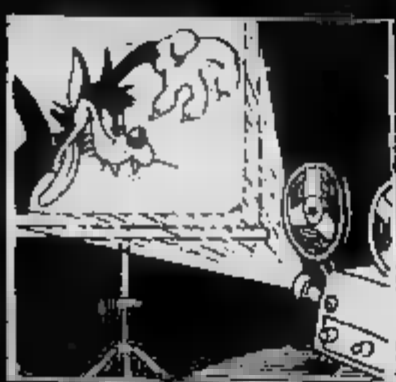




**Cine  
Foto  
Video**

**HOBBY  
NOVITA'**

a cura di **Arpaia**



- ① Videoregistrazione: le novità sul mercato
- ② Economico il «Pronto 600» della Polaroid
- ③ Grandi concerti dal vivo con le videocassette

## Anche la Itt entra nel «Vhs»

Videonotiziario segnala agli appassionati registrazione a nastro alcune interessanti novità

**Itt entra Vhs a possedere** ■ **Vhs/C**. L'inserimento di un portatile e l'adozione del sistema Vhs sono le novità che hanno caratterizzato la gamma video del maggio scorso. Il portatile VRP adotta cassette Vhs/C (quelle più piccole da minuti), pesa 2,4 chilogrammi con le batterie, ha soft, contagiri elettronico, audio Dub, di risparmio energia (serve per ridurre energia senza spegnere). Per questo è stata realizzata la telecamera Cam 3044, tubo Saticon, mezza pollice, zoom 1,2/8-48 mm macro, con dissolvenze automatiche, mirino elettronico, peso 1,25 chilogrammi. Con un accessorio può essere unita al vcr.

Tre invece i modelli classici da tavolo sistema Vhs. Sono il VR 3914 a programmi, una registrazione programmabile 10 giorni, reo a 4 testine, con la possibilità di dimezzare la velocità (in questo modo la cassetta E 240 dura 8 ore), soft, 16 canali, registrazioni programmabili 2 di anticipo, telecomando a infrarossi, audio Dub, insert e Dolby per la riduzione del fruscio del nastro. Il terzo modello Itt VR 3943 è simile al precedente, ma non è stereo e ha la possibilità di variazione della velocità. I videoregistratori sono importati direttamente e distribuiti da Mt Elettronica.

**Videoregistratori Jvc prodotti in Europa.** La Thomson, licenza Jvc, produrrà in Europa i videoregistratori; l'importante accordo raggiunto tempo fa tra case. In particolare i videoregistratori verranno prodotti a Berlino e in Francia. Il primo centro della Telefunken, cui la Thomson ha recentemente assunto il controllo, assembla circa mila pezzi l'anno; nel secondo centro in Francia, entro il 1983, inizierà la produzione delle parti meccaniche; in seguito anche i componenti verranno prodotti da Thomson.

Di conseguenza la Japan Victor Company supererà tutti i problemi di contingenti: le possibili future protezioni che a punto dall'Europa. Infatti la produzione europea rifornirà Thomson Telefunken e successivamente l'inglese Thorn.

Mentre la Jvc continuerà anche a vendere in Europa, la Thomson ha ottenuto però tecnologia giapponese e possibilità di conquistarsi il mercato europeo.

**Sony autofocus.** La fuoco automatica, anche attraverso vetri griglia, nuova telecamera pubblicizzata a metà aprile in Giappone da Sony, tratta HVC 2500, con tubo Trinitron e obiettivo zoom motorizzato 8 X, macro, con apertura diaframma 1,4; possiede inoltre mirino elettronico con monitor di 1,5 pollici, togliabile, bilanciamento automatico del bianco, poco superiore a chilogrammi. Costa Giappone 1300 dollari circa.

## Tanto jazz e temi da film

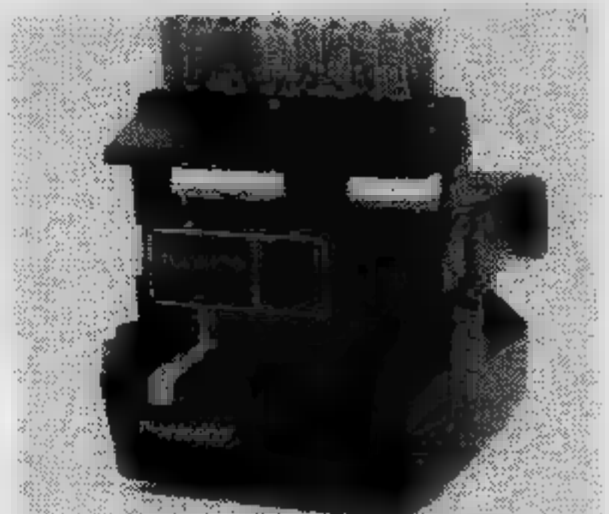
Per gustare meglio l'interpretazione musicale di un artista non è sufficiente ascoltarne la voce, è più contemporaneamente vederlo. Ora è possibile ad alcuni concerti vivo una nuova di videocassette realizzate tutti gli appassionati grande musica.

tratta di dodici confezioni rappresentano un punto riferimento nostra cultura: «Dizli Gillespie e gli All Jazz Group» con Buddy Franco clarinetto e Charlie Parker animatore be-bop più irruento; «Il blues» con Muddy Waters, dei pochi superstiti dell'era d'oro del jazz, che stupisce ammella ancora con le sue esecuzioni; «Rhythm blues», un emozionante movimento «Soul» che radica nella musica nera americana con Dyanne Warwick, B. B. King, James Cotton e Muddy Waters; «Fantamusica», una grande orchestra sinfonica, un computer e 300

## Sicurezza nell'esposizione

Il nuovo apparecchio Polaroid «Pronto 600» a sviluppo immediato, con lettura all'infrarosso, utilizza una pellicola colori 600 Asa (29 Din). Di facile utilizzo, come il precedente modello 1000, ha le caratteristiche dell'obiettivo a fuoco fisso di 109 mm/1-19 e consente di nitide immagini 1,2 metri all'infinito in luce naturale e 1,2 a 3 metri con flash.

Al conosciuto vantaggi dei precedenti modelli della serie 1000, la Polaroid ha aggiunto la sicurezza dell'esposizione, grazie a una componenti elettronici. L'accensione del (di ciascuno dei dieci bulbi situati sulla parte frontale superiore), la durata, l'apertura e chiusura dell'otturatore a tre lamine, perfettamente combinata. Il soggetto può inquadrare



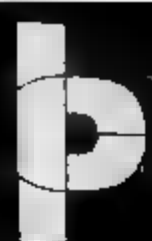
drato ed esposto in modo corretto in qualsiasi punto lampo d'azione flash. L'inserimento flash 600 il di misurazione luce all'infrarosso dell'apparecchio; il sistema controllo dell'esposizione è quello innovativo che Polaroid utilizza per apparecchi 640, 650, 620 e 630.

In condizioni di uso totale flash, la fotocellula legge la scena e riprende attraverso una lente nera che solo luce infrarosso: il con gradazioni di grigi con massima precisione in quanto non è sensibile dominanti causate dai colori.

La portata del arriva a 3 metri, grazie alla buona sensibilità della pellicola a colori Polaroid 600. Con i 600 Asa, questo sensibile consente una periferia velocità di otturazione (1/200 di secondo) foto mosse a causa dello spostamento dell'apparecchio del soggetto e permette una minore apertura d'obiettivo (f/19-1/45), con conseguente aumento della profondità di campo. L'apertura diaframma velocità otturazione calcolate in modo automatico. Dopo ogni il «Pronto 600» espelle automaticamente il fotogramma a colori, si sviluppa luce in 90 secondi circa.

Per informazioni e suggerimenti

a:  
Stampa Sera, rubrica «Hobby no»  
via Marengo 32 - Torino



# photocenter news

Informazioni pubblicitarie BP Photocenter.  
Via Gioberti, 26 - Torino

**PHOTOCENTER PRESENTA:**

la gamma completa di obiettivi SIGMA.  
Dal 16 al 1200 mm, senza problemi di attacco e con una resa sorprendente.  
Venite a confrontarli in via Gioberti, 26...

**SIGMA**



**OFFERTE DELLA SETTIMANA:**  
Obiettivo SIGMA 2.8/28 mm  
L. 106.000  
Obiettivo SIGMA 3.5/135 mm  
L. 106.000

La disponibilità della BP alle quotazioni degli articoli seg. da

## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Watt max. sul mercato al 5 luglio 1983

### ① REFLEX 35 mm

Praktika B100 - Ob. 1.8/50 L. 265.000  
borsa L. 319.000  
Praktika - Ob. 1.8/50 L. 173.000  
borsa L. 205.000  
Cosina CT1A - Ob. 50/1.8 L. 215.000  
Cosina CT10 - Ob. 50/1.8 L. 215.000  
Borsa L. 215.000  
Pentax - corpo L. 806.000  
Pentax LX - corpo L. 308.000  
Nikon FE - corpo L. 444.000  
Nikon FM2 - corpo L. 478.000  
Nikon FE2 - corpo L. 599.000  
Nikon EM - compl. L. 295.000  
Olympus OM 30 - corpo L. 423.000

### ② OTTICHE

Flektogon L. 260.000  
Pentax 2.8/29 L. 241.000  
Pentax 1.8/50 L. 241.000  
Pentax 2.8/135 MC L. 123.000  
Praktica 2.8/28 MC L. 118.000  
Praktica 2.8/135 MC L. 275.000

### ③ OTTICHE SIGMA

Attacchi: Canon, Pentax, Olympus, Minolta, Nikon, Contax, Fujifilm.  
2.8/24 L. 179.000  
2.8/28 mm L. 124.000  
3.5/135 mm L. 111.000  
8/400 mm L. 375.000  
CAT. MACRO L. 432.000  
8/800 mm L. 278.000  
3.5/28-80 mm L. 278.000  
2.8/35/70 L. 294.000  
3.5/35-105 L. 263.000  
4.5/100-200 L. 218.000  
4.5/75-250 L. 335.000  
4.5/70-210 L. 198.000

### ④ FOTOCAMERE 35 mm

Canonet L. 139.000  
Canon SNAPPY 20 L. 215.000  
Canon SNAPPY 50 L. 265.000  
Canon AF L. 208.000  
Canon AF L. 208.000  
Autofocus L. 104.000  
Olympus XA1 L. 218.000  
Fujica Autofocus L. 115.000  
Cosina CX1 L. 145.000  
Cosina CX2 L. 145.000

### ⑤ FOTOGRAFIA IMMEDIATA

Polaroid 800 L. 56.000  
Polaroid 810 L. 56.000  
Polaroid 820 L. 56.000  
Polaroid 850 L. 109.500  
Kodamatic 930 L. 87.000  
Kodamatic 950 Flash L. 87.000

### ⑥ PELLICOLE

Kodacolor L. 1.100  
Colorprint 3M p. L. 4.900  
Ilfordcolor 38 p. L. 4.000  
Fujicolor 38 p. L. 3.800  
Ektachrome 38 p. L. 7.200  
Kodacolor VR L. 6.400  
1000 ASA 24 p. L. 9.300  
Dia 3M ASA L. 6.300  
Agfachroma 50 S-35 p. L. 6.300

### ⑦ SUPER 8

Sankyo 20 XL L. 118.000  
Bauer C14 XL L. 225.000  
Bauer C500 XLM L. 322.000  
Bauer S204 XL "S" L. 405.000  
Canon 514 XL "S" L. 588.000  
Canon 514 XL L. 355.000  
Canon AF 514 XL "S" L. 818.000

### ⑧ VIDEOREGISTRAZIONE

Sony SLC 9-Beta L. 2.035.000

### ⑨ 680 Monitor

colore portatile L. 2.330.000  
Telecamere Hiachi L. 1.785.000  
VK-C 850 Saticon L. 1.510.000  
Hiachi VT 8500 L. 285.000  
Nuovo telecine Sony L. 285.000

### ⑩ VHS

VHS Maxell 120 L. 24.000  
VHS Maxell 180 L. 17.000  
Beta Maxell 500 L. 17.000  
Beta Maxell L. 17.000

### ⑪ BINOCOLI

Swarovsky L. 318.000  
Habicht 7x42 M L. 318.000  
Swarovsky L. 365.000  
Habicht 10x40 M L. 365.000  
Carl Zeiss Jena 30 W L. 188.000  
Carl Zeiss Jena 7x L. 188.000  
Carl Zeiss L. 188.000  
Jena 10x40 W L. 188.000

**SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE**  
Sviluppo e stampa colore  
sconto 20%  
Sviluppo DIA 38 pose  
con telaietti L. 5.300



## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**AFFARE** libero Barriera Milano ottimo camera cucina ingresso bagno cantina L. 31 milioni trattabili. Tel. 687.834.

**INITIALOGGIO** mansardato libero adiacente corso Raffaello v. L. 11 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

**AFFARE** via Mantova, 2 camere cucina bagno, minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliare 549.761 - 553.204.

**AFFARE** zona Pirella, camera tinello cinesio bagno, facilitazioni al pagamento. Tel. Immobiliare 553.204.

**libero** Regina Margherita a tinello cucinino bagno L. 12 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

#### OCCASIONE

libero in palazzina recente 3 camere servizio 2 box L. 11 milioni più dilazioni. Tel. 958.5459.

**ARREDATO** con gusto libero mansueto cucinotto bagno L. 10, pagamento dilazioni. 515.

**ATTICO** libero in zona signorile adiacente corso Galilei (fronte Po) ingresso camera cucina servizi. Tel. 657.834.

**ATTICO** libero, Brandizzo, cucinotto bagno terrazzino. Tel. Immobiliare 549.761 - 553.204.

**Milano** signorile adiacente piazza Respighi tinello cucinino bagno. Tel. 657.834.

**liberi** via stabile 2-3 cucina bagno in ottime condizioni. 11 milioni dilazioni. Tel. 657.834.

**libero** Francia (Cit. Turin) signorile alloggio salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 335.9066.

**libero** C via Borgaro vendesi 2 tinello cucinino servizi 1 soli 27 milioni. Tel. 335.9066.

**libero** D mansarda libera via Cigna 3° piano completamente arredato a soli 14 milioni 500 mila. Tel. 335.9066.

**E largo** Giulio Cesare attico da ristrutturare 6° piano termocanore a 30 milioni. Tel. 335.9066.

**libero** F via della Rocca in casa d'epoca 2 camere cucina bagno 1 soli 11 milioni. 335.9066.

**BORGIO** S. Paolo via Frejus ro 2 camere cucina bagno ristrutturato. Elita Casa 905.638 - 502.918.

**BORGIO** Vittoria via Chiesa Salute piano 2°, 3 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi vuoto L. 68 milioni. Aste 586.807 - 587.774.

**BRANDIZZO** alloggi liberi in palazzina costruzione 2-3 camere tinello cucinotto bagno mutuo. Salm 519.801.

**GRUINO** libero in villa bifamiliare 3 camere studio cucina box 2 auto terreni. Grimaldi 840.8326.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** 650.3805 libero signorile piano piazza tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI  
TANTI MODELLI CITROËN GSA O CX DISPONIBILI PRESSO  
TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTRO RUOTE  
NON SBAGLIATE MAI!

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO  
COMMESSO UN ERRORE: NON  
SAPEVAMO CHE **DAL 6 AL 30 LUGLIO**  
I CONCESSIONARI CITROËN  
PAGANO **1 MILIONE IN PIU'** LA  
NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA  
DELL'USATO.

CITROËN

CITROËN TOTAL

**CITTADILLA** B 532.170 libero adiacente corso Tassoni tinello cottura ingresso bagno L. 39 milioni.

**CITTADILLA** C 532.170 via Goria libera signorile salone 11 cucinino bagno L. 195 milioni.

**CITTADILLA** D 532.170 libero corso Parme (via Parma) ingresso bagno L. 11 milioni.

**CITTADILLA** E 532.170 corso libero bagno completa ristrutturato a L. 11 milioni. Affare.

**COLLENO** libero Manzoni angolo corso Francia 7° piano termo ascensore tinello cucinino bagno L. 113 milioni.

**CORSO** Agnelli casa libera 2/3 camera cucina L. 34 milioni volendo Grimaldi.

**CORSO** Agnelli casa libera 2/3 camera servizi terrazzi box portineria libero. Tel. 399.706 - 307.748.

**CORSO** Dante prestigioso salone 2 camere tinello servizi L. 113 milioni mutuiabili. Grimaldi 596.484.

**CORSO** Dante anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exel. Grimaldi 596.484.

**CORSO** Dante anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exel. Grimaldi 596.484.

**CORSO** Dante anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exel. Grimaldi 596.484.

**CORSO** Dante anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exel. Grimaldi 596.484.

**CORSO** Dante anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exel. Grimaldi 596.484.

**CORSO** Dante anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exel. Grimaldi 596.484.

**EDILCASE** H vende S. Rita appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L. 46 milioni. Tel. 548.154.

**EDILCASE** I vende in S. Rita via Filadelfia, casa recente appartamento libero 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

**EDILCASE** L vende alloggio piano alto libero 2 camere cucina bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**ESIM** liberi Revigliesco alloggi in villa ultimare soggiorno 2-3 camere cucina biservizi. Tel. 512.012.

**ESIM** libero corso Salvemini recentissimo salone 3 camere cucina biservizi box dilazioni permuta. Tel. 512.012.

**ESIM** libero precollina (S. Mauro) complesso residenziale salone 2 camere cucina biservizi più mansarda 3 camere servizi box (iplo). Tel. 512.012.

**ESIM** libero S. Salvatore uso abitazione o ufficio salone 4 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.

**ESIM** libero via Napoleone permuta 3 camere cucina servizi con alloggio di 2 camere cucina stessa zona. Tel. 512.012.

**ESIM** via Lomellina 2 camere cucina servizi ottimo investimento L. 25 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

**ESIM** centro in casa eleg te ristrutturata alloggi da mq 37 a 100 occasione. Tel. 506.458 - 504.263.

**EXPOCASE** Collagno corso Francia Diorama ampio prestigioso salone 2 camere cucina servizi L. 504.263.

**EXPOCASE** libero Centro Europa salone 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 108 milioni. Tel. 505.458.

**EXPOCASE** S. Rita libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso posto macchina L. 67 milioni. Tel. 505.208.

**EXPOCASE** Venaria libero in villa salone 2 camere cucina biservizi mansarda mq 70 box L. 158 milioni. Tel. 504.263.

**EXPOCASE** via Romita libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina biservizi box L. 180 milioni. Tel. 505.208.

**EXPOCASE** S. Rita libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso posto macchina L. 67 milioni. Tel. 505.208.

**EXPOCASE** Venaria libero in villa salone 2 camere cucina biservizi mansarda mq 70 box L. 158 milioni. Tel. 504.263.

**EXPOCASE** via Romita libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina biservizi box L. 180 milioni. Tel. 505.208.

**EXPOCASE** S. Rita libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso posto macchina L. 67 milioni. Tel. 505.208.

**EXPOCASE** Venaria libero in villa salone 2 camere cucina biservizi mansarda mq 70 box L. 158 milioni. Tel. 504.263.

**EXPOCASE** via Romita libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina biservizi box L. 180 milioni. Tel. 505.208.

**GABETTI** 5767 vende libero via Belluno pressi corso Regina salone camera cucinino bagno L. 56 milioni uso ufficio.

**GABETTI** 5767 vende corso Grossotto attico di salone 2 camere tinello bagno box iplo, terrazzo termo ascensore.

**GABETTI** 5767 vende adiacente via Cigna corso Regina 2° piano camera cucina servizio L. 8 milioni 800 mila.

**GABETTI** 5767 vende Luceno via Sansovino recente 9° piano camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni 500 mila.

**GABETTI** 5767 vende libero Crocetta via S. Secondo in casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina.

**GABETTI** 5767 vende via Sansovino ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 44 milioni possibilità mutuo casa Gabetti.

**GABETTI** 5767 vende libero San Paolo ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine terreno mq 58 mutuo.

**GABETTI** 5767 vende libero via Aquila corso Regina 2 camere cucina servizio cantina L. 18 milioni dilazioni.

**GABETTI** 5767 vende libero piazza d'Armi via Galluppi 2° piano 2 camere cucina bagno posto auto cantina mutuo.

**GABETTI** 5767 vende libero San Donato via Bogotto minialloggio di camera tinello bagno L. 28 milioni 600 mila.

**GABETTI** 5767 vende adiacente via Cigna via Bando decoroso primo piano 2 camere cucina servizio L. 25 milioni.

**GABETTI** 5767 vende piazza Bengasi corso Tralano piano alto 2 camere cucina bagno 51 milioni dilazioni.

**GABETTI** 5767 vende libero centralissimo via Milano 2 monolocali mansardati-stessa casa da 11 a 17 milioni.

**GABETTI** 5767 vende libero Borgo Vittoria via Randaccio con riscaldamento centrale 3 camere cucina bagno cantina.

**GABETTI** 5767 vende libero via Turin Mercati Generali in stabile con termo ascensore 2 camere cucina bagno.

**GABETTI** 5767 vende libero Lucanto via delle Primule 1989 5 camere tinello cucinotto bagno cantina.

**GRAZIOSO** Umberto libero mq ammassato con telefoni L. 120 milioni vendesi con toni dilazioni. Grimaldi.

**GRIMALDI** centrale soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni facilitazioni. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** libero Grugliasco recente piano alto 2 camere cucina servizi cantina giardino condominiale. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** libero Borgo Vittoria 3 camere tinello cucinino servizi da L. 20 milioni. 505.917.

**GRIMALDI** libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizi piano tutti i comfort. Tel. 505.917.

**libero** Crocetta salone 1 camera tinello cucinino in stabile d'epoca facilitazioni. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** Milioni appartamento ottimo stato 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazioni. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** Mirafiori appartamento ottimo stato ampia camera tinello cucinino servizi tutti i comfort. Tel. 505.917.

**liberi** e occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.

**S. Donato** mono-bilocati liberi e occupati stessa casa a partire da L. 12 dilazioni. Tel. 505.917.

**GRIMALDI** S. Paolo casa liberi e occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 32 milioni. Tel. 505.917.

**S. Rita** libero piano alto salone 3 camere cucinotto servizi cantina dilazioni. Tel. 505.917.

**IFIM** A corso Calvi prestissimo appartamento salone 3 camere cucina camera di servizio 3 servizi 2 ingressi box 3 permuta e/o dilazioni. Tel. 515.582.

**libero** precollina palazzina appartamento con ingresso indipendente composto da soggiorno cucinotto bagno giardino privato dilazioni. Tel. 515.582.

**libero** Turati in stabile signorile luminoso salone 4 camere cucina 3 bagni volendo divisibile box auto. Tel. 515.582.

**libero** corso Calvi in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 515.582.

**libero** via Po monolocale con angolo cottura servizio L. 11 milioni dilazioni. Tel. 515.582.

**libero** S. Rita del Nobile complesso residenziale prestigioso 2 camere cucinotto servizio 3 servizi box giardino privato. Tel. 515.582.

**libero** pressi corso Cossenza salone 2 camere cucinino servizi piano alto dilazioni. Tel. 748.718.

**libero** corso Vittorio (corso Raccanigi) 2 camere cucina servizi anche uso ufficio dilazioni. Tel. 748.718.

**libero** Monte Cuoco signorile 2 camere cucina box dilazioni mutuo. Tel. 748.718.

**Crocetta** (corso Re Umberto) signorile 3 camere cucina terrazzo mutuo. Tel. 748.718.

**libero** pressi corso Cossenza salone 3 camere saliera 3 servizi dilazioni. Tel. 748.718.

**libero** via Ventimiglia soggiorno camera tinello cucinotto servizi mq 92 dilazioni a/o permuta. Tel. 515.582.

**IMPRESA** vende uffici 11 alloggi in palazzina 4 camere.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.

**IMPRESA** vende alloggi signorili mansarda di 4 camere possibilità di 2 alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 camere servizi con L. 60 milioni.



# Deficit di 40 miliardi l'anno nel bilancio dell'olivicoltura

Dai due milioni di ettari ad uliveto vengono prodotti 5 milioni di quintali d'olio ■ la quantità non copre il fabbisogno - Il problema in un convegno nell'imperiese

■ Nel 1982, l'olivicoltura italiana ha registrato, nella bilancia dei pagamenti, un deficit di 38 miliardi. I due milioni di ettari coltivati a ulivo hanno prodotto 5 milioni di quintali d'olio: una quantità, tuttavia, che non copre il fabbisogno interno, poiché il nostro Paese importa dall'estero altri 750 mila quintali di olio, di cui 84 mila di qualità vergine (e esportata, di questo tipo, 103 mila: un canale, aperto poco, e che deve essere alimentato). Dall'elenco delle cifre, fornite dagli esperti al convegno di Lucinasco (organizzato da Regione Liguria, amministrazione provinciale e Camera di commercio Imperia, Lucinasco e Comunità montana dell'olivo), emerge un quadro piuttosto preoccupante dell'olivicoltura nazionale. ■ diminuito il consumo di olio d'oliva, ■ vantaggio ■ quello di semi, che, lo scorso anno, ha raggiunto i sei milioni ■ miliardi di quintali, con ■ miliardi di introito (un aumento del 28 per cento rispetto all'81). La produttività degli uliveti ■ scarsa e richiede tuttavia costi elevati, per l'impiego di mano d'opera (110 milioni ■ giornate lavorative ■ per il milione ■ addetti). Sono caratteristiche comuni a tutti ■ Stati del Mediterraneo.

«Di chi è la responsabilità di tale situazione? Può essere ripartita tra gli agricoltori, colpevoli ■ essersi aggiornati, i consumatori, che si ■ orientati verso

l'olio di semi, ■ una politica olivicola, in generale, poco accorta», osserva il professor Giuseppe Fontanazza, ■ centro studi per l'olivicoltura del Consiglio nazionale ■ ricerche ■ Perugia. Eppure, nonostante il tetto panorama, qualche prospettiva incoraggiante esiste: dai mercati del Nord, e in particolare da quello ■ Milano, giungono segnali d'ottimismo, perché ■ nota un aumento del consumo ■ olio d'oliva, specialmente di quello vergine o extra-vergine.

Sono indicazioni da cogliere e ■ sfruttare immediatamente, prima che Portogallo ■ Spagna facciano il loro ingresso nella Cee, tanto più che la nazione iberica ha un ■ produzione

di oltre due milioni ■ quintali, da collocare all'estero. Quale ricetta, dunque, per tutelare un settore molto importante per l'economia anche in Liguria, dove, nella stagione '82-'83, sono stati raccolti 400 mila quintali di olive ■ prodotti circa ■ mila quintali di olio?

Il consiglio che ■ Lucinasco è quello di sfruttare la superficie olivicola (attualmente, in Italia, dei due milioni 250 mila ettari ■ ulivo, appena il ■ per cento è ■ a coltura specializzata), abbattendo ■ alberi ogni tre, e di migliorare le tecniche ■ produzione.

■ in Liguria, dove l'olivicoltura ■ di tipo ■ marginale, per l'impossibilità ■ biennale a trasformarla in ■ intensiva? Non la si deve



■ abbandonare, anche perché ■ ad una importante funzione paesaggistica e ■ protezione idrogeologica ■ terreno. ■ Ma ■ conclude il prof. Fontanazza ■, per mantenerla in attività, la presenza dell'uomo ■ assolutamente indispensabile. ■ allora, è necessario ricorrere al "parttime", per superare l'ostacolo dello spopolamento dell'entroterra.

Stefano Delfino

## Il fabbisogno del Tesoro salito ■ 22.600 miliardi ■ 1° gennaio

ROMA — Il fabbisogno del Tesoro a fine aprile scorso ammontava ■ 22.608 miliardi di lire: la copertura è stata assicurata ■ ricorso ad operazioni ■ medio-lungo termine sull'interbancario per 15.855 miliardi di lire (accensione ■ prestiti al netto ■ rimborsi), con il ricorso a prestiti esteri ■ 336 miliardi e con mezzi ■ tesoreria per 6319 miliardi ■ lire. Questi dati, relativi al conto riassuntivo del Tesoro al ■ aprile scorso, sono pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

## Accordo per progetti ■ ricerca Donegani di Novara ■ Pergine

NOVARA — Un accordo per promuovere e sviluppare progetti ■ ricerca per ■ messa a punto di ■ tecnologie estrattive mediante anidride carbonica è stato stipulato dall'Istituto Donegani ■ Novara (gruppo Montedison), il massimo centro di ricerca operante in Italia, ■ la società Pergine di Firenze che già vanta una grande esperienza nel settore ■ produzione ■ anidride carbonica e delle sue applicazioni.

L'Istituto Donegani, ■ canto suo, possiede ■ collaudato know-how ■ quanto concerne l'utilizzazione ■ le possibili applicazioni di gas in condizioni ■ ipercritiche».

## Il consumo di carne in Italia diminuisce ■ rallentatore

TORINO — Solo l'Italia, tra i Paesi industrializzati, ha mantenuto negli ultimi ■ livelli ■ consumo ■ carne raggiunti in precedenza, mentre altri Paesi hanno lamentato decrementi intorno al 12 per cento.

Dallo scorso ■ di ottobre, però, anche ■ nostro Paese ha conosciuto ■ prima modesta diminuzione, che si aggirerebbe sul 3 per cento. E' quanto ■ ■ a Nashville, negli Usa.

La diminuzione ■ consumi viene attribuita ■ fatto che si registra ■ progressivo spostamento, ■ Paesi più ricchi, verso diete nelle quali la ■ ha sempre minor peso. Un fenomeno che prevedibilmente potrebbe investire anche il nostro Paese, colpito ■ un grave deficit produttivo.

E' stata registrata inoltre una crescente tendenza al consumo ■ carni sempre più ■. Per questo, le razze italo-francesi sono ■ progressivamente trapiantate anche oltre Oceano, tanto da proporsi ormai come le razze dominanti.

## Così gli aumenti delle tariffe migliorano i conti dell'Enel

ROMA — Gli aumenti bimestrali delle tariffe elettriche varati ■ fine ■ 1981 e nel 1982 (il 1° luglio ■ il quarto incremento del 1983) stanno notevolmente migliorando la situazione finanziaria dell'Enel: ■ questa inversione ■ tendenza ■ la relazione trimestrale di cassa presentata ieri dal ministro del Tesoro Goria al Consiglio dei ministri.

La relazione ■ che, rispetto ad un disavanzo relativo alle operazioni di parte corrente di 360 ■ di lire nel primo trimestre del 1982, la situazione si è completamente ribaltata, consentendo all'ente elettrico di registrare ■ avanzo superiore ■ 342 miliardi nel primo trimestre di quest'anno.

## Una ristrutturazione produttiva per le aziende orafe valenzane

L'indicazione viene da un'analisi dell'ufficio studi del Banco ■ Sicilia sulla situazione delle tre «capitali» dell'oro lavorato - Presso Bassano la più grande fabbrica ■ catename



## Stipendi arretrati di 3 mesi allo zuccherificio Cavarzere

Il gruppo Montesi in crisi promette ■ pagamento entro la settimana

VOGHERA — La crisi finanziaria che ■ colpito il gruppo Montesi potrebbe avere ripercussioni sull'attività dello zuccherificio Cavarzere di Castel Gerola che ■ parte dello ■ gruppo. E' stata infatti prospettata la possibilità che ■ -saltare- la campagna biotecnica.

I ■ dipendenti si ■ comunque impegnati ■ mantenere in attività gli impianti, informando anche i biotecnici affinché non si astengano ■ conferimento del prodotto al loro zuccherificio.

La ■ economica ■ Montesi ■ riferito il consiglio di fabbrica della Cavarzere, ■ collasso: 900 ■ di ■ dei quali 300 verso i fornitori e ■ nei confronti delle ■ che.

«Occorre quindi che ■

gione Lombardia, l'amministrazione provinciale ■ Pavia ed i Comuni promuovano specifiche iniziative destinate ■ garantire il proseguimento dell'attività ■ zuccherificio», si ■ tra l'altro.

La ■ liquidità ha impedito finora ■ direzione della Cavarzere ■ pagare i salari ■ aprile, maggio e giugno. Sono stati corrisposti solo degli acconti ■ giovedì per protesta i lavoratori hanno scioperato ■ tutto il giorno, mentre picchetti di operai presidiavano i cancelli impedendo l'uscita delle merci. ■ lavoro è poi ripreso regolarmente ■ tutto ■ normalizzato dopo ■ l'azienda ■ assicurato il ■ retribuito ■ arretrate ■ operai ed impiegati ■ pagamenti dovrebbero essere effettuati entro ■ settimana.

VALENZA — Secondo una analisi dell'ufficio studi del Banco di Sicilia, il settore orafico conta in Italia 35.000 addetti ■ ditte. Siamo pertanto ■ fronte ad una struttura ■ atomistica, imperniata sulle piccole aziende familiari e singoli artigiani. In questo mondo dominano tre aree o, ■ vogliamo, tre ■ capitali: ■ Vicenza, Arezzo ■ Valenza Po. Vediamo, sulla ■ dei dati del lavoro del Banco ■ Sicilia, qual ■ la caratterizzazione delle singole capitali.

Nell'area ■ Vicenza ■ din- ■ (Trissino, Bassano) operano 6000 addetti in circa 600 ■. L'area è specializzata nello stampato con produttività ■ catename, bracciali, ■ e cinturini ■ orologio. Abbiamo in zona ■ Balestra di Bassano (con oltre 300 addetti), che ■ la più grande fabbrica ■ mondo come produttrice ■ catename. E' ■ orien- ■ che esporta il 70 per cento della sua produzione.

Ad Arezzo (5000 addetti ■ 250 ditte, se consideriamo tutta la provincia) c'è il particolare caso della presenza ■ una grande azienda, operante nel ramo. ■ tratta del gruppo Gori ■ Zucchi, che nel 1982 ha realizzato un fatturato ■ miliardi di lire (contro i 389 miliardi del 1981) e che occupa 1600 addetti.

■ eccoci all'area piemontese ■ di Valenza Po, circa ■ addetti divisi in ■ miriade ■ piccoli laboratori artigiani. Secondo ■ nostra fonte ■ se le aziende di Valenza Po non ■ decidono ■ fare grossi investimenti nella ricerca e nella ristrutturazione produttiva rischiano di perdere ■ loro posizione ■ prevalenza a livello mondiale nel ■ della gioielleria. ■ esperti del ramo vedono nel marketing le premesse necessarie per aprire una nuova ■ produzione valenzana».

E' gli effetti degli ■ di prezzo dell'oro? Lo ■ ■ Sicilia mette in luce che questo metallo ■ sul costo finale della creazione valenzana ■ per il 30 per cento. ■ aggiunge: ■ gioiello ■ fatto soprattutto di pietre preziose e ■ d'opera, mentre viene impiegato meno oro. Una ■ che se non avvantaggia quando il prezzo ■ metallo scende, ■ penalizza troppo, quando il costo sale: ■ caratteristica ■ distingue notevolmente l'artigianato di questa ricca e laboriosa città ■ dell'Alessandrino dall'industria ■ di Arezzo ■ Vicenza.

E' stato calcolato ■ i ■ poli orafi ■ producono oltre la metà dell'oro lavorato ■ fini ■ gioielleria in Europa e circa il ■ per cento della produzione mondiale annua.

Carlo Beltrame



FINO AL 30 LUGLIO.



# LA CONVENIENZA KADETT DIESEL SI MOLTIPLICA PER 5.

**5 eccezionali offerte dai Concessionari Opel-GM. Scegliete la vostra:**

Aria condizionata compresa nel prezzo (montaggio a parte).



Manutenzione completamente gratuita per 50.000 Km (per un massimo di 2 anni).



Superbollo per un anno in omaggio.



1.000 litri di gasolio gratis.



In caso di pagamento rateale, risparmio fino a 1.760.000 sugli interessi e saldo della prima rata dopo tre mesi.



**OPEL**  
La strada dell'intelligenza.

\* L'offerta è valida solo ed esclusivamente per le vetture disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**PIAZZA** Stampella libero camera cucina bagno L. 70 milioni. Tel. 953.4307 Esim.  
**PINO** Torinese libero camera cucinino servizi cantina box L. 640.8328.  
libero, signorile, salone 3 camera doppi servizi box auto. Tel. 553.204.  
**PRIVATO** palazzina vende libero camera 3 camera cucina bagno garage in B. Carlo Canavese L. 78 milioni. Telefonare 827.8532 dopo le ore 17.30.

**RIVOLI OCCASIONE**  
libero corso Suse recente 3 camera tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 953.4307 Esim.

**RIVOLI** villa libera marzo 1984 per vani due bagni garage tinello cucinino servizi L. 950.9483 vende L. 1 milioni.  
**S. BENIGNO** Canavese via Europa libero recentissimo camera tinello cucinino bagno prezzo affare. Gabetti 011 5767.  
**S. MAURO** centro storico vendesi libero alloggio ristrutturato 2 camera soggiorno L. 45 milioni. Tel. 822.4978.

**S. RITA** piazza Montebello recentissimo camera 3 camera cucina bagno tinello cucinino servizi L. 54 milioni. Tel. 822.4978.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**S. SALVARE** libero signorile salotto camera cucina doppi servizi L. 550.538.  
palazzo L. 550.538.

**VERONA** Altessano centro libero camera cucina bagno cantina 3° piano prezzo modico dilazioni mutuo. Gabetti 5767.

**VENDESI PORINO**  
libero in palazzina soggiorno 2 camera servizi L. 55 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

**BAJARDI** (vicino ospedale S. Anna) riscaldamento L. 18 milioni. Fiduciarie Immobiliare. Tel. 558.956.

**BEINSCO** 8 camera 50 milioni dilazioni. Telefonare 728.402.

**VIA Galliani** libero vicinanza piazza ma Cristina doppi recente costruzione. Tel. 538.017.

**VIA Nazario** libero piano 1° camera cucina ingresso doppi cantina servizi L. 54.100.

**VIA Po** libera mansarda 3 vani più servizi L. 27 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

**VIA San Onofrio** libero attico camera cucina servizi cantina L. 33 milioni. Mulino casa.

### 21 Offerte affitto

**A. INTERPELLACI** se sei alla di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessi casa. Tel. 857.935 Immobiliare Lunica.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

### 43 Filatelia, collezioni

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**ACQUISTO** collezioni tutti et di moneta e medaglia oro e argento. Montenegro Eupremio. V. Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

**BRUNO** villa nuova salone 3 camera cucina 2 servizi giardino L. 160 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

**CALUSO** centro casa libera 5 vani cucina doppi servizi lavanderia box affare L. 40 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASA** libera Romano Canavese 35 km Torino 5 camera negozi cantina garage L. 32 milioni dilazioni. Tel. 351.383.

**CASA** stupenda posizione panoramica Val Chisone 8 vani totale terreno tutto acqua luce venduto L. 28 milioni. Telefonare 0121 71.621.

**CASAMERCATO A 011** 650.3805 vende propria casa rustica. Casamercato. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO B 650.3805** vende rustica, cascina, casetta, villa, campagna montagna, mare. Vasta scelta. mutuo.

**CASSETTA** indipendente con terreno stupenda posizione collina Saluzzo privato vendita. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

**CASSETTA** nel Canavese comoda autostrada 2 camera cucina servizio giardino box affare L. 37 milioni. Tel. 532.409.

**CASSETTA** rustica collina Barge acqua luce terreno venduto L. 10 milioni. Telefonare 0121 71.274.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corio) panoramica 2 vani taverna L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

### 20 Domande affitto

**A. INTERPELLACI** se sei alla di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessi casa. Tel. 857.935 Immobiliare Lunica.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

**ABBANDONO** Torino arredati transitorio varie stanze stesse.

### 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** grandi e piccoli per città e tutta Italia. magazzino deposito mobili. Tel. 346.777-346.807 Valsarria.

**AUTOTRASLOCHI** accurati prezzi modici rimontaggio, garanzia su tutto. Tel. 657.051 Montebello, via Nizza 33.

**AUTOTRASLOCHI** accurati prezzi modici rimontaggio, garanzia su tutto. Tel. 657.051 Montebello, via Nizza 33.

**AUTOTRASLOCHI** accurati prezzi modici rimontaggio, garanzia su tutto. Tel. 657.051 Montebello, via Nizza 33.

**AUTOTRASLOCHI** accurati prezzi modici rimontaggio, garanzia su tutto. Tel. 657.051 Montebello, via Nizza 33.

### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**AAAAAAA VILLETTA** ideale per pia pensionabile in collina Astigiano nuova 2 camera salone camera garage giardino non isolata impresa venduta L. 1 milioni mutuo dilazioni. Tel. 896.300.

**AAAAAAA LIRE** 300 mila Casamercato 650.3805 vende vicinanza Cuorgnà casa abitabile 300 mq giardino. Dilazioni e 80 mesi.

**AAAAAAA LIRE** 28 milioni 500 mila Casamercato 650.3805 vende posizione collinare rustico 3 vani ampio portico indipendente 2000 mq terreno.

**AAAAAAA LIRE** 28 milioni 500 mila Casamercato 650.3805 vende km da Torino casetta abitabile subito con giardino. Pagamento dilazioni 60 mesi.

**AAAAAAA LIRE** 300 mila Casamercato 650.3805 vende vicinanza Cuorgnà casa abitabile 300 mq giardino. Dilazioni e 80 mesi.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**LUGLIO** Borghetto affitto 4 monolocale L. 420 mila, bilocale L. 480. Edilrivers 670.386.

**CASTELL'ALFERO** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASTELL'ALFERO** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASTELL'ALFERO** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

**CASTELL'ALFERO** località Serra Perno bel rustico parzialmente da ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finiti con sottotetto porticato ampio giardino antistante ottima esposizione L. 45 milioni 900 mila vende. Telefonare 0141 55.875.

### 47 Alberghi, pensioni

**FINALE** Ligure pensione Chiara via Bolognani 12, tel. 019 601.371, cucina completa, ing. 21 mila.

**FINALE** Ligure pensione Chiara via Bolognani 12, tel. 019 601.371, cucina completa, ing. 21 mila.

**FINALE** Ligure pensione Chiara via Bolognani 12, tel. 019 601.371, cucina completa, ing. 21 mila.

<





FELLINI E DONATELLA DAMIANI SUL SET

Con le trionfali esibizioni del Ballet du XX<sup>e</sup> Siede si felicemente conclusa la rassegna «Teatrodanza» organizzata dal Teatro Petruzzelli. La manifestazione, nella quale sono ospitati spettacoli di danza, pantomima, prosa e musical al più alto livello artistico (oltre alla compagnia di Maurice Béjart, il Nazionale di Marigli di Petit, il Piccolo Teatro di Milano, il Crowne-st, «Ain't Misbehavin'», «Bob Fosse's Dancin'», la Murray Dance Company, Teatrodanza La Fenice di Ca-

rolyn Carlson, Lindsay Kemp Company, il Grand Magic Circus di Jerome Savary, il Momix Dance Theatre) ha fatto registrare un successo di pubblico e critica di notevoli proporzioni.

Per la stagione estiva sono previste alcune iniziative di sicuro interesse:

#### IL PETRUZZELLI A SPOLITO (fino al 19 luglio)

Anche quest'anno il Petruzzelli è presente a Spoleto al 28° Festival del Due Mondi con una mu-

stra grafica e fotografica e proiezioni audiovisive sull'attività svolta. L'invito rivolto per la volta dal'amministrazione comunale spoletina — sua ospite lo scorso marzo all'Expo Arte di Bari con la mostra di Ugo Mulas «Sculpture nella città» — consolida un proficuo e fecondo rapporto di amicizia e collaborazione tra due città e due regioni impegnate, pur con differenti identità, a favorire la crescita sociale e civile delle proprie comunità.

#### CINEMA AL FEMMINILE (al Petruzzelli fino al 12 agosto)

La rassegna comprende 37 film scelti tra i più recenti produzioni internazionali dedicate al mondo della donna. Il tema «donna nel cinema» può essere ricondotto a due problemi: la donna come oggetto e passività oppure come soggetto attivo.

Entrando nel merito si può aggiungere che il primo ordine di problemi riguarda principalmente il passato, anche se tutt'altro che superato, mentre il secondo è principalmente proiettato nel futuro poiché attiene a quanto donne, e forse uomini, di consapevolezza e di volontà emancipatrice intendono costruire con

e nel cinema, e certo qui soltanto.

Partendo da queste considerazioni la rassegna è stata divisa in 9 cicli (viaggio nel pianeta donna; Donna, moglie, amante; Turbamenti e passioni; Dinamiche e intraprendenti; Fermenti e ribellioni; Mistero e ambiguità; Amicizia tra donne; Successi, illusioni e rimpianti; Ricerca di identità) che propongono un'analisi della figura femminile secondo l'interpretazione di noti registi. Per citare alcuni titoli: «Identificazione» di una donna di L. Angeli Antonioni, «La città delle donne» di Federico Fellini, «Tre donne» di Robert Altman, «Una moglie» di John Cassavetes, «Solo quando ridi» di Glenn Jordan, «Le occasioni di Rosa» di Salvatore Piscitelli, «Adele H.» di François Truffaut, «La merletta» di Claude Goretta, «Una donna sola» di Paul Mazursky, «Anni di piombo» di Margaretha Von Trotta, «Norma» di Martin Ritt, «La donna del franco» di Karel Reisz, «Ritorno a casa» di George Cukor, «Giulia» di Fred Zinnemann, «Veronika Voss» di Rainer W. Fassbinder, «La scelta» di Sophie di Alan J. Pakula.

Il FESTIVALCASTELLO (al Petruzzelli al Castello Svevo dal 1° luglio al 12 agosto)

Il «Festivalcastello» è una manifestazione che ha luogo ogni estate nella suggestiva cornice del Castello Svevo di Bari con lo scopo di presentare proposte originali in campo musicale e incrementare il flusso turistico verso la Puglia. Diversamente dalle precedenti edizioni, quest'anno la programmazione di spettacoli è stata limitata, per lo meno fino a progetti di formazione e di ricerca su specifici argomenti.

Due i settori d'intervento previsti: la danza e il jazz. «Mudra» e altro è il progetto «danza-estate» del Petruzzelli, e come facile immaginare, tutto ruoterà intorno allo Stage del Mudra, la celebre scuola di formazione e perfezionamento per gli interpreti dello spettacolo creata a Bruxelles da Maurice Béjart, che si svolgerà dal 1° al 15 luglio. Dal centro belga scenderanno i maestri di varie discipline (classico, moderno, Workshop, improvvisazione, ritmo) per tenere le lezioni in gruppo e ragazzi che si iscriveranno corsi.

Insieme ad essi saranno presenti allievi Mudra, i quali la sera, nel cortile del Castello, effettueranno a partire dall'8 luglio 6 performance dimostrative risultate

ranno notevole utilità per meglio comprendere il linguaggio tecnico-espressivo di Béjart.

Invitate, inoltre, alcune piccole compagnie di giovani danzatori che, terminati gli studi Mudra, hanno sviluppato per altre strade, a volte anche contrapposte, la lezione del coreografo francese. Tra queste segnaliamo: il gruppo Anne Teresa De Keersmaeker, rivelazione al «Kaaitheater 83», e il Blue Palm, un duo formato da Tom Crocker e Jackie Planeix già componenti del Ballet du XX<sup>e</sup> Siede.

«Strings and Drums» è il titolo di una tre giorni di jazz (24-25-26 luglio) che vedrà impegnati musicisti di grande fama e personaggi leggendari nella musica afro-americana, quali: Max Roach e il suo doppio quartetto, l'Art Ensemble of Chicago, il quintetto di Motian, Don Cherry e Ed Blackwell.

La differenza rispetto ad altre rassegne jazz è duplice; innanzitutto i gruppi non esibiranno separatamente ed in serate diverse, ma più musicisti, contemporaneamente, daranno vita a molteplici situazioni musicali, alternandosi sulla scena e combinandosi tra loro in varie formazioni: esempio prima in solo, poi in trio, in quartetto e così via.

Il secondo motivo di differenziazione risiede nel titolo stesso della rassegna: «Strings and Drums», ovvero «Corde e Percussioni». Ed infatti, proprio queste due componenti costituiranno, non l'unico, il tema dominante della tre-giorni-jazz.

## CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGH

### CENISIA-CIT TURIN

Dal 30 giugno al 1° luglio i ragazzi delle scuole elementari sono impegnati nelle attività. Ragazzi. Consistente il programma ludico-sportivo, che si svolge in guida istruttori Isef e di animatori presso il parco «Artiglieri di montagna» (corso Ferrucci angolo corso Vittorio), nei giardini Forò boario e nei giardini Colonna. Tutti i giorni, calcio, pallacanestro, corsa, ginnastica e in più una specialità del quartiere, già sperimentata in precedenza: la gincana per i viali dei giardini a bordo di bolidi costruiti dai ragazzi stessi con materiale «povero».

Intensa l'attività espressiva, si svolge sia di mattina che di pomeriggio con il laboratorio di pittura «La soffitta dei colori». Il corso il proseguimento di quello dello scorso anno scolastico, curato da animatori della Cooperativa della Svolta, per i bambini e per gli insegnanti.

Infine, l'evasione, un ciclo di dieci film divertenti che saranno proiettati in corso Ferrucci 65 a partire dal 7 luglio.

### BARCA - BERTOLLA

Con Walt Disney — In questo periodo le attività del quartiere sono concentrate nel programma Estate Ragazzi, che si svolge in cinque Centri Estivi, dislocati in altrettante scuole elementari: Novaro, Abba, Cena, Levi, Abbadia di Stura. I ragazzi delle tredici sezioni interessate usufruiscono di iniziative messe a disposizione dall'assessorato, integrate da quelle programmate al quartiere stesso. Le prime, molto sport, una vasta gamma di gite di un giorno a località della regione come Alba, Bra, il lago d'Orta e i laboratori di macinazione, in un molino in cui i giovani ospiti sono invitati anche a panificare, preparandosi grissini e pizzette; di manifattura tabacchi, in un'azienda agraria.

Il quartiere offre inoltre attività di calcio e atletica in due palestre, minicorso di pittura, un ciclo di film scelti tra i

## UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

più divertenti tra la produzione passata e recente.

Ciclo per ragazzi  
Un maggiolino 1950  
Quando: IL 5 e il 6 luglio, alle ore 15  
Spruzzo, spariaci e p  
Quando: l'11 luglio alle ore 15  
Ingresso: riservato ai partecipanti Estate Ragazzi

Il salone della circoscrizione, via Benigno 22.

Per le prime volte quest'anno è stato organizzato al quartiere Barca un programma estivo dedicato ai ragazzi della zona. Questa Estate Ragazzi per i più grandi utilizza i corsi di ceramica, tessitura e il laboratorio presso un'azienda agraria, a disposizione dei ragazzi. Inoltre il quartiere ha predisposto diverse attività sportive con istruttori, un mini-cinema, manualità, in cui costruire giochi e marchingegni mettendo alla prova tecnica e creatività. Il ciclo di film proiettati presso la sede del quartiere, a gite settimanali in giro per il Piemonte completano i programmi, integrati verso la fine del mese da una propria vacanza, con soggiorno a Celio in Valsesia.

A le Ragazzi per le scuole medie collabora la Cooperativa

### YANOVIA-YANOVITA

Rock — Il quartiere attua una politica di incoraggiamento e di apertura nei confronti dei gruppi di base (punk, rock, folk) della cultura metropolitana. A questi gruppi viene spesso offerta la possibilità di esibirsi, nel corso di varie manifestazioni organizzate dalla circoscrizione; inoltre è a loro disposizione la sala Centro Creoscensio, per prove. Così, tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 (escluso il giovedì) e

tutte le sere dalle 20 alle 23, salvo sabato domenica, si alternano gruppi che chiamano Collettivo o Declino (nell'area punk) oppure Rock Steady, Supermirafiori, Bier Drinkers e — perché no — Truzzi Brothers (scritto, ci assicurano, proprio in questo modo). Fino ad ora ben tredici gruppi hanno usufruito dell'ospitalità del quartiere, altri sono in lista d'attesa.

Il quartiere è interessato ai problemi di via di sviluppo ed aperto all'ospitalità nei confronti degli stranieri e delle minoranze etniche reali. Torino. Dopo i tre giorni di manifestazioni per il Nicaragua, ieri pomeriggio ha avuto disposizione i locali del Centro d'Incontro per una festa in occasione dell'anniversario dell'indipendenza della Somalia. Gli ospiti somali hanno presentato un vivace spettacolo di canti e danze del loro folklore e offerto un rinfresco a base di specialità del paese.

### BORGO PO-CAVORETTO

IN CANOA — L'estate dei ragazzi quartiere in via fiume vanta una specialità in più: la canoa. Il primo appuntamento con le canoisti del remo ha avuto luogo a fine giugno; il prossimo il 1° luglio, istruttori, del Fiume. Altre attività, corso di pallavolo (che utilizza gli impianti del corso Moncalieri 18), dal 6 al 12 luglio; un torneo di calcio nel campo di piazza Zara e un incontro di bocce, che prevedono una generosa distribuzione di premi ai partecipanti. E ancora, il corso di istruttori, praticato dal 1° luglio tutti i venerdì nella piscina dello Stadio ragazzi della Parato e alla Colletta (dal 7), quelli della D'Aseglio.

A TEATRO — Per le espressioni previste giornata di animazione e un minicorso di teatro

tro i ragazzi andranno domani e il 19 luglio. Il primo spettacolo mette in scena, con filastrocche e nonsense ad integrare l'azione, un «assurdo quotidiano». Ispirazione rodariana. Il secondo — su testo di un anonimo del secolo scorso, tratta il tema dell'avvicendamento tra la vecchia e la nuova generazione, inquadrato in un'atmosfera di magia contadina e in chiave comico-fantastica.

Punto e virgola: spettacolo ispirato opere di Gianni Rodari.

Compagnia: Assemblies Teatro.

Quando: domani 1° luglio 14.30.

La farsa del clabattino e della morte del testo di un anonimo toscano dell'800.

Compagnia: Teatro dell'Angelo (in collaborazione con il Comune di Prato e il Teatro Regionale Toscano).

Quando: il 19 luglio 14.30.

Ingresso: riservato ai partecipanti ad Estate Ragazzi.

Dove: Teatro Gobetti, Sala Colonne, via Rossini 8.

Organizzazione: Assessorati Comunali per l'Istruzione, la Cultura, Gioventù.

### SAN SALVARIO

Nuoto e cartoon — Per l'Estate Ragazzi, che coinvolge le due scuole elementari Pellico e Rainieri, anche il quartiere Salvario integra le proposte dell'assessorato-laboratorio di educazione e panificazione, visite alle esperienze un'azienda agricola, sport e gite di un giorno nelle zone più interessanti della regione — proprie iniziative. In particolare si privilegia il nuoto, dal momento che il quartiere dispone ora della nuovissima piscina Parri; i corsi si svolgono il primo pomeriggio. Inoltre è stato organizzato un breve ciclo di film che comprende pellicole famosissime Walt Disney e alcune di argomento ecologico.

Musica, Maestro! Disney

Quando: lunedì 11 luglio, 10

Dove: cinema Acapulco

Ingresso: riservato ai partecipanti Estate Ragazzi.

A di Valeria



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# POMERIGGIO AL CINE

## la Rai passa al contrattacco

**Rai-Rete 1**

ORE 20,30

Macario, storia di un comico, varietà. Seconda puntata. Seconda serie del lungo riassunto televisivo della carriera di Macario. «Febbre Azzurra» è ancora centro trasmissione. La rivista presentata nella Roma dell'immediato dopoguerra ed ottenne un enorme successo. Le interviste di questa puntata sono al figlio del comico Mauro, ora regista, e a Gloria Paul, una delle più acclamate fra le soubrette. Macario ha presentato in quarant'anni di carriera.

Altri sono tratti dalla commedia «Che quarantotto in casa Clabotto». Del Prate, da «Le mogli di Erminio VIII» e dalla «Vedova allegra».

**Canale 5**

ORE 20,25

sceneggiato. Primo di quindici episodi (peraltro già visti sulla Rai) che ci accompagneranno per tutta l'estate andando in onda al martedì e al mercoledì. La vicenda copre l'arco di dieci anni che va dal 1783 al 1793 e vede protagonista il focosissimo capitano inglese che torna nella natia Cornovaglia dall'America al termine della guerra d'indipendenza avendo assorbito nuove idee di fraternità, libertà e uguaglianza ed essendo deciso ad applicarle nella vita nonostante le obiettive difficoltà del periodo politico.

I parenti lo credevano morto — a parte la buona cugina Verity — mostrano troppo entusiasmo nel vederlo. Lo Charles pensava di essere diventato il proprietario delle due ramme e si apprestava a venderle agli odiati Warleggans, Elizabeth, la fidanzata, aveva rinunciato a lui per fidanzarsi con Francis, fratello di Verity. Francis parrebbe per nulla rassegnato a cambiare obiettivo e permettergli sposarla.

Ross Poldark riesce a riprendersi le miniere, ma Elizabeth lo rifiuta sposando il più posato Francis. Lui è tristissimo e si lascia andare trascurando la sua terra e se stesso, ma la cugina Verity gli sta accanto e lo aiuta a risollevarsi.

Una volta ristabilito, Poldark passa all'azione decidendo che la tenuta debba risorgere, le miniere vadano riattivate e le terre. La sua storia la bella ed Demelza lentamente tutta la sua vita cambia. Lo sceneggiato inglese i nomi degli interpreti nessuno è noto, a parte forse quello di Judy Geeson che qui interpreta la parte di Caroline Penvenen, affascinante dama.

SEGNALIAMO

FILM ALLA TV

**Rai-Rete 1**

ORE 13,35

Alvarez Kelly, Usa. Con quattordici film in onda dopo le 13 sulle reti nazionali sul network, n'è per tutti i gusti. Sarà così per tutta l'estate e questa è certamente una previsione confortante. Alvarez Kelly è un western non eccelso, ma neppure da buttare via, firmato dall'ucraino-canadese Dmytryk, ex fattorino in una casa di produzione, tacciato di delazione durante il ciclone maccarthista, qui prese col western prendendo lo spunto da un episodio secondario (e autentico) della guerra secessione. Tutta la pellicola vive sul duello dei due protagonisti, Holden e Richard Widmark, alle prese con la guerra e con la bella Janice Rule. L'interpretazione dei protagonisti non varca i limiti di una simpatica superficialità, ma è sempre sostenuta dal grande professionismo di entrambi.

**Rai-Rete 2**

ORE 15,15

figlio professore, drammatico 1946. Questo fu un film record d'incassi in Italia relativamente alla produzione nostrana: soli milioni, al secondo posto dopo il drammatico Furia, l'unico che oltrepassò quota milioni, molto al di sopra della media che registrava al botteghino cifre variabili da 4 ai 60 milioni. Fabrizio con Roma città aperta era divenuto il divo del momento, mentre il regista Castellani, ex aiuto di Blasetti, terminava il suo periodo di crisi risolvendosi poi nel successivo Sotto il sole di Roma (in onda domani) per una scelta neorealista.

ORE 20,30

Uomini in guerra, Usa guerra 1957. Questo film bellico che da un lato non scivola nella retorica e dall'altro spicca per lo compiacimento che mostra alla scena di violenza, più bravo dei tre registi Mann, Anthony (gli altri Daniel e Delbert) mostra attendibilissime psicologie di fanti alle prese con i problemi di dovere, del sopravvivere e dell'uccidere.

a tutta la storia è un'atmosfera ottimamente resa, crescendo cupa e insidiosa e se le ultime possono deludere qualcuno (più per la forma che per il contenuto) si rammenti la data della pellicola, 1957, e si ricordino le esigenze propagandistiche che il cinema bellico ha sovente avuto.

**Rai-Rete 3**

ORE 21,45

Family life, Gran Bretagna drammatico 1971. Questo bellissimo film è già in onda sulla Rete Tre qualche fa, ma in pratica non se ne accorse in quanto la stessa sera alla stessa ora in cui veniva trasmessa la prima parte di Via col vento. Il pubblico comunque non lo decretò, almeno in Italia, un successo straordinario, all'opposto critica che fece un piccolo best seller e che continua a di anni a citarlo ogniqualvolta un regista tratta il tema della famiglia.

I recensori, tutti giustamente concordi ad attribuirgli grandi valori cinematografici ed un'eccezionale capacità di coinvolgimento emotivo, si divisero in due schiere opposte: ne parlò come di un film «antifamiliare» per eccellenza (citando anche André Gide e il suo motto: «Famiglie, vi odio») e chi invece ponendo l'accento sulla descrizione che il regista Leach fa del nucleo familiare di lei, dominato dalla presenza materna, ne l'impressione di un film che reclamava qualche modo di rivalutazione degli schemi più tradizionali.

Probabile che il regista intendesse (e chiara l'influenza che ha avuto sull'opera l'antipsicologia per eccellenza, Laing) più accostarsi al primo dei due punti di vista, ma che, anche involontariamente, a tratti emergano sequenze tesi a favore del secondo.

**Canale 5**

ORE 14,30

D'Arco, Usa storico 1948. Volte la Bergman interpretò il personaggio della Pulzella d'Orléans precedentemente portata sugli schermi sonori dalla tedesca Angela nel 1935. L'attrice svedese tornò a recitare nella parte di Giovanna D'Arco anni più tardi, diretta da Rossellini nel memorabile Giovanna D'Arco rogo, trasposizione cinematografica dell'oratorio di Paul Claudel e Honneger. Questa versione della controversa vicenda della santa guerriera è hollywoodiana in ogni piega, quasi e coloratissima. Il regista Fleming, solidissimo artigiano della Mecca del cinema (quello Mago Os), richiese all'attrice — e ottenne — drammaticità e intensità, ignorò la realtà storica e confezionò un'opera commerciale oltre a quella del pubblico ottenne tutto sommato anche l'approvazione generale della critica.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# A NOVARA

## con i Dire Straits

**I CONCERTI**

NOVARA, stadio comunale, viale Kennedy, 21.15, Dire Straits in concerto. Con Making Movies il gruppo si è imposto in Italia. La partecipazione al Festival di Sanremo di quell'anno la successiva tournée dell'estate li ha portati in breve tempo al vertice di tutte le classifiche.

Alla fine dell'82 si sono riproposti

il nuovo atteso 33 giri («Love Over Gold») che ha confermato il successo di pubblico e di parte critica. Al termine della registrazione di questo long-playing, batterista Pick Withers decide di lasciare la band e viene sostituito da Terry Williams. Con questa formazione e con l'aggiunta di Collins, i Dire Straits affrontano il tour '83. Prossime tappe: Ferrara, Prato, Roma e Cava del Tirreno.

**TEATRO**

TEATRO NUOVO, ore 16, esercitazioni di fine degli allievi del Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Il Gruppo E del primo anno propone: «Scene da George Bernard Shaw». Il dialogo brillante, le situazioni paradossali, i personaggi che «giocano» «altri» da quello che sono. Una sorta di «teatro nel teatro», un gioco difficile di recitazione ironica e controllata. Il teatro George Bernard Shaw rappresenta impegno di notevole difficoltà; è forse questo che ha maggiormente interessato il gruppo che lo ha proposto. Gli interpreti sono: Ilaria Ammonetto, Gaspare Bertolino, Kaura De Fanti, Diego Frola, Lia Groppo, Anna Marcon, Aldo Paggiasso, Mariella Seita.

Illico: tutti.

Durata: un'ora e mezzo circa.

Prezzo: posto unico, lire 2500.

NOVI, parco del Castello, ore 21, per la rassegna spettacoli Piemonte Estate '83: Amo le che colsi, balletto ispirato alla storia «non vissuta» di Amalia Guglielminetti di Guido Gozzano. Coreografia di Loris Gay. Interpreti: Loredana Furno, Jean Pierre Martal, Marina Pizzo, Daniela Chianini e il Corpo Ballo della Compagnia di Danza del Teatro Nuovo. Cooperativa Danza Piemonte.

Questo spettacolo pone l'accento soltanto sulla storia d'amore di due personaggi tra i più rappresentativi del mondo poetico e culturale del Novecento, anche sul di espressione: i salotti letterari, la moda, la città che cambia e si avvia a diventare capitale dell'industria, l'atmosfera agreste che circonda il poeta delle «buone» «pesimo gusto», gli studenti e le sartine care al mondo di Camasio e Oxilia, le mondanità e le «seduzioni» (per usare un termine caro alla Guglielminetti) dell'epoca. Un poeta a cui ricorre quest'anno centenario della nascita ed una straordinaria figura di donna oggi tutta rivalutare sono al centro di questa composizione

coreografica, articolata in una serie «quadri».

ASTI, TEATRO 5, 21.30, nel Cortile del Palazzo del Collegio (Scuole di via Giosuè Carducci 34): «King Lear», di William Shakespeare, del Footsbarn Travelling Theatre (Gran Bretagna). Adattamento e regia di Footsbarn. Prima assoluta. Produzione Asti Teatro 5 - Festival di Avignone.

Il Footsbarn Travelling Theatre ospite dell'Italia per la seconda volta. La prima è stata in occasione della «Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi» organizzata dal Teatro di Torino nella primavera, lo spettacolo «Le Cirque Tosov», «King Lear» presentato per la prima volta Footsbarn Asti Teatro 5 certamente Shakespeare, una versione densa di avventure, azione, vivacità e commedia, che unisce anche tutta la pazzia e la tragedia proprie del grande drammaturgo inglese che forse oggi l'avrebbe rappresentata così.

SANTENA, Parco Cavour, 21, per la stagione estiva di spettacoli Piemonte Estate '83: «Petito-Totò» della Cooperativa Teatro Pupi e Fresedde con Giglio Morra, Antonella Cioli, Ivan De Paola, Francesca Breschi, Nicola Di Pinto, Regia di Angelo Savelli. Nel nome dei due grandi Antonio Napoli, Petito e Totò, il Gruppo «Pupi e Fresedde» presenta «collage» di una farsa classica (Felice Sciosciammocca creduto guaglione un anno) e di «insieme» altrettanto classico (L'ultimo Tarzan, La vergine di Buddha, Totò contro Maciste) che contiene tutti gli umori — i valori — del varietà dell'epoca d'oro.

Con Petito-Totò ride senza riserve, risvolti amari, sottintesi, allusioni. Che ride, però, non significa che lo spettacolo sia privo di una logica ed un impegno filologico: c'è ben poco casuale, invece.

CHIERI, Cortile Palazzo Comunale, ore 21.15, per la rassegna Chieriestate '83: Gruppo di danza Contemporanea Bella Hutter. In programma: «Relax». Azione scenica di Anna Sagna. Ingresso, lire 2500.

SEDE di Torino (via Magenta 40) del Centro Ufologico Nazionale per lo studio della fenomenologia U.F.O. (C.U.N. Casella postale n. 82, 10100 Torino) cerca testimoni del fenomeno luminoso visto nel cielo torinese la sera di lunedì 6 giugno, garantendo l'anonimato chiunque ne richieda. Il C.U.N. è un'associazione privata scopo di lucro, che ha per oggetto lo studio degli Ufo (oggetti volanti identificati), raccogliendo sistematicamente le segnalazioni di avvistamenti avvenuti in Italia.

CENTRO DI ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/1). Le iscrizioni nuovi corsi saranno aperte dal 15 settembre, presso segreteria del Centro stesso (tel. 533.378), dalle alle 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti massima nelle ore serali, ore 19 alle ore 23.30/23, comprendono: dizione e fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza e mimo, yoga.

BIERERIA 44, Principe Oddone 44, ore 21.30: Bluerba in concerto. Ingresso libero (consumazione obbligatoria).

PALAZZO A VELA, mostra retrospettiva dello scultore americano Alexander Calder. tratta più di opere che testimoniano l'itinerario dell'artista: dai disegni e dipinti della giovinezza, alle opere della precoce maturità che lo rivelarono il più geniale rinnovatore della scultura del XX secolo. Orario di apertura fino a tutto settembre: 10-22.30 (lunedì chiuso).



**RASSEGNA**

**IL FILM DI LIZZANI A CATTOLICA**

# QUEL TAPPETO

*nasconde un delitto*



JOSEPHSON ■ «LA CASA DEL TAPPETO GIALLO»

IL NOSTRO INVIATO

**CATTOLICA** — Carlo Lizzani o Sidney Lumet? MystFest assegna oggi i premi per il film e la giuria, tutta probabilmente, dovrà scegliere fra i titoli dati per favoriti: *La casa del tappeto giallo* di Lizzani, brillante thriller di colpi di scena che ha gli applausi del pubblico, e *Death trap* dell'americano Lumet (*Quinto Potere, Il verdetto*) che partendo da commedia di Ira Levie ha condito una deliziosa miscela di improvvisi e ironia strapandando risate e ovazioni.

La commedia non sarà facile, visto che ad insidiare i favoriti ci sono altri agguerriti pretendenti: il *parallelismo* di Soren Melson tratto da un romanzo di Remar; il britannico *The sign of four* di Desmond Davis, ricavato dal notissimo racconto di Conan Doyle «Il segno del quattro»; Sherlock Holmes protagonista; il francese *Mortelle randonnée* di Claude Sautou; via, questo passo.

Le ultime quattro pellicole presentate ieri e l'altro ieri alla MystFest hanno riportato il discorso «giallo» sui giusti binari. Dopo tan-

ti sociologia, psicanalisi, polemica sociale (lo spagnolo *Juego de poder*, il portoghese *Sem sombra*, il tedesco *Das Zweite Gesicht*), il mistero è tornato a essere atteso. Sospense, teorie e professionalità registi, giusto dosaggio degli ingredienti, capacità di tenere incatenato il pubblico.

Il caso *Il tappeto giallo* di Lizzani (protagonisti Erland Josephson e Romand). In un piccolo appartamento abitato da una coppia si agitano strani fantasmi. Lei, parlando nel sonno, rievoca torbidi amori vissuti con i padri. Loro fanno ingelosire lui, decidendo di correre ai ripari. Simbolo di quel malessere è la presenza in casa di un tappeto giallo, regalato alla coppia dal padre. Il tappeto viene venduto, ma quando la casa si presenta il primo compratore, succede il finimondo. Il marito non c'è, e l'ospite ne approfitta per ingaggiare la sposa in un crudele gioco di sopraffazione psicologica e fisica che finisce in un assassinio. Come è potuto succedere? Chi è il misterioso pratore? A questo punto i colpi di scena si susseguono, e ogni volta lo spettatore pensa che sia arrivata l'ora della parola «fine».

imprevisto lo prende in contropiede per rimettere tutto in discussione. Conclusione: il dilemma sarà chiarito, anche qualcuno pagherà con la vita. «Ho voluto raccontare una storia qualunque in città qualunque» dice Carlo Lizzani, che ieri a Cattolica — in cui l'equilibrio viene rotto dalle nevrosi che scuotono ormai molti coloro che nelle grandi città. Non c'è niente di autobiografico: sono le paure e le insicurezze cui oggi si hanno sempre più protagonisti.

Il film di Lumet *Death trap* (interpreti Michael Caine e Christopher Reeve) è la storia di Sidney Bruhl, ex professore e commediografo il successo alle prese con un problema. Maestro del genere «poliziesco» ha visto che il suo ultimo lavoro è stato fischietto dal pubblico della «prima». Un critico ha usato parole durissime: c'è più trama nella corsa di un taxi fuori del teatro che non sul palcoscenico. Bruhl è disperato, per fortuna a tirarlo fuori dai pasticci arriva un allievo, che è la sua prima commedia. E' un «mystery», un ottimo «mystery», che avrà certamente successo.

Bruhl è geloso, vorrebbe lui ad avere scritto quella commedia. Perché, osserva sorridendo, «per un successo, io sono disposto a tutto, perfino a uccidere». Ma chi commetterà l'assassinio, chi sarà la vittima? Il film è aperto a la storia è disseminata trabocchetti: la soluzione sfugge continuamente e ogni volta che lo spettatore pensa di aver il colpevole, si trova disorientato da nuove sorprese.

Lo stile è incalzante, e nei momenti di maggiore suspense Lumet scarica la tensione con abbondanti dosi di humour: «La linea che separa un buon film da un mistero da una buona commedia» dice il regista — «sottile come il filo di una lama. Tutti e due richiedono misura e una particolare attenzione ai tempi. E quando il pubblico ha veramente paura, bisogna riuscire a farlo scoppiare in una risata».

Con *The sign of four* di Desmond Davis, «Il segno del quattro», il «mystery» torna alle origini. I fans di Sherlock Holmes vi hanno ritrovato ambienti e delitti di Conan Doyle: una Londra nebbiosa e malinconica, la storia di un delitto di 221 di Street, Holmes (interpretato da Jean Richardson) intento a risolvere il mistero. Effratiti delitti, tesori nascosti, una storia di atroci vendette. Un giallo di classe, dunque, che nel perfetto dosaggio degli ingredienti può paragonarsi al danese *Cadaveri paralleli* (interpreti Buster Larsen e Jorgen Loe) dove un industriale che uccide la giovane amante dopo averla in una bara, sotto un altro cadavere, deve ricattare di un ricatto di un alle pompe funebri.

Adesso alla giuria presieduta da Leslie Caron, fanno parte, fra gli altri, italiani Gianmaria Volontè, Giovanna Gagliardo e Vanna Traxler.

Angelo

**STAGIONE ALL'ARENA**

## VERONA stasera Turandot



IL CASO

Comincia questa sera e si concluderà il 31 agosto il festival dell'opera lirica dell'Arena di Verona. Una serie di appuntamenti che prevede centinaia di migliaia di spettatori catturati dal fascino irresistibile della musica *plein air*. La stagione comprende solo tre opere ed uno spettacolo di balletto ma ben trenta recite di opera e cinque di balletto.

Comincia questa sera la *Turandot* di Puccini che i suoi grandi movimenti e le prospettive sontuose risulta particolarmente adatta di un'opera lirica dell'anfiteatro veronese. Lo spettacolo non dovrebbe essere, si sa infatti che è stato allestito dal regista Giuliano Montaldo forte del successo orientale del *Marco Polo* televisivo, col quale hanno collaborato lo scenografo Luciano Ricceri e per i costumi Nana Cecchi.

Il piano musicale la compagnia di canto si rivela ben ossequiente agli obblighi dello star-system presentando nei panni della principessa Turandot il soprano Ghena Dimitrova, in quelli di Liù Cecilia Gasdia e in quelli del principe Calio il tenore Nicola Martinucci. La direzione dell'orchestra è affidata ad un specialista pucciniano come il maestro Maurizio Arena.

Il questa *Turandot* che speriamo eccellente seguirà sabato la ripresa dell'*Aida* nel allestimento d'epoca, quello del 1911 in cui l'opera di Verdi fu la prima volta trionfalmente all'Arena. Negli intendimenti del nuovo sovrintendente Massimo Giachieri questa *Aida* d'epoca consacrata all'«iconografia» ad dirittura popolare dovrebbe restare in repertorio per anni una specie di completamento del paesaggio naturale dell'Arena.

La terza opera cartellone è *Madama Butterfly* di Puccini che verrà presentata a partire dal 24 luglio nell'allestimento curato da Massimo Giachieri ed ancora con la direzione musicale di Maurizio Arena. I protagonisti spiccano Raina Kabaivanska e Eleonora Jankovic nei ruoli di Butterfly e Suzuki e Nazzareno Antinori e Lorenzo Saccomani in quelli di Sharpless e del console Sharpless.

La stagione teatrale si conclude con il famoso *Manzotti* di Manzotti verrà presentato a partire dal 20 agosto con coreografie di Ugo Dall'Ara ed esibirà nei ruoli principali Carla Fracci, Tatiana Beryll e Lia Musarra.

Per segnalare all'attenzione dei lettori che l'estate musicale di Verona si compone soltanto di opere e balletti rappresentati nell'anfiteatro di piazza Bra, ma comprende anche ricchissimi concerti che verranno presentati ogni lunedì nel chiostro del convento di San Bernardino e dal 10 luglio al 30 agosto all'auditorium di Francesco al Corso.

e. re.

**IN PRIMA**

**CON STEIGER, QUINN • REID**

## LEONE DEL DESERTO

*Mussolini visto da Gheddafi*

Avvenimento eccezionale oggi a Montecatini nell'ambito del «Cinema 1983» con la proiezione del film «Omar Mukhtar, il leone del deserto», un colossale produzione italiana del 1981 diretto dal regista siriano-americano Mustapha Akkad e, sembra, ispirato e sollecitato dallo stesso Gheddafi con lo stan-

di un budget che a conti fatti si sarebbe avvicinato ai 40 miliardi di lire. Il film interpretato da attori come Antony Quinn (parte di Mukhtar, Oliver Reed (generale Graziani), Rod Steiger (Mussolini) e con gli italiani Gastone Moschin e Raf Vallone, ha subito, sinora, una vera e propria censura di mercato e viene presentato ufficialmente per la prima volta in Italia a Montecatini.

Ambientata nella Libia del '29, la pellicola ripercorre la vicenda del generale Rodolfo Graziani a sesto governatore della Libia voluta da Mussolini per reprimere la ribellione beduina e restaurare il «glorioso» passato di Roma imperiale.

La resistenza libica è guidata da un insegnante-guerrigliero: Omar Mukhtar, Graziani affronta l'Africa del Nord con una armata di suoi ordini ed è la prima volta che carri armati ed aerei sono utilizzati nel deserto.

I beduini, in possesso di armi primitive, subiscono perdite considerevoli non si danno per vinti. Per piegare la resistenza dei ribelli Graziani ricorre a mezzi estremi: vil-

laggi incendiati, ucciso o razzato, sbarramenti di filo spinato centinaia di chilometri; anni migliaia di beduini muoiono. Mukhtar, un arabo, è catturato e dopo un processo sommario è condannato all'impiccagione nella pubblica piazza.



ANTHONY QUINN



OLIVER REED



## Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**  
**FILM 13,45** *Alvarez Kelly*, di Edward Dmytryk, con William Holden, Richard Widmark, Jani-  
 Rule, Victoria Shaw. Usa, western 1966
- 15,30 **Fantasy**, musica da vedere. La trasmissione si apre un filmato sui Depeche Mode, gruppo di grande successo composto da giovanissimi anglosassoni dei quali ha più vent'anni. Si segue uno complesso che durante l'anno hanno registrato i maggiori successi
- 16,15 **Il meraviglioso**, documentario
- 16,45 **Avventure** di **Nero**, cane di cartoni
- 17 **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Guarda e vinci**, quiz
- 18 **Colorado**, il grande pianura, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Sally Kellerman, Barbara Carrera. Settimo episodio — Pasquini e McKeag, dopo un avvincente viaggio durante il quale lo è ferito

gravemente da alcuni indiani, giungono finalmente presso la tribù amica degli Arapaho, il cui capo è l'anziano Castoro Zoppo. Cloto, d'argilla, figlia di quest'ultimo, cura con amore McKeag che a sua volta le insegna l'inglese. Fra i due nasce l'amore, ma Castoro Zoppo vorrebbe invece obbligarla a sposare Pasquini

- 18,30 **Viaggio nella magia**  
 18,45 **Lo studio** di **Strogoff**, sceneggiato. **Puntata**  
 19,30 **Guarda e vinci**, quiz  
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**  
 20 **Telegiornale**  
 20,30 **Macario**, di **comi-**  
 serie, seconda  
 puntata: **la**  
 21,35 **Telegiornale**  
 21,45 **Mussolini**, attualità. Traspare nel programma il disagio morale in cui viveva la cultura italiana, ignorata e messa da parte. Franco Lucentini come pagò la sua satira, mentre Soldati propone alcune considerazioni sulla fine del dittatore
- 23,20 **Tg1 notte**

## Rete tre

- 19 **Tg3**  
 19,30 **Avventure** di **Pierino**, marionette — **Storia di un pupazzo** — **legno manovrato** i fili. Le avventure si snodano per le vie nelle piazze, nei bar e nei teatrini cittadini. Pierino nasce nel laboratorio Carretto Marodiani e dopo diverse peripezie giunge negli studi Rai - Intervallo con Arago X-001, cartoni animati
- 19,55 **La memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970
- 20,06 **Schubert** in **maggiore** op. 53
- 21,20 **Tg3 - Intervallo** **Arago** **cartoni animati**
- FILM 21,45** **Family** di **Kenneth Loach**, con Sandy Ratcliff, Grace Cavo. Gran Bretagna, drammatico 1971
- 23,25 **Speciale** **Orecchiocchio**, musicale
- 23,40 **Serata finale del Mystfest 1983**

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,15 **La musica** giorno  
 14,28 **Caffè concerto**. Una **Champagne** in compagnia di Renato De Carmine e Lucia Poli
- 15 **Bella Otero** **Programma di Lino Matti**
- 16 **Paginone estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18,30 **Il regno per un cavallo**. Originale di Lucio Li-roni
- 19,30 **Jazz '83**. Il vibratone nel jazz. Programma di Enzo Randisi
- 20 **Ore venti**, su il sipario: il **anglo-** **i due** **secoli 1850-1915**, di Franca Cancogni. 5ª serata
- 21 **L'ultimo** **Opera in un atto** di Giovanni Fusco
- 21,45 **«Mogliattina e maritino»**. Racconto di Giorgio Villi
- 22,27 **Audiobox: Copyright** **di Gigi Caramello e Guido Piccoli**

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano** presenta **Sound** **Curiosità**, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 **Storie d'Italia e dintorni**. Come si divulgò la storia e il piacere nostro
- 15,45 **da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Liperini
- 16,32 **Manfredo** **non riparlano?**
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Un posto all'ombra con musica, un po' di chiacchiere e qualche ricordo stagionale. In studio Riccardo Pazzaglia e Gianfranco Agus
- 19,50 **Una** **musica**, a **di** **Mauro De Cillis**
- 20,45 **Sere d'estate**: **di** **Appuntamento con il brivido**, a cura di Oreste Del Buono
- 22,40 **Un pianoforte nella notte**, a cura di Gino Nappo

### TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un** **estate**, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta
- 21,40 **Su** **abridi**
- 22,40 **Fatti**, **documenti**, **persone: Voci della palude**, di Andrea Guarnieri, con **to Cecchetto**, **Alberto** e **Betti Pedrazzi**
- 23 **Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

## Rete due

- 13,15 **Verso** **tecnologia**, documentari. Quarta puntata: **Tecnologia** **l'agricoltura e la**
- 13,45 **Cinevariety**, avanspettacolo **Aldo** **Carlo Giuffrè**. Replica
- 14,10 **Altri**, immagini dall'India gli uomini e gli dei del lontano Oriente. Documentario. Prima puntata
- FILM 15,15** **figlio professore**, di **Re-**  
**Castellani**, con **Aldo Fa-**  
**brizi**, **tre sorelle Nava**, **Mario Pisu**, **Mario Soldati**. Italia, drammatico 1946
- 17 **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli - **gioco** **favole**, cartoni animati - **i figli della Moorea**, documentario - **L'Apemala**, cartoni animati - **Flor** **favole**, cartoni animati
- 18,40 **Tg2 sportera**
- 18,50 **Mangimania**, varietà presentato da Carla Urban. La quattordicesima puntata della trasmissione di Carla Urban è dedicata **carri alternative** delle quali **parlano** i **nutrizionisti Cialfa** **Cairella** assieme a **Enrico Montesano**, **Roberta Giusti** un

gruppo **macellai specializzati** in **suina**, già intervenuti nella trasmissione **Piero Angeia** **«Dimmi come mangia»**. Intermezzi musicali di **Fiordaliso** **Amedeo Minghi**

- 19,45 **Tg2**  
**FILM 20,30** **Uomini in guerra**, di **Anthony Mann**, **Robert Ryan**, **Al-**  
**Ray**, **Vic Morrow**, **James**  
**Edward**. Usa, guerra 1957 — **Una pattuglia** **si trova** **piut-**  
**to** **malpartito** **di**  
**salvare** **requisendo un me-**  
**blindato** **bordo del quale**  
**viaggiano** **sergente** **un**  
**colonnello ferito**. **i due grup-**  
**pi dopo i primi contrasti fan-**  
**no alleanza** **combattono**  
**eroicamente**
- 22,10 **Tg2**
- 22,20 **variabile**, settimanale di turismo e tempo presentato da **Maria Giovanna Elmi**
- 23,15 **Universaladi 1983**
- 23,45 **Tg2**

## Montecarlo

- 18 **Fotofinish**, musicale
- 18,45 **In Eurovisione da Le Havre** (Francia): **Ciclamino** **di**  
**Cronaca diretta**
- 17,45 **I** **in concerto**, **cale**
- 18 **Il** **dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 18,50 **Notizie** **Bollettino meteorologico**
- 19,05 **Anna**, **giorno dopo giorno**, sceneggiato. Seconda puntata — **Storia** **venten-**  
**ne i cui genitori sono divor-**  
**ziati che sulla Costa Azzurra**  
**uomo ignorando**  
**che si tratta di suo padre**
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta al giorno — **utilissimi consigli di**  
**cucina presentati** **Wilma**  
**De Angelis**
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 **Medici di notte**: **Discooteca**, **telemenu**. Seconda parte
- 20,30 **Jerry Lewis show**, varietà
- FILM 21,30** **I segreti** **Filadelfia**, di **Vin-**  
**cent Sherman**, con **Paul Ne-**  
**wman**, **Alexis Smith**. Usa  
**drammatico**
- 23,30 **Il commissario De Vincenzi**, sceneggiato. Con **Paolo**  
**Stoppa**. Secondo episodio: **Il**  
**mistero di Cinacittà**  
**Notiziario** **Oroscopo** **Bol-**  
**lettino meteorologico**

## Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41;  
23-70-25

- 14 **inquiete**, sceneggiato
- FILM 14,30** **La scomparsa del volo 412**, **J. Taylor**, **Glenn Ford**, **Bradford Dillman**. Usa **venturoso** 1974
- 15,45 **Strega per amore**, telefilm
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **Superamici**, cartoni animati
- 18 **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 **La donna bionica**, telefilm
- FILM 20,30** **Benjamin**, telefilm
- Organizzazione criminale**, di **John Flynn**, con **Robert Du-**  
**vail**, **Karen Black**, **Robert**  
**Ryan**. Usa giallo 1974 — **Un**  
**bandito uscito di galera vuol**  
**vendicare la morte del fra-**  
**tello ucciso** **gang**. **Non è**  
**facile perché l'organi-**  
**zzazione manda i suoi killer**  
**sulle sue tracce**. **protagoni-**  
**sta il uccide ad uno ad uno**  
**ma non riesce a evitare che**  
**gli uccidano l'anno**. Allora  
**passa al contrattacco**
- 22,30 **Thriller**, **Canale 5**
- 23,45 **Pattuglia** **deserto**, telefilm
- 0,15 **Cannon**, telefilm
- 1,10 **Curro Jimenez**, telefilm

## Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30** **d'Arco**, di **Victor**  
**Fleming**, con **Ingrid Ber-**  
**gman**, **José Ferrer**. Usa  
**drammatico** 1948
- 16 **Giorno per giorno**, telefilm
- 16,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17 **Enos**, telefilm
- 18 **Diffrent** **Harlem**  
**contro Manhattan**
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 **Tutti** **elefilm**
- 19,30 **Kung-fu**, telefilm
- 20,25 **Poldark**, sceneggiato. Prima puntata
- FILM 21,25** **La** **di paglia**, di **Basil**  
**Dearden**, con **Sean Connery**,  
**Gina Lollobrigida**. Gran Bre-  
**tagna giallo** — **Il nipote**  
**di** **lord miliardario**, **atanco**  
**di vedersi tiranneggiare dallo**  
**zio persuade la propria**  
**amante**, **infermiera del vec-**  
**chio**, **farsi sposare per poi**  
**mettere** **mani sui suoi be-**  
**ni**, **il piano riesce**, **ma** **vec-**  
**chio viene assassinato da**  
**mani misteriose**
- 23,30 **La grande boxe** **Canale 5**
- FILM 0,30** **Il ponte** **Remagen**, di **John**  
**Guillermin**, con **George Se-**  
**gai**. Usa guerra 1958

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 **Agua Viva**, sceneggiato. Con **Angela Leal**
- FILM 14,45** **Sybil**, di **D. Perria**, con **Sally**  
**Field**, **Joanne Woodward**,  
**Charles Lane**. Usa **drammati-**  
**co** 1977
- 16,30 **Gordian**, cartoni animati
- 17 **Baldos**, cartoni animati
- 17,30 **Ucciso**, cartoni animati
- 18 **Star Blazer**, cartoni animati
- 18,30 **Quella** **la prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **L'uomo venuto dall'impossi-**  
**bile**, **Nicholas Meyer**, **Mal-**  
**colm McDowell**, **Mary**  
**Steenburgen**. Usa **fantas-**  
**scienza** 1979 — **Nella Lon-**  
**dra** **1893** **polizia inse-**  
**gue Jack lo squartatore fi-**  
**nalmente smascherato**. **Il**  
**maniacco scappa**, **si rifugia**  
**all'interno di una casa**, **na-**  
**nella stanza in cui** **scien-**  
**ziato ha approntato la mac-**  
**china** **tempo e si ritrova**  
**nel 1879**
- FILM 22,30** **Dottor Jackyl e gentile si-**  
**gnora**, **Edwige Fenech**. Ita-  
**lia commedia**
- 24 **I** **tennis**
- 0,15 **uomo senza corpo**, Ger-  
 mania fantascienza



## Svizzera

- 16,45 **Ciclismo: Tour de France**  
18,10 **I ragazzi dell'isola**, telefilm  
18,50 **Disegni animati**  
19 — **Rockford**, telefilm  
19,55 **Il Regionale**  
20,40 **Un uomo da impiccare**, di Vittorio Barino, con Osvaldo Ruggieri, Laura Belli, Antonio Pierfederici, sceneggiato (2ª puntata)  
21,35 **Ciclismo: Tour de France**  
22,35 **Jazz Club - José Allison** al Festival di Montreux 1982

## Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, Trasmissione in lingua slovena  
18 — **Selut, champion**, telefilm  
19 — **Orizzonti**  
19,45 **Dossier dei nostri giorni**  
**FILM 20,45** **Morgan il razzatore**, di Tay Garnett, con Yvette Mimieux, Christopher George, Diane McBain  
22,25 **Zelt im bild**, Il tempo in immagini

## Nuova Manila

Canale 44

- 14,30 **Le nuove avventure** **Lassie**, telefilm  
**FILM 15** — **Il profeta** **goal**, Usa commedia  
16,30 **Le nuove avventure** **Lassie**, telefilm  
18 — **Vecchio Piemonte**  
19 — **Le rigole**  
20 — **Le dimensioni** con **Il**  
**FILM 21** — **L'intraprendente signor Dick**, con Cary Grant, Usa commedia  
22,30 **Promozionando** - Al termine buonanotte con lo **show**

## Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 **I ragazzi della montagna** **fuoco**, telefilm  
**FILM 15** — **Il** **con Fred Astaire**, Usa musicale  
**FILM 17** — **Il delitto della signora Reynolds**, con Stan Cooper, Usa giallo  
19 — **Dibattito: Realtà ed opinione**  
20 — **Animali**, documentario  
**FILM 21** — **Una vita**, **amore**, **Tyrone Power**, Usa commedia  
**FILM 23** — **L'altra** **margini del bosco**, con Jean Seberg, Usa drammatico

## Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 **Simon Templar**, telefilm  
**FILM 15,30** **Il cacciatore di taglie**, con Clint Walker, Usa western 1972  
17 — **Barnaby Jones**, telefilm  
18,05 **Furia**, telefilm  
19,45 **I ricchi piangono**, sceneggiato  
**FILM 20,15** **Il** **vivere**, **Russ Mayberr**, con Elizabeth Walker, Robert Porter, Usa drammatico 1971  
— **Simon Templar**, telefilm  
**FILM 23** — **Il** **Castle**, **Marcel Marceau**, **Philippe Clay**, Usa drammatico

## Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 13,30** **Uno** **tra noi**, **Barbara Eden**, Usa commedia 1974  
15,15 **La legge di** **telefilm**  
16,15 **Le** **dell'avvocato O'Brien**, telefilm  
**FILM 17,15** **Furto** **d'Inghilterra**, Gran Bretagna poliziesco  
19 — **Conan**, cartoni animati  
19,40 **La legge di Burke**, **telefilm**  
**FILM 20,30** **Organizzazione criminale**, Usa poliziesco  
22,30 **Parlamente**  
**FILM 23** — **Harvey**, Usa commedia  
0,30 **I** **di** **Artù**, telefilm

## G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 **I** **foresta**, telefilm  
**FILM 14,30** **Condor Pass**, di Peter Shamoni, con Hardy Krüger, Stephen Boyd, Anton Drilling, Germania western 1977 — **Una pattuglia dell'esercito nordista** trasporta un carico d'oro che sparisce lungo il percorso. Alla fine si scopre che a nascondere è **un capitano in incognito**  
16 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati  
18,50 **The bold ones**, telefilm  
17,45 **Laura**, sceneggiato  
18 — **Toma**, **telefilm**  
19,05 **Almanacco storico del Piemonte**  
19,20 **La famiglia Smith**, telefilm  
19,45 **Isabelle Regan**, telefilm  
20,30 **In diretta dallo Studio Uno: Bingo**, Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, con il Quartetto Cetra e Cluffo  
0,45 **Dai giornali d'oggi**  
**FILM 1** — **Strategia** **missione** **morte**, di I. Kathansky, con Richard Harrison, F. Cayrol, Italia avventuroso 1977 — **Cinque uomini e una bella donna** devono sabotare, per

- FILM 2,30** **Stardust** — **stelle**, **Michael Apted**, **David Essex**, **Adam Faith**, **Keith Moon**, **Larry Hagman**, **Marty Wilde**, Gran Bretagna drammatico 1974 — **Abilissimo manager**, dopo **portato al successo** un mediocre complesso di musica leggera, viene **da parte e cerca consolazione droga**. Dopo varie drammatiche vicende una overdose gli sarà fatale  
**FILM 4** — **I porno amori** **Francia erotica** 1975  
**FILM 5,30** **La ti amo**, **Antonio Margheriti**, con Dalida, Alberto Luppo, Marisa Quattrini, Gioia Desideri, Turi Campochiaro — **La modella di un pittore** **critica i quadri astratti facendo cadere** **forte depressione artistica**. **I** **però si innamorano e lei, approfittando** **un breve periodo di vacanza**, **star vicina all'artista**. Purtroppo però morirà in **incidente d'auto**

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14** — **Lo straniero**, di Orson Welles, con Orson Welles, Loretta Young, Usa drammatico  
16 — **Juke of Piccadilly**, telefilm  
18,30 **Avventure** **frontiera**, telefilm  
17 — **famiglia intraprendente**, telefilm  
18,30 **Ultraman**, telefilm  
19 — **I ragazzi** **montagna di fuoco**, telefilm  
19,30 **famiglia intraprendente**, telefilm  
20 — **Tele Match Ball**  
**FILM 20,35** **Il dio chiamato Dorian**, di Massimo Dallamano, **Helmut Berger**, **Herbert Lom**, **Margaret Lee**, **Oscar Wilde** con un pizzico di erotismo. **Dorian possiede un quadro che lo ritrae giovane e bello**. **Stipula col quadro uno strano patto: dovrà invecchiare il ritratto e non persona umana**. **Dorian rimane giovane e bello e compie diverse nefandezze fino a quando la coscienza non gli consiglia il suicidio**  
22,30 **L'eco di Eva**, **telefilm**  
**FILM 23** — **Operazione love** (estasi d'amore), **Il Lewis Allen**, **Lana Turner**, **Sean Connery** 5 disperati duri **morire**  
**FILM 0,35**

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 **Cuore selvaggio**, sceneggiato  
**FILM 14,15** **Il promontorio della paura**, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Robert Mitchum, **drammatico** 1962 — **Appena uscito di galera per violenza carnale, un uomo** **di vendicarsi dell'avvocato che lo ha cacciato violentandogli moglie e figlia**  
16 — **The Rockies**, telefilm  
17 — **Viva**, Spazio tv per ragazzi di cartoni animati  
**FILM 20,25** **Mark il poliziotto spara** **primo**, **Stelio Massi**, con Franco Gasparrini, Massimo Girotti, **poliziesco** 1975 — **Superagente** **Criminalpol** **in missione** **Genova** per scoprire e catturare un pazzo che uccide personaggi importanti firmandosi «La stinca». Durante **indagine** avrà un'amara sorpresa  
22,10 **Incontro di catch**  
23,15 **Isabelle Regan**, telefilm  
**FILM 0,10** **Il mirino del giaguaro**, di Ernst Pintoff, con Christopher Lee, Joe Lewis, Barbara **Usa poliziesco** 1978 — **Agente segreto, sulle tracce degli assassini** **un suo amico e collega, scopre amara verità**

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13** — **Carosello napoletano**, di Ettore Giannini, con Paolo Stoppa, Sophia Loren, Giacomina Rondinella, Italia musicale  
**FILM 14,45** **Il cammino della** **Pietro Germi**, con **Val-lone**, **Elena Varzi**, **Sara Urzì**, **drammatico**  
16 — **I** **di Hanna e Barbara**  
18 — **Calcio mondiale brasiliano**  
19 — **Videomozza**  
19,30 **Il 30-minuti**  
20 — **Anche i** **piangono**, sceneggiato  
**FILM 20,30** **I pirati della Croce del Sud**, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, John Ireland, James Craig, Forrest Tucker, Usa avventuroso 1953 — **Ambientata nel** **del Sud**, **storia di tre amici impegnati nella ricerca di un favoloso tesoro**. Dopo molti imprevisti, **incontri non sempre tranquilli e vicende mozzafiato**, **l'impresa andrà in porto**  
22,15 **Satraggio West**, telefilm  
23 — **minuti**  
**FILM 24** — **Film della**

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Perry Mason**, **telefilm**  
16,30 **I ragazzi dell'isola**, telefilm  
17,30 **Il padre della sposa**, telefilm  
18 — **Corruptors**, telefilm  
19 — **Woodbina**, telefilm  
19,30 **Starzinger**, cartoni animati  
20 — **Forza Sugar**, cartoni animati  
20,30 **Il cacciatore**, telefilm  
**FILM 21,30** **Gli sposi dell'Anno secondo**, di Jean Paul Rappeau, con Jean-Paul Belmondo, Mariè-ne Jobert, Laura Antonelli, Francia commedia 1971 — **Duecento anni fa, Nicolas Filibert, sposo** **Charlotte** **emigrato in America per sfuggire al carcere, torna in patria per ottenere il divorzio poiché vuole risposarsi**. Tutto sembra facile perché **intanto Charlotte si** **univa ad un principe, ma Nicolas si accorge di** **ancora innamorato di lei**  
**FILM 23,15** **Fanny Hill**, di Mac Ahlberg, con Diana Kjaer, Hans Er-nbach, Svezia commedia 1968 — **Agazza di provincia si trasferisce in città e cambia molti amanti, quando diventa ricca può finalmente sposare il ragazzo**  
**FILM 0,45** **Il** **crimine**, di C. Gerald, con Roger Hanin, Estella Blain, Usa poliziesco 1960

## Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **Cartoni animati**  
**FILM 15** — **Titolo non pervenuto in tempo utile**  
16,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**  
18 — **Canan**, **animati**  
19 — **paglia**  
**FILM 20,30** **Il naufragio**, telefilm  
**FILM 22,30** **Titolo non pervenuto in tempo utile**

## Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** **Scipione l'Africano**, Italia, storico, 1937  
**FILM 15,25** **Gigò**, di Gene Kelly, **Jackie Gleason**, Usa, **comedia**  
16,45 **Il grigio è ancora verde**  
18,45 **animati**  
19,20 **Berlusque**  
20,15 **I pionieri** **Bay**, telefilm  
**FILM 21,35** **The collaborators**, telefilm  
**FILM 23,05** **Freud**, Usa, drammatico, 1958

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 **Fumetto in tv**, telefilm  
15 — **Rubrica di bricolage**  
15,30 **Suspence**, telefilm  
18 — **Cartoni animati**  
18,30 **Il** **degli animali**, telefilm  
19,40 **Cartoni animati**  
20 — **I racconti dell'impossibile**, telefilm  
20,30 **Investigatori**, telefilm  
21,30 **Speciale** **cronache** **nos**  
22,30 **Aggiudicato a...** **Teleasta**  
1,30 **con...**

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 **Hitchcock**, **telefilm**  
**FILM 15,30** **Come persi** **guerra**, di Carlo Borghesio, con Macario, Italia, commedia, 1947  
17 — **Pomeriggio in** **cartoni**  
18,30 **Laverne e Shirley**, telefilm  
19,30 **telefilm**  
20,30 **Premiato caffè**, Spettacolo Documenti  
**FILM 23,30** **Il grande** **di George Sherman**, con John Wayne, Ray Corrigan, Raymond Hat-ton, Usa, western, 1938

## Canale 68

Canali 68-57

- 13 — **Pappa e cartoni**  
14,15 **documentario**  
15 — **Oggetto** **Quiz** **premi**  
15,30 **Garrison commando**, telefilm  
16,30 **Pomeriggio al cinema**  
18 — **Supercartoni**  
19 — **Affari di cuore**, telefilm  
20 — **con Antonio Sabato**, Italia, drammatico, 1972  
22 — **Viaggi del Balcani**  
22,30 **Videosera**







**Udine in piazza per il brasiliano e contro la Federcalcio**

## «Lasciateci Zico»

«Udinese e Roma non si arrendono alla bocciatura di Zico e Corzo. Ieri, nel capoluogo friulano, migliaia di persone si sono radunate in piazza XX settembre per manifestare con striscioni e slogan contro la decisione della Federcalcio. Divertente un cartellone che proclamava «O Zico o Austria». Il presidente dell'Udinese

ha parlato di «fenomeni di stampo mafioso» e al suo fianco si sono schierati i politici regionali, annunciando, per oggi, una «marcia su Roma» per chiedere al Ministro dello spettacolo Signorile di bloccare il dilatare federale. Un telegramma di solidarietà è giunto addirittura da parte del ministro per la protezione civile.



Martedì 5 Luglio 1983

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE 32 - TEL. (011) 555555 - CODICE DI AVVIANI POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**AUTOMOBILI DIVERSE**

ROLLS ROYCE

In Corso Turati 13/d a Torino

**Horauto**

Quinta volta

## BURTON SPOSO

LONDRA — L'attore Richard Burton (57 anni) si è sposato per la quinta volta. La cerimonia è stata a New York; la sposa è Sally Hays, già assistente alla produzione della Bbc.

Sally Hays, 35 anni, è la quarta moglie di Burton, il quale è sposato due volte con Elizabeth Taylor.

**MOSCA / Il successore di Breznev soffre d'una grave malattia renale**

# Come sta Andropov?

Forse è in clinica - Non ha potuto incontrare Kohl - Due musicisti sovietici fuggono in Svezia abbandonando uno «Stradivari»



**MOSCA** — Che cos'ha Andropov? Quale malattia lo ha costretto ieri a rinunciare al programmato incontro con il cancelliere federale Kohl? Per i sovietici è stata una doccia fredda e c'è da credere che l'organizzazione sovietica ha cercato fino all'ultimo di non far saltare il colloquio. Si circola voce che Andropov ha guai seri e che il rimedio è inevitabile.

Sembra infatti che il segretario del partito comunista sovietico soffra di una grave malattia renale che lo costringe, nei fine settimana, a sottoporsi a dialisi in clinica. Sarebbe anche affetto dal morbo di Parkinson, forse anche da problemi cardiaci. Solo il massimo esponente dell'Urss potrà affrontare l'«ambasciatore» dell'Occidente, Kohl, i gravi problemi degli euromissili e della distensione Est-Ovest.

**STOCOLMA** — Due musicisti sovietici fuggiti in Svezia dalla Finlandia, abbandonando un prezioso Stradivari del grande luthiere italiano Stradivari. Lo strumento, di proprietà del governo sovietico, è stato trovato su un letto in albergo e è stato recuperato dai sovietici.

I protagonisti della fuga, due musicisti sono alloggiati in un albergo di Stoccolma e che forse negli Stati Uniti, dove la violinista di 23 anni (vincitrice nel 1978 del Concorso Sibelius) e il pianista compagno al pianoforte Vahtang Zordian di 40 anni, direttore dell'orchestra sinfonica di Khar'kov.

## ORARIO E DOPO-VOTO LE DIAGNOSI DI AGNELLI

• A PAGINA 4

## I TESTI DEL DELITTO DI RIVAROSSA

• PAGINA 3

# «Hanno confessato, li abbiamo arrestati» gli sposini albesi viaggiavano con l'eroina

Gli sposini di Cornigliano d'Alba, Gabriella Migliore, 24 anni, e Prospero Lugro, 29 anni, arrestati a Kipi, in Grecia al confine con la Turchia, con 1650 grammi di eroina avrebbero confessato di aver acquistato la droga da un turco. La notizia è della tarda serata di ieri ed è in un dispaccio dell'agenzia Italia proveniente da Atene che attribuisce questa versione alla polizia locale. Da Alba e da Cornigliano nei giorni scorsi sono arrivate altre

ipotesi come quella che voleva i due giovani ignari del traffico. «Qualcuno — si è detto — ha visto la droga a Kipi». Ieri il padre della ragazza, Giuseppe Migliore, titolare dell'agoristorante «La Torre» di Cornigliano è andato a Torino per cordarsi con il legale che ha scelto per la figlia e da ieri è sarebbe in viaggio per Atene. Proseguirà poi per Alexandropoli.

## Torinese «argento»

EDMONTON — Il torinese Stefano Bazzano ha conquistato la medaglia d'argento nel chilometro da fermo di ciclismo. L'oro è stato vinto dal sovietico Panfilov.



STAMPA  
SERA

## CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

Indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città .....prov. ....CAP .....  
Aut. min. n. 4/244130

Heinz

CINZANO

### REGOLAMENTO

1. L'Editrice La Stampa indice, fra tutti i suoi quotidiani, la Stampa Sera, a premi denominato «Panino è bello».
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, pubblicato GIOVEDÌ 28 GIUGNO a GIOVEDÌ 28 LUGLIO, esclusa domenica, su «Stampa Sera» (edizione tabloid) il nome della panineria che, a giudizio, è la migliore panineria.
3. Tutti i tagliandi pervenuti entro lunedì 1° agosto, saranno sorteggiati complessivamente 15 premi:  
— dal 1° al 5° n° 1 weekend per due persone, comprendenti 3 pasti e pernottamento alla Locanda dell'Angelo Paracucchi Sarzana (La Spezia), effettuarsi il 17 e 18 settembre 1983;  
— dal 6° al 15° n° 10 confezioni comprendenti ciascuna alcune salate Heinz con mortadella e 6 bottiglie di Sauvignon Grémani Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivaluta ritenuta imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione su «Stampa Sera» e comunicazione al proprio domicilio.
6. Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati da copie omaggio e lac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Merengo 32 - 10126 Torino oppure imbucare e apporre il francobollo e spedire a: STAMPA SERA - Federico 41 - tutti i bar o paninerie verrà pubblicato settimanalmente.

**AVVISO:** I bar e le paninerie che faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - Merengo 32 - Torino, o per posta o tramite consegna diretta, tagliandi del concorso che vengono imbucati nelle urne, potranno partecipare alle classifiche provvisorie che pubblicheremo periodicamente su Stampa Sera.

Dal 28-6 al 9-7

comprati un prodotto

**HOOVER**

ti regaliamo un bellissimo ombrello

**OSSOLA**

Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021  
Ciriè - P.le S. S. 1 - Tel. 011/5241

MY DREAM

DAL 1° LUGLIO  
VENDITA PROMOZIONALE  
CON SCONTI DAL 20 AL 50  
VIA C. ALBERTO 9 TEL. 8397535 TC.

Dopo il tema d'italiano, le prove differenziate

# MATURITA' AL GIRO DI BOA OGGI IL SECONDO SCRITTO

Alzato il scudi  
contro  
Leopardi

Corso Tassoni, alla porta Cavour, c'erano solo due persone, ieri mattina alle 11. Una madre e la sorella di un candidato. Dentro, ancora soltanto teste chine sui fogli. Uscito nessuno? «Nessuno», confermano i bidelli. E così, al Cattedrale, all'Alfieri, al D'Azeglio. Erano passate tre ore o più, momento in cui i commissari dettano, con voce monotona, i temi d'esame.

Solo molto più ecco i primi affacciarsi sulla strada. Anche «primi della classe»? «No, affatto. Il fatto è che, finito, la idee quelle e di meglio mi veniva. Che stavo lì a fare?». Il ragazzo ha occhi chirillissimi e faccia infantile. Enrico, ha idee nette sull'esame su questo esame in particolare.

«Per il liceo scientifico — attacca con sicurezza — mi pare che nell'esame si rispecchi ben poco. «Cittadini del nostro tempo» può voler dire tutto e niente, ci sta qualsiasi Leopardi sempre Leopardi. Secolo scorso: dico io, qualcosa di più moderno non si trova mai? Per non dire della guerra '14-'18. Ma della guerra dei sei giorni chi parla mai? Ed anche il tema specificamente «nostro», dello scientifico, voglio dire, resta nel go, nel bla-bla-bla. Insomma, una delusione».

Tu, quale hai fatto? «Il quarto, sui progressi tecnologici. O dovevo mettermi a parlare di Leopardi?».

C'è, però, chi di Leopardi ha parlato. «Già che ho parlato — esclama candidamente una ragazzina — i capelli color delle castagne, dopo averci fatto spargere che «nemmeno il nome mi devi mettere, se non mi bocciano» —. Ho parlato Leopardi perché fuori mondo. O volevi che m'impelagassi in un discorso evasivo il cittadino oggi o ideologico la faccenda della guerra? Noi qui al classico (siamo al Cavour, n.d.r.) abbiamo anche la pittura, con quel tema su Van Gogh. Ma la pittura non è il mio forte, meglio Leopardi. Sai, vivere il nostro tempo rischi a trovare il commissario che non la pensa come te e ti stanga. Con la guerra, devo dirti tutta la verità, ho presente, allora Leopardi. Sono abbastanza tranquillo».

A quanto pare le generazioni, esami cambiano, si evolvono, si adattano, ma il loro scopo principale, da parte dei ragazzi, resta comunque quello «passare», ed il fine giustifica le scelte.

«Per forza lo dobbiamo passare — Daniela si tira su i capelli — esamina, mentre chinata a legare il motorino di papà — dobbiamo passare perché gettati via un ora che siamo quasi fuori proprio bestie. Questi qui della commissione ci loro arrivano, ci promuovono o ci bocciano e tutto resta co-



STUDENTI ALL'USCITA SCRITTO, IERI DI FRONTE AL «GIOBERTI»

me prima. Per loro. Per è un casino, se ci restiamo».

Sotto alberi corso Dante è l'unica a pensarla così. Pare che all'Alfieri sia vago timore nei confronti delle commissioni, come m'esame si annunciasse più duro che altrove. «Non che abbiamo paura — spiega Stefano, che fare il tema ci è venuto senza vocabolario tanto «non parolina che tutto» — è che a forza dire che il Cavour è scuola più severa, che Cavour quello dove stangano di più, che dal Cavour escono solo i migliori, c'è il rischio che si

voglia dimostrare che anche qui da noi si scherza affatto. le garantisco che noi lo sappiamo che non si scherza. Ma, questa leggenda Cavour è dura a morire...».

Aria di «derby» anche per la maturità, dunque. «A proposito di maturità — interviene madre che aspettando il suo «ragazzo» appoggiata all'utilitaria dal vetri abbassati — vorrei che qualcuno mi spiegasse fanno i commissari sapere che mio figlio è maturo per vivere nel 2000, quando gli fanno fare temi di duecento anni fa. E' possibile che questa scuola

cambi mai?».

Oe l'ha anche lei con Leopardi, signora? «No, Leopardi l'ho studiato anch'io, ai miei tempi, credo dovremmo tutti. Ma un conto è conoscere un poeta, altro è basare giudizio di «maturità» sulla conoscenza di questo poeta. Sa, la versione di latino o il tema di matematica di «maturo» hanno ben poco, o giusti o sbagliati. La maturità non vedi nella prova italiana, nei ragionamenti che il ragazzo fa, dove la scopri?». E come si fa a dire che non è vero? mah.

## Latino, matematica, lingue Il rischio diventa maggiore

La prova specifica per ciascun tipo di istituto può riservare cattive sorprese per chi non ha avuto buoni insegnanti

Archiviati i temi e i commenti (sui temi) i linguisti letterati, la «maturità» alla seconda prova scritta. Che è ovviamente diversa per ogni indirizzo scolastico. Gli studenti del «classico» si cimentano con la traduzione latina (che alterna anno in anno con quella greca), mentre nei licei scientifici è turno la matematica.

Così anche negli istituti magistrali. Nelle scuole tecniche, i futuri geometri tocca tecnologia delle costruzioni, i maturandi ragionieri tecnica commerciale, ai periti aziendali e corrispondenti lingue estere la di inglese o francese o tedesco, e per

tutti gli indirizzi. Nell'esame di maturità, sperimentale da quindici anni, la seconda prova scritta rappresenta la verifica dell'apprendimento nella disciplina specializzata nell'economia del rendimento del candidato in tutte le prove pesa parecchio. Nel della mattinata chi avrà in questi anni buoni insegnamenti nelle materie caratterizzanti non troverà soverchie difficoltà a risolvere i vari problemi ed esercizi.

Ma ha tro metodi «originali» ha avuto la sfortuna cambiare diversi professori potrebbe fare i conti, accaduto in passa-



to, con «situazioni inattese». Toccherà quindi commissari valutare serenamente le differenti componenti un'impreparazione collettiva, che riguarda intere classi questo senso la prova scritta di stamane è anche un esame per i docenti della scuola italiana. Chi ha lavorato bene, insegnando con chiarezza gli aspetti più importanti dei programmi, vedrà anche questa volta i propri allievi superare di slancio almeno gli scritti della maturità.



## Giampero Paviolo







22

123456789101112131415161718192021222324252627282930313233343536373839404142434445464748495051525354555657585960616263646566676869707172737475767778798081828384858687888990919293949596979899100

**Le domande dovranno pervenire all'ufficio Segreteria della Scuola, 10126 TORINO, Via Ventimiglia, 115 (tel. 011/635.235).**







Le notizie della «grande Torino»

## Volpiano: la giunta resterà di centro?

Testa-a-testa fra comunisti e democristiani - Ma le alleanze possibili danno ragione alla dc

**VOLPIANO** — Ora che è terminata la bufera dei dati, cifre e percentuali, esplodono le polemiche tra i candidati eletti, i quali dovranno accordarsi sulla costituzione della maggioranza, che amministrerà Volpiano durante i prossimi cinque anni. Si prevede una testa-a-testa fra il partito comunista e la democrazia cristiana, entrambi con 10 seggi, uno scarto di soli 13 punti a favore dei comunisti.

Tutti gli altri schieramenti politici: socialisti e indipendenti volpianesi con 3 seggi, repubblicani, liberali, socialdemocratici e missini con 1 seggio, dovranno decidere se appoggiare l'ipotesi di una giunta di sinistra o di centro.

Anche se le alternative sembrano essere due, in realtà la soluzione è una. Sarà la democrazia cristiana a spuntarla nuovamente. Infatti, l'appoggio del psi e dei repubblicani, il partito comunista riuscirà comunque a superare la quota di 15 consiglieri. La democrazia cristiana, invece, può fare affidamento sui 10 seggi degli indipendenti volpianesi, da sempre suoi alleati, sui seggi dei liberali, dei repubblicani e del socialdemocratici, anche questi

con alle spalle cinque anni di tranquilla coabitazione — la preponderante forza scudo crociata.

Non è possibile però ancora indovinare, fra tutti i candidati eletti, chi ricoprirà la carica di primo cittadino volpianese.

Il fatto che lo scenario politico di Volpiano non è mutato rispetto a quello del '78, anche se alcuni schieramenti possono cantar vittoria, ed altri no.

Come in ambito nazionale, anche a livello comunale la democrazia cristiana ha perso terreno. Dai 2346 voti totalizzati nel 1978 a 2090, anche se da 10 seggi è passata a dieci. Il partito comunista è diventato invece la prima forza politica della cittadina, avendo ottenuto un incremento di 13 voti e di ben 4 seggi.

Delusione invece per i socialdemocratici che con 16 punti in più avrebbero strappato il secondo seggio. Soddissfatti i liberali ed i repubblicani che entrano, per la prima volta quest'anno, nella rosa degli amministratori con un consigliere ciascuno. Un seggio anche al missini, ai quali però è negata la possibilità di entrare a far parte della maggioranza.

Simona Ghislieri

## Centro anziani di Caluso «bello», ma inutilizzato

Repubblicani all'attacco della maggioranza  
Critiche anche per la polisportiva di Aré

**CALUSO** — Lo scontro che ha messo di fronte i vari partiti — strategie e programmi in occasione delle elezioni politiche — ha assunto in qualche caso toni molto polemici e circostanziati. E' il caso ad esempio di Caluso, i repubblicani hanno aspramente criticato l'amministrazione centro-sinistra per le scelte. «Il Centro anziani — hanno detto — continua ad essere una struttura molto bella da vedere ma assolutamente inutilizzata, almeno per il suo scopo. Le stanzette, arredate da tempo a puntino, continuano infatti a rimanere vuote e nei locali del piano terra si sono ormai insediati il comando dei vigili urbani, la biblioteca ed il "privilegiato" patronato. I consiglieri che quella del Centro anziani amministrano, ma bisogna pur affrontarla perché si tratta di un problema prioritario rispetto a molti altri».

Non sono state risparmiate critiche nemmeno al Polisportivo di Aré, una popolosa frazione di Caluso, «inaugurato tempo fa molto pomposamente — dicono ancora i repubblicani — ma ancora inutilizzato, con la piscina inagibile e il campo di calcio non praticabile. Se venisse reso funzionante, l'area attualmente adibita ad attività sportive potrebbe essere trasformata in area verde, con un parco giochi per i bambini». Non meno criticata poi la ristrutturazione di Palazzo Spurgas, costruzione dell'800 che dovrebbe ospitare quasi per intero gli uffici comunali ma che da alcuni anni è nascosto alla vista da una impalcatura rimossa, «tanto da far pensare che più che una sovvenzione statale — dicono i repubblicani — debba essere ristrutturato con i fondi sporadici della cittadinanza».

## A Settimo per gli «alimentari» arrivano le ferie programmate

Per la prima volta in luglio ■ agosto i 300 negozi di generi di prima necessità si alterneranno nelle chiusure estive - L'elenco di quelli aperti in luglio

Per la prima volta a Settimo i trecento negozi alimentari di generi di prima necessità faranno in luglio e agosto le ferie programmate. I consumatori massicci che in estate restano a Settimo non dovranno più girare mezza città o spostarsi da un quartiere all'altro per trovare una panetteria o un negozio di frutta e verdura aperti.

L'anno scorso le proteste in Comune si erano fatte sentire soprattutto nei cittadini delle due zone periferiche, Borgo Nuovo e Gallo. Quest'anno in ognuno dei quattro quartieri almeno il quaranta per cento degli esercizi commerciali alimentari resteranno aperti due giorni dedicati tradizionalmente alle ferie. Per il prossimo anno in Comune si conta di regolamentare anche l'apertura e la chiusura degli esercizi pubblici.

Secondo l'accordo fatto dall'Associazione commercianti le macellerie e le panetterie sono state divise in due turni. Le ferie andranno rispettivamente dal 4 luglio al 31 luglio e dal primo agosto al 27 agosto per le panetterie; per gli alimentari in genere e i supermercati il periodo di chiusura andrà dall'11 luglio al 1° agosto per il primo scaglione e dal 1° al 1° agosto per il secondo.

Questo l'elenco dei negozi aperti in luglio.

### QUARTIERE SAN GALLO

Macellerie: Tassi, via Moglia 24. Alimentari: Agricola, Verdi 58; Benedetto, via Milano 15; Lunardi, via Milano 139; Cucatto, via Moglia 70; Falchero, via Verdi 50; Alimentari Settimese, Milano 8; Taranzano, via Milano 32; Pratico, via Milano 73.

### QUARTIERE BORGO

Macellerie: Ferrari, via Voltorno 9; Gramigna, via Monviso 21; Re, via Leini 29; Faccioli, Voltorno 12.

Panetterie: Montini, via Leini 36; Berteglia, Moglia 28; Campolo, via Voltorno 10; Caudano, via Leini 53; Grassini, via Rebellotto 2; Dal Martello, via Fantina 11; Debandi, via Leini 12; De Col, via Leini 5; Rinaldi, via Leini 32; Zannardo, via Cascina 40; Actis, via Leini 34; Martina, via Schiapparelli 15; Palmisano, via Leini 1; Semeraro, via Leini 38; Sotica, via Leini 49.

### CENTRO

Macellerie: Balducci, via Cavour 25; Bovo, Italia 67; Garbolino, Italia 60; Guglielmona, piazza San Pietro 2; Morsetti, via Matteotti 4; Russo, via Petrarca 24; Savino, via Machiavelli 4; Toscana Carni, Roma 12; Vittoria, Machiavelli 2; Carbonella, via Machiavelli 2.

Panetterie: Brunetti, via Buonarroti 11; De Marco, Italia 22; Massola, Italia 22; Montini, via Rosselli 11; Zecchi, via Italia 42.

Bella, Ariosto 15; Bertino, 19; Calrola, via Verdi 24; Cau, via Cavour 21; Ceglie, via San Mauro 24; Cerna, via Zucchi 4; De Giovanni, Italia 51; Garaballo, via Alfieri 1; Garbini,

via Montello 14; Famularo, via Italia 72; Lovera, via Volta 28; Mallocci, via San Mauro 45; Morando, via Mosca, via Rosselli 9; Nuccio, Petrarca 32; Pinoni, via Italia 60; Pischetola, via Italia 29; Riccio, via San Mauro 3; Sabatini, Machiavelli 5; Salvetti, via Rosselli 1; Santini, via Dante 3; Spinello, Mazzini 15; Trevisan, via Volta 4; Vultaggio, via 5; Bettoni, via Italia 48; Caccia, via Alfieri 5; Cagnotto, via Verdi 16; Ceccon, via Roosevelt 1; Coggiola, Volta 45; Monti, via Ariosto 1; Di Nunzio, piazza San Pietro 11; Ferrero, via Petrarca 10; Fochesato, via Cavour 20; Furbatto, via Teologo Antonino 7; Gennaro, via Italia 72; Menavelli, via Italia 9; Matarozzo, via Montello 14; Mennuni, via Cavour 20; Mede, via Don Paviolo 14; Moretto, via S. Francesco d'Assisi 13; Polla, via Italia 58; Rapalino, via Mazzini 19.

### QUARTIERE

### BORGO PROVINCIALE

Bechaz, via San Bernardino 14; Cane, via Torino 28; Carpinano, via Asti 4; Clerico, via Regio Parco 68; Cravero, Torino 11; Fubrizio, via Cerna 8; Verro-

ne, via Cerna 8; Montrucchio, via Torino 95.

Arduino, via San Bernardino 15; Bolognino, via Torino 28; Bobbio, via Regio Parco 1; Sportinello, via Regio Parco 39; Tomatis, via Asti 10; Tortorella, via Cerna 8; Sichiari, via Torino 98.

Alimentari: Armentaro, via Cerna 8; Bersan, via Regio Parco 104; Bonetti, via Rocco 39; Campagna, via Asti 4; Dal Medico, via Delfendente Ferrari 3; Davenia, 8; De Paoli, via Torino 29; De Giovanni, via Asti 12; Donnangelo, via Asti 6; Faccin, via Cavour 65; Famularo, via Cerna 8; Fatibene, via Consolata 5; Fornello, via San Bernardino 15; La Licata, via Torino 11; Lusitano, Regio Parco 72; Orecchia, Torino 58; Rizzatto, via Asti 4; Società B e D, Consolata 5; Società Bodini-Pancot, via Consolata 11; Veneziano, via Torino 67; Cattani, via Torino 97; Gallo, via Torino 97; Barra, via Regio Parco 38; Cravero, via Girotto 3; Quagliato, via Raffaello Sanzio 7; Tonon, via Asti 8; Società Abit, via Cerna 8; De Ambrogi, via Cavour 30; Società Italsarda, via Regio Parco 53; Bisogno, via Torino 99.

## Per la calda estate di Chivasso ci sarà solo la piscina coperta

**CHIVASSO** — «A causa di un grave guasto tecnico, durante l'estate '83 la piscina comunale rimarrà aperta, ma funzionerà solo nella parte coperta. L'amministrazione comunale e il comitato gestione operando affinché il disagio trovi, al più presto, la migliore soluzione».

Questo il comunicato diramato sabato scorso dall'amministrazione comunale chivassese, ufficio sport, a riguardo della piscina coperta. Una notizia «drammatica» che ha colto tutti di sorpresa. Da ieri, quando la piscina è aperta che fa parte dell'impianto sportivo di Gerbido

è stata chiusa e pertanto potranno soltanto utilizzare gli spazi che circondano per prendersi il sole; chi vorrà bagnarsi sarà costretto a fare qualche passo in più ricorrendo a quella coperta.

Che cosa è successo? «Molto probabilmente — dice il responsabile degli impianti, Bruno Raviole — si è verificata una spaccatura nel tubo centrale di alimentazione della vasca, proprio in cemento armato. Attualmente abbiamo uno spreco di oltre 1000 metri cubi d'acqua al giorno che provengono dall'acquedotto cittadino, oltre al costo dei prodotti chimici per

il trattamento della medesima, prima che venga immessa nella vasca».

Disagi riguardano anche gli abitanti della zona del Gerbido, in particolare quelli che abitano ai piani alti, dove l'acqua in alcune ore della giornata viene a scarseggiare.

La piscina è questione, di tipo olimpica, è unica nella zona Chivassese, funziona ed è costata centinaia di milioni. L'afflusso medio nei giorni festivi varia dalle 700 alle 800 presenze. «Praticare le piscine Chivasso — dicono alcuni ragazzi — sta diventando quasi impossibile».



# ESTATE!

## E... state tranquilli con Autogestioni



che offre un vasto assortimento di vetture di ogni marca e modello accuratamente collaudate e selezionate.

Per tutto il mese di luglio ■ per le sole vetture diesel sono compresi nel prezzo:

- UN ANNO DI GARANZIA SUS
- SUPERBOLLO
- ASSOCIAZIONE ACT

PER TUTTI I VISITATORI GRADITA SORPRESA



Autogestioni S.p.A. - Corso G. Cesare 360 - Torino - Tel. 2621313



STAMPA  
SERA  
PIEMONTE

Le notizie da tutte le province

COSIMO DI NUNNO  
(Notizia a Vercelli)

## Da Alessandria e Vercelli

Assaltati  
due giovani  
fuori dal bar

ALESSANDRIA — (e.c.) Due giovani sono stati accolti alle spalle alle braccia (hanno riportato lesioni non gravi) da parte di un uomo che la polizia è riuscita a identificare e denunciare per lesioni aggravate e porto abusivo di coltello proibito. Si tratta di Alfio Baudo.

Vittime della violenza sono Giuseppe Murgia e Giovanni Amato entrambi di 20 anni, abitanti in Alessandria, via don Giovine e corso Cento Cannoni. I due giovani hanno dichiarato la polizia che mentre si trovavano fuori del bar dei giardini, di fronte alla stazione ferroviaria, sono stati avvicinati da un uomo che, dopo una discussione, li ha colpiti con un coltello.

La discussione sarebbe stata fra Alfio Baudo e Giuseppe Murgia, mentre Giovanni Amato sarebbe intervenuto per dividerli restando a sua volta ferito.

Quali i motivi dell'accesso diverbio e della successiva aggressione? Nessuno lo ha detto. Sembra, però che tutto sia avvenuto per colpa o, meglio, a causa di una donna.

Denunciati  
per truffa  
alla Stato

ALESSANDRIA — (e.c.) A conclusione di una complessa inchiesta la polizia ha denunciato persone per associazione per delinquere, truffa ai danni dello Stato.

Questi i nomi: Perino Raspini, 48 anni, titolare di una ditta per la raccolta di rifiuti, figlia Claudia, di anni impiegata presso di lui, Alfredo Idda, 25 anni, Lorenzo Petrucciello, 27 anni e Lucio Zarlenga, 33 anni (tutti artigiani titolari di imprese che lavorano nel settore degli impianti elettrici industriali). Inoltre, Aldo Padovani, anni (di Genova), Sergio Duro, anch'egli di 38 anni, abitante, come tutte le altre persone in Alessandria, entrambi già con precedenti penali e il pensionato alessandrino Luigi Ghiorso, 56 anni; infine Lorenzo Martinico di 41.

In sostanza gli artigiani, avvalendosi della collaborazione di Ghiorso, Duro e Padovani (ideatore quest'ultimo del giro), per frodare il fisco, essere regola la contabilità e in possesso delle necessarie «pezze d'appoggio» facevano dare fatture in bianco.

Tentata rapina  
in oreficeria  
cinque

VERCELLI — (u.c.a.) Tutti condannati, ieri mattina, dal tribunale di Vercelli i tre novaresi che volevano rapinare l'oreficeria «Biondi» di De Rege.

I tre mancati rapinatori, tutti residenti a Novara, sono Cosimo Di Nunno, 28 anni, via San Rocco 3, condannato a 2 anni e 9 mesi di reclusione; Paolo Cavallo, 27 anni, via Brofferio 5, Luciana Calia, anni, via Gortia 3: entrambi anno avuto anni e 8 mesi.

Per compiere la rapina, i tre avevano compiuto, circa due mesi fa, un accurato sopralluogo nella zona di piazza Solferino dove si affacciano le vetrine della gioielleria «Biondi». Lunedì giugno, avevano rubato una «Bmw» e, il pomeriggio 21, avevano raggiunto Vercelli sull'auto rubata.

In Palestra, metri dall'oreficeria, la «Bmw» era stata riconosciuta dalla pattuglia carabinieri che aveva intercettato i rapinatori era riuscita a bloccarli, disarmandoli. w.c.a.

## Da Cuneo e Novara

Appello  
invece  
dei cani

NOVARA — (m.s.) Il sindaco novarese Armando Riviera ha rivolto ieri un appello ai cittadini invitandoli a non abbandonare per strada gli animali domestici soprattutto i cani, al momento di andare in vacanza.

«I cani senza più posto dove andare — dice il sindaco — finiscono fatalmente col fame o di sete, oppure, dopo essere stati catturati dall'accalappiacani, sul banco della vivisezione». La raccomandazione del primo cittadino ai novaresi è di procurare — prima di partire per le vacanze — ricovero ai loro animali, presso i parenti, o facendo ricorso alle strutture private che possono badare a cani e gatti.

Pensioni  
invalidi  
in ritardo

NOVARA — (m.s.) Le poste di Novara hanno privilegiato i manifestini elettorali alle pensioni degli invalidi e dei mutilati a lavoro? Questa domanda la pone il presidente dell'Anmil Gaetano Baviera che di ricevere centinaia di telefonate di mutilati che non hanno ancora ricevuto l'assegno mensile.

«Parecchie di queste persone — spiega Baviera — vivono esclusivamente con l'assegno dell'Inail che, fra l'altro, era già in ritardo nei mesi passati. Comunque in genere fra il 18 e il 20 di ogni mese i soldi almeno fino a maggio sono stati recapitati. Adesso si registra il ritardo più pesante.

Confinato a Pietraporzio  
tutto il paese si ribella

CUNEO — (g.d.m.) Un tempo i soggiornanti obbligati venivano assegnati nei Comuni dove ha sede la stazione dei carabinieri con congruo preavviso, ora invece, come accaduto ieri a Pietraporzio (paesino con meno di duecento abitanti nell'alta Valle Stura) il poco gradito ospite, Rosario Pelonero, 28 anni, è arrivato moglie e due bambini senza che l'autorità comunale ne sapesse nulla.

Il giovane si è presentato inaspettato dal sindaco di Pietraporzio, Marco Frigerio, dicendogli: «Eccomi qua per almeno due anni, ci pensi lei a trovarmi alloggio e un lavoro».

La notizia che per la prima

volta confinato era giunto a Pietraporzio ha suscitato in paese un coro di proteste indignate, anche per il fatto, detta molti «incredibile», di mettere autorità e opinione pubblica davanti al fatto compiuto.

«Provvisoriamente — ha dichiarato il sindaco — abbiamo sistemato l'ospite» la famiglia in un'aula delle scuole. «per ora per non abbiamo casa — tanto meno lavoro. Frattanto — ha aggiunto il primo cittadino — ho convinto il giovane, che è di Caltanissetta, a rimandare moglie e figli in Sicilia. Ma se non sarà trasferito al più presto darò personalmente a Rosario Pelonero il foglio di via».

Trovato per strada a Boves  
un sacco pieno di dinamite

CUNEO — (g.d.m.) A Boves terra per tradizione di funghi spuntano anziché i prelibati porcini pacchi di esplosivi abbandonati per strada.

L'altro giorno infatti è stato trovato oltre venti chili di tritolo e dinamite. La solita telefonata anonima ha fatto scoprire ai carabinieri in via Cuneo uno scatolone una decina di chili di candelotti, tutti efficienti che se in non di recente costruzione.

Gli inquirenti sono sconcertati dai ritrovamenti di merce così pericolosa che lasciata per strada potrebbe finire nelle mani qualche bambino prima che i militari facciano in tempo a intervenire con le tragiche conseguenze che si possono immaginare.

che abbandoni lungo le vie di Boves piano opera di terroristi, si pensa piuttosto che ha conservato il materiale — forse — guerra partigiana — voglia ora di sfarsene lasciandolo in luogo visibile e quindi subito identificabile per evitare che siano i carabinieri a scoprirlo casa. In questo infatti per il proprietario scatterebbero le manette e la probabilità di una pena molto severa.

## Da Asti

Disoccupati: quota record  
Ne risultano più di 6000

ASTI — (d.g.) provincia i disoccupati ufficiali iscritti al Collocamento hanno superato la quota record 6000 unità. Le prospettive che in tempi brevi questo numero possa diminuire sono scarse, anche perché le poche iniziative per fronteggiare il problema del senza lavoro stanno naufragando per mancanza di fondi e difficoltà burocratiche.

Il sindacato ha dato vita recentemente a tre cooperative di disoccupati che avrebbero dovuto assicurarli appalti a lavoro nel settore dei servizi. Per entrare a parte di queste cooperative si sono già iscritti in 300, soprattutto giovani, ma per ora solo alcune decine di loro potranno davvero lavorare. Il Comune, infatti, aveva accolto la proposta affidare ai disoccupati lavori di pulizia dei locali e di manutenzione dei fossi delle strade comunali, ma per progetto è rimasto sulla carta.

Il sindacato, un documento molto polemico, ha sollecitato un impegno immediato da parte dell'amministrazione cittadina perché rispetti le promesse.

Nell'Astigiano gli esami  
interessano 960 studenti

ASTI — (d.g.) Sono 960 quest'anno gli studenti che affrontano l'esame di maturità nelle scuole superiori della provincia. Il maggior numero di candidati si registra all'Istituto tecnico «Gioberti» dove gli aspiranti geometri e ragionieri della scuola che ha meno iscritti all'esame, invece, è il liceo classico Vittorio Alfieri con 37.

Anche quest'anno non sono mancate le difficoltà nella definizione delle commissioni d'esame le numerose rinunce da parte di insegnanti provenienti da lontano provveditorato agli studi li ha sostituiti professori astigiani e le commissioni sono state regolarmente completate.

Oggi seconda prova, diversa per ogni indirizzo di studi, si completeranno gli scritti. Lunedì in tutte le scuole avranno inizio gli orali. La percentuale dei promossi negli ultimi anni nelle scuole astigiane è elevata, sfiorando il 100 per cento. Per chi otterrà il diploma si però delle prospettive di lavoro.

Tra i 9600 iscritti al Collocamento di Asti una parte consistente infatti formata da diplomati.

Troppa  
in Cerreto  
la Centrale Enel

CERRETO — (d.g.) Una centrale elettrica troppo rumorosa è al centro di una vivace polemica. Un gruppo di abitanti del paese si è rivolto al pretore di Chieri chiedendo un esposto che l'Enel intervenga per risolvere il problema.

Al centro del un trasformatore della centrale elettrica che sorge poco fuori Cerreto che, non essendo insonorizzato, provoca che gli abitanti delle case vicine definiscono intollerabile.

Prima di rivolgersi al magistrato il sindaco del paese, Ernesto Musso, chiesto all'Enel di provvedere a eliminare il disturbo modificando l'impianto o spostandolo zona non abitata. Ma la risposta dell'azienda elettrica ha provocato nuove polemiche. Secondo i responsabili dell'Enel, infatti, l'indice di rumorosità del tutto normale e pari a quello che si registra zone urbane dove sono collocati impianti dello stesso tipo. Il disagio maggiore a Cerreto solo perché soprattutto ore notturne è molto silenzioso.

Anche la sostituzione dell'impianto per le sue caratteristiche tecniche risulterebbe impossibile, mentre i costi per spostarlo sono troppo elevati. Le spiegazioni dell'Enel non hanno però convinto gli abitanti che temono conseguenze per la salute e la rumorosità.

BANCA DATI  
IMMOBILIARI

Corso Einaudi 19 - 10128 TORINO - Tel. 500.200-364.645-364.647

## IMMOBILI TORINO

S. Libero monolocale Via Barletta 15.  
Libero 2 innetto cucinino via S. Martino 5° piano  
Libero 3 cucina piano rialzato C.so IV  
Libero 4 camera cucina Via Boston piano alto mq 110.

Crocetta Libero Pastrengo stabile di lusso 2 camere 2 ingressi mq 170 terrazzo mq 100 box.  
Occupato Via Laniermore salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi mq 200 1° piano.

Centro Libero Via della Rocca salone-soggi. 2 camere cucina 2 servizi 1° piano mq 125 casa del 700.  
Libero Via Accademia Albertina 4 cucinotto servizio 75 4° piano no.  
Libero Via Chiara casa mq 200 1° piano occasione.

Paolo Libero bilocale marittimo Casana completamente ristrutturato mq 40.  
Libero Via Frejus 2 camere tinello cucinino servizio mq 75.

Madonna di Campagna Libero Via Paolo tinello cucinino servizio mq 2° piano.  
Libero S. Siro salone cucina ingresso servizio mq 40 4° piano.  
Libero C.so Brin tinello cucinino servizio 2° piano 100.  
Occupato Via S. Siro camera cucina ingresso servizio mq 40 4° piano.

## Libero Via Parella camera tinello

Libero 2 camera cucina servizio C.so Giulio 4° piano ascensore mq 70.  
Libero P.zza Rebaudengo camera cucina servizi 2° piano casa recente.  
Libero Via Borgodora tinello 7° piano.

Libero C.so Sovietica 2 camere tinello cucinino ingresso servizio 1° piano mq 110.  
Libero Via Cosetta camera cucina servizi mq 145.  
Libero Via S. Siro camera cucina 123, 5° piano.

Borgo Vittoria tinello mq 4° termo-ascensore.

Libero Via S. Siro tinello mq 45 1° piano.  
Occupato Via Pilo 2 camere tinello 4° piano mq 70.  
Occupato Via S. Siro soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 130.

Lucento Libero Via Varotengo 2 camere cucina servizio 1° piano.  
Libero Via Cial 2 camere tinello servizio mq 75 2° piano.

Precoffine Monolocale C.so Castele mq 25 piano servizio.  
Libero Via Cosetta 5 camere cucina mq 130 1° piano portineria casa signorile.  
Libero Via Crimes lusso mq 280 1° piano box auto portineria.  
Libero Viale Cuneo lusso mq 270 1° piano 2 box giardino servizio vigilanza.  
Libero alloggio 2 piani mq 130 recente box giardino privato.

1° e 2° CINTURA  
DI TORINO

Ville diverse.

## MARE

Libero Liguria + marittimo servizio mq 75 giardino.  
Monolocale con servizio razzo mq 35 parco giochi piscina.  
S. Bartolomeo monolocale mq 40 2° piano giardino condominiale.  
Reverano Lido Adriano villetta mare cucina servizio mq 70 giardino.  
Sardigna Porto Bivona bilocale arredato mq 41 giardino mq 52 sul mare.

## MONTAGNA

Saless d'Ulzio 2 camere cucinino servizio terrazzo 3° piano mq 80.  
Saless d'Ulzio soggiorno camera servizio terrazzo piano alto mq 50.  
Casani soggiorno angolo cottura servizio terrazzo arredato mq 45.  
Civina 3 camere dato 3° piano mq 55.  
La Thuile appartamenti di metratura diverse in complesso residenziale.  
Aosta villa su 3 piani 700 mq, 2500 mq giardino recente preadattata.  
Pragelato alloggio tipico con mobili d'epoca mq 100 preadattata.

ATTIVITA'  
COMMERCIALI

Vicinanze Torino avviata attività commerciale tabella n. 7 con occasione muri basso fabbricato mq 460 e negozio mq 135.  
Inve Lago di S. Michele occasione di

## LA BANCA DATI

NONE UN'AGENZIA MA UNA SOCIETA' DI SERVIZI PER CHI VUOLE VENDERE O ACQUISTARE SENZA INTERMEDIARI



Si svolge dal 2 al 10 luglio la 25ª edizione della rassegna internazionale delle attività subacquee

# UN PARADISO SOTT'ACQUA SCIENZA E SPORT S'ALLEANO PER SALVARLO

ISOLA DI USTICA — Numerosi tra i maggiori esperti del mare e delle società subacquee in questi giorni d'estate in cui si avverte il primo vero fervore delle vacanze, sono a Ustica a discutere tanti e in gran parte non risolti problemi della fauna e della flora marina. L'occasione l'ha offerta la 25ª edizione della Rassegna internazionale delle attività subacquee, organizzata annualmente dall'Ente turismo di Palermo.

Senza gare di pesca subacquea, quest'anno, a causa dell'assenza degli atleti delle varie federazioni tutti concentrati sulle costose trasferte per i campionati mondiali in Cile, la rassegna è interamente dedicata ai mille aspetti diversi della vita e della sopravvivenza del mare. Al centro delle discussioni, in chiave scientifica, di intrattenimento turistico o puramente scientifico, pure compilate in riferimento alle questioni meramente politiche, organizzative, è stata la legge entrata in vigore il 31 dicembre scorso per la difesa marina.

La legge stanziava 250 miliardi per il quinquennio 1982-1986 ed è rivolta all'intervento relativo a interventi per la protezione del mare e del suo ambiente. Tra l'altro la legge vieta categoricamente, pena pesanti sanzioni, lo scarico a mare di ogni sostanza nociva alla fauna marina per cui c'è l'arresto o si è in pesanti multe, prevede inoltre l'istituzione di servizi preposti alla protezione dell'ambiente marino alla vigilanza su tutte le attività economiche collegate in vario modo al mare.

«Non vogliamo vantarci, ma noi siamo stati i primi e gli unici a plaudire all'istituzione ad Ustica di un parco marino quale zona di riserva», afferma con orgoglio Lucio Messina, direttore dell'E.P.T. di Palermo, che nella meravigliosa isola di Ustica, nel Basso Tirreno (misura 8,3 chilometri quadrati) possiede anche una deliziosa casa di marina. Il dottor Messina non insiste su questo fatto per una questione di pura delicatezza, ma in realtà ha ragione: tutti i responsabili delle altre aree indicate nella zona perché vi fossero istituiti parchi marini si sono ribellati. Le autorità di Palermo e Ustica sono state subito d'accordo.

Il dottor Messina fa eco il sindaco democristiano di Ustica, Vito Alara: «Sì, veramente felici ad aver aderito a questo progetto che è a titolo sperimentale, ma che può realmente aprire nuove interessantissime prospettive».

Al largo delle scogliere di Capo Spalmatore, presso

- La manifestazione, priva quest'anno delle gare di pesca subacquea perché gli atleti sono impegnati nei campionati mondiali in Cile, è stata interamente dedicata ai problemi della vita e della sopravvivenza del mare
- Al centro delle discussioni tra esperti ed appassionati, la legge entrata in vigore il 31 dicembre scorso per la tutela dell'ambiente e del patrimonio marino
- L'isola in prima linea nella guerra contro devastazioni ed inquinamento
- Al largo di Capo Spalmatore sta infatti nascendo una «riserva marina», vero e proprio parco naturale destinato a studi e ricerche
- A uno scienziato inglese e due fotografi, uno statunitense e l'altro siciliano, i premi «Tridente d'oro»

Il grande villaggio vacanze, con 700 posti letto, è stata individuata la riserva marina. E' una zona di dieci ettari che, opportunamente, l'amministrazione comunale di Ustica (1000 abitanti) ha già destinato a riserva nel piano regolatore generale dell'isola che è stato trasmesso due mesi fa alla Regione siciliana. Nel luogo sottoposti a vincolo sarà vietato asportare o danneggiare ogni formazione minerale, non potrà navigare o pe-

scare, i limiti sarà una zona di limiti in modo che non possano in alcun modo ostacolare i piani destinati allo studio e alla ricerca.

E' significativo che il parco naturale, per il quale occorrono ancora i finanziamenti pubblici indispensabili, stia nascendo nell'isola di Ustica che certo, non immeritata-mente, si fregia della definizione «capitale del sub». Proprio da qui, del calibro Cousteau e Piccard

fa rivolgersi all'opinione pubblica mondiale accorati appelli alla difesa dei mari di tutto il mondo e in particolare di quelli maggiormente in pericolo essendo sempre più inquinati dalla selvaggia e incontrollata azione dell'uomo.

WWF, giornalisti e fotografi specializzati come «Mondo» o «Gente Viaggi», personalità di tutti i campi tra il 1959 — di inizio della rassegna internazionale delle attività subacquee — e in questi caldissimi primi giorni del luglio 1983 — hanno riservato attenzione ed amore a Ustica dove, come ogni anno, un comitato di esperti ha assegnato il premio «Tridente d'oro» a qualificati esponenti delle attività marine soprattutto subacquee.

Quest'anno il riconoscimento è andato allo scienziato inglese Nicholas Flemming, che insegna nell'Istituto oceanografico di Wormley, il fotografo statunitense Flip Schulke, che a Francisco è stato eletto fotografo dell'anno e che ha realizzato per la Nasa due documentari sottomarini e il fotografo e regista di Palermo,



Pippo Cappellano, impegnato attualmente in un documentario sul misterioso triangolo delle Bermuda dove da anni continuano ad avvenire incredibili sparizioni di imbarcazioni.

Numerosi sportivi insigniti. In passato del «Tridente d'oro» sono giunti i giorni scorsi nell'isola per espresso invito dell'E.P.T. di Palermo e tra gli altri il celebre uomo-squalo, Jacques Mayol, il francese prodigioso record di immersione in apnea, che ha volentieri la sua bella di Miami per partecipare alla grande festa di Ustica per d'argento della rassegna, il ricercatore subacqueo Jacques Piccard, Folco Quilici, il regista-fotografo e giornalista italiano che tanto ha contribuito a diffondere le immagini delle più sperdute zone del mondo.

Mayol intervistando ad Ustica per Canale 5 numero di personalità presenti e per

il quale curerà un ciclo di trasmissioni intitolato «I confini dell'uomo».

Andrea Pittiruti, che il capo del pool subacqueo del TG 1, ha di sé tutta l'attenzione possibile perché ha lanciato dal porticciolo di Ustica tre piccoli missili significativamente denominati «Concordia», «Amicizia» e «Solidarietà» contenenti ognuno un biglietto di invito per due persone per viaggio e soggiorno a Ustica, redatto in italiano, francese, inglese, arabo. Nessuno è riuscito a calcolare dove i tre mini-missili atterreranno.

Per la grande di Ustica sono state programmate parecchie manifestazioni come una regata per tutte le classi, la Mondello, il principale lido di Palermo, ad Ustica; gare di canoa; convegni e proiezioni di film e documentari invariabilmente riguardanti la sua esistenza.

Antonio Ravidà

## Venti «riserve marine» da Portofino alle Egadi

ISOLA DI USTICA — Oltre che nell'isola di Ustica, la legge sulla riserva marina è in vigore a fine dell'anno scorso prevede l'istituzione di riserve marine in altre quattro aree siciliane: le Eolie, le Egadi, le Pelagie e le Isole di Cipro.

Le quindici isole prescelte sono il Golfo di Portofino, in Liguria, le Cinque Terre, La Spezia, la Meloria a Livorno, l'arcipelago toscano, la Pinella, a Latina, Porto Cervo in Puglia, Torre Guaceto in Puglia, le Isole Tremiti in largo di Foggia, il Trieste, l'isola di Tavolara in Sardegna, Punta Coda di Cavallo ed il Dorsale di Orosi in Sardegna, l'isola di Punta Campanella in Campania, Capo di Ferro in Sicilia, l'isola di Ustica e quella di Mal di Ventre, ancora in Sardegna.

A. R.



USTICA, DA ANNI IN LUTTA PER LA SALVAGUARDIA DEL MARE E DEI SUOI VALORI. LA LUTTA DI CAPO SPALMATORE



# Fatti e gloria di preti con la tonaca

— si dice con un tocco polemico —, fatte salve le poche eccezioni dettate da ragioni particolari.

Una piccola bugia pose rimedio: in tutti furono pronti a giurare che don Vittorio era caduto mentre si recava a assistere un malato.



preoccupa le autorità ecclesiastiche della regione

# sui monti della Vallée

- Attualmente in tutta la regione ■ parrocchie sono ■ i sacerdoti 170, di cui 18 parzialmente invalidi
- Il decano del clero valdostano ■ don Giuseppe Gros, già parroco della chiesa di Santo Stefano ad Aosta, che nello scorso novembre ha compiuto novant'anni
- Il maggior numero dei preti ha comunque tra i cinquanta ■ i sessant'anni, mentre solo quattro ne hanno meno di trenta
- Non si riesce ■ dare un parroco ■ tutte le parrocchie e così la cura delle anime ■ Fontainemore è ■ parroco di Issime ■ quelle di Avisé ■ parroco di Derby
- Numerose comunque le figure ■ sacerdoti che soprattutto gli anziani ricordano con simpatia



L'età ■ costretto don Barrel al riposo, così ■ è per don Giuseppe Péaquin, parroco a Challand Saint Anselme durante la guerra ed ultimamente ■ La Magdaleine. A lui debbono la vita molti ebrei braccati dai tedeschi tra il 1943 ed il 1945.

All'epoca ■ parrocchiale di Challand era aperta a tutti, anche agli ebrei, perché «sono creature di Dio», diceva don Péaquin. Intere famiglie hanno avuto da lui appoggio. Egli stesso, rischiando la vita, ha accompagnato ebrei ■ luogo sicuro, nelle grandi città, sfidando ■ di ufficiali e soldati delle «SS».

Dopo la guerra lo si incontrava spesso ad Aosta e tra il sorriso ed ■ bonario diceva che i giornali «collezionano bugie», perdonava però ■ giornalisti dicendo che, tutto sommato, «le bugie professionali non sono neppure peccato veniale».

Divenuto quasi sordo, venne designato a reggere la parrocchia di La Magdaleine; qui cominciò ■ lamentare gli acciacchi dell'età. Ad Aosta gli avevano diagnosticato un cancro. Tornato alla parrocchia diceva, durante il sermone ■ domenica, che presto avrebbe preso congedo dal mondo. I medici s'erano invece sbagliati ■ don Péaquin, lasciata La Magdaleine, trascorre ora con i sacerdoti anziani gli ultimi anni ■ vita costellata ■ molte avventure.

Fra i sacerdoti in ■ ricordiamo don Vittoriano Lettry che per lunghi anni ha retto ■ parrocchia di Valgrisenche. Ha dovuto andarsene perché disturbi cardiaci non gli consentivano di vivere a quelle quote.

E' stato l'ultimo rettore ■ villaggio ■ Fomet (nomina avvenuta il 10 ottobre 1946) ■ lui si è estinta ■ antiche ■ tradizione locale. Di don Lettry si ricorda il giorno in cui — era ■ 12 febbraio 1970 — cadde sul paese una grossa valanga che arrecò notevoli danni all'asilo-convitto, ■ casa parrocchiale ■ chiesa. Per alcuni giorni Valgrisenche ■ isolata, senza luce e con scarsi viveri. L'unico cronista salito fin lassù ■ gli sci ai piedi ebbe ■ parroco un rinfrangente piatto di minestrone in cambio di un paio di tavolette ■ buon cioccolato ■ che con-

nello ■  
Un altro sacerdote alpinista ■ don Luigi Maquignaz, parroco a Saint Martin ■ Corbières, sobborgo di Aosta, che ■ salito al Cervino un ■ imprecisato di volte. La sua tonaca consumata gli dà ■ tocco del prete all'antica. Generoso, robusto, con ■ mano dalla stretta possente, è uno dei proprietari ■ vetta del Cervino.

Quando nel passato saliva lassù, ai 4473 metri della cima della Gran Becca, diceva: «Sulla vetta del Cervino ■

sento più ■ a Dio, poi, tutto sommato vado a controllare le mie proprietà: ne ho diritto».

I valdostani ricordano ancora lo scomparso don Alfonso Comod — un sacerdote ■ cui vita ■ stato persino dedicato un libro — professore al ■ maggiore e a quello minore. Nell'immediato dopoguerra ■ stato direttore del giornale cattolico valdostano «L'Indipendente» (ora «Corriere della Valle d'Aosta»), ■ settimanale ■ ispirazione italiana che ■ avuto momenti difficili nei giorni in cui in Valle d'Aosta c'era una forte tendenza annessionistica.

Di rare virtù intellettuali e ■ grande religiosità, don Comod, che ■ poteva certo rimproverare debolezze ■ vita spartana, portava addirittura il cilicio per devozione.

Al borgo ■ Sant'Orso, ad Aosta, si ricordano tre figure ■ sacerdoti valdostani: don Lorenzo Glezas, don Luigi Bréan e monsignor Giocondo Stevenin. Don Glezas era stato parroco ■ chiesa di San Lorenzo, ha svolto buona parte del suo ministero alle prigioni di Aosta di cui ■ stato cappellano. Egli aveva parole di conforto per tutti, soprattutto con i giovani che chiamava affettuosamente «i miei

affamati», quando durante la guerra scarseggiava tutto, principalmente ■ pane. Chi voleva concedergli l'elemosina lo rendeva ■ regalando gli bollini della tessera per il prelievo della razione quotidiana di pane. Per ringraziare diceva: «Così potrò fare contenti i miei affamati».

Valente organista, ■ egli stesso in chiesa durante le funzioni religiose di maggior significato. Trent'anni ■ fu chiamato dai pastori che abitavano una baita sulla collina di Saint Christophe, preoccupati per alcuni strani fatti. Ogni notte la baita era infatti oggetto ■ fitte sassaiole. Indagarono i carabinieri ■ venire a capo di nulla. Don Glezas, informato dell'episodio, salì all'alpeggio dove impari ■ benedizione: il singolare fenomeno cessò immediatamente.

Don Luigi Bréan ■ stato studioso di rilievo, eminenza della cultura valdostana, ■ anche sacerdote generoso. Fra i tanti episodi si ricorda ■ giorno in cui si imbatté ad Aosta in ■ giovane squattrinato appena uscito di prigione. ■ tasche della tonaca don Bréan ■ sue uniche cinquemila lire — una somma rilevante per gli ■ del dopoguerra — e fece ■ metà con lo sconosciuto.

## La sorella ■ monsignor Stevenin (ottant'anni) non vuole vendere per paura della vecchiaia...

Da ricordare infine monsignor Stevenin che ■ tempi della prima guerra mondiale fu sindaco di Aosta ■ durante l'occupazione nazifascista salvò la vita al professor Luigi Einaudi, divenuto poi Presidente della Repubblica.

«Me lo vidi capitare al priorato ■ Sant'Orso in compagnia della moglie — raccontava monsignor Stevenin —, fuggito da Torino dov'era ricercato. Voleva espatriare in Svizzera. Dissi che occorreva dell'oro, non del denaro. La moglie, donna Ida, tornò ■ Torino a cercare quel che occorreva ed il professore ■ con me. Tedeschi e fascisti, guidati da informatori, perquisirono la collegiale. Na- ■ il professor Einaudi ■ vecchia soffitta. I nazifascisti ■ trovarono. Quando tornò tra ■ irriconoscibile — diceva divertito l'anziano sacerdote —, bianco com'era per le ragnatele ■ la polvere ■ cui era ricoperto».

Tornata donna Ida, monsignor Stevenin ottenne dal comandante ■ un lasciapassare per un'auto che, ■ tendine abbassate, avrebbe raggiunto l'alta conca ■ Ollomont.

Al villaggio Glacier attendevano alcune guide che, passando per ■ Fenêtre Durand, dove a ricordo dell'avveni-

mento è ■ collocata ■ targa, accompagnarono in Svizzera Einaudi e la moglie. Uomo di grande cultura e profondo conoscitore ■ problema ■ acque ■ Valle d'Aosta, monsignor Stevenin ■ la sorella ■ sino ■ oltre novant'anni ■ età.

Vel qui la pena ■ narrare un ■ episodio di cui essi furono protagonisti. Dopo la guerra ■ commerciante di legname si recò ■ Gaby, paese d'origine ■ sacerdote, con l'intenzione di acquistare ■ lotto di bosco ed abbatterne ■ piante. Saputo che il proprietario era monsignor Stevenin, lo andò a trovare al priorato Sant'Orso.

All'epoca il sacerdote ■ già superato gli ottantacinque anni di età. Dinanzi alla richiesta scrollò il capo e disse: «Di quelle ■ non mi occupo. Rivolgetevi a ■ sorella». Occorre precisare che ■ sorella ■ prelado ■ va oltre ottant'anni, e non era disposta ■ decidere senza consultare il ■. Dopo ■ breve parlofare con ■ congiunto disse: «Sì, sì, è ben bello vendere, ma, poi, come faremo quando saremo vecchi?». Ambedue i fratelli Stevenin ■ morti ad oltre novant'anni di età ■ non si è saputo se il bosco l'hanno poi venduto. Giuseppe Margot





# Italia è prima per gli aborti

**Nella Comunità Europea, insieme con la Danimarca, ha il record degli interventi legali**

Sono ormai 17 mesi che  
 ■ suo parente viene p  
 consentito ■ vedere Sciarra  
 sky



# Metalmeccanici, domani accordo o nuova rottura

Dopo due giorni di incontri tecnici, Scotti presenterà una proposta di mediazione per chiudere il contratto - Se fallirà, sciopero generale

ROMA — O domani si arriva a un accordo o si profila una nuova e pesante rottura che porterà a un inasprimento delle lotte sindacali e all'avvio di contratti d'acconto, azienda per azienda. Domani si diranno infatti le conclusioni dei due giorni di incontri tecnici tra i metalmeccanici e il ministero del Lavoro: se le loro posizioni si avvicinano, scenderà in campo ancora una volta Scotti, con una sua proposta complessiva di mediazione per favorire la conclusione del contratto dei metalmeccanici, dopo diciotto mesi di attesa.

In caso di fallimento, la Fim ha chiesto alla Federazione unitaria di proclamare lo sciopero generale per il 12 luglio, lo stesso giorno in cui s'insedia il nuovo Parlamento. Il sindacato dei metalmeccanici farebbe poi scattare una «strategia alternativa», con i contratti d'acconto nelle singole aziende che anticiperebbero i contenuti principali del contratto nazionale, sulla

quanto già stanno facendo i tessili.

Resta da vedere se gli «spiragli nuovi» scaturiti da questi ultimi giorni di incontri — come ha ammesso lo segretario generale Fim, Pio Gagli — riusciranno a far superare i contrasti. Fim e Federmeccanica non concordano su molti punti. Sul salario la Fim segue una linea accettata nell'intesa con l'Intersind, cioè un aumento mensile di poco più di 90 mila lire; la Federmeccanica è invece disponibile ad arrivare a sole 80 mila lire, senza riflessi su altre voci per non sfondare i famosi tetti programmati d'inflazione. Vi sono divergenze anche sull'inquadramento: la Federmeccanica non riconosce l'«intreccio tra operai e impiegati» sesto livello chiesto dalla Fim.

Ma il nodo più spinoso rimane sempre quello della riduzione dell'orario di lavoro. La Fim vuole chiudere il contenzioso del '79 estendendo a tutti i lavoratori una riduzione d'orario di 12 ore; chiede il riconoscimento per tutti i la-

voratori delle 40 ore in meno previste dall'accordo Scotti; per i turnisti una riduzione complessiva di 40 ore, possibilità di deroghe parziali, limitate nel tempo, da compensare con la monetizzazione; e vuole la conferma per i siderurgici di 40 ore settimanali.

La Federmeccanica continua a ribadire il suo «no» alla riduzione d'orario pur sembrando disponibile alla monetizzazione (una linea su cui ha insistito anche Gianni Agnelli, all'assemblea degli azionisti Fiat). Forse gli ostacoli maggiori potrebbero essere sormontati giocando sulla flessibilità. La Fim è disposta ad accettare un numero di straordinari «non contrattati», come è stato concesso all'Intersind (24 ore per ogni lavoratore); resta però il fatto che la Federmeccanica ne chiede almeno 70.

Entro domani si saprà se i punti trovati nei giorni d'incontro su queste controversie — finalmente si andrà alla firma del contratto dei metalmeccanici.

# Caso Teardo, c'è anche il «giallo della talpa»

Trovati durante le perquisizioni verbali di interrogatori «top secret» - Ora i magistrati interrogano in caserma - Sentiti molti impresari: avrebbero pagato più di 2 miliardi di tangenti

SAVONA — L'inchiesta sul caso Teardo è ancora lungi dal concludersi: i giudici Grano e Del Gaudio, esauriti gli echi del blitz che ha portato in carcere, per il momento, dodici persone, stanno «meditando» sull'enorme mole di documenti sequestrati nel corso delle perquisizioni effettuate in questi ultimi giorni.

Tutti e due stanno anche interrogando i testimoni, in maggioranza impresari e imprenditori coinvolti nelle indagini. E proprio questi ultimi i veri protagonisti. Secondo quanto hanno dichiarato sarebbero stati costretti a sborsare centinaia e centinaia di milioni alla presunta «mafia mafiosa» per potere costruire in provincia. Secondo un primo calcolo, abbastanza approssimativo, la «confraternita delle tangenti» avrebbe incassato in pochi mesi più di due miliardi. Ieri sera dinanzi ai giudici sono sfilati nuovi personaggi, sempre del «giro» dell'edilizia, che sono stati a lungo sentiti dagli inquirenti nella caserma di corso Ricci, quartiere generale della magistratura.



ALBERTO TEARDO

Il «trasferimento» da palazzo S. Chiara alla nuova sede è affatto casuale: l'ufficio istruttoria del tribunale non è più sicuro e discreto per il proseguimento dell'istruttoria. Nel corso di recenti perquisizioni carabinieri e guardia di finanza hanno sequestrato verbali di interrogatori che avrebbero dovuto rimanere «top secret».

Qualcuno, forse delle imprese, avrebbe passato le carte processuali ad un avvocato che le avrebbe poi conse-

gnate a una volta ad uno degli imputati. Un «giallo» rischia di mettere in imbarazzo il tribunale.

«Vogliamo che sia fatta chiarezza — dice un impiegato — viviamo in un clima di reciproci sospetti. Si dice che i giudici sappiano con certezza chi tra noi è la «talpa». Vorremmo che la sua identità fosse nota. Il clima di pesante oppressione che si è instaurato negli ultimi tempi deve essere cancellato. Secondo indiscrezioni gli inquirenti avrebbero raccolto, dopo aver fatto controllare il telefono di uno dei sospettati, prove del «tradimento». Una vicenda inquietante che, in attesa di continue e pesanti minacce rivolte ai magistrati che stanno conducendo l'inchiesta, descrive l'atmosfera mafiosa instauratasi a Savona dopo il blitz del 14 giugno.

Domani mattina riprenderanno gli interrogatori: toccherà a Marcello Borghi, l'uomo chiave della presunta associazione mafiosa, a presentarsi, per la seconda volta dopo il suo arresto, dinanzi al dottor Del Gaudio.

# Le due bimbe uccise salirono su una 500?

E' un primo indizio - Oggi i funerali a Napoli

— I corpicini delle due bambine napoletane uccise e bruciate sono stati sottoposti ieri sera ad autopsia. Oggi si svolgeranno i funerali nel popolare quartiere Ponticelli, alla periferia occidentale di Napoli.

Le indagini della polizia dei carabinieri sono sempre indirizzate alla ricerca di un maniaco. C'è ora un elemento importante in mano agli inquirenti: qualcuno avrebbe visto salire le due ragazzine su una «500» colore scuro: ciò confermerebbe l'ipotesi che dovessero conoscere il loro carnefice.

Le due bambine, Barbara Sellini 7 anni e Nunzia Munzi 10 anni, erano uscite da casa sabato, intorno alle 19,30 e dopo poche ore i loro genitori avevano denunciato la scomparsa. La scoperta dei cadaveri è avvenuta domenica intorno a mezzogiorno. E' stata fatta da un ragazzino che rincorreva un pallone sul fondo di un canale asciutto, situato a circa 5 chilometri di distanza dall'abitazione delle due piccole vittime.

Barbara Sellini e Nunzia Munzi, state soffocate o strangolate. Poi l'assassino le ha messe vicino all'altra ha gettato sui loro corpicini il contenuto di una lattina di benzina, appiccandovi il fuoco. E' certo, però, che le bambine erano già morte. In precedenza l'assassino le avrebbe seviziato con un piccolo coltello oppure con un pezzo di ferro o un masso. L'esito dell'autopsia, eseguita dal professor Zarone, non è stato noto. Il legale si è riservato di presentare l'esito della perizia al magistrato che conduce l'inchiesta.

# Per la ragazza uccisa nell'Ovadese interrogato un amico: non ha alibi

I sospetti riguardano un palermitano, arrestato per diserzione - La ragazza era stata trovata cadavere in una vasca di cemento, nuda, con un bastone conficcato in ventre

ALESSANDRIA — C'è la possibilità di giungere all'identificazione all'arresto dell'autore del barbaro omicidio di Antonina Liotta, la ventenne prostituta rinvenuta cadavere sabato pomeriggio in una vasca di cemento nella campagna di S. Cristoforo, un comune collinare dell'alto Ovadese. Sembrava che l'indagine già fosse arrivata a una svolta decisiva: così non è, ma gli inquirenti — i carabinieri del nucleo investigativo — Alessandria — nulla trascurano. Molti sono gli indizi che pesano su un uomo amico della sventurata vittima.

Mentre non sono emerse responsabilità a carico Salvatore Coppola, fermato domenica, altrettanto non si può dire per un palermitano che abita a Cassano Magnago di Varese dove vivono i genitori di Antonina Liotta che pure li ha trascorsi alcuni mesi allontanandosi poi dalla famiglia per contrasti e andando a vivere a Genova. L'uomo è stato arrestato per diserzione, non ha un alibi la sera del delitto — venerdì scorso — i carabinieri sospettano di lui ma l'uomo parla.

Oggi gli inquirenti dovranno decidere — è stato interrogato per molte ore — sulla sua sorte. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Petti che dirige l'inchiesta sull'orrendo assassinio (la ragazza è stata di botte, forse anche strangolata, quindi seviziata e gettata nuda nella vasca di cemento) ha consentito di lasciare l'uomo a disposizione dei carabinieri ancora per alcune ore, non più. E' stato interrogato per diserzione perché, indagando su di lui in ordine al delitto, i carabinieri hanno appreso che era ricercato per tale accusa. Per quanto riguarda la donna, dovrà essere inviato in un carcere militare — meno che non venga incriminato per l'omicidio — la sua giovane amica. Contemporaneamente però i carabinieri indagano su un'altra persona che vive in provincia di Alessandria e che sarebbe il protettore di Antonina Liotta. Si seguono i suoi spostamenti, si cerca di stabilire se può aver avuto motivi di rancore nei confronti della ragazza, quest'ultima può eventualmente avere compiuto qualche cosa da essere punita atrocemente con la morte. Il fatto che le sia stato infilato nel basso ventre un bastone — un significato specifico. Nel mondo della prostituzione questo stregio ha un valore. Resta da stabilire quale.

Emma Camagna

Vescovi (Uster) — I vescovi cattolici dell'Uster hanno esortato il governo britannico, un documento congiunto, a proibire l'uso dei proiettili di plastica nell'Irlanda del Nord. Le forze dell'ordine sono autorizzate a governare ad usare proiettili di plastica contro i dimostranti nell'Uster in caso di necessità.

I vescovi hanno osservato, nel loro documento, che «molte persone, alcune molto giovani, sono state uccise con proiettili di plastica».

**STAMPA SERA**  
Torrone  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Amministratore Delegato D. Di-  
rettori  
Marco Benedetto  
Consiglieri Vitorino Chiusano  
Umberto Cutica  
Giovanni Giovannini  
Carlo Massaroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demarini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387  
DEL 23-12-1981

**Temperatura a Torino, ore 8 +21**

TEMPO PRE- VISTO:		In provincia (ore 8)	
NUVOLOSO	Piemonte e Valle d'Aosta	Aosta	n. p.
VISIBILITA': buona.	nuvoloso con possibili piogge.	Alessandria	+19
TEMPERATURA: in aumento.		Asti	n. p.
TEMPO: condizioni stazionarie.		Cuneo	+21
		Novara	+19
		Vercelli	+22
		Genova	+25
		Imperia	+25
		Savona	+24

**all'estero ieri**

Ateva	+20	+30
Berlino	+14	+26
Buenos Aires	n. p.	
Lisbona	+15	+22
Londra	+17	+28
Mosca	+15	+28
New York	+25	+35
Parigi	+17	+27
Singapore	+24	+31
Tokyo	+20	+27

**In Italia (ore 8)**

Venezia	+25
Milano	+23
Bologna	+25
Ancona	+20
Roma	+21
Napoli	+23
Bari	+23
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+24

# Polemiche mettono in pericolo l'Expo universale di Parigi 89

PARIGI — E' in pericolo l'esposizione universale di Parigi del 1989: dopo l'opposizione apertamente dal sindaco di Parigi Jacques Chirac e dal presidente del consiglio regionale dell'Ile de France Michel Giraud per motivi organizzativi e finanziari con la proposta alternativa di farla svolgere a Marne-La-Vallée (una ventina di chilometri da Parigi) a prospettare l'abbandono del progetto ora il governo.

Il suo portavoce, Max Gallo, per la prima volta ha detto che la città di Parigi rifiuta di associarsi alla definizione e alla realizzazione dell'impresa, questa sarà «compromessa, cioè abbandonata». Gallo ha detto che il governo ritiene «utile» non solo per il capitale, ma per l'intera sua regione e Francia il progetto di esposizione, aggiungendo che in questo caso come in tutti quelli che richiedono una concertazione tra i principali interessati «necessario che ciascuno sia posto alle proprie responsabilità».

Parlando di responsabilità, sembrerebbe attribuire una motivazione politica alla posizione contraria all'esposizione presa da alcuni amministratori di Parigi.

Le argomentazioni di Chirac, il quale inizialmente al detto favorevole al progetto, invece razionali e inattaccabili: dalle prospettive appesantimento bilancio con maggiori imposizioni fiscali agli abitanti della capitale per far fronte alle spese organizzative, alle quali il governo non vuole contribuire, e quelle di ospitalità in generale che renderebbero Parigi praticamente invivibile per tutti.



Pregi (tennistici) e difetti (di carattere) dell'ultimo

# Il «grande Mac», discolo

John Patrick McEnroe: un fuoriclasse, odio e amore degli appassionati del tennis. Odio per il caratteraccio, amore per quello che fa con la racchetta. Tanto è indisponente quando la palla non è in gioco — soprattutto ha perso il «quindici» appena concluso — quanto è delizioso mentre picchia o «dipinge» palline esclusivamente inarrovabili per qualsiasi avversario. La vittoria di domenica sul prestigioso campo centrale di Wimbledon è arrivata come un fatto naturale, inevitabile e la si pone come un dato acquisito del tutto transitorio, una normale tappa di una carriera destinata a proseguire ancora chissà quanto.

Quando nel '77 compare a Wimbledon per la prima volta (neppure fra le teste di serie, ovviamente, visto che è al 233° posto nelle classifiche) il potere tennistico sta inesorabilmente cadendo nelle mani dei picchiatori. Panatta, oltreché epigono del tennis italiano è anche l'ultimo esponente di quella scuola di giocatori che «sanno fare tutto»: il servizio come il rovescio, il gioco a rete come quello da fondo campo, lo smash come la smorzata. Incominciano a farla da padroni bastonatori della pallina Connors, arrotatori Vilas, Solomon e Borg. All'orizzonte sta spuntando certo Lendl, cecoslovacco, che sembra dispo-



sto a farsi tagliare un braccio piuttosto che abbandonare la linea di fondo.

E quello che diventerà «il grande Mac» timidamente sembra adeguarsi, agli inizi. Scende con una certa frequenza a rete, ma spesso si lascia coinvolgere nel fare a pallettate. I successi però, arrivano rapidamente e con essi la sicurezza, la racchetta che magicamente si trasforma in un naturale prolungamento del braccio. Ricompaiono i morbidi tocchi di polso, le smorzate su cui è inutile tentare di arrivare, le volée imprevedibili. Oltre, naturalmente, ai passanti, ai servizi, agli imprevedibili rovesci incrociati che pure sono dotazione anche dei picchiatori.

E gradatamente nel pubblico incominciano a prendere sempre più spazio i due contrapposti sentimenti di amore e odio. Guardandolo giocare si esplode spesso in esclamazioni di entusiasmo, ma quando incomincia ad affermare con la sua vocetta stridula che il raffinato congegno preposto a segnalare i net funziona «che un paio di giudici di linea più quello

sedla devono mettersi gli occhiali», allora diventa intollerabile. «Io sono un gentleman — spiega quasi vantandosi —. Non sono capace di accettare tutto, anche gli errori dei giudici, come fa Borg».

E il simile comportamento, nell'ambiente del tennis tradizionalmente — e adesso solo più teoricamente, purtroppo — così educato e dominato da «self control» e «fair play» (termini giustamente inglesi) inglese e la na-

scita di questo sport), proprio quadra.

Una spiegazione è tanta... maleducazione potrebbe essere l'ascendenza irlandese chiaramente attestata dal pelo rosso, i ricci e le lentiggini, ma qualcuno più portato all'introspezione psicologica parla di timidezza. «Le scene che fa in campo sono la manifestazione del suo carattere introverso — afferma Peter Fleming, suo compagno attuale di doppio e anche amico —.

L'aggressività, per mascherare l'imbarazzo e il complesso che avverte nei confronti del pubblico. Nel qual caso bisogna dire che ci riesce piuttosto bene e sorge qualche dubbio quando poi gli si sente affermare che «la sua forza è quella di non avere punti deboli».

Un punto a suo favore, sul piano della simpatia personale, McEnroe lo fece segnare quando si tagliò la zazzera ricciuta e poté così abbandonare il



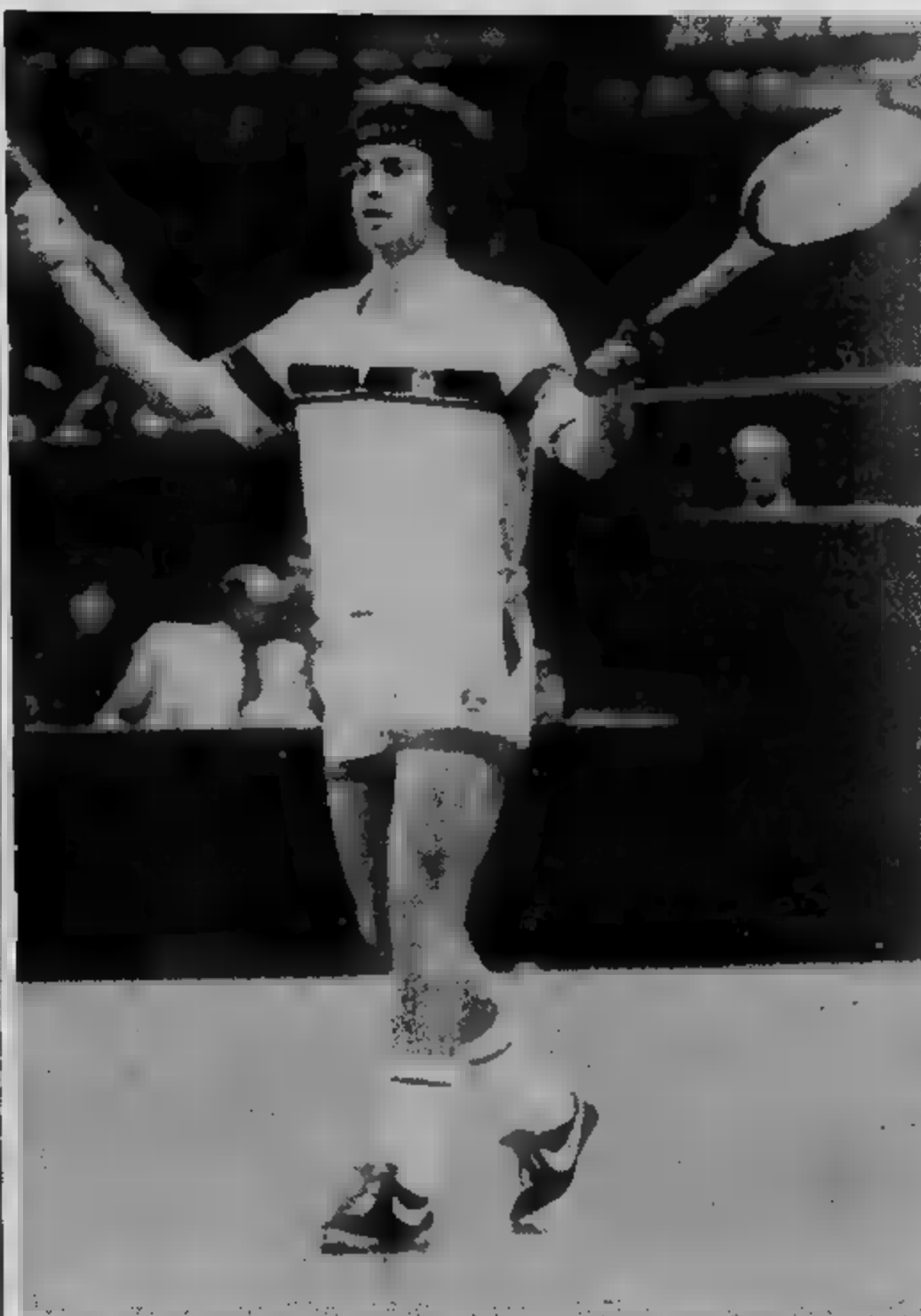
## La carriera in cifre

John McEnroe è nato 28 anni fa a Wiesbaden, Germania Occidentale, e risiede a New York. Attualmente è il numero due della classifica mondiale ma nel torneo di Wimbledon ritornerà al primo posto. Nella sua carriera questi i risultati principali: campione a Wimbledon '81 e '82, campione dell'80 e '82, campione dell'open '79, '80 e '81, semifinalista a '82. Vincitore del titolo nel 1979, nel 1981. Primo uomo al mondo in singolare che in doppio. A Wimbledon ha vinto per la prima volta il titolo di doppio. Quest'anno aveva vinto i titoli di Wimbledon, WCT e Forest e stato finalista a Queen's Club, contro Connors.



mbledon

# ennis



palco per premiarlo dopo la vittoria finale su Borg, ad esempio. Il non essersi neppure presentato al tradizionale gala del London's Savoy Hotel (la vincitrice femminile, Chris Evert Lloyd, dovette aprire le danze con il secondo classificato Borg anziché col vincitore come vuole la tradizione), gli ha addirittura costato l'iscrizione ad honorem all'All England Lawn Tennis (il club privato di cinquecento soci che gestisce il tor-

neo Wimbledon) che spetta a tutti i vincitori della più prestigiosa manifestazione tennistica del mondo.

Le vanno molto meglio in patria. McEnroe è l'unico che fa tirare gli americani per Jimmy Connors, ha detto durante la telecronaca Bud Collins, commentatore della Nbc. E' anche vero che l'ex mister antipatia si è d'impegno per farsi ben volere e perdere il primato, ma John Patrick gli ha dato certamente grossa mano.

Ma anche qui siamo di nuovo ai sentimenti contrastanti. McEnroe è un nazionalista. Parla con spiccato accento yankee, si vanta di conoscere altre lingue, non perde occasione per farsi vedere davanti alle stelle striscie e sentendo l'inno nazionale. Quale occasione migliore, per far sapere a tutti che è americano ed orgoglioso di esserlo, della Coppa Davis? Ed ecco che l'ormai «grande Mac» sventola al quattro venti quanto ci tenga a difendere i colori nazionali nella prestigiosa gara dilettantesca anche se (in teoria) non gli rende nulla. La ormai sdruscita giacchetta rossoblu che gli è stata consegnata alla partita d'esordio diventa bandiera e la «Grande America» si commuove di vedere sia giustamente orgoglioso propri natali quel «discolaccio» di John Patrick.

La sensazione — condivisa da molti — che il comportamento di McEnroe sia un impasto in parti uguali di megalomania, istrionismo, addirittura isteria, è volte. Qualche esempio: ha indetto nel luogo dove aveva studiato borsa studio intito-

lata a nome; ha regalato alla ragazza del momento e il fratello minore Mark una Triumph; manda sempre la biancheria a lavare a casa dalla mamma; ammette di urlare dietro a pubblico o giudici neanche di fronte a multe sempre più pesanti o al rischio della squalifica; quando sbaglia un colpo si autoinsulta come se l'errore non neppure concepibile in lui tanto bravo. Un fatto significativo: Borg, che

evidentemente lo trova simpatico. «Sono uscito spesso con lui — ha detto l'ex re del tennis —. Quando siamo a tavola è abbastanza divertente. Sufficientemente spiritoso».

Giovano a renderlo gradevole il rifiuto quasi totale a concedere interviste o la schiettezza (per chiamarla maleducazione) con cui replica ai giornalisti rei avergli rivolto domande che considerava «cretine». Resta

vedere quanto tutto ciò sia spontaneo e quanto sia suggerito dal padre-manager che novrare alle spalle questa incredibile macchina da soldi che è John Patrick ha addirittura smesso di fare l'avvocato.

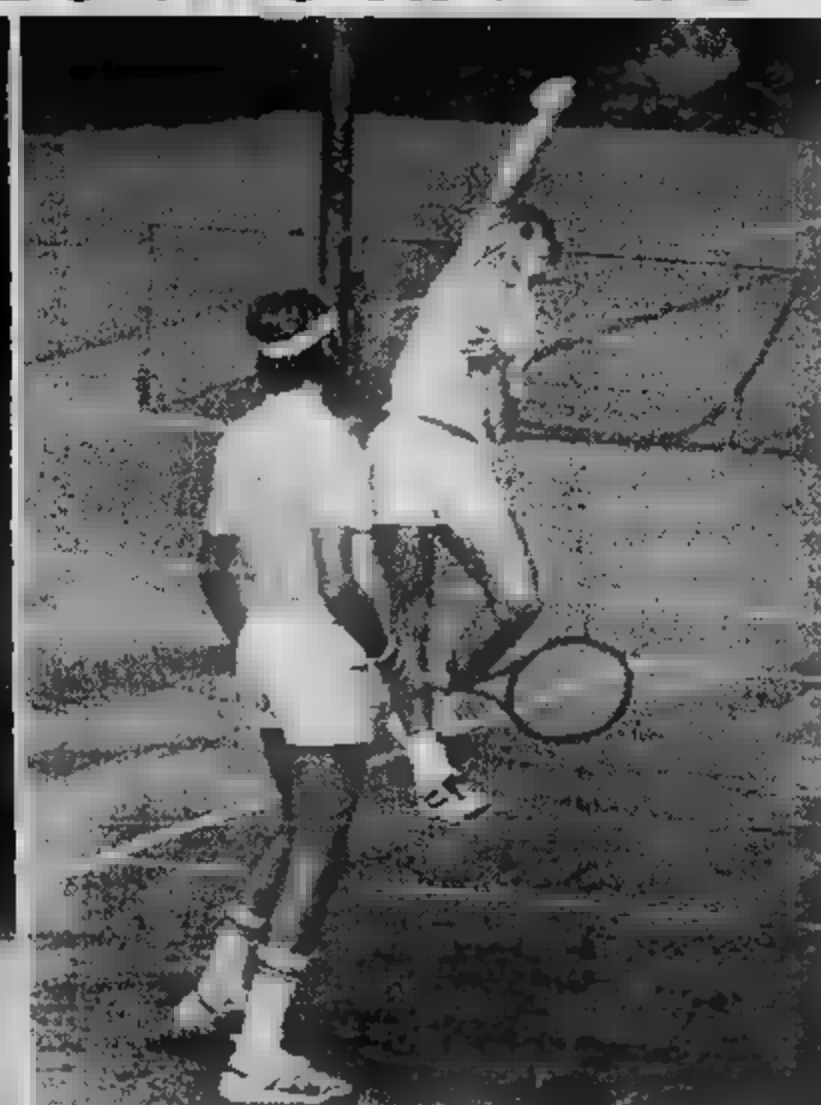
Che cosa resta da dire del «grande Mac»? Che gioca come un dio. Ecco l'amore. Sviscerato, cieco, adorante, di chi ama il tennis. Pochi al mondo hanno il suo tocco, ancora meno riescono a

essere tanto implacabili nel servizio (nella semifinale, contro quel Lendl che ha nel servizio una delle sue armi migliori, ad un certo punto conteggio degli «ace» era di 14 a 3 per McEnroe), ha la fantasia e il suo coraggio di tentare anche i colpi più rischiosi. Ecco che cosa si deve dire: lunga vita — tennistica, s'intende — a John Patrick McEnroe, ultimo baluardo del tennis spettacolare contro i pallettari.

## Racchetta d'oro: Bertino fa il «bis»



Luigi Bertino è stato il grande protagonista della «Racchetta d'oro» Cinzano, l'importante manifestazione che è conclusa del «La Stampa», valido come selezione per i campionati giovanili. Il giovanista ha battuto il singolare battendo 6-1



6-2 Bertino e nel pomeriggio, in coppia con Raiteri, si è imposto nel doppio Santagata-Vizzotto. Perse il primo set per 3-6, Bertino-Raiteri sono imposti 6-2 nel secondo set dominando il terzo set con un secco 6-4.



# Duecento giovani pattinatori quanti diventeranno campioni?

L'Hockey Club Torino e il Pozzo Strada hanno abbandonato le mazze per l'«artistico»

«Se una persona me, adulto intendo, dice ai colleghi di lavoro: vado a fare footing, oppure vado a giocare a tennis, nessuno di stupisce, anzi è considerata una persona sportiva. Se invece dice: vado a pattinare, allora la reazione è diversa: viene guardato almeno come un originale».

Luigi Cammuranesi, dirigente dell'Hockey Club Torino, tiene invece a precisare che la pratica del pattinaggio a rotelle non è solo uno sport per ragazzini, ma per tutti, adulti compresi. «E proprio per gli adulti ad ottobre apriremo dei corsi nell'ambito di Sportinsieme — spiega —: corsi certo finalizzati all'agonismo, ma atti ad insegnare un certo stile ed una maggior tecnica a chi è appassionato di pattinaggio».

L'Hockey Club Torino è una squadra nata una quindicina d'anni fa per giocare ad hockey, come dice il nome. In seguito, sotto la guida di Luciano Borghesio, fondatore, allenatore, responsabile, tuttora, le venne affiancata una seconda società, il Torino Pozzo Strada Hockey Club, col compito di seguire il vivaio.

In questi ultimi tempi però molte cose sono cambiate: Borghesio, sempre più assorbito dalla sua attività tipografica, se n'è andato. L'hockey in mancanza di allenatori è scomparso e le due società hanno preso a far vita se praticando entrambe il pattinaggio artistico.

«Due allieve di Borghesio fungono da allenatrici — spiega Cammuranesi —: il Palmieri all'Hockey Club ed Annamaria Verze al Pozzo Strada. I corsi di pre-agonismo curati rispettivamente da Stefania Fortin e Cristina Vegro, mentre altre due ragazze, Grazia Masotti e Silvana Salzano, si occupano di promozione, cioè del passaggio dei giovanissimi dalla fase del gioco a qualche cosa di più impegnativo. In tutti i giovani pattinatori che gravitano sulle due società via Trecate sono circa 200».

«Hockey Club Torino e Pozzo Strada però mantengono ancora un punto in comune — prosegue Cammuranesi —, il cosiddetto «gruppo perfezionamento»: un'idea nuova, unica in Italia. In esso, sotto la guida di Barbara Luperini, vengono convogliati quei bambini — quelle bambine che arrivano tardi al pattinaggio oppure coloro che, per motivi vari, non vogliono dedicarsi all'agonismo. Lo scopo è portare il pattinaggio a livello di spettacolo. Qualche cosa simile ad «Holiday on ice» per intenderci, fatte le debite proporzioni».

Per quanto riguarda l'agonismo, avete in squadra atleti di valore? «Quattro nostri pattinatori — entrati nella categoria ju-



nior nazionale: si tratta di Roberto Molino, Maela Mantovani, Daniela Rainero e di mio figlio Andrea Cammuranesi, campione regionale allievi».

Come sport, il pattinaggio artistico su rotelle è duro ed impegnativo: due ore di allenamento al giorno, tutti i giorni, sulla pista di via Trecate, coperta d'inverno, scoperta d'estate. «Il problema delle piste è — spiega Cammuranesi — noi possiamo dirci dei fortunati. Altre società cittadine lavorano all'aperto anche d'inverno, in palestra con tutti i problemi di fondo e di dimen-

sioni che — palestra comporta. A volte ci accusano di monopolizzare — po' l'impianto di via Trecate, dato il numero dei bambini che seguono i nostri corsi, non possiamo fare diversamente».

Quali sono i programmi per il futuro? «Arrivare ad avere un numero sempre maggiore di atleti ed allenatori e promuovere, in collaborazione con le altre società, lo sport del pattinaggio in Piemonte. Però queste sono tutte — vane — cano — strutture nelle quali inserire i bambini».

Quanto costa fare del pattinaggio a rotelle? «I

pattini per un principiante sono reperibili al prezzo di 10 mila lire — dichiara Cammuranesi — mentre per

attrezzo da gara occorre spendere almeno 120 mila lire. Nelle nostre società però è facile trovare pattini — seconda mano, che vengono rivenduti perché il bambino è cresciuto. A parte questo esistono altre spese. E voglio precisare che il pattinaggio è uno sport pericoloso e si rischia al massimo qualche sbucciatura: al contrario fa molto bene salute e tempranza anche il carattere del bambino».

Ilaria Sannazzaro

Per non essere escluso dalle finali

## Massimo Berruti ora può perdere solo un incontro

Anche la gara di sabato a Cengio fra le rappresentative di Piemonte e Liguria è messa in discussione. Berruti poco concentrato in difficoltà tanto alla partenza quanto al ricambio. L'ex campione sta in un periodo negativo e lo testimonia la sua classifica: con 10 punti a sette gare, l'ultimo nel prelievo all'ingresso in finale. Peggio lui hanno fatto solo Devia e Tonello, ma le loro ambizioni erano e sono diverse.

Il girone di ritorno del campionato, che s'avvia domenica, sarà la controprova per il battitore dell'Iveco-Castelletto Molino. Berruti ha perso le due gare di trovare posto in finale, ma solo un girone di ritorno alla grande, giocato sui livelli dei due anni fa, può ancora rimediare ad una situazione precaria.

Per il campione astigiano il traguardo delle finali è a quota 9: dovrà in sostanza vincere almeno 6 dei 7 incontri in programma. Due punti li otterrà sicuramente contro Devia e Tonello, ma gli altri quattro dovrà strapparli ai rivali diretti, soprattutto ad Alcardi, Balocco e Pavese.

Domenica a S. Stefano Belbo, proprio contro Pavese, Berruti avrà la sua chiave per restare ancora in corsa per il quarto posto: il quarto.

accaduto nella gara di sabato, la gara di sabato è stata più protagonista, ma nemmeno comprimario. Berruti sente l'importanza della posta in palio e i suoi compagni convinti che reagirà con l'orgoglio e la classe dei tempi migliori. A cominciare dagli amici di giovedì di fronte al suo pubblico di Castelletto Molino, quando il campione d'Italia Berruti cercherà di strappargli il trofeo in palio dalla sua società nella finalissima del torneo organizzato dagli Amici di Castelletto Molino. Sarà una bella gara che dovrebbe attirare il pubblico delle grandi occasioni.

Quella di Castelletto Molino non sarà l'unica gara in notturna settimana. Si comincerà sabato a Vallerana, nei pressi di Acqui, dove da poco è stato inaugurato il nuovo sferisterio: di fronte Pavese e Devia eliminatorie del trofeo La Piemontese.

Sempre stasera a Cuneo per la Coppa Sereno-Centro Mobile, Balocco, che ha la pace dei suoi tifosi, contro l'avversario Alcardi ritornato in forma. A S. Stefano Rosso, la grande sorpresa del girone di andata in campionato, che in campo questa sera a Cengio contro Tonello nella gara valida per il trofeo Podari Scanavino.

Galasco

Silenziose e veloci, le canoe stanno conquistando la provincia Granda

## Come gli indiani, ma targati Cuneo

CUNEO — La canoa, discesa silenziosa e rapida dei fiumi nelle vallate alpine, sta conquistando i tranquilli cuneesi: gare, manifestazioni, prove si susseguono infatti un po' ovunque nella Provincia Granda, dove il Canoa Club Cuneo — fondato quasi dieci anni fa — un gruppo di appassionati — raccoglie quarantacinque soci — sezioni a Mondovì e Saluzzo, mentre altri gruppi operano a Ceva e nell'Aibese.

«C'è interesse e attenzione verso questa attività sportiva che è decisamente diversa, alternativa, agli sport predominanti come il calcio o il tennis — commenta Giuseppe Armando, presidente del Canoa Club Cuneo — e lo dimostra il fatto che i nostri corsi sono iscritti numerosi giovani. Certo, non siamo ancora moltissimi, ma la nostra è una crescita in rapporto alle nostre strutture che, più di tanto, non concedono».

Nel Cuneese i fiumi ed i corsi d'acqua rappresentano ampiamente tutti i vari gradi di difficoltà che si possono incontrare in questo



sport: dai salti in rapide e cascate, alla tranquillità dei corsi più ampi e pressoché «immobili». «E' l'unico sport, del resto, che ti consente di muoverti dentro un contesto che si — aggiunge Francesco Littera, socio del Canoa Club Cuneo — ed è — cosa molto bella, una sensazione totalmente diversa. Oltre tutto, viaggiando dentro le acque ci si rende conto come l'inquinamento sia un problema

reale — di — esista — diffuso disprezzo verso la natura».

Ecologia, turismo, cultura: tre componenti sentite e importanti, ma il gruppo cuneese organizza e promuove numerose gare agonistiche. «Ultimamente, dice Armando, a Galola, in valle Stura, abbiamo dato vita ad una — nazionale di slalom per le categorie giovanili, aperta anche alle categorie superiori, che

ha visto — massiccia partecipazione. 29 maggio, inoltre, c'è stata la discesa del fiume Varaita in canoa ed anche qui abbiamo avuto un grande successo di pubblico e di partecipazione».

Gaiola, inoltre, il Canoa Club Cuneo ha realizzato un impianto permanente di slalom, omologato dalla federazione, dove si svolgono numerose gare (come i campionati italiani nel 1979 e nel 1982 e i setti-

edizione campionati regionali) dove sarà ora realizzato un campeggio estivo per permettere «stage» di perfezionamento, corsi, allenamenti aperti soprattutto ai giovani.

«Abbiamo già ricevuto molte richieste in questo senso dalla Francia — aggiunge Armando — avremo anche le squadre nazionali d'Oltrepò, oltre alle nostre. La Stura è un fiume che ha una portata d'acqua regolare ed ha una formazione del fondo che, per noi, è ottimale. Il percorso di slalom è lungo 800 metri e si presta ad una varia disposizione delle porte: anche l'imbarco è ottimale poiché consente il «riscaldamento» di più imbarcazioni che tocchino in uno specchio d'acqua tranquillo. Qui, naturalmente, si pratica anche la discesa».

Silenziosi e veloci, canoe e kayak scendono i fiumi delle vallate, sempre più numerosi — equipaggi sempre più giovani: con 100 mila lire, resto, ci si può acquistare tutto e mettersi in acqua per l'avventura. Come indiani di provincia.

Alberto Gedda



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# IL GIORNO PIU' LUNGO

## (dieci ore di passione per il Gran Consiglio)

GIUSEPPE MAYDA

Il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, presieduto dall'avvocato Antonio Tringali-Casanova, un livornese nato a Cecina nel 1888, si riunisce l'ultima volta il 22 luglio '43 per giudicare il caporale Pietro Boni, classe 1916, nativo di Viadana (Mantova) e professione muratore: nel marzo precedente, Boni prestava in una casa di Vicenza, stato denunciato per la guerra, grazie a Dio, l'abbiamo perduta. Adesso, se trovo il Duce, gli cavo gli occhi e gli faccio la pelle». In questo stesso giorno, a Milano, due dirigenti comunisti rientrati in Italia clandestinamente per riprendere l'attività, rimangono increduli alla notizia, portata da un altro noto antifascista, Antonio Giolitti, che a Roma ci si aspetta come imminente la caduta di Mussolini.

A mezzogiorno in punto il 22 luglio il segretario del partito, Scorza, si fa ricevere dal Duce: «Voi siete molto fare potete tastare il polso a tutti. Debbo dirvi che c'è in qualcosa di strano. Ho raccolto voci, anzi, più che voci, su qualcosa che dovrebbe scoppiare al Gran Consiglio. Vi prego leggere questi fogli». E gli consegna la copia dell'ordine del giorno Grandi, che ha ricevuto il giorno prima: «Non so se la stesura è definitiva ma il senso è chiaro. Voi dovreste restituire il comando delle forze armate, e i vostri poteri agli altri organismi dello Stato. Questo significa togliervi tutto».

Vent'anni dopo Scorza, sopravvissuto indenne alla traversia, fornirà quest'altra versione: «Il giorno 21 luglio incontrai con Grandi e sapete quello che mi disse? Detto Gran Consiglio. Nel pomeriggio mi consegnò una copia dattiloscritta dell'ordine del giorno. Io non detti alcuna assicurazione che avrei votato per lui. Dissi invece avrei avuto il documento. Mussolini, cosa che feci il giorno seguente, 22 luglio. Il Duce montò tutte le furie, e aggiunse che era arrivato finalmente il momento di porre le carte in tavola. Il Gran Consiglio ciascuno avrebbe avuto quello che si meritava. Il Duce mi dettò quindi l'ordine del giorno del partito, quello che in pratica sarei nemmeno riuscito a mettere in votazione. Così in giornata mi restituisce il documento. «Ti restituisco il tuo ordine del giorno che non ha la minima probabilità di essere accolto, perché il Duce me ne ha dettato un altro, personalmente». Grandi mi rispose: «Sta bene. Nel tuo comportamento non ci fu nulla di ambiguo. Chi afferma il contrario è in malafede».

Secondo altre fonti, queste furono le parole di Mussolini a Scorza: «E' un ordine del giorno [quello di Grandi] inammissibile e vile. Il Gran Consiglio non può abbassarsi fino a questo punto. Del resto il verbo votare in quella sede non ha senso. Sarà il caso faremo eccezione perché è tempo che ciascuno scopra le carte e assuma le proprie responsabilità. Ma i vaneggiamenti di Grandi non avranno comunque la prevalenza perché il Gran Consiglio dovrà scegliere fra questa porcheria e un altro ordine del giorno, di diverso tenore, scritto dal segretario del partito e appoggiato da me».

Il pomeriggio del 22 luglio Mussolini e Grandi si incontrano. L'udienza è sollecitata da Grandi che, in un ultimo slancio di idealismo, illustra al Duce, punto per punto, il proprio ordine del giorno: chiedo se, eventualmente, Mussolini ritiene di dovergli apportare qualche variante, pur approvandolo nella sostanza. Secondo la testimonianza



IL CONTE GRANDI

nianza di Dino Grandi: «Mussolini mi ascoltò senza tradire alcuna emozione». Gli feci presente: «Questo dovrò ripeterlo al Gran Consiglio». Mi rispose: «Il tuo discorso è sbagliato nelle premesse. La guerra non è affatto perduta. Anzi, tra poco, grazie alle nuove armi germaniche, le sorti capovolveranno. Ciò rientra nel segreto militare, non ne potrà discutere apertamente. Del resto parleremo al Gran Consiglio. Ma io non cederò il potere a nessuno. Il popolo è con me».

Il testo dell'ordine del giorno che Grandi presenterà al Gran Consiglio del fascismo viene letto dal segretario del partito, Scorza, a Mussolini la mattina del 22 luglio

Il Duce va su tutte le furie e che è venuta l'ora di mettere tutte le carte in tavola: ciascuno avrà finalmente ciò che merita

## L'Italia del '43 - Settima puntata

Quindi detta a Scorza l'ordine del giorno del partito, con modi così imperativi da indurre Scorza a riferire a Grandi: «Il tuo ordine del giorno non ha la minima probabilità di essere accolto, perché il Duce me ne ha dettato un altro, personalmente»

comando delle forze armate, anche i poteri. Federzoni affinché venga rispettata la stesura primitiva del testo. Ettore Muti, squadrista, superdecorato, uomo dal coraggio proverbiale, segretario del partito, quando si è saputo dell'ordine del giorno Grandi, esclama: «Mi fate pena con le vostre carte. Volete Mussolini ve lo faccio fuori io».

Grandi telefona a Scorza. Vorrebbe un rinvio della seduta; non lo ottiene. La riunione è fissata per il 17 di sabato 24 luglio, festività di Santa Cristina. E' una giornata afosa, rinfrescata verso mezzogiorno da un rovescio di pioggia. La capitale mantiene l'aspetto squallido in cui l'ha gettato il bombardamento del 19 luglio. Le strade, anche quelle centrali, appaiono ingombre di cartacce e rifiuti. Dietro i portoni si nascondono bidoni stracolmi di spazzatura: gli spazzini sono addetti alla rimozione delle macerie nei quartieri colpiti. I taxi sono a disposizione dei commissariati di pubblica sicurezza. L'azienda telefonica è soltanto telefonata duplice urgenza.

La centrale del latte ha sospeso l'imbotigliamento e la distribuzione. Le piscine del Foro Mussolini e dello stadio del pnf, chiuse al pubblico, servono alla «pulizia e ristoro» degli sgomberatori di macerie. Poca gente e triste per le vie. La mattina il Duce, a villa Torlonia, fa colazione a frutta fresca, due bicchieri di latte. Il male allo stomaco lo tormenta e si ripromette di farsi visitare ancora dal medico. Fra i gerarchi Ciano è il più inquieto. Il diplomatico Benini che gli tiene compagnia durante la prima colazione, confida: «Si ha tutti una gran paura. Va a finire che quello metterà dentro». La sua idea è che Bottai possa assumere il ministero degli Interni, Grandi gli Esteri. Quando a lui, Galeazzo Ciano, potrebbe essere incaricato di una missione speciale in vista della pace: «Sì, c'è la guerra, ma anche a quella si può rimediare se il pazzo va. Si fa pace e allontanando i tedeschi dall'Italia si può evitare anche l'occupazione anglo-americana». Sembra rendersi conto che l'iniziativa di Grandi finirà per travolgere non soltanto la persona del Duce ma tutto quanto il fascismo al potere.

Dino Grandi, nel suo ufficio di Montecitorio, detta alla segretaria, Angela Tarantini, il testo finale dell'ordine del giorno. Il documento è battuto in tre copie, di cui due saranno portate da Grandi alla seduta. Una terza copia è consegnata il 16,45 ad un suo personale, il marchese Mario Zamboni, incaricato di recapitarla insieme ad una lettera che così dice: «Compio il dovere di sottoporre a Vostra Maestà il testo dell'ordine del giorno che ho redatto in questo momento e sottoporre all'esame del Gran Consiglio. Non solamente come presidente dell'assemblea legislativa ma altresì italiano come soldato oso supplicare Vostra Maestà, in quest'ora grave e decisiva per le sorti della Nazione e della monarchia, non abbandonare la Patria».

Questo Patria domanda al Re il 24 maggio, il convegno di Peschiera, di Vittorio Veneto. Devotamente vostro, Dino Grandi. Zamboni precipita a consegnare il documento ad Acquarone. Questi porta tutto al sovrano alle 17,30. Vittorio Emanuele incarica il suo fido di stare dietro a Grandi, non perderlo di vista, farsi dare notizie appena terminata la seduta. Un eventuale incontro Zamboni mette a disposizione la sua casa, in via Giulia 4.

Uscendo dall'ufficio del Duce, Grandi incontra Kesselring che attende di essere a volta ricevuto: «Se ne stava stravaccato a gambe larghe su uno degli divani dell'anticamera. Arcigno, scontroso, già il padrone del palazzo». Fra qualche giorno Kesselring dirà di Grandi: «Può darsi che noi dovremo andare da Roma, quel giorno dalla mia sella penzolerà la sua testa».

Il 23 luglio, i «congiurati» si incontrano per discutere il testo dell'ordine del giorno. Vorrebbe che il Duce assumesse, oltre al



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# IL GIORNO PIU' LUNGO

## (dieci ore di passione per il Gran Consiglio)



CARLO SCORZA, FASCISTA, IN UNA MANIFESTAZIONE MARZO '43

Come è d'obbligo, i gerarchi si recano alla seduta del Gran Consiglio in divisa (tranne De Bono): indossano sahariana nera, pantaloni corti grigioverdi. Grandi, quella mattina, prima di entrare nel suo ufficio alla Camera, si è confessato e comunicato nella chiesetta di piazza Colonna. Racconterà il giornalista Raffaello Uboldi: «Avevo nascosto due bombe a mano nelle tasche della sahariana. Non sapevo che avrei potuto fare. Comunque, passai. Vecchi, che sobbalzò, si fece scivolare l'ordigno dentro la giubba. tastai il mio, per un attimo ebbi l'impressione che la linguetta di sicurezza si fosse staccata. Pensai che saltavo in aria, storia avrebbe anche potuto cambiare cammino. Controllai meglio. No, la linguetta era al suo posto. Tirai un sospiro di sollievo e mi concentrai sullo svolgersi della riunione».

Quando giunge a Palazzo Venezia, Grandi si accorge di essere fra gli ultimi. Gli altri gerarchi sono già tutti, quasi tutti, presenti nella sala del Pappagalio, in piedi, alcuni tranquilli, come se non rendessero conto dell'importanza dell'avvenimento che, per la prima volta dopo tanti anni, vede il fascismo diviso nei suoi vertici; altri nervosissimi. Anche nel ricordo di Grandi: «Ciano dava l'impressione, lui sempre così elegante e composto, di non sapere dove le mani. Gli passai accanto e gli mormorai: «Tranquillo, che diamine! Non detto che lui (il Duce) ci faccia staccare la testa!».

più sereno tutti è il vecchio maresciallo De Bono. Nella sua lunga carriera all'ombra del fascismo ha visto troppi crolli improvvisi e altrettante rapide resurrezioni. Per quanto lo riguarda, da quando gli è stato tolto il comando operativo nella guerra d'Etiopia, ha passato i suoi giorni in una penombra priva di responsabilità effettive. Col passare degli anni è diventato il fantasma dell'orgoglioso soldato di un tempo. Infatti, qualche tempo prima, dopo la conclusione della campagna di Grecia, ha confessato a un amico: «Potessi ritornare indietro ai miei vent'anni! Darei ogni gloria, onore per un poco di vitalità in più». De Bono malissimo, ormai è praticamente sordo. La sua faccia, tanto in tanto, si vela malinconica. Non spera più niente, nessuno.

Anche l'altro quadrumviro superstiti, De Vecchi, è freddo e composto. Ogni tanto si volta verso Grandi, come per chiedergli: «E allora? Si incomincia?». La tranquillità deriva dal fatto che egli è sempre stato e rimane un fascista di monarchica. E il re, a suo avviso, resterà pur sempre sul trono, trovando il modo, malgrado la freddezza di carattere, di premiare chi gli è rimasto fedele durante tutti questi anni.

L'aula in cui tiene la riunione, detta «del Pappagalio», è accanto a quella di Mappamondo, l'immenso salone in cui il Duce lavora: è ampia, con volte altissime. Dal soffitto affrescato pende un lampadario di ferro a forma di ruota; alle pareti, tappezzate di velluto rosso, sono quadri e cornici dorate. Alle 17 la porta del Mappamondo si apre e appare Mussolini seguito dal segretario del partito, Scorza. Il Duce, in uniforme di comandante della milizia, è pallido e teso; la vecchia ulcera ha ripreso a tormentarlo. «Andiamo nella trappola?», all'accompagnatore e raggiunge la sua poltrona. Il sahariana nero, i ventotto membri del Gran Consiglio scattano in piedi sull'attenti. Scorza ordina «Saluto al Duce». «A no!» rispondono i gerarchi. Il compatto voci rimbomba attraverso il balcone spalancato e si spalanca una Venezia deserta. Il

(32°) e anche perché, anni, vi è vietata qualsiasi circolazione compresa quella delle biciclette.

Oggi gli storici possiedono verbale, né una versione e collimante, del dibattito al Gran Consiglio. Tuttavia le sue linee essenziali possono così tracciare: dopo una esposizione di Mussolini sulla situazione militare, con lo sbarco in Sicilia, e serie interventi più massicci da parte di Ciano, Bottai, De Bono (il più drammatico quello di Grandi: «Fra le molte frasi vuote e ridicole che hai fatto sui muri tutta Italia — dice puntando l'indice accusatore verso il Duce — c'è n'è una che pronunciato dal balcone palazzo Chigi nel '24: Periscano le fazioni, periscano anche nostra, purché nazione. E' giunto il momento di far perire la fazione»), Mussolini dichiara chiusa la discussione, poi i voti, per appello nominato, l'ordine del giorno Grandi che è stato firmato da 18 dei membri del Gran Consiglio presenti.

Il nocciolo della proposta Grandi è richiesta per «l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali» e l'invito a «pregare il re affinché egli voglia l'onore e la salvezza della patria con l'effettivo comando delle forze armate di terra, mare e dell'aria, secondo l'articolo dello Statuto del Regno, quelle supreme iniziative di decisione che le nostre istituzioni si attribuiscono». Anche se il linguaggio dei politici contorto, dall'ordine del giorno appariva evidente che fra le «supreme iniziative» re, c'era stata quella della guerra, poteva esserci anche quella della pace. «Ma — dice Grandi rivolgendosi a Mussolini — coloro che gli sono a fianco, De Bono, De Vecchi a destra, e Scorza e Suardo a sinistra — vorrà il re prendere tali iniziative dato lo stato dei rapporti esistenti fra la Corona e il regime? Se non sono note le ragioni per cui la monarchia si tiene in disparte, si conoscono bene però le spiegazioni o giustificazioni che ne vengono sarrate negli ambienti monarchici».

Mussolini (sottovoce, a Scorza): «Però il Collare dell'Annunziata non ha votato anche lui la legge del Gran Consiglio sulla successione?».

E Grandi conclude con una perorazione in cui ricorda i sacrifici compiuti tutte le generazioni per far grande l'Italia: «Siamo tutti legati allo stesso masso, o Duce — esclama — Ascolta questo grido di angoscia che prorompe dal cuore dei tuoi fedeli: dacci il modo di dividere con te tutte le responsabilità. Vincere uniti o uniti affondare!». Mussolini, silenzioso, annota poche parole: una strisciolina carta la passa a Scorza. C'è scritto: «Il rivoluzionario repubblicano invoca la monarchia e lo Statuto».

L'intervento di Ciano è, naturalmente, it-tedesco (e, secondo Scorza, è stato rifiutato concordato Mussolini): «Noi, solamente noi — dice l'ex ministro degli Esteri — abbiamo tenuto i patti entrando in guerra non voluta e per la quale eravamo preparati ma in omaggio alla firma apposta ad un trattato [...]. Se Mussolini e il Gran Consiglio dovessero giudicare che i nostri sacrifici hanno raggiunto i limiti del possibile e del sopportabile, nessuno potrà taciarci tradimento. Noi saremmo pre sul pienissimo e documentatissimo diritto di ritorcere contro i tedeschi una tale accusa. Perché la verità incontrovertibile è questa: noi non saremmo traditori ma dei traditi».

Mussolini (a Scorza): «Chi viene ora?».

Scorza: «Il camerata Farinacci».

Il «ras di Cremona» dice la tesi di Grandi con duro slancio polemico: «Io, le critiche faccio vent'anni, il regime, ai metodi partito, alla persona stessa del Duce. Non ho mai nascosto il mio pensiero. Capo, è voce che per iscritto. Lui mi è buon testimone...».

Mussolini, a questo accenno, ripete puntualmente con la testa.

«... ma non posso nascondere mia sorpresa — prosegue Farinacci — nel sentire stasera stesse critiche mosse coloro che sono rimasti ininterrottamente ai posti di comando e di governo e che mai ebbero una parola di solidarietà per me quando mia posizione di critico veniva apertamente disapprovata dalle gerarchie». Per quanto riguarda l'alleanza con la Germania, Farinacci dice: «... nulla da obiettare alle parole di Ciano: «Tuttavia debbo osservare che, mentre i soldati tedeschi accanto ai nostri soldati, è veramente molto simpatico lo spettacolo di maledicenza quasi disprezzo che stiamo dando nei confronti della Germania».

Mussolini, a questo punto, prende parola respingendo critiche rivolte partito e per spiegare che la proposta Grandi di restituire alla Corona le prerogative non ha «il re — dice — non ha mai, nemmeno in passato, esercitato l'effettivo comando». Scorza interviene suggerendo di rinviare seduta all'indomani (e pare che lo faccia d'accordo con Mussolini). Grandi in piedi, respingendo il tracasso sedie. «No — esclama — ah, no!». Poi si riprende: «Scusami, Duce: quando si trattava dei balli o dopolavoro ci qui fino alle quattro mattino. Possiamo continuare a lavorare ora che si tratta di decidere problemi vitali della nazione» (e solini è subito conciliante, dice che va bene così: «Continuiamo pure. Sospenderemo la seduta solo per una mezz'ora». E se va, solitario, nel studio dove in pochi minuti riceve Alfieri, Buffarini Guidi, Poverelli e Scorza).

## LA STAMPA

### BADOGLIO A CAPO DEL GOVERNO LE DIMISSIONI DI MUSSOLINI ACCETTATE DAL RE

Un messaggio del Sovrano: «L'Italia per il valore dei suoi soldati, per la decisione di tutti i suoi cittadini ritroverà la via della riscossa». - Il proclama del Maresciallo: «Assumo il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito».



**IL COMUNICATO UFFICIALE**  
ROMA, 25 luglio  
Benito Mussolini, il Duce e Imperatore dei Italiani, ha deciso di assumere il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito.

#### La dura lotta in Sicilia

Un'azione estrema, sostenuta da tutti i soldati, è stata condotta in Sicilia, al fine di liberare la nostra patria.

**Il proclama di Badoglio**  
Il Re, per la salvezza della Patria, ha deciso di assumere il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito.



#### Alleanza sovietica respinta

La variabilità del fronte.



## Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# IL GIORNO PIU' LUNGO

**(dieci ore di passione  
per il Gran Consiglio)**

- Prima di recarsi alla seduta che determinerà la caduta del fascismo, Grandi si confessa ■ si comunica nella chiesetta di piazza Colonna
- Nelle tasche della sahariana nera, che i gerarchi devono indossare d'obbligo per le sedute, ha nascosto due bombe a mano
- Non sa esattamente se e come gli serviranno e per un attimo lo attraversa il pensiero che la linguetta di sicurezza si sia staccata. Come tutti i presenti, è nervoso
- Cominciano gli interventi e con essi la sequela delle accuse, c'è un tentativo di rinvio della seduta che fallisce e si trasforma in una sospensione di 45 minuti
- Il dibattito dura complessivamente dieci ore. Alla fine, l'ordine del giorno Grandi è approvato

«Alla ripresa, dopo quarantacinque minuti, il Duce ■ la parola a Bastianini ■ poi ■ Alfieri, il quale — ■ lo stupore generale — afferma che «non si possono nutrire illusioni su eventuali nuovi aiuti da parte ■■■ Germania: ripeto, essa non è più in condizione di mandarci ■■■ pure un solo carro armato ■ un solo cannone».

Mussolini: «Quanto dice Alfieri è nettamente in contrasto con le informazioni ricevute a Feltre da Hitler personalmente». E aggiunge una frase misteriosa: «Pur tenendo conto della gravità della situazione militare cui ci troviamo, non è detto che tutto sia perduto in tutti i casi» che non vi sia modo di uscire dalla crisi in cui ci troviamo. E ho ancora a mia disposizione una chiave per uscirne in maniera conveniente e soddisfacente».

Parlano, brevemente, Tringali-Casanova, Galbiati (con voce reboante e atteggiamento gladiatorio tanto che il Duca, chinandosi verso Scorza, mormora: «Speriamo che non tiri fuori i quadrati battaglioni...»), Cianetti — che lamenta ■■■■ eredito all'ordine del giorno Grandi per un malinteso senso ■■■■ fedeltà e onestà — Biggini, Frattari, Gottardi e ■■■■ Stefani il quale invita senza ambagi Mussolini a spiegare quali sono le possibilità concrete, reali, ■■■■ uscire dalla crisi. («Io ti prego formalmente, vivamente, ■■■■ tutti questi tuoi fedeli collaboratori, di mostrare anche a noi quali sono quelle chiavi della salvezza che sono ■■■■ nelle tue mani»). ■■■■ il Duca lo ignora e passa al contrattacco: sarà l'ultimo.

«Questo ordine ■■■ giorno Grandi — esordisce Mussolini — pone problemi molto gravi di dignità personale. Se il ■■■ la restituzione della delega dei poteri militari, questo significa che debbo essere decapitato. E' meglio parlarci chiaro. Io ho ormai sessant'anni e ■■■ vogliono dire queste cose. ■■■, domani il ■■■ cui potessi questo vostro ordine del giorno dovesse rinnovare la sua fiducia in me, quale sarebbe la posizione di voi, signori, ■■■ fronte ■■■ re, di fronte ■■■ Paese, ■■■ fronte ■■■ partito, ■■■ fronte ■■■ personalmente?».

Grandi, a queste parole, guarda ostentatamente dinanzi ■ ■ ■ un grande foglio bianco. Rossoni ■ curvo su se stesso, Acerbo tiene ■ mani infilate nel cinturone della divisa ■ Albini ■ pallidissimo, Farinacci e Gaibazzi fissano il Duce con intensità. Ciano è perplesso, Buffarini e De Stefani sembrano freddi e distanti. -

E' Grandi a intuire il pericolo nascosto in queste parole ■ Mussolini e interviene dicendo: «Credimi, Duce, noi tutti firmatari dell'ordine del giorno abbiamo sempre inteso porre la tua persona al ■ tuoi ■ ■ di sopra non solamente ■ questa ma di ■ le discussioni e di tutti gli esami che abbiamo fatto ■ presente situazione, allo scopo ■ poter meglio renderci utili alla nazione ed a te che sei il nostro capo!».

Cianetti: «Questo è fuori di dubbio».

Suorò: «Sì, è chiaro. Il ■■■■ non c'entra».  
 Mussolini: «Ha la parola il camerata  
 Scorza».

Il segretario del partito ■■■■ violentemente l'ordine ■■■■ giorno Grandi, parla a lungo del partito, della ■■■■ opera, esprime ■■■■ nel giovani educati dal partito, cresciuti nel clima bruciante ■■■■ partito ■■■■ poi propone un proprio ordine ■■■■ giorno (del ■■■■ co.cordato con Mussolini) che consta di due parti: 1) si proclama ■■■■ resistenza a oltranza con appelli ■■■■ nazione, al re e ■■■■ pace; 2) si auspicano immediate ri-



forme degli organi costituzionali e dei comandi militari.

Interviene De Stefani: «Questa — dice — è una guerra che si possa vincere mobilitando il partito. Bisogna cercare di salvare subito quello che c'è da salvare».

Farinacci difende il proprio ordine ■■■ giorno. Frattari dice che voterà contro la mozione Grandi. Alfieri dichiara ■ proprio voto a favore: «La Germania — proclama — vuol ■■■ dell'Italia solo ■ suo ■■■■■ per ritardare l'occupazione del territorio tedesco. Solo questo». E' già l'una ■ ■■■■■ di domenica 25 luglio '43, festa di San Giacomo apostolo, e Mussolini, seduto di traverso sulla sua poltrona, una mano sugli occhi, l'altra premuta contro lo stomaco che lo tormenta con l'ulcera, sembra estraneo ■ tumulto delle voci. Poco distante da lui, Suardo in lacrime sostiene che ritirerà la firma all'ordine del giorno Grandi ■ supplica i suoi colleghi di trovare un accordo ■ documento ■ Scorza. Cianetti esita (e questo, in seguito, gli salverà ■ vita) seppure Bottai lo invita esortandolo a «essere uomo». Poverelli dichiara che voterà contro l'ordine ■■■ giorno Grandi «perché io sono nato ■■■■

liniano e morirà mussoliniano». Bottai, con  
■ sua crudele logica, ■■■■■ che «bisogna  
francamente riconoscere ■■■■ il tempo  
della dittatura è finito, almeno nelle forme ■  
con ■■■ mentalità che l'hanno guidata fi-  
nora».

Tutti hanno parlato, qualcuno anche due o tre volte, e [ ] mi — rompendo l'imbarazzante silenzio — [ ]: «nessuno chiede di aggiungere qualcosa, ritengo si possa dichiarare chiusa la discussione e [ ] votazione».

Scorza: «Come procederemo? Con l'ordine del giorno del partito?».

Mussolini: «Gli ordini del giorno saranno presentati secondo l'ordine di presentazione. Apro perciò la votazione primo, l'ordine del giorno Grandi».

attigua Sala delle Armi, dove vi è il capo della polizia Chierici con una decina di agenti, giunge uno scricchiolio. «Iniziate, dunque» esorta Mussolini rivolto a Scorza. La votazione è rapida. Il segretario del partito legge i risultati (diciannove «sì»): De Bono, Albini, Alfieri, Bottai, Ciano, De Marsico, De Stefani, Federzoni, Grandi, Bastianini, Gattardi, Pareschi, Marinelli, Bi-

gnardi, De Vecchi, Cianetti, Acerbo, Balella, Rossoni. Otto «no»: Scorza, Galbiati, Tringali-Casanova, Biggini, Frattari, Polverelli, Buffarini-Guidi, Farinacci. Un solo astenuto: Suardo) e Mussolini, voce indifferente, annuncia: «L'ordine ■■■ giorno Grandi ■■ approvato». Poi, sovrappensiero, domanda: «E adesso, chi ■■ porta ■■ re il risultato ■■ queste votazioni?». «Tu, proprio tu lo porterai», gli dice Grandi.

Il Duce si alza terreo in volto. La riunione ■■■ durata dieci ore. «Sta bene, mi pare che ■■■ — mormora —. Possiamo andare. Voi avete provocato la crisi di regime. La seduta è tolta». Scorza balza in piedi, il ■■■ te- ■■■ «Saluto «Duce!», ordina. Ma Mussolini blocca l'«A noi!» con un gesto stanco della mano: «Vi dispenso, ■■■ dispenso». Scompare, un po' curvo, oltre ■■■ porta del ■■■ Mappamondo. Nel gelido silenzio si ode una ■■■ urlata: «Ciano, caro Ciano (è Tringali-Casanova a gridare), dal voto di stanotte ■■■ molti guai per l'Italia e per il fascismo. Molto sangue, anche fraterno, dovrà scorrere e Dio non voglia che ricada sulla tua testa!». Sono le 2,30 del mattino ■■■ domenica 25 luglio 1943.



# IL GIORNO PIU' LUNGO

**(dieci ore di passione  
per il gran Consiglio)**



**IL TEATRO ■■■■ DI GENOVA BOMBARDATO, E' L'AGOSTO ■■■■**



**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)  
Continua l'agitazione controproducente che vi mette fuori strada. Smettete di riservarvi su piccole manie. Prima fra tutte quella di persecuzione. Convincedevi che siete voi ad irritare il prossimo e stupitevi delle reazioni.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Vi sentirete di ottimo umore e socievoli con tutti. Stabilirete sul lavoro buona cooperazione, mentre nei rapporti sociali sarete più duttili e meno permalososi. Il risultato sarà quello di una giornata positiva, anche se l'amore sarà.

(22 maggio - 21 giugno)  
Continuerete a risolvere i piccoli problemi al presentimento. Il lavoro con lucidità ed eviterete qualsiasi guaio che qualcuno vorrebbe procurarvi. Diffidate, comunque, di persona nata sotto il Segno Sagittario.

## oroscopo di domani

di AstroDiga

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Continua la possibilità di mettere in cantiere un progetto a lunga scadenza. Intanto, non mancate le soddisfazioni. Siete pieni di vitalità e apprezzati da tutti.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
In un contesto attivo e produttivo, sia punto di vista che quello sociale, forse qualcuno di penserà di legalizzare un rapporto timorale felice. Io meno, di darvi una forma più stabile e duratura.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)  
Un'altra buona giornata, anche se non

accade niente di sconvolgente. D'altra parte, a voi piace la routine tranquilla e senza scosse. Evitate soltanto di fantaziarvi il vostro futuro e pensate a non commettere errori presenti.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)  
Sarete ancora permalososi e vi urterete con qualcuno per solocchezza. Litigare non piace e vi innervosisce soltanto perché non ci pensate prima? Trovate l'equilibrio in dialogo con il partner che rappresenta, per voi, un porto sicuro.

**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza  
Cortesia  
V. A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

(23 ott. - 22 nov.)  
Voi che amate la competizione sarete soddisfatti, perché domani avrete l'opportunità di emergere in campo professionale e ottenere un galvanizzante. Ciò non toglie che preli da momenti di insicurezza e rimpianto per qualcosa che vi

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
Durante una giornata abbastanza quilla ma notevolmente produttiva, penserete seriamente di mettere ordine nella vostra vita sentimentale dando

il rapporto con il partner una impronta più stabile e duratura. Pensateci.

**CAPRICORNO** (dic. - 20 gen.)  
Giornata piena di preoccupazioni. Avrete l'impressione di essere continuamente frasteso da rapporti con gli altri; il lavoro vi peserà e commetterete distrazioni inascolte. Un problema personale vi angustia: fate delle scelte.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 feb.)  
Cattivo tempo in amore, ma l'ipotesi di un tuo luogo. Impagni professionali forse gravosi ma certo soddisfacenti e rapporti con gli altri caratterizzati da animazione, progetti e stima reciproca. E' l'amore che vi fa ancora soffrire.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Un'altra giornata positiva, che inizierà con una bella notizia che vi lusinga. Buona novità, anche lavoro, che consentano di in luce. Rapporti amichevoli piacevoli e sicuri danno alla vostra vita una impronta di.

## Lettere dei lettori

### La Mòle a

Riceviamo volentieri pubblicazioni:

S'at capita 'd passè sota la Mòle / dajè nè sguard, 'n sù la testa, / la polido, a stan butandla a neuv / dop tant'ani a l'han cambiale

La pàtina del temp a l'ara posasse / anelma cola pera, sporcà 'l color, / a smija 'n pissè e, ambissiosa, / l'ha arpijà 'l sò ver, antich splendori

Com saria content col'Antonelli / che sent vint'ani fa / l'ha dajè vita / creand monument dventà famos / en tut el mond për gulià drita.

Sta creassion arda e pretensiosa / ch'a sovrasta le nostre ca / sentinela bon-a guardia / për difende e protege sità...

Giuseppina Fagnano  
Gonella

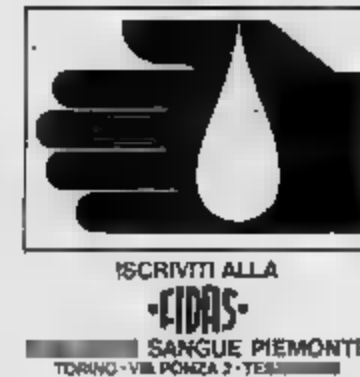
## NILUS



## KOKY



## CHI DONA



## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Controllo indagini, integrità  
Esito assicurato  
Telefoni 511.024 - 538.692  
Corso Vittorio Emanuele, 107

## Tutto sugli animali



a cura di Marisa Di Bartolo

«Quale può dirsi il più "naturale"? E dove lo si può trovare?»  
Lino e Lalla aspiranti cinofili

In Europa esiste secoli un di dia taglia, dal pelo irsuto e lungo, cadente fin sugli occhi, rustico, dedito alla pastorizia con talune diversità somatiche e secondaria. Paesi in cui si è stabilito.

Le «varietà» locali sono il briard francese, il komodor ungherese, il gos spagnolo, il portoghese, il labrit delle Lande, il bobtail inglese e l'amant egiziano: in Italia è noto come pastore bergamasco.

Questo meraviglioso animale, cui occupazione fu per secoli quella di custodire il gregge quando, dopo il raccolto, i terreni venivano adibiti a pascolo, ha seguito il ridursi delle greggi per cui sopravvive spontaneamente solo in Maremma, Abruzzo e Sardegna. Altrove sono pochi allevatori a tenere in vita questa stirpe canina antichissima.

Come animale da compagnia ha poche probabilità di diffondersi, innanzitutto a causa della sua mole e anche in quanto il manto rustico e caprino lo rende poco adatto alla vita d'appartamento.

Chi ha villa o parco, o anche solo un modesto giardino, può invece degnamente ospitare il bergamasco, guardiano devoto e intelligente, attentissimo e fedele, di ottimo carattere.

Un altro pregio del bergamasco è la sua resistenza fisica, di animale abituato al freddo e alla pioggia, sepolto nel suo spesso manto, perfetto riparo ogni condizione meteorologica. Facile quindi da accudire: pochi altri cani ha però l'imperiosa esigenza di sentirsi utile.

«Ho il comportamento animale, particolare quello dei gruppi scimmie. Ciò costringerebbe quindi a rivedere il luogo comune rigidità dello psichismo animale, generalmente ritenuto inesorabilmente legato al suo un non meglio definito "istinto".»

(Luca, attento lettore)

Lei parla sicuramente del famoso «macaco del Giappone» a faccia rossa, originario delle isole meridionali dell'arcipelago giapponese. Facilmente osservabili grazie al loro buon carattere, queste scimmie sono diventate improvvisamente note anni fa per la trapiantata — nella dimensione — un'intera colonia — in un dell'Oregon. L'interesse degli studiosi è sollecitato dal fatto che si notò che il comportamento di una femmina (la quale cominciò a lavare e radici prima di cibarsene) fu rapidamente adottato da altri membri del gruppo.

In seguito i macachi introdussero altre novità nelle loro abitudini: cominciarono a entrare nell'acqua e «fare il bagno», a perseguitare i piccoli pesci; inoltre dimostrarono di saper raccogliere semi e granoturco sparsi sulla sabbia con il semplice sistema di gettare semi e nell'acqua: il granoturco galleggia, diventa così «a portata di mano».

Che tutto ciò deponga a favore di una analogia tra l'intelligenza della e quella umana è indubbio. L'interpretazione degli atteggiamenti e reazioni animali da parte dell'uomo è sempre stata tendenzialmente antropocentrica: volta a schematizzare il modo fortemente riduttivo ogni manifestazione superiore, sulla base del famoso concetto «istinto, universalmente adottato come «ipotesi di lavoro» insieme «spiegazione».

Gli straordinari segni «adattamento» e evoluzione notati nelle scimmie giapponesi probabilmente non così rari tra le specie animali: l'abbondanza di eloquenti prove di intelligenza e capacità assimilative e deduttive che consentono di dovuta al temperamento privo di timidezza.

«Ricordo un noto grazioso ovunque sugli alberi parchi e nei che non sono, tant'è vero che mio figlio non sa neanche come sia fatto uno (il conoce come la fatto uno di "Topolino").»

Amante della natura (ma quale?) di Grugliasco

Lei mi pare un po' troppo pessimista: nel nostro Piemonte, particolare in questa stagione, il verde non manca, neppure in città. Certamente fiori, farfalle, scolatoli e lumachine non sono così abbondanti

là dove la natura e le coltivazioni poco risentono dell'intervento umano (talora drastico in modo distruttivo). Il processo per fortuna sta lievemente cambiando di segno: uccelletti, lumachine, tornati a popolare zone che sembravano irreversibilmente spoglie di ogni forma di vita animale.

Quanto allo scoiattolo asiatico cui parla, può certo aspettarsi di vederlo al Valentino o Fellerina: ma dispone di un orto e di un piccolo giardino, può facilmente indurlo ad ambientarsi anche nostri climi. Infatti l'Eutamias Sibiricus Laxmann, della famiglia degli Sciuridi (una delle 34 famiglie dell'ordine dei roditori, comprese in tutto 260 specie) è comunemente commercializzato in improprio modo col di «Scoiattolo giapponese»: nel suo ambiente naturale vive in coppia, accumulando in tane sotterranee alimenti di origine vegetale, anche in previsione del letargo, che inizia in settembre. Allevati all'aperto, vi ripetono i tempi del loro ciclo naturale, difficoltà, mantenendo agilità e vivacità. La riproduzione avviene a febbraio alla fine di luglio, gestazione di 31 giorni, il parto quasi sempre unico, dell'anno, a che i piccoli non muoiano (in questo caso compare il calore). La separazione dalla madre può avvenire all'età di sei settimane, momento in cui i piccoli sono in grado di utilizzare sufficientemente gli alimenti a disposizione e risentire troppo stress dell'allontanamento dalla madre.

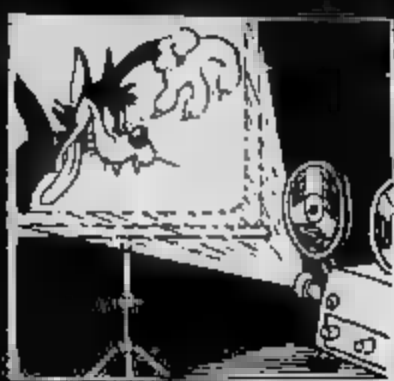
Naturalmente l'allevamento degli scoiattoli all'aperto, tra alberi e fiori, è consigliabile solo nel caso che il giardinetto sia del tutto riparo: gatti; e inoltre pure indispensabile essere che non mai sparsi né ratti né diserbanti o simili.







**Cine  
Foto  
Video**  
**HOBBY  
NOVITA'**



**Anche la Itt  
entra nel «Vhs»**

Videonotiziario segnala agli appassionati registrazioni su alcune interessanti novità

Itt nel Vhs possiede un Vhs/C. L'inserimento di un portatile e l'adozione del sistema Vhs sono novità che hanno caratterizzato la gamma video Itt maggio il portatile VRP 3844 le cassette Vhs/C (quelle più piccole da 30 minuti), pesa 2,4 chilogrammi le batterie, ha tasti soft, contagiri elettronico, audio Dub, tasto risparmio energia (serve per ridurre energia senza spegnere). Per questo è stata realizzata la telecamera Cam 3044, con Saticon mezzo pollice, 1,2/8-48 mm macro, con dissolvenze automatiche, mirino elettronico, peso 1,25 chilogrammi. Con un accessorio la telecamera può essere unita al vor.

Tre invece sono i modelli classici da tavolo sistema Vhs. Sono il VR 8 programmi con una registrazione programmabile 10 giorni anticipo; VR 3994 stereo 4 testine, la possibilità di dimezzare velocità (in questo modo la cassetta E 240 dura 8 ore), tasti soft, 16 canali, registrazioni programmabili settimane anticipo, telecomando a infrarossi, audio Dub, Insert Dolby per la riduzione del fruscio del nastro. Il terzo modello Itt VR 3943 simile precedente, ma non è stereo non ha possibilità di variazione della velocità. I videoregistratori Itt sono importati direttamente e distribuiti Elettronica.

Videoregistratori Jvc prodotti in Europa. La Thomson, licenza Jvc, produrrà in Europa i videoregistratori; l'importante accordo, stato raggiunto tempo fa le due case. In particolare i videoregistratori verranno prodotti a Berlino e in Francia. Il primo centro Telefunken, di cui la Thomson ha recentemente assunto il controllo, verranno assemblati circa mila pezzi l'anno; secondo in Francia, entro il 1983, inizierà la produzione parti meccaniche; seguito anche i componenti verranno prodotti Thomson.

Di conseguenza la Japan Victor Company supererà tutti i problemi di contingentamento le possibili future mosse protezionistiche messe a punto dall'Europa. Il la produzione europea ritornerà Thomson e Telefunken e successivamente l'inglese Thorn.

Jvc continuerà anche a vendere in Europa. Thomson ottenuto però la tecnologia giapponese e la possibilità di conquistarsi il europeo

Sony La messa fuoco automatica, anche attraverso vetri griglia, caratterizza la nuova telecamera pubblicizzata metà aprile in Giappone dalla Sony. Si della HVC 2500, con tubo Tricon è obiettivo zoom motorizzato 6 X, macro, apertura diaframma 1,4; possiede inoltre il mirino elettronico monitor di 1,5 pollici, togliabile, bilanciamento automatico del bianco, peso di peso superiore a chilogrammi. Costa in Giappone 1300 dollari circa.

**Tanto jazz  
e temi da film**

Per gustare meglio l'interpretazione musicale un artista sufficiente ascoltare la voce, è più emozionante contemporaneamente vederlo. Ora possibile assistere alcuni concerti dal vivo una nuova serie di videocassette realizzate per tutti gli appassionati della grande musica.

Si tratta dodici confezioni che rappresentano un punto di riferimento alla nostra cultura: «Dizzy Gillespie e gli All Jazz Group» con Buddy De Franco e clarinetto Charlie Parker animatore del be-bop più irruento; «Il blues» con Muddy Waters, uno dei pochi superstiti dell'era d'oro del jazz, che stupisce ed ammala ancora con le sue esecuzioni; «Rhythm and blues», un zionante movimento «Soul» che affonda le radici musica nera americana con Dyanne Warwick, B. B. King, James Cotton e Muddy Waters; «Fantamusica», grande orchestra sinfonica, un computer 300

**Sicurezza  
nell'esposizione**

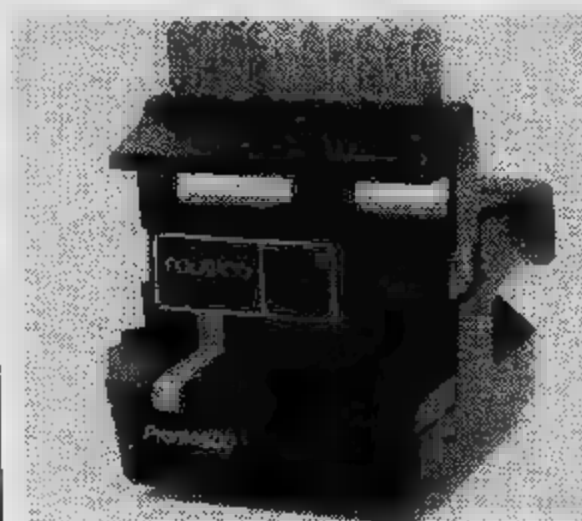
Il nuovo apparecchio Polaroid «Pronto 600» sviluppo immediato, lettura della luce all'infrarosso, utilizza pellicola a colori 600 (29 Din). Di facile utilizzo, come il precedente modello 1000, ha le caratteristiche dell'obiettivo fuoco fisso di 109 mm/1-19 e consente di ottenere nitide immagini da 1,2 metri all'infinito in luce naturale e da 1,2 a 3 metri flash.

Al conosciuto vantaggi dei precedenti modelli serie 1000, aggiunge la dell'esposizione, grazie a una serie di componenti elettronici. L'accensione del flash (di ciascuno dei dieci bulbi situati sulla parte frontale superiore), durata, l'apertura e chiusura dell'otturatore tre lamine, sono perfettamente combinate. Il soggetto può essere in qua-

mla dollari di effetti danno vita più incredibile concerto che sia mai visto; «Jazz vivo» con M. Ferguson, famoso anche per la colonna sonora del film «Rocky», al piano Hagood Hardy, basso Siam Stewart e al fiuto Paul Horne per un'ora autentico spettacolo jazz.

Seguono: «Temi film» Dyanne Warwick, Petula Clark, Marilyn McCoo e l'orchestra filarmonica di Toronto che suonano temi «Butch Cassidy», «La febbre del sabato sera», «Evita», «Hair» e «Incontri ravvicinati»; «Chitarra mio» tre modi di la chitarra con Liana Boyd, leggera con José Feliciano e country con gli Earl Scrugg's; «Gli incredibili Anni 60» con Paul Anka, Sedaka e Petula Clark in concerto vivo l'esilarante partecipazione di Jerry Lewis; «Country blues», il western eseguito vivo da tre complessi di fama mondiale; «Swing» dal vivo le due più grandi orchestre degli Anni 40, Tommy Dorsey e Glen Miller con più composizioni quel periodo.

«José Feliciano dal vivo» «Video music France» completano l'interessante di videocassette a colori.



drato ed esposto il modo corretto in qualsiasi punto del lampo d'azione del flash. L'inserimento del attiva il sistema di misurazione della luce all'infrarosso dell'apparecchio; il sistema controllo dell'esposizione quello stesso innovativo Polaroid utilizza per gli apparecchi 640, 650, 620 e 630.

In condizioni di del flash, la fotocellula legge la scena da riprendere attraverso una lente nera che trasmette solo luce infrarossa: la scena con gradazioni grigi la massima precisione in quanto non è sensibile dominanti causate colori.

La portata flash arriva sino a metri, buona sensibilità la pellicola a colori Polaroid 600. Con i suoi 600 Asa, questo materiale sensibile consente superiore velocità di otturazione (1/200 di secondo) evitando le foto dello spostamento dell'apparecchio soggetto permetta minore apertura d'obiettivo (f/19-f/45), con conseguente aumento della profondità di campo. L'apertura del diaframma velocità otturazione calcolate in modo automatico. Dopo ogni scatto «Pronto 600» espelle automaticamente fotogramma colori, che sviluppa alla luce in 90 circa.

Per informazioni e suggerimenti

Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» - in - Torino

**SIGMA**

**photocenter news**

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Gioberti, 26 - Torino

**PHOTOCENTER PRESENTA:**

la gamma completa di obiettivi SIGMA.  
Dal 16 al 1200 mm, senza problemi di attacco e con una resa sorprendente. Venite a confrontarli in via Gioberti, 26...

**OFFERTE DELLA SETTIMANA:**

Obiettivo SIGMA 2.8/28 mm  
L. 106.000

Obiettivo SIGMA 3.5/135 mm  
L. 106.000

**QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO**

Valori medi mercato 31.5.1983

**1. PRATIKIA 35 mm**

Praktika B100 - Ob. 1.8/50  
borsa L. 285.000

Praktika B200 - Ob. 1.8/50  
borsa L. 319.000

Praktika MTL 3 - Ob. 1.8/50  
borsa L. 173.000

Cosina CT1A - Ob. 50/1.8  
borsa L. 216.000

Cosina CT10 - Ob. 50/1.8  
borsa L. 215.000

Pentax MG - corpo L. 215.000

Pentax LX - corpo L. 300.000

Nikon FM - corpo L. 444.000

Nikon FE - corpo L. 478.000

Nikon FE2 - corpo L. 599.000

Nikon FE2 - corpo L. 295.000

Olympus OM 35 - corpo L. 423.000

**2. OTTICHE**

Flektagon 2.8/20 L. 289.000

Pentax 2.8/28 MC L. 89.000

Panolar 1.8/80 L. 241.000

Pentax 2.8/135 MC L. 84.000

Prakticar 2.8/28 MC L. 123.000

Prakticar 2.8/135 MC L. 118.000

Prakticar 3.5/70-150 L. 275.000

**3. OTTICHE SIGMA**

Atacchi: Canon, Pentax, Olympus, Minolta, Nikon, Contax, Fuji.

2.8/24 mm L. 179.000

2.8/28 mm L. 124.000

3.5/135 mm L. 124.000

5.6/400 mm L. 375.000

**CAT. MACRO**

8/800 L. 432.000

3.5/28-80 mm L. 278.000

2.8/35-70 L. 278.000

3.5/35-105 L. 284.000

3.5/80-200 L. 283.000

4.5/100-200 L. 219.000

4.5/75 L. 335.000

4.5/70-210 L. 196.000

**4. FOTOCAMERE 35 mm**

Canonet 28 L. 139.000

Canon SNAPPY L. 175.000

Canon SNAPPY 50 L. 215.000

Canon AF 35M L. 395.000

Canon AF 35ML L. 208.000

Konica Autofocus L. 104.000

Olympus XA1 L. 218.000

Fujica Autofocus L. 115.000

Cosina CX1 L. 115.000

Cosina CX2 L. 145.000

**5. FOTOGRAFIA IMMEDIATA**

Polaroid 610 L. 56.000

Polaroid 610 L. 69.000

Polaroid 630 L. 75.000

Polaroid 650 L. 109.500

Kodakmatic 91 L. 46.000

Kodamatic Flash L. 67.000

**6. PELLICOLE**

Kodacolor 38 p. L. 5.100

Colorprint 38 38 p. L. 4.900

Ilfordcolor 38 p. L. 4.900

Fujicolor 38 p. L. 3.800

Ektachrome 38 p. L. 7.200

Kodacolor VR L. 6.400

1000 ASA 24 p. L. 9.000

Dia 3M 1000 ASA L. 9.000

Agfachrome 50 S-36 p. L. 9.000

**7. CINEPRESE SUPER**

Sankyo EM 20 XL L. 118.000

Bauer C14 XL L. 322.000

Bauer C500 XL L. 405.000

Bauer S204 XL L. 589.000

Canon S14 XL "S" L. 355.000

Canon AF 514 XL "S" L. 818.000

**8. VIDEOREGISTRAZIONE**

Sony SLC 9-Beta L. 2.035.000

**9. VIDEOCASSETTE**

VHS Maxell 120 L. 19.000

VHS Maxell 180 L. 24.000

Beta Maxell 500 L. 21.000

Beta Maxell 750 L. 21.000

**10. BINOCOLI**

Swarosky Habicht 7x42 M L. 318.000

Swarosky Habicht 10x40 M L. 355.000

Zeiss Jena 8x30 W L. 188.000

Carl Zeiss 7x35 W L. 188.000

Jena 10x40 W L. 199.000

**SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE**

Sviluppo e stampa colore  
sconto 20%

Sviluppo DIA 36 pose  
con telaietti L. 5.300



# ECONOMICI

19 Vendita alloggi

libero Barera Milano ottimo ca-  
sina cucina ingresso bagno cantina L.  
31 milioni trattabili. Tel. 553.204.  
miniappartamento mansardato  
adiacente corso Raffaello vendesi L. 5  
milioni. Tel. 553.204.  
via Mantova, 2  
bagno, minimo contanti e dilazioni. Tel.  
Immobiliare 548.761 - 553.204.  
AFFARE zona Pirella, camera tinello cu-  
cino bagno, facilitazioni di pagamento.  
Tel. 553.204.  
ALLOGGIO libero corso Regina Marghe-  
rita camera tinello cucinino bagno L. 1  
milioni più.

ALPIGNANO OCCASIONE  
libero in palazzina recente 3 camere cu-  
cina biservizi 2 box L. 50 milioni più dilazioni. Tel. 958.5459 Esim.

ARREDATO con gusto libero Br-  
ante soggiorno cucinotta bagno recente,  
pagamento dilazionabile. \$15.532.080.  
in casa signorile adiacen-  
te corso G. (fronte Po) ingresso  
mera cucina servizi. Tel. 657.824.

ATTICO libero, Brandizzo, camera  
cucinotta bagno terrazzino. Tel. Immobili-  
are 548.761 - 553.204.

BARRIERA Milano libero recente signorile  
adiacente piazza Respighi tinello  
cucinino bagno. Tel. 758.883.

Blebi A liberi via Stradella  
stabile 2-3 camere  
cucina bagno in ottime  
dizioni da 67 milioni dilazio-  
nabili. Tel. 335.9066.

Blebi D mansarda libera via Cigna 3°  
piano completamente arredato a soli 14  
milioni 500 mila. Tel. 335.9066.

E Giulio Cesare attico da ri-  
strutturare 6° piano  
milioni. Tel. 335.9066.

F via della Rocca in casa d'epoca 2  
bagno a 29 milioni.  
Tel. 335.9066.

S. Paolo via Frejus vendi libe-  
ro 2 camere cucina termo bagno ristrut-  
turato. Elite 502.918.

SORGO Vittoria via Chiesa Salute piano  
2°, 3 camere cameretta cucina doppi  
servizi doppi ingressi vuoto L. 68 milioni.  
Aste 7 - 597.774.

BRANDIZZO alloggi in palazzina  
costruzione 2-3 camere tinello cu-  
cino bagno mutuo. 519.801.

BRUINO libero in villa bifamiliare salone  
camera studio cucina box 2 auto terra-  
zzino. Grimaldi 640.8328.

CASAMERCATO A  
alto  
camera tinello cu-  
cino biservizi. Aperto  
bato pomeriggio.

CASAMERCATO A  
650.3806 libero corso Giam-  
bona signorile saloncino 2  
cucina bagno. Mu-  
to fondiari. Dilazioni.  
Aperto sabato pomeriggio.

B 650.3806 libere 1-2-3  
tinello casa semiraccontata quasi  
centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.3806 libero Satti-  
via 2 camere cucina bagno posto  
auto. Facilitazioni di pagamento.

CASA E 650.3806 libero  
Luca Della Robbia 2 camere tinello cu-  
cino servizi.

650.3806 libero via  
Monte Pasubio (Lingotto) camera tinello  
cucinino. Dilazioni.

CASAMERCATO C libero  
Rocchino Pilo eccellente  
composto da camera cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO F 650.3806 libero Gas-  
sino S. Teresa recente signorile  
mera cucinotta bagno box.

CASINE Vica in Francia  
vero affare: tinello  
servizi piano alto. L. 55 milioni. Telefonare  
958.1525 Esim.

CASINE Vica libero vero affare camera  
tinello cucinino servizi piano alto. L. 36  
milioni. 958.5459 Esim.

cassella libera uni-bifamiliare 5  
camere cucinotta biservizi cantina box  
doppio cortile. Tel. 920.8848.

CAVARETTO in cascata ristrutturata su 2  
piani panoramico soggiorno cucinino ca-  
mera bagno. Gabetti 5767.

CENTRO CASA 513.831 adiacente  
Castello: sala, 3 camere, cucina,  
bagno, terrazzo. L. 154 milioni.

CITTA' vendesi libero alloggio  
la villetta mq più tavernetta  
box auto. Elite Case 505.538.

CITTADELLA A 519.250  
Crocevia in ottimo  
d'epoca con ascen-  
sore ingresso saloncino  
camera cucina biservizi. L.  
115 milioni, permute.

Per un inserimento nel  
mondo del lavoro qualifi-  
catevi

PROGRAMMATORI  
OPERATORI  
PERFORTRICI  
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI bis  
TORINO - Tel. 548.981

Via Faa Bruno 79  
Alessandria - tel. 445.366

ATTENZIONE:  
Corsi registrazione su  
macchine INFOREX

Pratica effettiva su elabo-  
ratori elettronici.

Segnalazione dei pro-  
mossi alle aziende inte-  
ressate.

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI  
TANTI MODELLI CITROËN GSA O CX DISPONIBILI PRESSO  
TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTRORUOTE  
NON SBAGLIATE MAI !

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO  
COMMESSO UN ERRORE: NON  
SAPEVAMO CHE DAL 6 AL 30 LUGLIO  
I CONCESSIONARI CITROËN  
PAGANO 1 MILIONE IN PIU' LA  
NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA  
DELL'USATO.

CITROËN

CITROËN TOTAL

CITTADELLA E 532.170 libero adiacente  
corso Tassoni camera tinello  
ingresso bagno. L. 39 milioni.

CITTADELLA G 532.170 via libe-  
ro signorile salone 3  
servizi a box. L. 195 milioni.

CITTADELLA I 532.170 libero  
Pallero (via Parma) 2 camere cucina in-  
gresso bagno. L. 49 milioni.

CITTADELLA E 532.170 corso  
libero camera cucina bagno completa-  
mente ristrutturato a L. 25 milioni. Affare.

COLLEGGNO libero via Manzoni angolo  
camera tinello Francia 7° piano termo ascensore  
tinello cucinino bagno.

CONSULENZA libero adiacente  
corso Umbria in stabile moderno il ampio  
camera tinello ingresso bagno  
posto auto. L. 65 milioni.

RSO Agnelli stessa anche liberi  
2/3 camere cucina servizi da L. 34 milio-  
ni volendo box. Grimaldi 596.484.

signorile piano alto sa-  
lone 2 camere servizi terrazzi boll pon-  
teralbero. Tel. 399.706 - 307.748.

Dante prestigioso salone 2  
mere tinello cucinino servizi L. 113 milio-  
ni mutuiabili. Grimaldi 596.484.

CORSO Marconi anche uso ufficio 3 ca-  
mere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo  
box auto. Grimaldi 596.484.

Montecucco via Fattori  
lusso salone tinello cucinino  
2 servizi. Tel. 659.831 - 650.9849.

CORSO Montegrappa 5° piano luminosi-  
simo su 2 angoli. Tel. 779.481.

CORSO Orbesano (via Caprera) erile  
vende libero ingresso tinello cu-  
cino servizi 2 arie, ristrutturato piano  
raizzato. Tel. 0173 362.384.

CORSO Peschiera soggiorno 2 camere  
cucina abitabile servizi cantina. Mutuo  
casa decennale Exel. Grimaldi.

Potenza ampio era tinello  
cucinino bagno 3° piano no ascensore li-  
bero L. 38 milioni. Tel. 399.706 - 307.748.

V. Emanuele libero 280 mq stabili-  
le d'epoca portineria riscaldamento  
autonomo Studio RD 532.711.

CROCETTA libero vendesi tinello  
cucina servizi piano 4° Tel. 538.017.

CROCETTA Skema tinello cucinino  
ufficio 1° piano 3 camere servizi. Tel.  
808 - 548.534.

D vende  
camera. Prezzo interessante.

154.  
EDILCASE E vende in Santena la palaz-  
zina con giardino condominiale  
appartamento soggiorno 2 camere cu-  
cino bagno. Libero all'atto notarile. L. 74  
milioni. Volendo box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende zona corso Brunella-  
schia appartamento ingresso, camera, cu-  
cina, bagno, ripostiglio L. 30 milioni. Altro  
stessa L. 30 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE H vende Rila appartamento  
camera tinello cucinino bagno L. 48  
milioni. Tel. 512.012.

EDILCASE I vende in S. Rita, via Filadelfia,  
casa appartamento 2  
cucinino. Tel. 548.154.

EDILCASE L vende alloggio piano li-  
bero camera cucina bagno in Crocetta.  
Telefonare 548.154.

liberi Ravigliasco alloggi la villa  
ultima soggiorno 2-3 camere cucina bi-  
servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero Salvemini recente  
mo salone 3 camere cucina biservizi box  
doppio, terrazzo termo ascensore. Tel. 512.012.

libero precocina (S. Mauro)  
pesso residenziale salone il camera  
cina più mansarda 3 camere  
servizi box triplo. Tel. 512.012.

libero S. Salvatore abitazione o  
ufficio salone 4 camere cucina  
permute. Tel. 512.012.

libero via Nazione permute 3  
cucina tinello alloggio di 2 ca-  
mere cucina stessa zona. Tel. 512.012.

ESIM libero 2 camere cucina  
investimento L. 25 milioni dilazioni.  
Tel. 512.012.

EXPOCASE centro in casa elegantemen-  
te ristrutturata alloggi da mq 37 a 100 oc-  
casione. 506.458 - 504.283.

EXPOCASE Collegno corso Francia Dio-  
nisi ampio prestigioso salone  
cucina biservizi. Tel. 504.283.

libero Centro Europa salone  
cucina tinello servizi cantina box  
auto L. 108 milioni. Tel. 504.283.

EXPOCASE S. Rita libero 2 camere tinello  
cucinino servizi ingresso posto  
auto L. 67 milioni. Tel. 504.283.

EXPOCASE Venaria libero in villa salone  
camera cucina biservizi mansarda mq  
70 box L. 158 milioni. 504.283.

via Roma libero prestigioso  
panoramico salone 3 camere  
servizi box L. 180 milioni. Tel. 505.208.

Collegno Francia  
recente alloggi di 2  
cucinino servizi saloncino 2 ca-  
mere tinello cucinino doppi servizi volen-  
do box auto. Finci 505.681.

GABETTI 5767 Borgata Vittoria via  
cucinino cucinino ingresso bagno L.  
38 milioni dilazionabili.

5767 vende libero corso Fran-  
cia piano camera cucina servi-  
zio con riscaldamento L. 1 milioni.

5767 vende libero Millefiori via  
Genova piano alto doccia  
L. 23 milioni.

GABETTI 5767 vende Tassoni via  
Bianze 2 camere cucina bagno L. 3  
milioni 300 mila dilazionabili.

5767 vende Crocetta  
corso 5767 2° piano  
3 camere cucina doppi servizi

GABETTI vende libero via  
corso Regina salone  
tinello bagno L. 56 milioni ufficio.

38 Grossotto at-  
tico di salone 2 camere tinello bagno box  
doppio, terrazzo termo ascensore.

5767 adiacente via Ch-  
gina Regina 2° piano camera  
na servizio L. 9 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 vende Lucento via Sanso-  
vino recente 9° piano camera tinello cu-  
cino bagno L. 38 milioni mila.

GABETTI 5767 vende Crocetta via  
S. Secondo in casa d'epoca 3 camere  
cucina ingresso bagno cantina.

5767 vende via Sansovino in-  
gresso camera cucina bagno cantina L.  
44 milioni possibilità mutuo casa Gabetti.

37 vende libero Paolo ri-  
strutturato 3 camere cucina bagno 2 ca-  
mine terreno mq 56 mutuo.

5767 vende libero via Aquila  
Regina 2 camere cucina  
cantina L. 18 milioni dilazionabili.

5767 vende libero piazza d'Ar-  
mi via Galuppi 2° piano  
bagno posto auto mutuo.

5767 vende libero San Donato  
via Bogatto minialloggio di camera tinello  
bagno L. 1 milioni 500 mila.

adiacente via Ci-  
via Banfo primo piano  
camera cucina servizio L. 25 milioni.

5767 vende libero piazza Bengasi  
corso Triano piano alto camera cu-  
cina bagno 51 milioni dilazionabili.

5767 vende libero Borgo Vito-  
ria via Randaccio con riscaldamento  
centrale 3 camere bagno

5767 vende libero via Tunisi  
Mercati Generali in stabile con termo  
2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende libero Lucento via  
delle Primule camera tinello cucinino  
tinello cucinotta bagno cantina.

GRAZIOLO  
ufficio corso Re Umberto libero mq  
sanzionato con telefonati L.  
milioni vendesi con forti dilazioni. Grimaldi.

centrale soggiorno 2  
tinello cucinino servizi L. 33 milioni facili-  
tazioni. Tel. 505.917.

Grugliasco recente pia-  
no alto 2 camere cucina servizi cantina  
giardino condominiale. 505.917.

GRIMALDI liberi Borgo Vittoria stessa ca-  
mera tinello cucinino servizi da L.  
milioni. Tel. 505.917.

libero S. S. ingresso  
tinello cucinino servizi piano alto  
tutti i comfort. Tel. 505.917.

libero Crocetta salone il ca-  
mere tinello cucinino servizi in stabile  
d'epoca facilitazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Millefiori  
otto stato 2 camere tinello cucinino servizi  
cantina dilazioni. Tel. 505.917.

Mirafiori appartamento ottimo  
stato ampia camera tinello cucinino  
tutti i comfort. Tel. 505.917.

Pozzo Strada stessa casa li-  
o occupati 1-2 camere tinello cucini-  
no servizi. Tel. 505.917.

S. Donato mono-bilocale liberi  
e occupati stessa casa e partita da L. 12  
milioni dilazioni. Tel. 505.917.

Paolo stessa casa liberi e  
occupati 1-2 camere tinello cucinino ser-  
vizi da L. 32 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita libero recente piano  
alto saloncino 3 camere cucinotto servizi  
cantina dilazioni. Tel. 505.917.

IFIM A corso Cairoli presti-  
gioso appartamento  
3 camere cucina camera di  
servizio 3 servizi 2 ingressi  
box 3 auto permute a/o di-  
lazioni. Tel. 515.582.

IFIM libero precocina in palazzina ap-  
partamento con ingresso indipendente  
composto da soggiorno camera cucinotta  
bagno giardino privato dilazioni. Tel.  
515.582.

IFIM C libero corso Turati in stabile si-  
gnorile luminoso salone 4 camere cucina  
3 servizi bilipressi volendo divisibile box  
auto. Tel. 515.582.

IFIM D libero corso Cairoli in stabile d'e-  
poca soggiorno 3 camere cucina servizi  
da ristrutturare. Tel. 515.582.

IFIM E libero via Po monolocale con an-  
golo cottura servizio L. 28 milioni dilazio-  
nabili. Tel. 515.582.

IFIM F Strada del Nobile complesso resi-  
denziale prestigioso salone 2 camere cu-  
cina camera di servizio 3 servizi box auto  
giardino privato permute. Tel. 515.582.

IFIM G libero presso corso Cosenza salo-  
ne 2 camere cucinino servizi piano alto  
dilazioni. Tel. 748.718.

IFIM H libero corso Vittorio (corso Rac-  
conigi) 2 camere cucina servizi anche  
uso ufficio dilazioni. Tel. 748.718.

IFIM I libero corso Monte Cucco signorile  
salone 2 camere cucina tinello dilazio-  
ni mutuo. Tel. 748.718.

IFIM L libero Crocetta (corso Re Umber-  
to) signorile salone 3 camere cucina ser-  
vizi terrazzo mutuo. Tel. 748.718.

M libero presso corso Telesio salone  
3 camere cucina sterna 3 servizi dilazio-  
ni. Tel. 748.718.

IFIM N libero via Ventimiglia soggiorno  
cucinotto servizi mq 92 di-  
lazioni a/o permute. Tel. 515.582.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi in palaz-  
zina 4 camere 2 bagni 2 bagni  
mansarda di 4 camere possibilità di 2 sin-  
goli alloggi L. 80 milioni; alloggio da 3 ca-  
mere servizi con sovrastante mansarda  
da 3 camere L. 60 milioni mutuo e dilazio-  
ni. Volere tel. 626.867.

IMPRESA vende alloggi signorili con ma-  
teriale a scelta da 4 camere doppi servizi  
in palazzina con impianto di riscaldamento  
autonomo a L. 800 mila mq mutuo e  
dilazioni. Nono, corso Castello 43, telefo-  
no 626.867.

IN villetta recente zona Francia Terracorta  
alloggio libero salone 2 camere tinello  
biservizi box. Finci 505.631.

INV. IMM. vende o permuta vicino corso  
Ciriè alloggio libero di salone 2 camere  
cucina servizi. Telefonare 518.283.

vende in via Garibaldi angolo  
via XX settembre alloggio libero di  
mq L. 87 milioni. Tel. 518.985.

la libero in ottimo stato  
ampio 3 camere cucinino servizi L. 50 mi-  
lioni più mutuo. Grimaldi 596.484.

LEINI  
recentissimo salone 2 camere cameretta  
cucina doppi servizi L. 1 milioni meno  
Malora.

LEUMANN Terracorta prestigioso appa-  
rtamento in palazzina 170 mq hall sala  
giocchi giardino box. Grimaldi 953.2832.

LIBERO 1-2-3 cucina servizi  
abbastanza semicentrale ottimo  
prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3806.

A fronte giardini corso Cosenza  
2 camere tinello ingresso bagno casa  
L. 64 milioni e mutuo. Tel. 687.834.

a piazza Rivoli in palazzina am-  
pio il camera tinello ingresso bagno L. 69  
milioni rateabili. 687.834.

LIBERO Ciri Turin cucina con  
camminetto ristrutturato affare, dilazioni.  
Tel. 505.917.

G. camera cuc-  
cina doppi servizi L. 12 milioni più dilazioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO corso Francia angolo corso  
Svizzera il camera tinello bagno L. 1  
milioni dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787.

LIBERO inizio via Ventimiglia ingresso  
camera cucina bagno ascensore riscaldamento.  
Nuovissima ristrutturazione. Fidu-  
ciaria immobiliare. Tel. 505.917.

LIBERO largo Francia saloncino 4 ca-  
mere cucina 2 servizi piano ascensore  
termo dilazioni. Saim.

Parola 2 tinello cucinino  
ingresso servizi ripostiglio cantina 3° pia-  
no. 80 mq L. 71 milioni.

Grimaldi 557.0105.

Parola 5° piano camera cucina  
bagno termo centrale cantina Lux Case  
vende. Tel. 544.100.

LIBERO Pozzo Strada termo ascensore 2  
camere cucina servizi L. 68 milioni. Mu-  
to casa Exel. Grimaldi 596.484.

LIBERO pressi piazza Rivoli ingresso 2  
camere tinello cucinino servizi termo  
ascensore L. 65 milioni. Saim 445.480.

LIBERO presto via Stradella cam 20  
ampio 2 camere bagno L. 62 mi-  
lioni. Tel. 398.

S. Salvatore camera cucina ser-  
vizi 3 balconi 75 mq cantina L. 1  
Grimaldi 557.0105.

Santa (via San Marino) tum-  
2 tinello cucinino servizi L.  
milioni. Grimaldi 484.

subito via De Sanctis in stabile  
recente camera cucina bagno facilitazio-  
ni pagamento. Tel. 505.917.

LIBERO via abitato  
alloggio mansardato soggiorno an-  
golo cottura bagno. Tel. 535.211.

via Catania soggiorno tinello  
cucinino 85 mq L. 77 milioni  
500 mila. 557.0105.

via Gonzia, camera tinello cu-  
cino bagno. Prezzo. Tel. 553.204.

LIBERO via isonzo 3° piano il cu-  
cinnotta ingresso bagno riscaldamento  
Lux Casa 544.100.

LIBERO zona S. S. ottimo  
tinello tinello servizi termo  
L. 65 milioni. Saim 447.1238.

MADONNA Campagna via Noasca al-  
loggi occupati stessa 1/2 camera  
cucina bagno da L. 1 milioni. 920.8848.

MANSARDE via Garibaldi angolo via dei  
Consolata Paesana composta  
da 1-2 servizi interno da L.  
milioni 900 dilazionabili.

alto ascensore  
tinello cucinino servizi minimo  
contanti. Grimaldi tel. 596.484.

MONCALIERI libero 2 camere tinello cu-  
cino servizi cantina vendesi. Grimaldi  
540.8328.

MONCALIERI libero salone 2 camere cu-  
cina servizi cantina giardino  
simo vendesi. Grimaldi 640.8328.

Venaria libero con servi-  
zi completamente arredato vendesi L. 11  
milioni più mutuo. Tel. 505.917.

MICHELINO libero tinello  
cucinino cantina L. 40 milioni più  
mutuo. Grimaldi 596.484.

MICHELINO casa recentissima 1-2  
camere cucinino servizi L. 1  
milioni mutuiabili. Grimaldi 596.484.



# Deficit di 40 miliardi l'anno nel bilancio dell'olivicoltura

Dai due milioni di ettari ad uliveto vengono prodotti 5 milioni di quintali d'olio ma la quantità non copre il fabbisogno - Il problema in un convegno nell'imperiese

IMPERIA — Nel 1982, l'olivicoltura italiana ha registrato, nella bilancia dei pagamenti, un deficit di 38 miliardi. I due milioni di ettari coltivati a ulivo hanno prodotto 5 milioni di quintali di olio d'oliva: una quantità, tuttavia, che non copre il fabbisogno interno, poiché il nostro Paese importa dall'estero altri 750 mila quintali di olio, di cui ben 84 mila di qualità vergine (e ne esporta, di questo tipo, 100 mila: un canale, aperto da poco, che deve essere alimentato).

Dall'elenco delle cifre, fornite dagli esperti al convegno di Lucinasco (organizzato da Regione Liguria, amministrazione provinciale e Camera di commercio di Imperia), emerge un quadro piuttosto preoccupante dell'olivicoltura nazionale. E' diminuito il consumo di olio d'oliva, vantaggio quello dei semi, che, lo scorso anno, ha raggiunto i sei milioni e mezzo di quintali, con un aumento del 10 per cento rispetto all'81. La produttività degli uliveti è scarsa e richiede tuttavia costi elevati, per l'impiego di mano d'opera (110 milioni di giornate lavorative annue per il milione di ettari). Sono caratteristiche comuni a tutti gli Stati del Mediterraneo.

«Di chi è la responsabilità di tale situazione? Può essere ripartita tra gli agricoltori, colpevoli di essersi aggiornati, i consumatori, che sono orientati verso

l'olio di semi, e politica olivicola, in generale, poco accorta», il professor Giuseppe Fontanazza, del centro studi per l'olivicoltura del Consiglio nazionale delle ricerche di Perugia. Eppure, nonostante il tetro panorama, qualche prospettiva incoraggiante esiste: i mercati del Nord, e in particolare da quello di Milano, giungono segnali d'ottimismo, perché si nota un aumento del consumo di olio d'oliva, specialmente di quello vergine extra-vergine.

Sono da cogliere e da sfruttare immediatamente, prima che Portogallo e Spagna facciano il loro ingresso nella Cee, tanto più che la nazione iberica ha un eccesso di produzione

oltre due milioni di quintali, da collocare all'estero. Quale ricetta, dunque, per tutelare un settore molto importante per l'economia anche in Liguria, dove, nella stagione '82-'83, sono stati raccolti 100 mila quintali di olive e prodotti circa 10 mila quintali di olio?

Il consiglio che arriva da Lucinasco è quello di aumentare la superficie olivicola (attualmente, in Italia, dei due milioni 250 mila ettari di ulivo, appena il 43 per cento è destinato a coltura specializzata), abbattendo un albero ogni tre, e di migliorare le tecniche di produzione.

In Liguria, dove l'olivicoltura è di tipo «marginale», per l'impossibilità ambientale di trasformarla in «intensiva», la si deve

abbandonare, anche perché assolve ad una importante funzione paesaggistica e protezione idrogeologica del terreno. «Ma — conclude il prof. Fontanazza —, per mantenerla attività, la

presenza dell'uomo è assolutamente indispensabile. allora, è necessario ricorrere al "parttime", per superare l'ostacolo dello spopolamento dell'entroterra».

Stefano Delfino



## Il fabbisogno del Tesoro salito a 22.600 miliardi dal 1° gennaio

Il fabbisogno del Tesoro a fine aprile scorso ammontava a 22.600 miliardi di lire: la copertura è stata assicurata dal ricorso ad operazioni a medio-lungo termine sull'interbancario per 15.955 miliardi di lire (accensione dei prestiti al netto dei rimborsi), con il ricorso a prestiti esteri per 1.100 miliardi e con mezzi di tesoreria per 6.319 miliardi di lire. Questi dati, relativi al conto riassuntivo del Tesoro al 30 aprile scorso, sono pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

## Accordo per progetti di ricerca Donegani di Novara e Pergine

NOVARA — Un accordo per promuovere e sviluppare progetti di ricerca per la messa a punto di nuove tecnologie estrattive mediante anidride carbonica è stato stipulato dall'Istituto Donegani di Novara (gruppo Montedison), il massimo centro di ricerca operante in Italia, e la società Pergine di Firenze che già vanta una grande esperienza nel settore della produzione di anidride carbonica e delle sue applicazioni.

L'Istituto Donegani, dal canto suo, possiede collaudato know-how per quanto concerne l'utilizzazione e le possibili applicazioni di gas in condizioni ipercritiche.

## Il consumo di carne in Italia diminuirà nel 1983

TORINO — Solo l'Italia, tra i Paesi industrializzati, ha mantenuto negli ultimi due anni i livelli di consumo di carne raggiunti in precedenza, mentre altri Paesi hanno lamentato decrementi in termini del 12 per cento.

Dallo scorso ottobre, però, anche il nostro Paese ha conosciuto una prima modesta diminuzione, che aggirerebbe sul 2 per cento. E' quanto è accaduto a Nashville, negli Usa.

La diminuzione dei consumi viene fatta che si registra un progressivo spostamento, nei più ricchi, dalle carni alla carne ha sempre minor peso. Un fenomeno che prevedibilmente potrebbe investire anche il nostro Paese, colpito da un grave deficit produttivo.

E' stata registrata inoltre una crescente tendenza al consumo di carni sempre più magre. Per questo, le razze italo-francesi sono state progressivamente trapiantate anche oltre Oceano, da proporsi ormai come le razze dominanti.

## Con gli aumenti delle tariffe migliorano i conti Enel

ROMA — Gli aumenti bimestrali delle tariffe varati alla fine del 1982 (il 1° luglio è scattato il quarto incremento del 1983) stanno notevolmente migliorando la situazione finanziaria dell'Enel: a rilevare questa inversione di tendenza è la relazione trimestrale di cassa presentata ieri dal ministro del Tesoro Gorio al Consiglio dei ministri.

La relazione indica che, rispetto ad un disavanzo relativo alle operazioni di parte corrente di 360 miliardi di lire nel primo trimestre 1982, la situazione si è completamente ribaltata, consentendo all'ente elettrico di registrare un avanzo superiore a 362 miliardi nel primo trimestre di quest'anno.

## Una ristrutturazione produttiva per le aziende orafe valenzane

L'indicazione viene da un'analisi dell'ufficio studi del Banco di Sicilia sulla situazione delle «capitali» dell'oro - Presso Bassano la più grande fabbrica di catename



VALENZA — Secondo l'analisi dell'ufficio studi del Banco di Sicilia, il settore orafico conta in Italia 35.000 ditte, 4421 ditte. Siamo pertanto di fronte a una struttura «atomistica», imperniata sulle piccole aziende familiari e singoli artigiani. In questo mondo dominano tre aree o, se vogliamo, tre «capitali»: Vicenza, Arezzo e Valenza Po. Vediamo, sulla base dei dati del lavoro, la caratterizzazione delle singole capitali.

Nell'area di Vicenza e dintorni (Trissino, Bassano) operano 6000 addetti circa 600 aziende. L'area è specializzata nello stampato e produzione di catename, bracciali, casse e cinturini di orologio. Abbiamo in zona la Balestra (con oltre 100 addetti).

che è la più grande fabbrica del mondo come produzione di catename. E' una azienda che esporta il 50 per cento della sua produzione.

Ad Arezzo (5000 addetti in 250 ditte, consideriamo tutta la provincia) c'è il particolare caso della presenza di una grande azienda, operante nel ramo. Si tratta del gruppo Gori e Zucchi, che nel 1982 ha realizzato un fatturato di 100 miliardi di lire (contro i 380 miliardi del 1981) e che occupa 1600 addetti.

Ed eccoci all'area piemontese di Valenza Po, circa 5000 addetti divisi in una miriade di piccoli laboratori artigianali. Secondo la nostra fonte «se le aziende di Valenza Po si decidono a fare grossi investimenti nella ricerca e nella ristrutturazione produttiva rischiano di perdere la loro posizione di prevalenza a livello mondiale nel campo della gioielleria. Gli esperti del marketing vedono nel marketing le premesse necessarie per aprirsi a nuove della produzione valenzana».

E gli effetti degli sbalzi di prezzo dell'oro? Lo studio del Banco di Sicilia mette in luce che questo metallo sul finale della creazione valenzana soltanto per il 30 per cento. Si aggiunge: il gioiello Valenza è fatto soprattutto di pietre preziose e mano d'opera, viene impiegato oro. Una scelta che non avvantaggia quando il prezzo del metallo scende, non penalizza troppo quando il costo sale: una caratteristica che distingue notevolmente l'artigianato di questa ricca e laboriosa cittadina dell'Alessandrino dall'industria di Arezzo e Vicenza.

E' stato calcolato che i più orafi citati producono oltre la metà dell'oro lavorato ai fini della gioielleria in Europa circa il 25 per cento della produzione mondiale annua.

Carlo Beltrame

## Stipendi arretrati di 3 mesi allo zuccherificio Cavarzere

Il gruppo Montesi in crisi promette il pagamento entro la settimana

VOGHERA — La crisi finanziaria che ha colpito il gruppo Montesi potrebbe avere ripercussioni sull'attività dello zuccherificio Cavarzere. Casei Gerola che è parte dello stesso gruppo. E' stata infatti prospettata la possibilità che possa «saltare» la biettoria.

I 120 dipendenti si sono comunque impegnati a mantenere in attività gli impianti, affinché non si astengano dal conferimento del prodotto al loro zuccherificio.

La situazione economica del gruppo Montesi, come ha riferito il consiglio di fabbrica della Cavarzere, è vicina al collasso: 900 miliardi di debiti dei quali 300 verso i fornitori e nei mesi scorsi banche.

Occorre quindi alla Re-

gione Lombardia, l'amministrazione provinciale di Voghera e i Comuni promuovano specifiche iniziative destinate a garantire il proseguimento dell'attività dello zuccherificio, si afferma l'altro.

La liquidità ha impedito finora alla direzione della Cavarzere di pagare i salari di aprile, maggio e giugno. Sono stati corrisposti solo degli acconti e giovedì per protesta i lavoratori hanno scioperato per tutto il giorno.

I picchetti di operai presidiavano i cancelli impedendo l'uscita delle merci. Il lavoro è poi ripreso regolarmente tutto si è normalizzato dopo che l'azienda ha assicurato il saldo delle retribuzioni arretrate e operai impiegati. I pagamenti dovrebbero essere effettuati entro la settimana.

Sempre sul fronte industriale, a Voghera è stato comunicato che la cassa integrazione ordinaria verrà prorogata e trasformata in cassa integrazione straordinaria per il periodo di un anno, dopo che l'ordinaria terminerà il 9 luglio.

Al provvedimento interessato 40 dipendenti su 46. La direzione dell'azienda, che è specializzata nella produzione di trapani, ha motivato questa decisione con la mancanza di ordinazioni e non consentono la ripresa dell'attività.

La situazione è difficile, non disprezzabile. Ci sono le premesse di risveglio e i dirigenti della Maut, in proposito, si dichiarano abbastanza ottimisti.

e. g.



ASSISTENZA QUALIFICATA E INCASSO ORIGINALI IN TUTTI I CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA

**In caso di pagamento rateale, risparmio fino a 1.760.000 sugli interessi e saldo della prima rata dopo tre mesi.**



 **OPEL**  
*La strada dell'intelligenza.*

\* L'offerta è valida solo ed esclusivamente per le reti disponibili al momento della stipula del contratto presso i Concessionari.

## 19 Vendita alloggi

bagno L. 80 milioni trattabili

torio 8/12 meal. Tel. [REDACTED]

subaffitto. Tel. 003393 381.696.

teño L. 60 millones. vendo. Tel. 0141 556.75.

no stato Usav vonda. Tel. 747.729.

Le informazioni ortopediche vendute in fabbrica  
via Sarvaia 16 tel. 749.5134.





IL PETRUZZELLI E DONATELLA DAMIANI SUL SET

Con le trionfali esibizioni del Ballet du XX<sup>e</sup> Siecle si è felicemente conclusa la rassegna «Teatrodanza» organizzata dal Teatro Petruzzelli. La manifestazione, nella quale sono stati ospitati spettacoli di danza, pantomima, prosa e teatro di altissimo livello artistico (oltre alla compagnia di Béjart, il Balletto Nazionale di Marsiglia, Roland Petit, il Piccolo Teatro di Milano, il Crowne-st, «Ain't Misbehavin'», «Bob Fosse's Dancin'», la Murray Louis Dance Company, il Teatrodanza La Fenice di Ca-

rolyn Carlson, la Lindsay Kemp Company, il Grand Magic Circus di Jerome Savary, il Momix Dance Theatre) ha registrato un successo di pubblico e di critica di notevoli proporzioni.

Per la stagione estiva sono previste alcune iniziative di sicuro interesse:

#### IL PETRUZZELLI A SPOLETO (fino al 10 luglio)

Anche quest'anno il Teatro Petruzzelli è presente a Spoleto in occasione del 28° Festival dei Due Mondi con una mo-

stra grafica, fotografica e proiezioni di audiovisivi sull'attività svolta. L'invito rivolto dalla seconda volta dall'amministrazione comunale spoletina — a sua volta ospite lo scorso marzo all'Expo Arte di Bari con la mostra «Ugo Mulas «Sculture nella città» — consolida un proficuo e fe-

#### IL PETRUZZELLI AL FEMMINISMO (al Teatro Petruzzelli, 11 e 12 luglio)

La rassegna comprende 37 film scelti tra la più recente produzione internazionale sul mondo della donna. Il tema della donna nel cinema può essere ricondotto a due ordini di problemi: la donna come oggetto e passività oppure come soggetto e attività.

Entrando nel merito si può aggiungere che il primo ordine di problemi riguarda principalmente il passato, anche se tutt'altro che superato, mentre il secondo è principalmente proiettato nel futuro poiché attiene a quanto le donne, e forse non solamente loro, più dotate e consapevoli, e volentieri emancipatrici intendono costruire con

e nel cinema, e non certo qui soltanto.

Partendo da queste considerazioni la rassegna è stata divisa in 9 cicli (viaggio nel pianeta donna; Donna, moglie, amante; Turbamenti e passioni; Dinamiche e intraprendenti; Fermenti e ribellioni; Mistero e ambiguità; Amicizia tra donne; Successi, illusioni e rimpianti; Il tema dell'identità) che propongono un'analisi della figura femminile secondo l'interpretazione di noti registi. Per ciascuno dei cicli sono stati

scelti alcuni titoli: «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni, «La città delle donne» di Federico Fellini, «Tre donne» di Altman, «Una moglie» di John Cassavetes, «Solo quando ridi» di Glenn Jordan, «Le occasioni di Rosa» di Salvatore Pisciotti, «H» di François Truffaut, «La merlettaia» di Claude Goretta, «Una donna tutta sola» di Mazursky, «Anni piombo» di Margaretha Von Trotta, «Norma Rae» di Ritt, «La donna del tenente francese» di Karel Reisz, «Ricche e famose» di George Cukor, «Giulia» di Fred Zinnemann, «Veronika Voss» di Rainer W. Fassbinder, «La scelta di Sophie» di Alan J. Pakula.

#### FESTIVALCASTELLO (al Castello Svevo, 1° luglio e 12 agosto)

Il «Festivalcastello» è una manifestazione di luogo nella suggestiva cornice del Castello Svevo il cui scopo di presentare proposte originali in campo teatrale e musicale e di incrementare il flusso turistico in Bari e Puglia. Diversamente dalle precedenti edizioni, quest'anno la programmazione di spettacoli è limitata, o per lo meno finalizzata a progetti di formazione e ricerca su specifici argomenti.

Due i settori d'intervento previsti: la danza e il jazz. «Mudra & altro» è il progetto-danza-estate del Petruzzelli, e «Immaginare» tutto ruoterà intorno a Stage e Mudra, la celebre scuola di formazione e perfezionamento per gli interpreti di spettacolo creata da Bruxelles da Maurice Béjart, che si svolgerà dal 1° al 15 luglio. Dal centro belga scenderanno nel capoluogo pugliese i maestri di varie discipline (classico, moderno, Workshop, improvvisazione, ritmo) per tenere le lezioni ad un gruppo di ragazzi che iscriveranno ai corsi.

Insieme ad essi saranno presenti i allievi del Mudra, i quali, sera per sera, nel cortile del Castello, effettueranno a partire dall'8 luglio performance dimostrative che risulteranno di notevole

per meglio comprendere il linguaggio tecnico-espressivo di Béjart.

Sono stati invitate, inoltre, alcune piccole compagnie di giovani danzatori che, terminati gli studi a Mudra, hanno sviluppato per altre strade, a volte anche contrapposte, la lezione del coreografo francese. Tra queste segnaliamo: il gruppo di Anne Teresa De Keersmaeker, rivelazione al «Kaaitheater» di Bruxelles e il Blue Palm, duo formato da Crocker e Jackie, già componenti del Ballet du XX<sup>e</sup> Siecle.

«Strings and Drums» è il titolo di una tre giorni di jazz (24-25-26 luglio) che vedrà impegnati il grande talento e personaggi leggendari nella storia della musica afro-americana, quali: Max Roach e il suo doppio quartetto, l'Art Ensemble of Chicago, il quintetto Paul Motian, Don Cherry e Blackwell, ecc.

La differenza rispetto ad altre rassegne jazz è duplice: innanzitutto i gruppi si esibiranno separatamente ed in serate diverse, ma più musicisti, contemporaneamente, daranno vita a molteplici situazioni musicali, alternandosi sulla scena e combinandosi tra di loro in varie formazioni: esempio prima in solo, poi in trio, in quartetto e così via.

Il secondo motivo di differenza risiede nel titolo stesso della rassegna: «Strings and Drums», ovvero «Corde e Percussioni». Ed infatti, proprio queste due componenti costituiranno, se non l'unica, il tema dominante della tre-giorni-jazz.

## CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHII

### CINISIA-CITY TURIN

**GIMCANA** — Dal 30 giugno al 29 luglio i ragazzi delle scuole elementari sono impegnati nelle attività Estate Ragazzi. Consistente è il programma ludico-sportivo, che si svolge sotto la guida di istruttori Iséf e di animatori presso il parco «Artiglieri montagna» (corso Ferrucci angolo Vittorio), nei giardini dell'ex Foro boario e nei giardini Colonna. Tutti i giorni, calcio, pallacanestro, corsa, ginnastica e in più specialità del quartiere, già sperimentata con successo in precedenza: la gimcana per i viali dei giardini a bordo di bolide costruiti dai ragazzi stessi con materiale «povero».

Intensa anche l'attività espressiva, che si svolge sia mattina che pomeriggio con il laboratorio di pittura «La soffitta dei colori». Il corso è il proseguimento di quello dello scorso anno scolastico, curato da animatori della Cooperativa della Svolta, per i bambini e per gli insegnanti.

Infine, l'evasione, con un ciclo di film divertenti che saranno proiettati al corso Ferrucci 85 a partire dal 7 luglio.

### BARCA - BERTOLLA

Con Walt Disney — In questo periodo le attività del quartiere sono concentrate nel programma Estate Ragazzi, si svolge in cinque Estivi, dislocati in altrettante scuole elementari: M. Abba, Cerna, Levi, Abbadia, Stura. I ragazzi tredici sessioni interessate fruiscono delle iniziative messe a disposizione dall'assessorato, integrate da quelle programmate al quartiere stesso. Tra le prime, il «Mondo sport», una vasta gita di un giorno a località della regione come Alba, Bra, il lago d'Orta e i laboratori di macinazione, in un mulino in cui i giovani ospiti sono invitati anche a panificare, preparandosi grissini e pizette; di manifattura tabacchi, e in un'azienda agraria.

Il quartiere offre inoltre attività di calcio e atletica in due palestre, un minicorso di pittura, e un ciclo di film scelti tra i

## UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

più divertenti tra la produzione passata e recente.

**Ciclo di film per ragazzi**  
maggio-luglio  
Quando: IL 5 e IL 6 luglio, alle ore 15  
Spruzza, sparisce e spara  
Quando: IL 11 luglio alle ore 15  
Ingresso: riservato ai partecipanti ad Estate Ragazzi  
Dove: presso il salone della circo-

via S. Benigno 22.  
**Medie** — Per la prima volta quest'anno è stato organizzato al quartiere Barca un estivo dedicato ai ragazzi della scuola media. Questa Estate Ragazzi per i più grandi utilizza i corsi di ceramica, tessitura e laboratorio presso un'azienda agraria, messi a disposizione dell'assessorato. Inoltre il quartiere ha predisposto diverse attività sportive, istruttori, e un laboratorio di manualità, in cui costruire giochi e macchinari, prova tecnica e creatività. Il ciclo di film proiettati la sede del quartiere, a gite settimanali in giro per il quartiere, completano i programmi, integrati verso la fine del mese da una propria iniziativa di soggiorno a Cello in Valsesia.

A tutte le iniziative si aggiungono i Ragazzi per le scuole medie della Cooperativa Muret-Barca.

**Punk e Rock** — Il quartiere attua una politica di incoraggiamento e apertura nei confronti dei gruppi di base (punk, rock, etc.) cultura metropolitana. A questi gruppi viene spesso offerta la possibilità di esibirsi, in varie manifestazioni organizzate dalla circo-

scrizione; inoltre è a loro disposizione la sala del Centro d'Incontro al parco Crescenzo, per le prove. Così, tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19 (escluso il giovedì) e

tutte le sere dalle 20 alle 23, salvo sabato e domenica, si alternano gruppi di punk (nell'area punk) oppure Rock Steady, Supermirafiori, Bier Drinkers — perché no — Truzzi Brothers (scritto, ci sia, proprio in questo modo). Ora ben tredici gruppi hanno usufruito dell'ospitalità del quartiere, altri sono in lista d'attesa.

### BORGIO PO-CIVORETTO

**CANOA** — L'estate dei ragazzi del quartiere si riva al fiume con una specialità in più: la canoa. Il primo appuntamento con le emozioni del fiume ha avuto luogo a fine giugno: il prossimo è il 14 luglio. Istruttori, gli «Amici del Fiume», all'attività, un pallavolo (che utilizza gli impianti del corso Moncalieri 18), dal 6 al 29 luglio; un torneo di calcio nel campo di piazza Zara e un incontro di bocce, che prevedono una generosa distribuzione di coppe e premi ai partecipanti. Ancora, con istruttori, praticato dal 1° luglio tutti i venerdì a piscina dello Stadio i ragazzi della scuola Parato e alla Ocolletta (dal 7), quelli della D'Azeglio.

**TEATRO** — Per le attività espressive sono previste una giornata di animazione e una di ceramica. A tea-

tra i ragazzi andranno domani il 11 luglio. Il primo spettacolo mette in scena, con filastrocche e nonsense ad integrare l'azione, un «assurdo quotidiano» di ispirazione rodariana. Il secondo — su testo anonimo del secolo scorso, tratta il tema dell'avvicinamento tra la vecchia e la nuova generazione, inquadrato in un'atmosfera di magia contadina e in chiave comico-fantastica.

**Famula e virgola** — spettacolo teatrale ispirato alle opere di Gianni Rodari.

**Compagnia:** Assemblea Teatro.

**Quando:** domani 11 luglio alle 14.30.

**La farza del clabattino** e **morte** dal testo di un anonimo toscano dell'800.

**Compagnia:** Teatro dell'Angolo (in collaborazione con il Comune di Prato e il Teatro Regionale Toscano).

**Quando:** 19 luglio alle 14.30.

**Ingresso:** riservato ai partecipanti ai Ragazzi.

**Dove:** Teatro Gobetti, Sala Colonne, via Rossini 8.

**Organizzazione:** Assessorati Comunali per l'Istruzione, la Cultura, la Gioventù.

### SAN SALVARIO

**Nuoto e canoa** — Per l'Estate Ragazzi, che coinvolge le due scuole elementari Pellico e Rainieri, anche il quartiere San Salvario integra le proposte dell'assessorato-laboratorio di macinazione e panificazione, visite ed esperienze presso un'azienda agricola, sport e gite di un giorno nelle zone più interessanti della regione — con proprie iniziative. In particolare si privilegia il nuoto, dal momento che il quartiere dispone ora della nuovissima piscina Parri; i corsi si svolgono nel primo pomeriggio. Inoltre è stato organizzato un breve ciclo di film che comprende pellicole famosissime di Walt Disney e animati e opere di argomento ecologico.

**Musica,** **canoa** e **Disney**

**Quando:** lunedì 11 luglio, alle ore 10

**Dove:** cinema Acapulco, via

**Ingresso:** riservato ai partecipanti ai Ragazzi.

A cura di Valeria Zani







RASSEGNA

IL FILM DI LIZZANI A CATTOLICA

# QUEL TAPPETO

nasconde un delitto



JOSEPHSON NE «LA DEL TAPPETO GIALLO»

NOSTRO INVIATO

**CATTOLICA** — Carlo Lizzani o Sidney Lumet? **MystFest** assegna i premi per il cinema e la giuria, tutta probabilmente, dovrà scegliere fra i due titoli dati per favoriti: *La del tappeto giallo* di Lizzani, brillante thriller imbastito di colpi che ha scatenato applausi pubblico, e *Death trap* dell'americano Lumet (*Quinto Potere, Il verdetto*) che partendo da una commedia *Ira Levie* ha condito una deliziosa miscela di imprevisti e ironia strapando ovazioni.

La scelta comunque non sarà facile, visto che ad insidiare i favoriti ci sono altri agguerriti pretendenti: il danese *parallele fig* (Cadaveri paralleli) di Søren Melson tratto da *Remar*; il britannico *The signe of four* di Desmond Davis, ricavato dal notissimo racconto di Doyle «Il delitto del quattro» con Sherlock Holmes protagonista; il francese *Mortelle randonnée* di Claude Miller e di questo passo.

Le ultime quattro pellicole presentate ieri e l'altro ieri alla **Cattolica** hanno riportato il discorso «giallo» sui giusti binari. Dopo tan-

ta sociologia, psicanalisi e polemica sociale (lo spagnolo *Fuego de poder*, il portoghese *Sem sombra*, il tedesco *Das Zweite Gesicht*), **mystery** è tornato a essere **Suspense** delle teorie e professionalità dei registi, giusto dosaggio degli ingredienti e capacità tenere incatenato il pubblico.

Emblematico è *Il tappeto giallo* di Lizzani (protagonisti Josephson e Beatrice Romand). In un piccolo appartamento abitato da una coppia comune, si agitano strani fantasmi. Lei, parlando nel sonno, rievoca torbidi amori vissuti con il padrone, che fanno ingelosire lui, decidendo di correre i ripari. Simbolo quel maledetto tappeto in casa, un tappeto giallo, regalato alla coppia dal padrino. Il tappeto viene in vendita, ma quando in si presenta il primo compratore, succede il finimondo. Il marito non c'è, l'ospite approfitta per ingaggiare la sposa in un crudele gioco di sopraffazione psicologica e fisica che finisce in un assassinio. Come è potuto succedere? Chi è il misterioso compratore? A questo punto i colpi di si susseguono, e ogni volta lo spettatore pensa che sia arrivata l'ora della parola «fine», in

nuovo imprevisto prende in contropiede per rimettere tutto in discussione.

Conclusione: il dilemma sarà chiarito, anche qualcuno pagherà con la vita. «Ho voluto raccontare una storia qualunque in città qualunque» dice Carlo Lizzani, da ieri è **Cattolica** — in cui l'equilibrio viene rotto dalle nevrosi scuotono ormai molti coloro che vivono nelle grandi città. Non c'è niente di autobiografico: ci sono paure e insicurezze di cui oggi si hanno sempre più protagonisti.

Il film di Lumet *trap* (interpreti Michael Caine e Christopher Reeve) la storia di Sidney Bruhl, professore e commediografo di successo alle prese con un problema del genere «poliziesco» ha visto che il suo ultimo lavoro è stato fischietto dal pubblico della «prima». Un critico ha usato parole durissime: c'è più trama nella di un taxi fuori del teatro che non sul palcoscenico. Bruhl è disperato, ma per fortuna a tirarlo fuori dai pasticci arriva l'ex allievo, che ha scritto la sua prima commedia, un «mystery», ottimo «mystery», che avrà certamente successo.

Bruhl è geloso, vorrebbe essere lui ad scritto quella commedia. Anche perché, osserva sorridendo, «per un io disposto a tutto, perfino a uccidere», chi commetterà l'assassinio, la vittima? Il mistero è aperto e la storia è disseminata di trabocchetti: la soluzione sfugge continuamente e ogni volta che lo spettatore pensa di aver indovinato il colpevole, si trova disorientato da nuove sorprese.

Lo stile è incalzante, nei momenti di maggiore suspense Lumet scarica tenso-abbondanti dosi di humour: «La linea che separa un buon film del mistero da una buona commedia», dice il regista, «è sottile come filo di una lama. Tutti due richiedono misura e una particolare attenzione ai tempi. E quando il pubblico ha veramente paura, bisogna riuscire a farlo scoppiare in una risata».

Con *The signe of four* di Desmond Davis, «Il segno del quattro», il «mystery» torna all'origine. I fans di Sherlock Holmes vi hanno ritrovato ambienti e simboli dei romanzi di Conan Doyle: una Londra nebbiosa e malinconica, la casa del numero 221 di Baker Street, (interpretato da Jean Richardson) intento a suonare il violino. Effratati delitti, tesori nascosti, storia di atroci vendette. Un giallo di classe, dunque, che nel perfetto dosaggio degli ingredienti può paragonato al danese *Cadaveri paralleli* (interpreti Buster Larsen e Jorgen Kill) dove facoltoso industriale che uccide la giovane amante dopo averla nascosta in una bara, sotto un altro cadavere, deve sottostare a ricatto un addetto alle pompe funebri.

Adesso tocca alla giuria presieduta da Lella Caron, parte, fra gli altri, gli italiani Gianmaria Volontè, Giovanna Gagliardo e Vanna Traxler.

Mauro Anselmo

STAGIONE ALL'ARENA

## VERONA

stasera Turandot



IL SOPRANO GASDIA

Comincia questa sera e si concluderà il 31 agosto il sessantunesimo festival dell'opera alla **Verona** una serie di appuntamenti che prevede centinaia di migliaia di spettatori catturati dal fascino irresistibile della musica *plein air*. La stagione comprende solo tre opere ed uno spettacolo di balletto ma somma ben trenta recite di opera e cinque di balletto.

Si comincia questa sera con la *Turandot* di Puccini che con i suoi grandi movimenti e le prospettive sontuose risulta particolarmente adatta alle dimensioni faraoniche dell'anfiteatro veronese. Lo spettacolo dovrebbe mancare, si sa infatti che è stato allestito dal regista Giuliano, del *Marco Polo* televisivo, col quale hanno collaborato lo scenografo Luciano Ricceri e per i costumi Nana Cecchi.

Sul piano musicale la compagnia di canto rivela l'ossequio agli obblighi dello star-system presentando nei panni della principessa Turandot il soprano Ghena Dimitrova, in quelli di Lili Cecchi Gasdia e in quelli del principe Calio il tenore Nicola Martinucci. La direzione dell'orchestra è affidata a uno specialista pucciniano, il maestro **Arena**.

A questa *Turandot* che speriamo eccellerà seguirà sabato la ripresa dell'*Aida* nel famoso allestimento d'epoca, quello cioè del 1904 in cui l'opera di Verdi entrò per la prima volta trionfalmente all'Arena. Negli intendimenti del nuovo sovrintendente **Giachieri** questa *Aida* d'epoca consacrata da un'iconografia addirittura popolare dovrebbe restare in repertorio una specie di completamento del paesaggio naturale dell'Arena.

Terza opera del cartellone *Madama Butterfly* di Puccini che verrà presentata a partire dal 24 luglio nell'allestimento curato da Giulio Chazallet ed è la direzione musicale di Maurizio Arena. Tra i protagonisti spiccano Raina Kavalanska e Jankovic nel ruolo di Butterfly e Suzuki e Nazareno Antinori e Lorenzo Saccomani in quelli di Pinkerton e del console Sharpless.

La stagione teatrale si conclude con il famoso *Manzotti* di Manzotti che verrà presentato a partire dal 20 agosto con le coreografie di Ugo Dall'Ara esibirà nei ruoli principali Carla Fracci, Tatiana Beryll e Lia Musarra.

Vorremmo segnalare all'attenzione dei lettori che l'estate musicale **Verona** compone soltanto opere e balletti rappresentati nell'anfiteatro piazza Bra, ma comprende anche una ricchissima stagione di concerti che verranno presentati ogni lunedì al chiostro del convento di San Bernardino e dal 12 luglio al 31 agosto all'auditorium di San Francesco al **re**.

IN PRIMA

CON STEIGER, QUINN • REED

## LEONE DEL DESERTO

Mussolini visto da Gheddafi

Avvenimento eccezionale oggi a Montecatini nell'ambito «Cinema Pedic 1983» con la protezione del **Omar Mukhtar**, il leone del deserto, un colossale produzione libica del 1981 diretto dal regista siriano-americano Mustaph Akkad e, sembra, ispirato e sollecitato dallo stesso Gheddafi, stanziamento di un budget che conti fatti si sa avvicinato ai 40 miliardi di lire.

Il film interpretato da attori Antony Quinn nella parte di Mukhtar, Oliver Reed (generale Graziani), Rod Steiger (Mussolini) e con gli italiani Moschin e Raf Vallone, ha subito, sinora, una vera e propria censura di mercato e viene presentato ufficiosamente per la prima volta in Italia oggi a Montecatini.

Ambientata nella Libia del '29, la pellicola ripercorre la vicenda della nomina del generale **Graziani** a sesto governatore di Libia voluta da Mussolini per reprimere la ribellione beduina e il «glorioso» passato di Roma imperiale.

La resistenza è guidata da un insegnante-guerrigliero: Omar Mukhtar, Graziani affronta l'Africa, ma ai suoi ordini ed è la prima volta che armati aerei sono nel deserto.

I beduini, in possesso di armi primitive, subiscono perdite considerevoli ma non danno per vinti. Per piegare la resistenza dei **Graziani** ricorre a metodi estremi: vil-

laggi incendiati, bestiame ucciso o razziato, sbarramenti di filo spinato per centinaia di chilometri; tre anni migliaia di beduini muiono. Mukhtar, tradito da un arabo, è catturato e dopo un processo sommario è condannato all'impiccagione nella pubblica piazza.



QUINN



OLIVER REED



## Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**  
**FILM 13,45** **Kelly**, di **Dmytryk**, con William Holden, Richard Widmark, Janice Rule, Victoria Shaw. Usa, western.
- 15,30 **Fantasy**, musica vedere. La trasmissione si apre con un filmato sul peche Mode, gruppo grande successo composto da giovanissimi anglosassoni nessuno dei quali ha più di vent'anni. tratta di uno complesso che durante l'anno hanno registrato i maggiori successi.
- 16,15 **Il meraviglioso circo**, documentario.
- 16,45 **Avventure e amori di Nero**, cane di leva, cartoni animati.
- 17 **Frascio F**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo a attualità presentata da Roberta Manfredi.
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati.
- 17,30 **4 vinci**, quiz.
- 18 **Colorado**, il vento delle grandi pianure, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Sally Kellerman, Carrera. Settimo episodio — Pasquini e McKeag, dopo un avventuroso viaggio durante il quale lo è ferito.

- gravemente da alcuni indiani, giungono finalmente presso la tribù amica degli Arapaho, il cui capo è l'anziano Castoro Zoppo. Clotilde d'argilla, figlia di quest'ultimo, cura con McKeag che a sua volta le insegna l'inglese. Fra i due nasce l'amore, ma Castoro Zoppo vorrebbe invece obbligarla a sposare Pasquini.
- 18,30 **Viaggio nella magia**.
- 18,45 **In studio con ospiti** a musica.
- 19 **Michele Strogoff**, sceneggiato. Seconda puntata.
- 19,30 **Quindici e vinci**, quiz.
- 19,45 **Telegiornale**.
- 20,30 **Macario**, comico. Seconda serie, seconda puntata: **Ritorno**.
- 21,35 **Telegiornale**.
- 21,45 **Mussolini**, attualità. Traspare nel corso del programma il disaggio morale in cui viveva la cultura italiana, ignorata e parte. Franco Lucentini narra pagò la sua satira, mentre Soldati propone alcune considerazioni sulla fine del dittatore.
- 23,20 **Tg1 notte**.

## Rete tre

- 19 **Tg3**.
- 19,30 **Storia di un pupazzo di legno**, di Pierino, marionetta a Torino, documenti — **Storia di un pupazzo di legno** manovrato con i fili. Le sue avventure si danno per le vie nelle piazze, nei bar e nei teatrini cittadini. Pierino nasce nel laboratorio Carretto di Marodlan e dopo diverse peripezie giunge negli studi Rai - Intervall con Arago X-001, toni animati.
- 19,55 **La cinepresa e la memoria**, del documentario italiano 1949 al 1970.
- 20,05 **Concerto** di martedì: **Schubert** Sonata in re maggiore op. 53.
- 21,20 **Tg3** - Intervall con Arago X-001, cartoni.
- FILM 21,45** **Family**, di Kenneth Loach, con Sandy Ratcliff, Grace Cava. Gran Bretagna, drammatico 1971.
- 23,25 **Speciale** **Orecchiocchio**, musicate.
- 23,40 **Mystfest**.

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,15 **La musica** giorno per giorno.
- 14,28 **concerto**. Una al Gran Cate Champagne Budri Emiliano in compagnia Renato Carmine Lucia Polli.
- 15 **Bella** Programma Lino a cura di Giuseppe Neri.
- 17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del e 45 giri.
- 18,30 **Il suo regno per un** Originale radiofonico di Lucio Lironi.
- 19,30 **jazz** Il vibratone nel jazz. Programma di Enzo Randisi.
- 20 **Ore venti**, su il sipario: **anglo-** tra i due secoli 1850-1915, di Franca Cancogni. 5°.
- 21 **L'ultimo** venuto. Opera in un atto di Giovanni Fusco.
- 21,45 **Un** per tutti. «Mogliettina e martino». Racconto di Giorgio Villa.
- 22,27 **Audiodisco: Copyright** di Gigi Caramello e Guido Piccoli.

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Valrano** presenta **Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film.
- 15 **Storia** e dintorni. Come si divulga la storia a piacere nostro.
- 15,45 **passaggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipertini.
- 16,32 **Manfredo** presenta **Perché** riparlare?
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Un posto all'ombra con tanta musica, un po' di chiacchiere e qualche ricordo di stagione. In studio Riccardo Pazzaglia e Gianfranco Agus.
- 19,50 **musica**, a cura di Mauro De Cillis.
- 20,45 **Sere d'estate: Giallo** di Appuntamento con il brivido, a cura di Oreste Buono.
- 22,40 **Un pianoforte** notte, a cura di Gino Nappo.

### TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati.
- 15,30 **certo** estate, a cura di Pasquale Santoli.
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica a attualità culturale presentata da Benedetta Bini.
- 21,40 **Su** ebraici.
- 22,40 **Fatti**, documenti, persone: **Voci** di Andrea Guarnieri, Renato Cecchetti, Alberto e Pedrazzi.
- 23 **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica.

## Rete due

- 13,15 **Verso nuove tecnologie**, documenti. Quarta puntata: **Tecnologia per l'agricoltura e la zootecnia**.
- 13,45 **Cinevarietà**, avanspettacolo Aldo e Carlo Giuffrè. Replica.
- 14,10 **Altri fiori verranno...**, immagini dall'India fra gli uomini e gli del lontano Oriente. Documentario. Prima puntata.
- FILM 15,15** **Mio figlio professore**, di Renato Castellani, con Aldo Fabrizi, le tre sore Nava, Mario Pisu, Soldati. Italia, drammatico 1946.
- 17 **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarrelli - il gioco favole, cartoni animati - i figli della Moors, documentario - L'Apemala, cartoni animati - Fior di favole, cartoni animati.
- 18,40 **Tg2 sportaera**.
- 18,50 **Mangimania**, varietà presentato da Carla Urban. La quattordicesima puntata della trasmissione di Carla Urban è dedicata alle carni alternative delle quali ci parlano i nutrizionisti Cialta e Calzelle Enrico Montesano, Roberta Giusti ed un

- gruppo di macellai specializzati in carne suina, già intervenuti trasmissione Piero Angela «Dimmi come mangio». Intermezzi musicali di Fiordaliso e Amedeo Minghi.
- 19,45 **Tg2**.
- FILM 20,30** **Uomini in guerra**, di Anthony Mann, con Robert Ryan, Aldo Ray, Vic Morrow, James Edward, Usa, guerra 1957 — Una pattuglia di soldati americani in Corea si trova piuttosto a malpartito e cerca salvarsi requisando un mezzo blindato bardo quale viaggiano un sergente un colonnello ferito. I due gruppi dopo i primi contrasti fanno alleanza e combattono eroicamente.
- 22,10 **Tg2**.
- 22,20 **variabile**, settimanale di turismo e tempo libero presentato da Maria Giovanna Emi.
- 23,15 **Universiadi 1983**.
- 23,45 **Tg2 stanotte**.

## Montecarlo

- 18 **Fotofinish**, musicale.
- 18,45 **In Eurovisione** da Le Havre (Francia): **Ciclamino: Giro** Francia. Cronaca diretta.
- 17,45 **concerto**, musicale.
- 18 **Il ritorno dell'Ape Maga**, toni animati.
- 18,50 **bolle flash - Bollettino meteorologico**.
- 19,05 **Anna**, giorno dopo giorno, sceneggiato. Seconda puntata — **Storia** una ne i cui genitori sono divorziati che sulla Costa Azzurra conosce un uomo ignorando che si tratta di suo padre.
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis.
- 19,30 **affari sono affari**, quiz.
- 20 **Medici di notte**: Discoteca, telefilm. Seconda parte.
- 20,30 **Jerry Lewis show**, varietà.
- FILM 21,30** **I segreti di Filadelfia**, di Vincent Sherman, con Paul Newman, Alexis Smith. Usa, drammatico 1959.
- 23,30 **Il commissario Vincenzi**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa. Secondo episodio: Il mistero Cinecittà.
- **Notiziario - Oroscopo - Bolle meteorologico**.



## Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato.
- FILM 14,30** **La** volo 412, di J. Taylor, con Glenn Ford, Dilman. Usa, avventuroso 1974.
- 15,45 **Sirena per amore**, telefilm.
- 16,45 **Bim** Sam, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati.
- 18 **La grande vallata**, sceneggiato.
- 19 **La donna bionica**, telefilm.
- 20 **Benjamin**, telefilm.
- FILM 20,30** **Organizzazione criminale**, di John Flynn, Robert Duvall, Karen Black, Robert Ryan. Usa giallo 1974 — Un bandito uscito di galera vuole vendicare la morte del fratello ucciso una gang. Non è facile perché l'organizzazione manda i suoi killer sulle sue tracce. Il protagonista li uccide ad uno ad uno ma non riesce a evitare che gli uccidano l'amata. Allora passa contrattacco.
- 22,30 **Thriller**, telefilm.
- 23,45 **Pattuglia** deserto, telefilm.
- 0,15 **Cannon**, telefilm.
- 1,10 **Curro Jimenez**, telefilm.

## Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **sceneggiato**.
- FILM 14,30** **Giovanna d'Arco**, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer. Usa, drammatico 1948.
- 16 **Giorno per giorno**, telefilm.
- 16,30 **L'albero** mele, telefilm.
- 17 **Enoa**, telefilm.
- 18 **Diffrent** Harlem contro Manhattan, telefilm.
- 18,30 **Popcorn**, musicale.
- 19 **Tutti a casa**, elefilm.
- 19,30 **Kung-fu**, telefilm.
- 20,25 **Poldark**, sceneggiato. Prima puntata.
- FILM 21,25** **La donna di paglia**, di Basil Dearden, Sean Connery, Gina Lollobrigida. Gran Bretagna giallo 1964 — Il nipote di un lord miliardario, stanco di vedersi tiranneggiare dallo zio persuade la propria amante, infermiera del vecchio, a farsi sposare per poi mettere mani sui suoi beni. Il piano riesce, il vecchio viene assassinato da mani misteriose.
- 23,30 **La grande** di Canale 5.
- FILM 0,30** **ponte di Remagen**, di John Guillermin, con George Segal. Usa guerra 1968.

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 **Agua Viva**, sceneggiato. Con Angela Leat.
- FILM 14,45** **Sybil**, di D. Perrie, con Sally Field, Joanne Woodward, Charles Lane. Usa, drammatico 1977.
- 16,30 **Gordian**, cartoni animati.
- 17 **Baldos**, cartoni animati.
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati.
- 18 **Star Blazer**, cartoni animati.
- 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm.
- 19,30 **Quincy**, telefilm.
- FILM 20,30** **L'uomo venuto dall'impossibile**, di Nicholas Meyer, con Malcolm McDowell, Mary Steenburgen. Usa fantascienza 1979 — Nella Londra del 1893 polizia insegua Jack lo squartatore finalmente smascherato. Il maniaco scappa, si rifugia all'interno di una casa, entra nella in cui uno scienziato ha approntato la macchina tempo e si ritrova nel 1979.
- FILM 22,30** **Dottor Jackyll e gentile signora**, di Edwige Fenech. Italia commedia.
- **I grandi del tennis**.
- FILM 0,15** **corpo**, Germania fantascienza.



## Svizzera

- 16,45 **Ciclismo: Tour de France**  
 18,10 **I ragazzi dell'isola**, telefilm  
 18,50 **Disegni animati**  
 19 — **Agenzia Rockford**, telefilm  
 19,55 **Regionale**  
 20,40 **Un uomo** ■ **Impiccare**, ■  
 Vittorio Barino, ■ Osvaldo  
 Ruggieri, Laura Belli, Anto-  
 nio Pierfederici, sceneggiato.  
 (2ª puntata)  
 21,35 **Telestate**  
 22,35 **Tour de France**  
 22,45 **Club - Movi Allison al**  
 Festival di Montreux 1982

## Capodistria

- 14 — **Canale aperto**. Trasmissione  
 in lingua slovena  
 18 — **Satut, champion**, telefilm «Il  
 football»  
 19 — **Orizzonti**  
 19,45 **Dossier dei nostri giorni**  
**FILM 20,45 Morgan il razzatore**, di Tay  
 Garnett, con Yvette Mimieux,  
 Christopher George, Diane  
 Mc Bain  
 22,25 **Vetrina vacanze**  
 22,40 **Zelt im** ■ **Il tempo in im-**  
**magini**

## Nuova Manila

Canale 44

- 14,30 **Le** ■ **avventure** ■ **Les-**  
**sie**, telefilm  
**FILM 15 — Il profeta del goal**. Usa com-  
 media  
 16,30 **Le nuove** ■ **di Les-**  
**sie**, telefilm  
 18 — **Vecchio Piemonte**  
 19 — **Le rigole**  
 20 — **Quinta** ■ **con**  
**Myda**  
**FILM 21 — L'intraprendente signor Di-**  
**ck**, con Cary Grant. ■  
 commedia  
 22,30 **Promozionando** - ■ **termine**  
 buonanotte con lo **Streep**  
 tease

## Sesta Rete

Canale ■

- 14,30 **I ragazzi** ■ **montagne di**  
**fuoco**, telefilm  
**FILM 15 — Folle del jazz**, con Fred  
 Astaire. Usa musicale  
**FILM 17 — Il** ■ **signora**  
**ynolda**, con Stan Cooper.  
 Usa giallo  
 19 — **Dibattito: Realtà ed opinione**  
 20 — **Animali**, documentario  
**FILM 21 — Una** ■ **ta, un amore**, con  
 Tyrone Power. Usa commedia  
**FILM 23 — L'altra casa** ■ **margini**  
 bosco, con Jean Seberg.  
 Usa drammatico

## Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 **Simon Templar**, telefilm  
**FILM 15,30** ■ **di taglie**, ■  
 Clint Walker. Usa western  
 1972  
 17 — **Barnaby Jones**, telefilm  
 18,05 **Furia**, telefilm  
 19,45 **Anche i ricchi piangono**,  
 sceneggiato  
**FILM 20,15 Rabbia di vivere**, ■ **Russ Ma-**  
**yborr**, con ■ **Walker**,  
 Robert Porter. Usa drama-  
 matico 1971  
 22 — **Simon Templar**, telefilm  
**FILM 23 —** ■ **di William Castle**,  
 con ■ **Marceau**, Philip-  
 pe Clay. Usa drammatico

## Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 13,30 Uno** ■ **tra noi**, ■  
 Eden. ■ **comme-**  
 dia 1974  
 15,15 **La legge di Burke**, telefilm  
 16,15 **Le** ■ **cause** ■  
 O'Brien, telefilm  
**FILM 17,15 Furio alla banca d'Inghilter-**  
**ra**. Gran Bretagna poliziesco  
 19 — **Conan**, cartoni animati  
 19,40 **La legge di Burke**, telefilm  
**FILM 20,30 Organizzazione criminale**. Usa  
 poliziesco  
 22,30 ■ **comme-**  
**FILM 23 — Harvey**. Usa commedia  
 0,30 **I cavalieri di Re Artù**, telefilm

## G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 **I ranger della foresta**, tele-  
 film  
**FILM 14,30 Massacro a Condor Pass**, di  
 Peter Shamoni, con Hardy  
 Krüger, Stephen Boyd, An-  
 ton Drifing. Germania ■  
 stem 1977 — **Una pattuglia**  
**dell'esercito nordista tra-**  
**sporta** ■ **carico d'oro che**  
**sparisce lungo il percorso**.  
**Alla fine si scopre che a na-**  
**scondere lo è stato un capita-**  
**no in incognito**  
 16 — **Kimba il leone bianco**, carto-  
 ni animati  
 16,50 **The bold ones**, telefilm  
 17,45 **Laura**, sceneggiato  
 18 — **Toma**, telefilm  
 19,05 ■ **storico del Pie-**  
**monte**  
 19,20 **La famiglia Smith**, telefilm  
 19,45 **Isabelle Regan**, telefilm  
 20,30 **In diretta dallo Studio Uno:**  
**Blingoo**. Tombolone musica-  
 ■ **premi condotto da Ren-**  
**zo Villa, con il Quartetto Ce-**  
**tra e Cluffo**  
 0,45 **Dai giornali d'oggi**  
**Strategie per una missione**  
**di morte**, di I. Kathansky, con  
 Richard Harrison, F. Cayrol.  
 Italia avventuroso 1977 —  
**Cinque uomini** ■ **bella**  
**donna devono sabotare, per**

- FILM 2,30 Stardust** - ■ **stelle**,  
 di Michael Apted, con David  
 Essex, Adam Faith, ■  
 Moon, Larry Hagman, Marty  
 Wilde. Gran Bretagna drama-  
 matico 1974 — **Abilissimo**  
**manager, dopo aver portato**  
**al successo un mediocre**  
**complessino** ■ **musica leg-**  
**gera, viene** ■ **la parte e**  
**consolazione** ■ **droga**.  
**Dopo varie drammati-**  
**che vicende una overdose**  
**gli sarà fatale**  
**FILM 4 — I porno** ■ **Eva**. Francia  
 erotico 1975  
**FILM 5,30 lo ti** ■ **Antonio Marghe-**  
**riti**, con Dalida, Alberto Lu-  
 po, ■ **Quattrini**, Gioia  
 Desideri, Turi Campochiaro  
 — **La modella di** ■ **pittore**  
 ■ **critica i quadri astratti fa-**  
**condolo cadere in** ■ **forte**  
**depressione artistica. I due**  
**però si innamorano e lei, ap-**  
**profittando di** ■ **breve pe-**  
**riodo** ■ **vacanza, decide di**  
**star vicina all'artista. Pur-**  
**troppo però morirà in** ■ **in-**  
**cidente d'auto**

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — Lo straniero**, ■ **Orson Wel-**  
**les**, con Orson Welles, Loret-  
 ta Young. Usa drammatico  
 16 — **Jukes di Piccadilly**, telefilm  
 16,30 **Avventure** ■ **frontiera**, tele-  
 film  
 17 — **Una famiglia intraprendente**,  
 telefilm  
 18,30 **Ultraman**, telefilm  
 19 — **I ragazzi** ■ **montagna di**  
**fuoco**, ■  
 19,30 **Una famiglia intraprendente**,  
 telefilm  
 20 — ■ **Bail**  
**FILM 20,35 Il dio chiamato Dorian**, ■  
 Massimo Dallamano, ■  
 Helmut Berger, Herbert Lom,  
 Margaret Lee. Italia drama-  
 matico 1970 — **«Il ritratto di**  
**Dorian Gray» di Oscar Wilde**  
**con un pizzico di erotismo**.  
**Dorian possiede un quadro**  
**che lo ritrae giovane e bello**.  
**Stipula col quadro uno stra-**  
**patto: dovrà invecchiare il**  
**ritratto e** ■ **persona**  
**umana. Dorian rimane gio-**  
**ve e bello** ■ **compie diverse**  
**nefandezze fino a quando**  
**sua coscienza non gli consi-**  
**glia il suicidio**  
 22,30 **L'eco di Eva**, telefilm  
**FILM 23 — Operazione love** (estasi d'a-  
 more), ■ **Lewis Allen**, ■  
 Lana Turner, Sean Connery  
**FILM 0,35 5 disperati duri** ■ **morire**

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 **Cuore selvaggio**, sceneg-  
 giato  
**FILM 14,15 Il promontorio della**  
 di J. Lee Thompson, con  
 Gregory Peck, Robert Mi-  
 tchum. Usa drammatico  
 1962 — **Appena uscito di ga-**  
**lera per violenza carnale, un**  
**medita di vendicarsi**  
**dell'avvocato che lo ha**  
**cusato violentandogli moglie**  
**e figlia**  
 16 — **The Rookies**, telefilm  
 17 — **Viva**. Spazio tv per ragazzi di  
 cartoni animati  
**FILM 20,25 Mark il poliziotto spara per**  
**primo**, di Silvio Massi, ■  
 Franco Gaspari, Massimo  
 Girotti. Italia poliziesco 1975  
 — **Superagente della Crimi-**  
**nalepoli** ■ **in** ■ **Geno-**  
**va per scoprire e catturare**  
**un pazzo che uccide perso-**  
**naggi importanti firmandosi**  
**«La sfinge»**. **Durante le in-**  
**dagini avrà un'amara sorpresa**  
 22,10 **Incontro di cani**  
 23,15 **Ispettore Regan**, telefilm  
**FILM 0,10 mirino del giaguaro**, di  
 Ernst Pintoff, con Christo-  
 pher Lee, Joe Lewis, Barba-  
 ra Bach. ■ **poliziesco 1978**  
 — **Agente segreto, sulle trac-**  
**ce degli assassini di un suo**  
**amico** ■ **collega, scopre**  
 ■ **verità**

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 13 — **Carosello napoletano**, ■ **Et-**  
**tore Giannini**, ■ **Paolo**  
**Stoppa**, Sophia Loren, Gia-  
 como Rondinella. Italia musi-  
 cale 1954  
**FILM 14,45 Il cammino della speranza**,  
 di Pietro Germi, con ■ **Val-**  
**lone**, Eiena Varzi, ■ **Urzi**.  
 Italia drammatico 1950  
 16 — ■ **cartoni animati di** ■ **e**  
 ■  
 18 — **Calcio** ■ **brasiliiano**  
 19 — ■  
 19,30 **Il 30 minuti**  
 20 — **Anche i ricchi piangono**,  
 sceneggiato  
**FILM 20,30 I pirati della** ■ **del Sud**,  
 di Jerry Hopper, ■ **Yvonne**  
**De Carlo**, John Ireland, Ja-  
 mes Craig, Forrest Tucker.  
 Usa avventuroso ■  
 — **Ambientata nei Mari del Sud**,  
**la storia di** ■ **amici im-**  
**pegnati nella ricerca di un favo-**  
**loso tesoro. Dopo molti im-**  
**previsti, incontri non sempre**  
**tranquilli e vicende mozza-**  
**fiato, l'impresa andrà in**  
**porto**  
 22,15 **Selvaggio West**, ■  
 ■ **Videonotizie**  
 23,30 **Il 30 minuti**  
**FILM 24 —** ■ **della**

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Perry Mason**, telefilm  
 16,30 **I ragazzi delle isole**, telefilm  
 17,30 **Il padre della** ■ **telefilm**  
 18 — **Corruptors**, telefilm  
 19 — **Woodbinda**, telefilm  
 19,30 **Starzinger**, cartoni animati  
 20 — **Forza Sugar**, cartoni animati  
 20,30 ■ **cacciatore**, telefilm  
**FILM 21,30 Gli sposi** ■ **secondo**,  
 di Jean Paul Rappeau,  
 Jean-Paul Belmondo, Marlè-  
 ne Jobert, Laura Antonelli.  
 Francia commedia 1971 —  
**Duecento anni fa, Nicolas Fi-**  
**libert, sposo di Charlotte** ■  
**emigrato in America per**  
**sfuggire al carcere, torna in**  
**patria per ottenere il divorzio**  
**poiché vuole risposarsi. Tut-**  
**to sembra facile perché in-**  
**tanto Charlotte si** ■ **unite** ■  
**un principe, ■ Nicolas si**  
**accorge di essere** ■ **in-**  
**namorato di lei**  
**FILM 23,15 Fanny Hill**, ■ **Mac Ahlberg**,  
 ■ **Diana Kjaer**, Hans Er-  
 nbach. Svezia commedia  
 1968 — **Ragazza di provincia**  
**si trasferisce in città e**  
 ■ **molti amanti, quando di-**  
**venta ricca può finalmente**  
**sposare il ragazzo che ama**  
**FILM 0,45 Il** ■ **del crimine**, di  
 C. Gerald, ■ **Roger Hanin**,  
 Estella Blain. ■ **poliziesco**  
 1960

## Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25 Scipione** ■ **Italia**,  
 storico, 1937  
**FILM 15,25 Gigo**, di ■ **Kelly**, con Ja-  
 ckie Gleason. Usa, commedia,  
 1962  
 16,45 **Il grigio è ancora verde**  
 18,45 **Cartoni animati**  
 19,20 **Berkusque**  
 20,15 **I pionieri** ■ **Algoa Bay**, tele-  
 film  
 20,45 **The collaborators**, telefilm  
**FILM 21,35 I tre del mazzo selvaggio**, di  
 Gene Martin. Spagna, we-  
 stern, 1971  
 23,05 ■ **Usa, drammatico**,  
 ■

## Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **Cartoni animati**  
**FILM 15 — Titolo non pervenuto in tem-**  
 po utile  
**FILM 16,30 Titolo non pervenuto in tem-**  
 po utile  
 18 — **Conan**, cartoni animati  
 19 — **Terza pagina**  
 20 — **I naufraghi**, telefilm  
 20,30 ■ **Titolo non pervenuto in tem-**  
 po utile  
 22 — **Turismo giovane**. Rubrica ■  
 cura del Centro Giovanile del  
 Turismo di Torino  
 22,30 ■ **Titolo** ■ **pervenuto in tem-**  
 po utile

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 **Fumetto in tv**, telefilm  
 15 — **Rubrica di bricolage**  
 15,30 **Suspence**, telefilm  
 18 — **Cartoni animati**  
 18,30 ■ **cartoni animati**, tele-  
 film  
 19,40 **Cartoni animati**  
 20 — ■ **dell'impossibile**,  
 telefilm  
 20,30 **Gli investigatori**, telefilm  
 21,30 **Speciale Piemonte: crona-**  
**che di casa nostra**  
 22,30 **Aggiudicato a...** Teleasta  
 1,30 **Buonanotte con...**

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 **Hitchcock**, telefilm  
**FILM 15,30 Come parli la guerra**, ■ **Car-**  
 ■ **Borghesio**, con ■ **Macario**.  
 Italia, commedia, ■  
 17 — **Pomeriggio in allegria** con  
 telefilm e cartoni  
 18,30 **Leverne e Shirley**, telefilm  
 19,30 **Palcoscenico**, telefilm  
 20,30 **Premiato caffè**. Spettacolo  
 Documenti  
**FILM 23,30 Il grande sperone**, di George  
 Sherman, con John Wayne,  
 Ray Corrigan, Raymond Hat-  
 ton. Usa, western, 1938

## Canale 68

Canali 68-57

- 13 — **Pappa e cartoni**  
 14,15 **Natura** ■ **documen-**  
**tario**  
 15 — **Oggetto** ■ **Quiz a**  
 ■  
 15,30 **Garrison commando**, tele-  
 film  
 16,30 **Pomeriggio ai** ■  
 18 — **Supercartoni**  
 19 — **Afferi di cuore**, telefilm  
 20 — ■  
**FILM 20,30 Carne mozza**, con Antonio  
 Sabato. Italia, drammatico,  
 1972  
 22 — **Viaggi del Balzac**  
 22,30 **Videosera**







Martedì 5 Luglio 1983

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - EMISSIONE ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**AUTOMOBILI  
DIVERSE**



In Corso  
Turati 13/d  
a Torino

**Fiorauto**

## LA QUINTA SIGNORA BURTON



LONDRA — L'attore Richard Burton (57 anni) si è sposato per la quinta volta. La cerimonia è avvenuta a New York; la sposa è Sally Hays, 35 anni.

MARTEDÌ 5 LUGLIO - ANNO 116 - NUMERO 179

*Dramma d'un operaio in via Castagnole allo Stadio*

# BLOCCATO A 7 METRI NELLA GALLERIA FRANATA

Tre uomini coinvolti nello smottamento intorno a una fognatura - Due sfuggono alla massa di terriccio



■ TORINO — Incidente al lavoro, quartiere Rita. L'operaio, Cicorello, 60 anni, residente a Volpiano, via 58, è stato dal crollo di una galleria che collega i pozzi fognari. Le squadre vigili del fuoco lavorano per raggiungerlo; si sa che lo sfortunato lavoratore sia ancora in vita.

La disgrazia è alle 8,55 Carlo Castagnole Lanza. Tre uomini dell'impresa Sergio Patriarca, lavoravano al numero 5. Improvvisamente, un rumore sordo. Il crollo ha investito in pieno il

due, uno è terra, l'altro è stato to. spiegazione certa, per sulle cause della tragedia. Dal primo l'impresa ha rispettato tutte le norme di sicurezza. I vigili del fuoco hanno accertato, invece, notevole umidità galleria: un tubo sarebbe accoppiato rendendo più smottamenti del terreno.

Il traffico stradale intorno al luogo dell'incidente è stato dopo un'ora: il passaggio di Tir pericolose le operazioni di soccorso.

● 7





STAMPA  
SERA

## CONCORSO Panino è bello!

La migliore panineria è

indirizzo

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

prov.

CAP

Aut. min. n. 4/244130

Heinz

CINZANO

57 varietà di salse

### REGOLAMENTO

1. L'Editrice La Stampa indice, fra tutti i suoi quotidiani, il concorso "Panino è bello!"
2. I partecipanti dovranno indicare sull'apposito tagliando, che sarà pubblicato da GIOVEDÌ 9 GIUGNO a GIOVEDÌ 1 LUGLIO, domenica, su "Stampa Sera" (edizione tabloid) della panineria che, a loro giudizio, è la migliore panineria.
3. Fra i tagliandi pervenuti entro lunedì 1° agosto, estratti a sorte complessivamente 15 premi:
  - dal 1° al 5° n° il weekend per due persone, comprendenti 3 pasti e un pernottamento presso Locanda dell'Angelo di Paracucchi (La Spezia), da effettuarsi il 17 e 18 settembre 1983;
  - dal 6° al 15° n° 10 confezioni comprendenti alcune salse Heinz con portasalse a 6 bottiglie Sauvignon Crémant Cinzano.
4. L'Editrice La Stampa S.p.A. rinuncia alla rivalsa della ritenuta imposta nei confronti dei vincitori.
5. I vincitori saranno informati tramite pubblicazione su "Stampa Sera" e proprio domicilio.
6. Sono esclusi i concorsi i tagliandi ricevuti come copie omaggio e i fac-simile, così come i tagliandi esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice "Stampa" ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA - Promozione e sviluppo, via Marengo 10126 Torino oppure imbucare apposite urne collocate presso il nostro ufficio di Galleria Federico 41 presso tutti i bar e paninerie indicati nell'elenco che verrà pubblicato settimanalmente.

**AVVISO:** I bar e le paninerie che faranno pervenire a Stampa Sera - Promozione e sviluppo - Marengo 10126 Torino, posta o tramite consegna diretta, tagliandi del concorso che man mano vengono imbucati nelle urne, potranno partecipare alle classifiche provvisorie che verranno pubblicate periodicamente su Stampa Sera.

Dal 28-6 al 9-7  
se compri un prodotto

**HOOVER**

ti regaliamo un bellissimo ombrello

**OSSOLA**

Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021  
Ciriè - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 287.021

MY DREAM

DAL 1° LUGLIO  
VENDITA PROMOZIONALE  
CON SCONTI DAL 20% AL 50%  
VIA C. ALBERTO 9 TEL. 539.55.70.

Continua in Assise la sfilata dei terroristi «pentiti»

# IL KILLER DI PRIMA LINEA AVEVA OCCHI DI GHIACCIO

Di scena alle Vallette il «pentito» Michele Viscardi - «Quando muoveva lui, era per cose importanti» - parla dell'omicidio Alessandrini, a Milano

Michele Viscardi, «Matteo», davanti ai giudici della sezione della Corte d'assise di Milano. Nell'aula-bunker delle Vallette racconta i fatti del «Primo piano».

Quando sparava per la rivoluzione del proletariato lo chiamavano il «dagli occhi di ghiaccio» perché un coraggioso e non aveva paura di quegli stessi occhi corrono a guardarsi intorno.

Il paio di lenti rotonde e montatura sottile-sottile appoggiate al dorso del naso; faccia con il mento quasi appuntito; i capelli che si abbassano fino a coprire le orecchie; bergamasco e quando parla sente la durezza — po' chiusa un po' strisciata — della gente della sua terra. Era uno dei «grandi pentiti».

Al processo di Torino (136 imputati) risponde per aver

partecipato all'omicidio del procuratore della repubblica di Milano Alessandrini. Di questo stesso episodio parlato, ieri, Umberto Massola, portafoglio di Sesto San Giovanni che, negli «anni di piombo», faceva parte del gruppo di Lombardella. Erano, entrambi, nel che preparato a che eseguito l'atto. Le cose che riferiscono sono simili.

Il «piano» che i terroristi hanno studiato settimane prima era stato battezzato «operazione Alez». Doveva essere il primo atto di specie di guerra dichiarata magistratura. Viscardi riferisce che in quegli stessi giorni dovette essere colpito il giudice istruttore di Firenze Tricomi. L'attentato sfumato quasi per caso perché la vittima «non è stata trovata».

Anche il giudice di Torino



MICHELE VISCARDI IN ASSISE

Giancarlo Caselli era il primo posto della persona da fare fuori. Ma era ben protetto, prendeva precauzioni — un attentato contro lui finiva per essere troppo rischioso. Hanno lasciato perdere.

«pietini» sono invece riusciti a trovare il punto debole. «Le riconoscizioni» — racconta Viscardi — cominciate a metà di dicembre. C'erano parecchi problemi da risolvere. Quando il magistrato usciva di parecchia gente si trovava sul marciapiede. Poi c'era uno quasi contemporaneo in strada di Alessandrini si affacciava alla finestra. Il giudice aveva due automobili: una Morris e una Renault. Si trovava a casa sempre stessa perché accompagnava il figlio a scuola. «Non volevamo sparare quando c'era il bambino» — aggiunge — «quindi è stata scartata anche la possibilità di realizzare il "piano" davanti alla scuola. Tra l'altro c'erano sempre un paio di vigili urbani che facevano servizio».

Viscardi, «Matteo», «Sirio», Sergio Segio, «Romeo», Bruno Russo-Palombi, «Alberto», Marco Donat-Cattin si sono dati il cambio per spiare i movimenti del giudice. Fine hanno trovato il punto debole. Quando Alessandrini, in automobile, arrivava in Umbria svoltava a destra in modo tale che doveva fermarsi per forza al semaforo rosso. Hanno preparato l'agguato per il venerdì 11 gennaio ma poi per uno sciopero delle scuole il magistrato non è arrivato. Il tutto è stato rimandato al 31 gennaio: lunedì.

Viscardi è arrivato con Donat-Cattin. Erano partiti dalla casa di via dei 500 dove abitava anche Maria Cristina Scandolo. Lei non c'entrava il delitto ma — secondo Viscardi — deve capirlo che stava succedendo qualche cosa di grosso perché quando si muoveva lui era per azioni importanti. All'appuntamento — puntuali — sono arrivati anche Russo-Palombi su una «128» rapinata in Padova una d'inverno, Mazzola e Segio.

Pochi prima otto è sbucata la macchina di Alessandrini. Segio sparò il primo colpo, poi Donat-Cattin avrebbe scaricato la rivoltella. Viscardi ha esploso il candelotto fumogeno di quelli che si usano per segnalazioni in Anche dovevano farne scoppiare uno non è riuscito a togliere la sicura.

La fuga non è difficile. Sulla «128» hanno fatto un pezzo di strada brevissimo poi hanno posteggiato in uno spiazzo dove c'era un distributore di benzina. A piedi sono arrivati alla fermata del bus, hanno preso il biglietto e si sono confusi con la gente che andava a lavorare.

Lorenzo Del Boca

**echi di cronaca**

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Verde direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con lo stesso design della piastrina e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Spedite per telex Devico, S.S. Roma-Angelo tel. 17. 94. 04. tel. (071) 944.941.

ZUAN-CAR

CONCESSIONARIA VOLVO  
C. MATTEOTTI 61 - PROVINCIA  
TEL. (011) 517.983

**IN VACANZA  
CON LA  
VOLVO**  
340 - 240 - 760  
BENZINA - DIESEL  
BERLINE e  
STATION WAGON

Sono a Vo's disposizione per tutto il mese di luglio a condizioni favorevoli:

**PRONTA**  
FINANZIAMENTI  
SENZA CAMBIALI  
LEASING AGEVOLATI  
ARIA CONDIZIONATA  
oppure  
ALTRI ACCESSORI  
oppure  
SCONTI IN  
EGUAL MISURA  
... E IL NS/ VOLVO  
CON ALTERNATIVE  
PREZZI COMPETITIVI  
ESPOSIZIONE ALLA

**ZUAN-SERVICE**  
C. DE GASPERI 38 - TO  
Tel. 595.666

Calder  
Mostra retrospettiva  
presentata di Torino  
e dalla Toro Assicurazioni  
in occasione  
del suo 150° anniversario  
Torino, Palazzo a Vela  
Luglio - Settembre  
1983



**LICEO LINGUISTICO J.J. ROUSSEAU**  
internamente perfezionato  
Maturità linguistica - Esami in sede

In collaborazione con il CIS, DIPLOMI:  
e Proficiency di Cambridge  
Alliance Française e Grenoble 1°  
Zertifikat Fremdsprache Deutsch  
Traduttore tecnico specializzato

Via Lagrange, 3 - Torino (Palazzo Vagnino)  
Telefono: (011) 530.326 / 537.836

**FINE  
STAGIONE**

BOUTIQUE  
**Canova**  
TORINO CORSO FRANCIA 3

**SCONTI  
30%-50%**

Aut. n. 239 del Comune di Torino

**TELESPAZIO Pubblicità**  
vi dà appuntamento con

**GRAN BAZAR**



Venerdì ore 20,30 su  
Sabato ore 10,15 su  
Domenica ore 10,30 su  
Sabato ore 13,50 su  
Domenica ore 10 su  
Lunedì ore 9,15 su

Un nuovo modo di «bloccare» in TV ciò che vi piace  
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITÀ  
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033  
Dal giovedì al sabato c/o QUALA RESIDENTE  
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

condotto da  
**MARISA  
DEL FRATE**

TELESTUDIO  
TELECITY PIEMONTE  
TELECITY PIEMONTE



Tanti misteri nella «notte di sangue»: perché hanno ucciso il cameriere?

# Telefoni della mala torinese controllati per scoprire gli assassini di Rivarossa

Nessun indizio, salvo la macchina abbandonata a pochi metri dal ristorante - Forse si salverà il gestore del «Mandrachio» colpito dal fucile - canne mozzate - Un difficile intervento chirurgico: la prognosi resta riserbatissima

Il vivo e forse si salverà, Ivo Massa, 34 anni, gestore del ristorante «il Mandrachio» di Rivarossa Canavese, orribilmente ferito a schiena con una scarica di fucile a canne mozzate durante un tentativo di rapina. L'uomo è operato l'altra notte con un difficile intervento durato ore in cui gli è stato asportato un metro di intestino ed estratti una cinquantina di pallini.

La sua prognosi è naturalmente riservata, ma i medici hanno permesso alla moglie Franca Vagina, 27 anni, di vederlo per qualche istante. Per i sanitari la possibilità di sopravvivenza del ferito sono affidate soprattutto alla capacità di reazione del suo organismo: tutto quel che la scienza medica poteva fare è

Per quel che riguarda le indagini i carabinieri della compagnia di Venaria, da cui dipende Rivarossa, stanno coordinando l'attività dei militari delle stazioni del Canavese impegnati a controllare la posizione dei pregiudicati della zona. Al momento l'unico risultato concreto sono giunti i carabinieri la ricostruzione esatta delle fasi della rapina.

In mancanza di altri indizi — la macchina abbandonata dai malviventi a poche centinaia di metri dal locale — rubata — non ha fornito utili indicazioni — pare che il comando dell'Arma abbia chiesto ai giudici di mettere sotto controllo il telefono di parecchi noti esponenti del «giro» della malavita torinese nella speranza che una frase rivelatrice scappi a qualcuno dell'ambiente.

Ecco sarebbe avvenuto esattamente la tragica rapina la notte (erano le 0,30 da poco trascorse) domenica e lunedì. I rapinatori quattro, solo tre, sull'auto, entrano nell'elegante locale, cui poco tempo sono usciti centinaia di clienti che hanno festeggiato un matrimonio ed un battesimo.

Il ristorante ci sono ancora una quindicina di clienti che sorseggiano il bicchiere della staffa sotto un bel porticato a bordi di prato all'inglese. Ivo Massa è alla cassa dove ha appena terminato di contare l'incasso della serata: il portafoglio, infilato nella tasca posteriore dei pantaloni, è rigonfio dei biglietti da dieci e cinquanta-mila.

I banditi hanno una calzamaglia sul capo, dimostrano di conoscere bene la disposizione del «Mandrachio»: il primo rimane nell'ingresso, il secondo raduna i clienti nel salone centrale minacciandoli con le canne mozzate ed il terzo si reca in cucina a prendere la pistola in

Sino a questo punto il «rituale» della rapina sembra quello pronunciato dai malviventi le frasi: «State calmi e fermi».



La scintilla che dà il colpo, tanto per spaventarlo, questa detonazione innesca la reazione dei clienti radunati in mezzo ai tavoli si spaventano e si agitano, qualche getta a terra, un giovane cameriere, Remo, svignarsela fuggendo in cucina. Un rapinatore lo insegue e spara, mancandolo, un secondo colpo raggiunge l'altro cameriere, Ugo Bertolino, 34 anni. Il Bertoli-

no sin dal primo istante rapina rimasto in cucina perché stappare le bottiglie. Mentre il giovane si accascia colpito al torace, l'altro cameriere si getta a terra dietro i fornelli, svolge l'altro dramma nell'ingresso. Il rapinatore con il fucile a canne mozzate, impegnato a tenere a bada i clienti nel centro del locale, torna all'entrata pensando a una reazione del proprietario e lascia partire

una scarica di pallettoni. Ivo Massa è raggiunto alla schiena, nel corpo si apre un'orrenda ferita, il sangue il pavimento: i pallettoni hanno addirittura spezzato in due il portafoglio pieno di denaro contenuto nella tasca posteriore dei pantaloni. I rapinatori perdono definitivamente la testa e fuggono senza una lira. Il gestore del «Mandrachio» deve vita all'immediato ed alla qualità dei

soccorsi: tra i presenti c'è il professor Giardini che telefona alle Molinette per predire un intervento di emergenza e presta i primi aiuti. Mentre sul posto giungono i carabinieri che tentano di ottenere delle informazioni dai presenti, sconvolti, per tutta la notte, sala operatoria un'équipe di chirurghi opera sul corpo di Ivo Massa nel tentativo di restituirlo alla moglie ed alle due bambine. Marco Vaglietti

## Perché il bandito ha sparato su Ugo?

La giovane vittima abitava a Ciriè - Una vita difficile - Non aveva un posto di lavoro fisso al ristorante - Ci andava solo quando c'era molto lavoro - Il cugino del gestore ferito racconta la tragica notte

Perché uno dei banditi ha sparato? La tragedia del «Mandrachio», ristorante all'immediata periferia di Rivarossa dove nella notte tra domenica e lunedì un ragazzo di vent'anni è morto sotto fuoco, un rapinatore e titolare dell'esercizio è rimasto gravemente ferito, ha sconvolto il Canavese.

La vittima vent'anni appena compiuti. Un ragazzo dalla vita difficile, figlio di immigrato campano morto qualche fa. Abitava a Ciriè con madre e, fino all'anno scorso, col fratello Gabriele, portiere della locale squadra calcio, la «Soveco-Esperanza». Gabriele era partito per Napoli con la moglie. Lui si faceva vedere poco in giro, preoccupato soprattutto di guadagnare qualcosa, visto che un'occupazione stabile tardava a venire.

Ecco perché aveva ben volentieri lavorato al «Mandrachio», dove veniva chiamato quando gli invitati erano tanti e si sentiva il bisogno di qualche cameriere più.



BONICCATO

«Mandrachio» quando si consuma la tragedia. Gli immediati soccorsi e il pronto intervento chirurgico hanno salvato. Sposato, con due bambini in tenera età, è molto conosciuto in zona: prima ancora gestore della mensa dell'aeroporto. Abita a S. Francesco Campo, a cinque dal posto di lavoro.

Con lui è occupato nel ristorante anche cugino, Bruno Bonicatto. I conti della giornata, quando i banditi hanno fatto irruzione nel locale. Il «Mandrachio» è un ristorante molto noto in



IL DOTT. HA SOCCORSO

Canavese. Negli anni scorsi però attraversato un lungo periodo di che aveva fatto temere il fallimento: «Poi Ivo e avevano accettato di rilevarlo e le cose si erano messe meglio», dicono gli del paese. La posizione incantevole, al culmine di collinetta che domina il paese e parte dell'Alto.

Il ristorante è composto di saloni molto ampi, cui fa sfogo un parco dove di tanto tanto vengono disposti tavoli per le serate estive. Dietro il salone, che si imbuca sinistra della dislocate cucine. Accanto ristorante c'è resti-

dence e a lato i campi da tennis. Ieri, nella sala vuota, c'era solo Bruno Bonicatto. «Non abbiamo visto quello è — raccontava, guardandosi intorno, quasi a voler ricostruire ancora una le fasi della tragedia assurda, incredibile — però stavamo per consegnare i soldi al bandito quando è arrivato colpo dalla cucina». Allo Ivo, temendo peggio, reagito. Il primo colpo pistola, esploso dal bandito in fuga, è andato a vuoto, un miracoloso intervento che è riuscito a spostare la dello sparatore. Un altro bandito gli ha però esploso alle spalle una fucila-

ta, che lo ha raggiunto in pieno. I malviventi fuggono, non sanno che i soldi che cercavano nella tasca posteriore dei pantaloni del Massa, letteralmente spezzati in due dai pallini del fucile.

Ripartono a mani vuote sulla 127 dov'è alla guida un quarto complice abbandonato, com'era evidentemente previsto, la vettura a poche centinaia di metri di distanza, all'altezza del villaggio Paradiso.

Da quel momento le sirene delle ambulanze interrompono il silenzio della notte, svegliando tutto il paese. La disperata corsa verso gli ospedali torinesi, purtroppo inutile per Ugo Bertolino, provvidenziale per il quale viaggia il professor Giardini. C'è già una operatoria allestita e l'intervento inizia subito dopo il ricovero. Gli viene asportato un metro di intestino, ma nessun organo vitale è stato leso.

La lunga notte finisce i carabinieri che ricostruiscono l'accaduto in base alle testimonianze dei presenti, attirati dalla paura. In paese si voce che Ivo Massa morente, forse già morto: mattino, invece, arrivano notizie più rassicuranti. Per Ugo Bertolino, aspirante cameriere di vent'anni, il è stato molto più crudele.

Giampiero Pavolo



La Maturità giunta oggi al giro di boa con il secondo scritto

# Giallo per il tema commerciale Non era previsto nel programma?

## Questa la versione di latino

ESAMI DI MATURETÀ CLASSICA - SESSIONE 1983  
Seconda prova scritta: versione dal latino

SAPIENTES PROSPICIENT CONATUS ET IMPETUS FORTUNAE  
ANTE QUAM INCURRANT

Bona condicione geniti sumus, si eam deseruerimus. Id egit rerum natura, ut ad bene vivendum non magno apparatu opus esset; unusquisque facere beatum potest. Leve momentum in adventiciis rebus est, et quod in neutram partem magnas vires habeat; nec secunda sapientem evehunt, nec adversa demittunt. Laboravit enim semper ut in se plurimum poneret, ut se omne gaudium peteret. Quid ergo? sapientem esse me dico? Minime. Nam, id quidem si profiteri possem, non tantum negarem miserum esse me, sed omnium fortunatissimum et in vicinum deo perductum praedicarem. Nunc, quod satis est ad omnes miseras leniendas, sapientibus me viris dedi et, nondum auxilium mei validus, in aliena castra confugi, eorum scilicet qui facile se ac suos tuentur. Illi me iusserunt stare assidue velut in praesidio positum et omnes conatus fortunae, omnes impetus prospicere multo ante quam incurrant. Illis gravis est, quibus repentina est; facile eam sustinet qui semper expectavit.

SENECA

Durata della prova: ore quattro

### Tema commerciale

operazioni collaterali e accessorie tradizionali e aggiornando nuovi servizi che stanno a evolvere la tecnica e la banca moderna, che soddisfa meglio le esigenze del cliente.

Le tecniche di finanziamento quali: leasing, factoring e il franchising, le caratteristiche e le caratteristiche rilevando l'aspetto tecnico e economico.

Assumendo i dati necessari, presenti quindi la estratto conto relativi e corrispondenza sono comprese anche le seguenti operazioni:

- richiesta di circolare;
- presentazione di salvo buon pagabili fuori piazza;
- addebito del canone annuale per locazione;
- sicurezza;
- accreditamento cedole ricevute;
- custodia e amministrazione.

(Durante lo svolgimento delle prove scritte, scrittografiche e grafiche di tecnico-professionali, consentito l'uso di tavole numeriche, calcolatrici, del regolo calcolatore e di calcolatrici tascabili).

I saggi prevedono, prima dello scontro, i tentativi di attacchi e sortite.

Noi siamo nati con una buona condizione di vita, qualora siamo essa condizione venuti meno. La naturale disposizione del nostro spirito ha avuto questa mira, cioè che ci sia bisogno di non grande preparazione per vivere retta vita: ciascuno può fare di una persona felice. Sta in fattori una spinta leggera che gran possanza né nell'una né nell'altra direzione: non esaltano il saggio le contingenze favorevoli, lo deprimono quelle contrarie.

Infatti sempre egli ha impegnato il proprio nel porre in sé il massimo potenziale, nel pretendere da sé ogni motivo di gioia. E che dunque? Affermo essere un saggio? nulla affatto. Ohé, io personalmente posso arrogarmi questa affermazione, non solamente di chiarire di non essere, proprio io, sventurato, sbandiererei di essere il più fortunato di tutti e essermi elevato al contatto con Dio.

Ora — questo è ben bastato per lenire tutte le pochezze mie, mi arreso alle

vedute degli uomini filosoficamente saggi, e, era dotato di forze per dare aiuto a me stesso, mi rifugiato in campo fortificato da altri, ed evidentemente campo quelli che san difendere sé e le persone a loro cari. Questi saggi hanno imposto di stare ininterrottamente in posizione, direi, di difesa, e di preveder, prima che si sfoghino contro me, tutti i tentativi, tutti gli attacchi della sorte. La sorte oppressiva per quelli cui è improvvisa: facilmente le fa fronte sempre è stato atteso di essa. (Seneca).

Giudizio: scala dieci di difficoltà e difficoltà grado 7. Buono, organico, rotondo, ben titolato, il nel suo insieme. La prima frase si rifaceva indubbiamente al contesto precedente, ma pure inquadra il contesto successivo. Alcune secche difficoltà sintattiche, lessicali, ed, ovviamente, grammaticali. La difficoltà eliminabile dall'attento esame del contesto logico ed etico, e normali capacità espressive di un maturando classico.

Nota personale: la traduzione ha portato a finalità meramente scolastiche. E', come me il consueto, la trasduzione, cioè il trasferimento di italiano della prosa di origine. Almeno come da fumosi svolazzi, ho voluto (e dovuto), logosemantica formale) indulgere a qualche indispensabile pretesto di testo, alla non meno indispensabile astrattizzazione italiana, — sempre e solo in sede formale, e non mai tecnica — parentesi del repertorio iuvant. Ancora una coarsina: quante volte, ahimè!, il testo ministeriale il punto e virgola invece del due punti.

Franco Masera

Non si sono ancora spente le polemiche per i temi proposti (che significa, appunto, cittadini proprio tempo?) che già si annunciano querelles per il tema tecnico commerciale.

Al ragazzi stato trattato l'argomento delle tecniche di finanziamento: il leasing, il factoring, il franchising. Nessuno degli esperti del Mi della Pubblica Istruzione, però, ha pensato che i programmi di risalgono al e che gli insegnanti di tecnica commerciale, questi ultimi anni, vi si sono generalmente attenuti nel preparare i loro allievi maturità.

Conclusione: l'argomento proposto un «fuori programma» e parecchi commissari, stamane, si affrettati avvertire i candidati, i quali serpeggiava un comprensibile panico, svolgimento tema non sarebbe stato ritenuto condizionante negativo ai fini valutazione finale.

Le altre parole, chi, nel primo pomeriggio (per la prova concessa ore), consegnato in bianco il proprio foglio protocollo potrà tornarsene a casa senza particolari ansie. Se la missione non indulgen-



te, ci penserà sicuramente Tar (previo ricorso, ovviamente).

Le tecniche di finanziamento bancario rientrano nei programmi di un'altra disciplina: diritto. può essere soltanto oggetto di prova orale. Ragione di più impugnare. Il tema assegnato stamane, «fuori materia» e, in ogni caso, previsto dal pro-

grammi di una disciplina che può essere oggetto di esame scritto. La ricerca della novità da parte degli esperti del tema «grana».

Tutto liscio, o quasi, invece, per le prove. Al «classico», è stata proposta la traduzione di un brano di Seneca di difficoltà, che qui vi riproponiamo.

## BANCA DATI IMMOBILIARI

Corso Einaudi 19 - 10128 TORINO - Tel. 500.200-506.646-508.431

### IMMOBILI TORINO

**S.** Libero monolocale Via piano terreno mq 15.  
Libero 2 camere cucina servizio tinello cucina mq 80.  
Libero 3 camere servizio piano rialzato C.so IV Novembre occasione.  
Libero 4 camere servizio piano alto mq 110.  
**Crocetta** Libero Via Pastrengo stabile di lusso attico salone 2 camere studio cucina servizi 2 ingressi mq 170 terrazzo mq box.  
Occupato Via Lamarmora 2 ingressi mq 200 1° piano.  
**Centro** Libero Via della Rocca salone-soggi. 2 camere cucina 2 servizi 1° piano mq 125 del 700.  
Libero Via Accademia Albertina 4 camere cucina servizio mq 75 4° piano.  
Libero Via Maria Chiara 3 camere 200 1° piano ristrutturato.  
**Paolo** Libero bilocale mansardato Via Cassa completamente mq 40.  
Libero Via Fraje 2 camere cucina tinello servizio.  
**Madonna di Campagna** Libero Via Paolo Veronese tinello servizio mq 80 piano.  
Libero Via Sanavino camera cucina ingresso servizio mq 40 4° piano.  
Libero C.so Benedetto Ben 2 tinello cucina servizio 7° piano mq 72.  
Occupato Via Sanavino camera cucina ingresso servizio mq 40 4° piano.

**Barbiera** Libero Via tinello tinello 6° piano.  
Libero 2 camere cucina servizio C.so Giulio 4° piano mq 70.  
P.zza Ribaudo 2 camere cucina 5° piano casa recente.  
Via Borgodora camera tinello 7° piano.  
Libero C.so Unione Sovietica 2 camere tinello cucina servizio mq 45 1° piano.  
Libero Via Noma di salone 2 camere cucina servizi mq 145.  
Libero Via 4 camere cucina mq 123, 6° piano.

**Borgo** Libero camera tinello mq 4° piano termo-ascensore.

**Parallela** Libero Via Selbertrand camera tinello 4° piano mq 70.  
Occupato Via Rosolino Pila 2 camere tinello 4° piano mq 70.  
Occupato Via Serravalle soggiorno 3 camere cucina servizi mq 130.

**Lucento** Libero Via Verolengo 2 camere tinello 1° piano.  
Libero Via C.so 2 camere tinello servizio mq 75 2° piano.

**Precoquina e collina** Monolocale C.so Cassa mq 25 piano terreno servizio.  
Libero Via Cossens 5 camere tinello 1° piano mq 130 1° piano partneria mq 130.  
Libero Via Grimes lusso mq 200 1° piano box auto portineria.  
Libero Viale Curcio lusso mq 270 1° piano 2° giardino mq 135.  
Libero Eremo alloggio su 2 piani mq 130 recente box giardino privato.

### 1° CINTURA DI TORINO

Ville unifamiliari

### MARE

Finale Ligure bilocale + servizio terrazzo mq 75 giardino.  
Cassale monolocale con servizio terrazzo mq 35 parco giochi piscina.  
Biancamano mq 40 piano giardino condominiale.  
Romas Lido Adriano villetta 3 camere cucina servizio mq 70 giardino.  
Sardagna Porto Cervo bilocale arredato mq 41 giardino mq 52 mare.

### MONTEGNA

Salice d'Adige 2 camere cucina servizio terrazzo 3° piano mq 50.  
Salice d'Adige soggiorno camera servizio terrazzo mq 50.  
Casana soggiorno angolo cottura servizio terrazzo arredato mq 45.  
Clavere 3 camere servizi mansardato 3° piano mq 55.  
La Thuile appartamenti mq 100 diverse in complesso residenziale.  
Aoste villa su 3 piani 700 mq, 2500 mq giardino recente prestigiosa.  
Pragelato alloggio tipico arredato con mobili d'epoca mq 150 prestigio.

### ATTIVITA' COMMERCIALI

Vicinanze Torino attività commerciale tabella n. 11 con multi basso fabbricato mq 480 e mq 135.  
Lago di Michele casolare attività uso pizzeria mq 135.  
scotica campeggio mq 135.

**LA BANCA DATI**  
NONE' UN'AGENZIA MA UNA SOCIETA' DI SERVIZI PER CHI  
VUOLE VENDERE O AFFITTARE SENZA INTERMEDIARI



# Aperte 3 nuove «finestre» su stambecchi e camosci

Sono dei centri di vista per il Parco del Gran Paradiso, a Noasca, Ronco Ceresole - Entreranno in funzione tra pochi giorni, e permetteranno ai turisti di non andare alla cieca

Novità per i visitatori del parco del Gran Paradiso: tre nuovi «centri di vista» entreranno in funzione tra pochi giorni, a disposizione dei turisti che spesso si avventurano entro i confini dell'immensa riserva naturale senza sapere niente di più che qualche parte, chissà dove, ci siano stambecchi e camosci.

Le «vetrine» del Parco sono a Noasca, nella valle dell'Orco, in Val Pellice (entrambe funzionali a giorni) e a Ceresole dove per ora è provvisoria. Il prefabbricato collocato in piazza Pro nel municipio. Un quarto punto entrerà in funzione la prossima estate a Campiglia, sempre in Val Soana.

Saranno locali semplici, con personale pagato dal Comune, dalle municipalità montane, conterranno materiale illustrativo, come diapositive, filmati, animali impagliati, cartine geografiche e plastici per informare, almeno a grandi linee, i visitatori, sulle caratteristiche generali del territorio.

L'iniziativa è maturata, dopo qualche mese di meditazioni, tra la Provincia di Torino, la direzione del Pngp, i Comuni e le Comunità montane interessate. È stata una lettera del ministero dell'Agricoltura e Foreste a innescare il processo; una lettera che chiedeva alla Provincia di aumentare «tout court» stanziamento a favore del Parco, dagli attuali 49 milioni — cifra ferma dal 1971 — ad almeno 500, livello ritenuto congruo rispetto ai costi di gestione.

La Provincia di Torino non è assolutamente la possibilità di tirare una cifra tanto alta, per cui si decide, sull'esempio della Valle d'Aosta, di aiutare invece la



GUARDAPARCO NEL PARCO DEL GRAN PARADISO

nascita di iniziative promozionali che, alla lunga, potessero anche contribuire a incrementare le risicate delle valli e l'immagine del Parco.

Il Pngp mise perciò a punto un piano di interventi che avrebbero potuto essere realizzati in diversi modi regionali. Quelli del centro visita, come abbiamo visto sono stati realizzati a Noasca, a Ronco Ceresole e a Campiglia. Per esempio un concorso per un'indagine scientifica sulla fauna del Parco; un piano turistico integrato; altre iniziative promozionali e culturali con la realizzazione di pubblicazioni e documentari per le scuole. La ristrutturazione del Casotto del Bastalon Nivolet, come centro di rappresentanza in quota sul versante canavese.

In più a Ceresole è stata quasi completata la pista sciistica, fondo che permetterà di avere un turismo invernale

non distruttivo (niente impianti risalita, disboscamenti e tralicci) mentre verranno messi a punto itinerari sciistici nell'immenso straordinario comprensorio che va dalle Levanne al massiccio del Gran Paradiso. Ricordiamo infine che la Valle d'Aosta ha un milione di abitanti.

## Formazione teatrale all'Archi

L'Archi Torino organizza nel mese di luglio un corso di formazione teatrale basato nell'apprendimento di tecniche legate al «Teatro di improvvisazione», che sulla base di precedenti esperienze internazionali si sta rivelando come una delle forme più attuali e innovative di teatro.

Il corso è strutturato in una serie di «atelier» trisettimanali (martedì - mercoledì - giovedì) svolti presso il circolo Oltre Po di Torino, 23

con orario 17-21, che attraverso la creazione di personaggi espressi in un determinato ambiente nei suoi modi più caricaturali e grotteschi giunge ad una seconda fase, prevista per il mese di settembre, vari propri «match» improvvisazione inequipe, a diretto contatto con la gente.

Il corso è condotto da insegnanti italiani reduci da alcune performances estere di questo genere di teatro, Mavi e Renato Gfollani. Per ulteriori informazioni e iscrizioni: tel. Archi, via Accademia Albertina, 83897497/8/8398740.

# Le lenti a contatto sono pericolose? Solo in certi casi

Due gravi infortuni sul lavoro accaduti in Francia ripropongono il problema

C'è un pericolo d'infortunio sul lavoro, per estremamente limitato, ma sicuramente sottovalutare. In Francia due operai, portatori di lenti a contatto, sono diventati ciechi da un occhio. Il primo incidente è avvenuto a centrale elettrica Dequesne. Qui un lavoratore ha causato una scintilla manovrando un interruttore di corrente: al momento non ha subito alcun trauma, alla sera, quando si è tolto le lenti, si è rimosso anche la cornea del globo oculare.

Del secondo infortunio è rimasto vittima un addetto alla saldatura. L'operato era intento a proprio lavoro tenendo la visiera di protezione aperta. Ha causato un elettrodo, avendo avvicinato troppo elettrodo al materiale che stava saldando. Al momento di rimuovere le lenti si è asportato anche la cornea.

Due casi, senza dubbio, rarissimi, che devono indurre a riflessione e che non possono ignorare. All'Istituto del Lavoro del Cto, fortunatamente, esiste una casistica al riguardo e neppure all'ufficio di Igiene Ambientale Regione risultano casi analoghi.

È sicuramente un problema nuovo — commenta Diego Nocentini, funzionario che occupa per l'assessorato alla Sanità di tutela dell'ambiente il lavoro —, ma è importante non lanciare falsi allarmi. È provato che in certi ambienti, dove si producono pulviscole o vapori, l'uso delle lenti a contatto può

dannoso. finora non abbiamo avuto, per fortuna, alcuna segnalazione di incidenti così gravi.

In che modo vi occupate di questo infortunio, visto che il fatto che non sia capitato non significa, necessariamente, che non possa capitare?

«Promuoveremo un'indagine conoscitiva, presso i vari istituti di oculistica, per vedere se ci sono casi che siano riconducibili a questo aspetto patologico dell'uso delle lenti a contatto, quindi per poter regolare le conseguenze».

Quale può essere stato il meccanismo che ha provocato l'asportazione della cornea? «Difficile dirlo — spiega il professor Federico Grignolo dell'Oftalmico —. Bisognerebbe notizie più sicure sui due casi. Quel che è certo è che qui all'Oftalmico abbiamo mai visto incidenti del genere».

Il professor Rosario Brancato, direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Milano, tenta di dare una spiegazione: «Con tutta probabilità il calore intenso che raggiunge l'occhio è stato la causa di un brusco aumento di temperatura delle lenti a contatto, evidentemente, lente morbida, che si è saldata irreversibilmente alla cornea. A questo punto diventa problematica anche la possibilità di intervento di cheratoplastica perché le lenti a contatto debordano rispetto al contorno corneale e quindi il danno all'occhio è esteso».

d. dan.

# C'è un posto alle Vallette dove si deve solo giocare

L'hanno a «San Giocondo», visto che si tratta di una ludoteca e cioè di un posto dove si gioca, questo simpatico battesimo le porte

senza dubbio fortuna. È alle Vallette, in via dei Giardini 29, (sulla linea 1) quello che già funziona in corso Bramante 75, studiato ap-

positamente per i piccoli portatori di handicap) destinata a bambini e ragazzi, tre ai quattordici anni, con lo scopo di stimolare in allegria la loro creatività.

Tre i binari su cui la ludoteca delle Vallette, è iniziato a funzionare sperimentatamente il novembre scorso, si articolerà: il prestito, l'uso dei giocattoli, di animazione, tecniche di riparazione e costruzione dei giocattoli. A far da guida, «amici grandi», undici insegnanti e cut tre a tempo pieno.

In futuro, il Comune progetta di inaugurare un terzo centro, la medesima impostazione aperto però soltanto a bambini sino a tre anni. Intanto, gli organizzatori si augurano che nel centro di via Giardini inizino ad affluire, con la collaborazione delle scuole e delle famiglie, quartiere, tutti quei giochi e quei giocattoli accantonati perché non più rispondenti alle esigenze dei loro piccoli proprietari.



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO ANNO ACCADEMICO 1983-84

### SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE CORSO BIENNALE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE PER QUADRI AZIENDALI

1. TITOLI DI AMMISSIONE  
L'iscrizione al corso è subordinata:  
1. al superamento di una prova di idoneità;  
2. diploma di scuola media superiore (quinquennale);  
3. comprovata esperienza lavorativa non inferiore a tre anni.  
Il numero di partecipanti sarà programmato secondo criteri che verranno precisati in seguito. Il limite di età sarà compreso tra 50-70.

2. OBIETTIVI DEL CORSO  
Il corso è indirizzato a quadri aziendali operanti nelle aziende e, oltre a una preparazione generale, prefigge di:  
— dare preparazione di base generale nelle istituzioni, indispensabile per approfondire i principali temi della gestione dell'azienda;  
— approfondire la conoscenza dei principali funzioni aziendali e dei metodi di gestione;  
— specializzare i partecipanti in una funzione aziendale.

#### DURATA

Il corso di Amministrazione aziendale ha una durata di due anni. La Scuola rilascia il titolo di «diploma universitario» in Amministrazione Aziendale (DPR 1° ottobre 1974 n. 616). L'inizio dei corsi è il lunedì 17 ottobre 1983.

#### TASSE E CONTRIBUTI

Le tasse e i contributi devono essere versati esclusivamente al conto corrente postale n. 1254000 intestato all'Università di Torino, Scuola di Amministrazione Aziendale. Esse sono le seguenti (per anno accademico):

I RATA	II RATA	III RATA
lire	lire	—
600.000	—	600.000

Le lezioni si svolgono il lunedì, venerdì e il seguente orario: 18.00-20.30.

Il corso dell'anno è anche previsto otto seminari a giornata svolgersi il sabato.

Le domande dovranno pervenire alla Segreteria della Scuola, 10126 TORINO, Via Vercelli, 115 (tel. 011/635.235)



# Premiato Agazzani direttore La Grangia

Angelo Agazzani, fondatore, direttore, e armonizzatore della Camerata Corale La Grangia di Torino — ensemble musicale forse più conosciuto fuori Torino e all'estero che nella nostra città — ha ricevuto dai promotori del Festival dell'Appennino Reggiano (Coro Val D'Alto/Pro Loco Toano e Associazione emiliano-romagnola Corti) il premio nazionale «Mario Fontanesi con la motivazione: Ad Angelo Agazzani, ricercatore e studioso profondo, tradizione popolare piemontese, per la maestria cui ha saputo riproporre in forma corale i canti della sua terra».

L'ambito riconoscimento segue all'altrettanto prestigioso premio conferito al direttore La Grangia dal Coro Castel Conegliano Veneto nel 1979 «per la lunga e proficua attività svolta nella ricerca di documenti autentici di storia costume del Piemonte, attraverso il recupero della più vecchia tradizione musicale popolare, per l'originale opera divulgazione della popolare piemontese».

## Camillo Pannella

Si terrà stasera a Torino (in piazza Carlo Alberto a partire dalle ore 21) il comizio del segretario partito radicale, Marco Pannella. Il comizio avrà carattere nazionale, vertendo sul significato del voto e sulle prospettive per la nostra patria (con l'eccezione di Torino e del Piemonte) dalla rete nazionale di Radio radicale e da diverse emittenti televisive private.

## Teresa Testa ved. Astegiano

Ne danno il lutto la moglie Agnese, il fratello Sandro con moglie, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 alle ore 10,30 nella cappella di Santa Maria della Pace. La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 luglio 1983.

## Marcello Salvatore

Ne danno il lutto la moglie Agnese, il fratello Sandro con moglie, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 alle ore 10,30 nella cappella di Santa Maria della Pace. La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 luglio 1983.

L.A.N.A. Torino Gruppo sportivo. Gli amici del fondo si associano al dolore della famiglia per la perdita di MARCELLO alpino, sportivo, generoso altruista.

## Francesca Menardi ved.

Ne danno il lutto il marito Ezio, la nuora Teo con Laura e i parenti tutti. Funerali mercoledì 6 alle ore 10,30 nella cappella di Santa Maria della Pace. La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

## Rinaldo Chvát

Lo annunciano le figlie Fernanda e Fulvia, il nipote Gabriele e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 alle ore 15, partendo dall'ospedale di Cigliano (Vc). — Cigliano, 4 luglio 1983.

## Assunta Passero

Ne danno l'annuncio i fratelli Giuseppe, Tancredi e Angela, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 5 corrente alle ore 14,45 da casa Gallio Ferraris 27. — Cuneo, 4 luglio 1983.

## Ettore Feno

Constatando l'annuncio la moglie Vanna e i figli Roberto ed Enzo. I funerali mercoledì 6 luglio 1983 ore 14,30, via Sarmiento, capelle Molinette. — Torino, 5 luglio 1983.

In Sordighera, è dei suoi cari il

## dr. Bartolomeo Rivella

Altrimenti annunciano la sua morte, adotta con la serenità ed il coraggio che hanno contraddistinto tutta la sua vita: la moglie LILIA, le figlie: Maria, con Maria e Lorenzo, Silvana con Giorgio, Chiara e Costanza; Renata con Rita; Claudia. Un ringraziamento vada a tutti coloro che l'hanno assistito ed in particolare al prof. Antonio Muzza. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 15,30 nella cappella del cimitero Generale di Torino. Non fiori ma offerte al Centro ricerca sul cancro. — Sordighera, 4 luglio 1983.

Adolfo Cauda e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rivella per l'improvvisa scomparsa del

## dr. Bartolomeo Rivella

Amministratore e Condirettore Residenza Imperiale di Sanremo partecipano al grave lutto della famiglia Rivella per l'improvvisa scomparsa del

## dr. Bartolomeo Rivella

Direzione e Dipendenti Residenza Imperiale Hotel di Sanremo partecipano al lutto della famiglia Rivella per la scomparsa del

## dr. Bartolomeo Rivella

Cadre partecipano al dolore della famiglia Rivella per la scomparsa del

## dr. Bartolomeo Rivella

Direzione e Dipendenti Residenza Imperiale Hotel di Sanremo partecipano al lutto della famiglia Rivella per l'improvvisa scomparsa del

## dr. Bartolomeo Rivella

addolorata per la perdita di

## Meuccio Rivella

è vicino a Lilla e figlie. — Sordighera, 3 luglio 1983.

Laurea e figlie ricordano affetto l'io MEUCCIO.

I cugini Giulio, Guadagnoli, partecipano al lutto.

Caterina, Rosy, Lilla sono affettuosamente vicine alla cara amica Franca.

Antonio e Maria Franca Muzza prendono viva parte al dolore della famiglia.

Guido e Mariapia Gabutti, Massimo e Laura Schiavoni, Oly e Lia Ranvo si stringono con affetto a Silvana e Giorgio.

Oly Deglioli ricorda con Maria e Lorenzo il caro nonno MEUCCIO e si unisce al dolore di Maria e della famiglia Rivella.

Thes, Nanni e Lupetta Deglioli con moglie e figlie sono vicini a Maria e famiglia nel suo grande dolore.

I cugini Domenico, Enrico, Irma e Daniela Molinari profondamente addolorati, ricordano l'infinito rimpianto di MEUCCIO e partecipano al dolore di Lilla e famiglia.

La zia Anna Muzza piange il carissimo MEUCCIO.

I cugini Muzza partecipano vivamente al dolore della famiglia Rivella.

Ernesto Padula e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa di MEUCCIO.

## dr. Bartolomeo Rivella

porgono Anna e famiglia tutti i funerali del più sentito cordoglio. — Torino, 5 luglio 1983.

Gli amici Brunella, Dino, Eugenio, Fabio, Gianni, Giorgio, Grazia, Graciella, Milena sono vicini a Maria nel dolore per la perdita del PAPA.

Teo-Vicenti piange con Lilla e figlie la perdita di un AMICO.

Vicino la famiglia, Angiola Vicoletti, Maria e famiglia, Massimo Pignatelli, Michelangelo.

Trusconi, Edoardo e Dora, partecipano al dolore di Lilla, Silvana, Maria, Renata e Claudia per la perdita del marito e padre.

## dr. Meuccio

— Torino, 4 luglio 1983.

Maria si unisce al dolore della famiglia.

con Gianni e Barbara è particolarmente vicina a Silvana ed ai suoi figli.

— Torino, 4 luglio 1983.

Franco e Maria partecipano al dolore di Giorgio e Silvana per la scomparsa del

## dr. Meuccio Rivella

— Roma, 4 luglio 1983.

La famiglia Bonifazi, Michelucci e Mondino partecipano al dolore.

E' mancata la famiglia dei suoi cari

## Amelia Bignami

Ne danno il triste annuncio i figli Franco con la moglie Anna Zorullo, Giuseppe con la moglie Elena Formica, i nipoti Mario, Luca, Massimiliano con il marito Francesco Abba e il piccolo Cesare, la sorella Irene che tanto ammorbidisce l'età esatta e la cognata Tina. Funerali il 6 luglio parrocchia S. Secondo via M... alle ore 10,15. Pregati non inviare.

— Torino, 4 luglio 1983.

Amministratore, Dirigenti, Dipendenti della Rinascente Trasporti Spa partecipano al dolore del signor Zola per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Giuseppe Bisagni

Lo annunciano la moglie Valeria, il figlio Roberto con la moglie Maria, con gli nipotini, Elena, Giuseppe, Agnese, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La salma parte dall'ospedale S. Luigi in Sordighera, martedì 5 corr. alle ore 11: i funerali si svolgeranno in Farinero (Parma) mercoledì 6 alle ore 9. La presente partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene agli assistiti S. Vincenzo. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici Lilla e Fabrizio.

I della Ditta C. partecipano al dolore della famiglia per la prematura dipartita di

## Giuseppe Bisagni

— Torino, 4 luglio 1983.

La famiglia Urani è vicina a Valeria, Roberto e Maria a partecipare al loro dolore per la prematura scomparsa di

## Giuseppe Bisagni

— Torino, 4 luglio 1983.

I Colleghi dell'A.D.G. partecipano al dolore di Roberto per la prematura scomparsa del padre

## Giuseppe Bisagni

— Torino, 4 luglio 1983.

Partecipano al lutto la famiglia Allario, Antonio, Benvenuto, Serruto, Gabutti, Pastore, Ferrero, Pocchiola, Rho, Vinolo con tutti gli amici dell'Edicola.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Ing. Leontino Brusati

Lo annunciano la moglie Enrico, la figlia Loretta Emanuela e gli adorati nipotini Marianna e Madda. Si unisce al dolore la famiglia: Beniamino. La salma partirà dall'ospedale Astarita Martini (largo Gottardo) il 6 luglio ore 8,30 e verrà tumulata nella cappella della famiglia in Gozzolomella (PV). La presente partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 luglio 1983.

— Torino, 4 luglio 1983.

Direzione e personale Torino partecipano al lutto ragioniere

## Clivio

— Torino, 5 luglio 1983.

Prendono viva parte Armando Anselmi, Annibale Bel, Giuseppe Barbero, Edoardo Borghese, Giovanni Bosis, Alberto Braga, Enrico Caffaro, Lino De Vito, Teresa Di Santo, Renato Fabbio, Fagnoli, Fusi, Mauro Gallo, Michele Gauri, Erosio Ghisleni, Dante Gini, Aldo Giordano, Luciano Giovannone, Franco Gotti, Giacomo Gossoli, Giancarlo Granata, Gianfranco Grimaldi.

Francesco Masera, Edgardo Moretti, Giacomo Pella, Agostino Pella, Guido Quares, Franco Ramello, Giuseppe Rinaldi, Luigi Rinaldi, Franco Rossi, Enrico Schiavi, Pietro Vescovato, Bruno Valenti.

Con i conforti religiosi e spirituali la

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonietta Brinatti Chiusano

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e consorte Marina von Stapel Deiva e figli Lorenzo e Umberto. Rudy e consorte Monica Ceruti e figli Francesca e Riccardo; la nuora Franca Boggio e figli Anna e Stefano, la sorella Jole Chiusano, Celestina e Gani Chiusano, Cherie Lignone, i nipoti e l'affezionatissima Ade. Un riconoscimento grazie al prof. Papino per la cura. Non fiori ma preghiere. Eventuali offerte a Opera di San Giobbe. Funerali 6 corr. ore 8,30 cappella ospedale Mauriziano. — Torino, 5 luglio 1983.

— Torino, 5 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



# FEBBRILI TENTATIVI DI SALVARE L'UOMO SEPOLTO NELLA GALLERIA

Sessant'anni, stava scavando un cunicolo fra due pozzi di fognatura in via Castagnole delle Lanze, vicino allo Stadio - Improvvisamente il terreno, molto umido, ha ceduto - Già in salvo due compagni di lavoro

Un uomo di sessant'anni rimasto sepolto nel crollo di una galleria che stava scavando fra due pozzi di fognatura in via Carlo Castagnole delle Lanze al numero 5, nel quartiere Santa Rita. Con lui c'erano due compagni di lavoro che sono stati tratti in salvo dai soccorritori. Attualmente non è possibile sapere se l'operaio, che è scapolo e vive a Volpiano in via Trento, è vivo oppure no.

Una squadra di vigili del fuoco sta tentando di raggiungerlo scavando a sua volta una galleria: due vigili scavano una parte, altri tre dalla parte opposta per fare più in fretta a terminare il lavoro e aumentare le probabilità di trovare lo sfortunato operaio. Il cunicolo, strettissimo, presenta notevoli difficoltà per i soccorritori. Il lavoro procede febbrilmente.

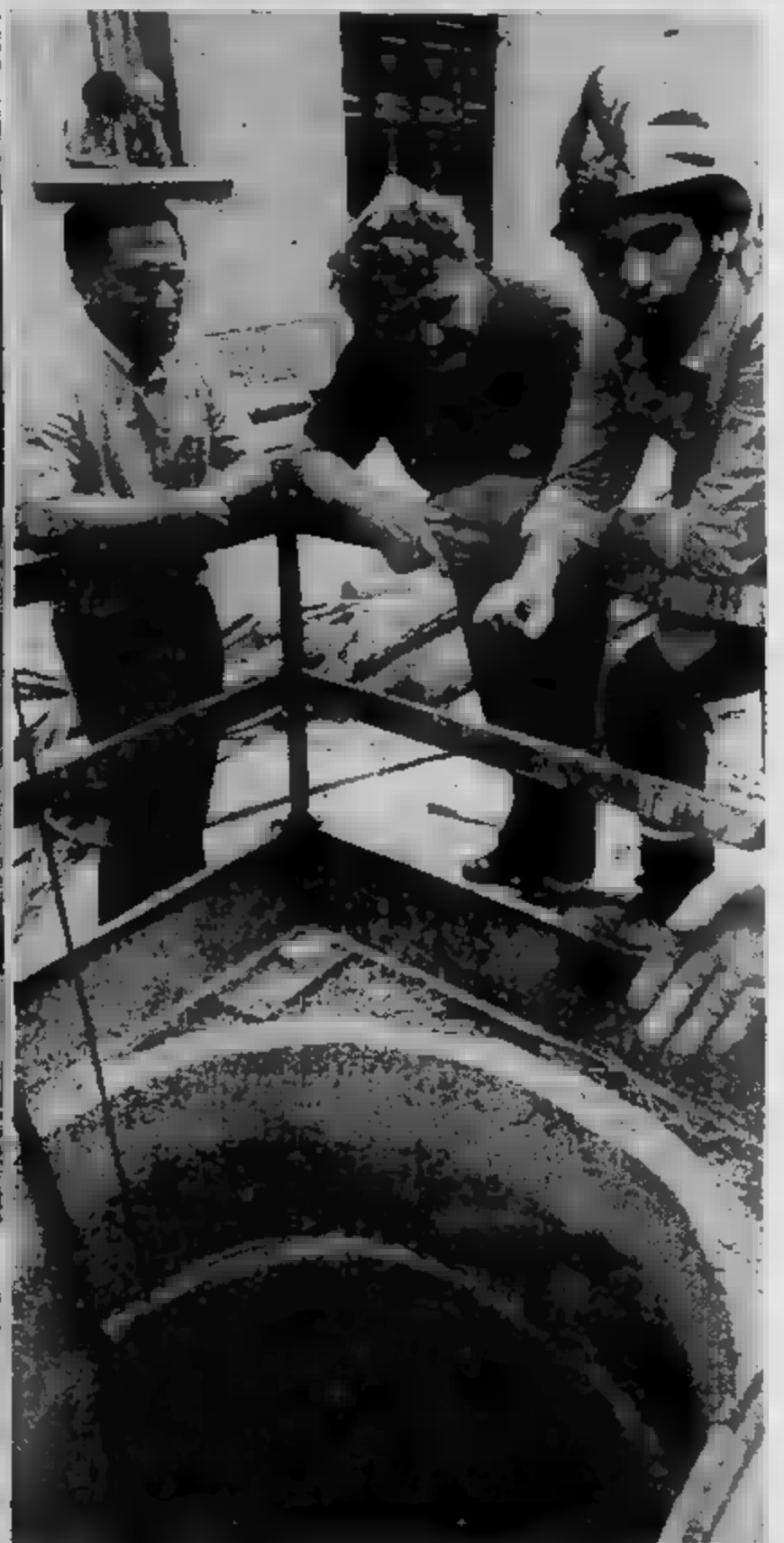
L'incidente, le cui conseguenze non è possibile valutare in pieno, è accaduto alle 8,55 di questa mattina. L'impresa è Sergio Patriarca, con in capo Bramafame 26/7, una ventina di dipendenti ed è ottima specializzazione in questo tipo di lavori, stava da tempo sistemando un tratto di fognatura nuova. Anche questa squadra (tre persone che lavoravano dalle 7,30 alle 16,30, forse i migliori esperti di Torino in questo settore) è impegnata nello scavo.

Con l'uomo tutt'ora sepolto, Michele Cicorello, sessantenne, c'erano anche Domenico Telesca, di 68 anni e Ignazio Paritto, 60 anni. Erano più d'un'ora al lavoro, quando improvvisamente c'è stato lo smottamento. I tre sono stati travolti, ma mentre Paritto, che stava più in alto, se l'è cavata con molto spavento, Domenico Telesca e Michele Cicorello sono rimasti sotto terra. Il Telesca è stato tirato fuori dai primi soccorritori con troppe difficoltà. Il Cicorello, invece, è ancora sotto alla vista e non lo si sentiva neppure gridare.

Pochi minuti dopo si sul posto i vigili del fuoco, che hanno cominciato a scavare. Ma il traffico intenso, numerosi Tir fanno tremare il selciato, provocando continui smottamenti di terra, compromettendo il lavoro.



IL FUOCO CALANO NEI POZZI. NEL RIQUADRO MICHELE CICORELLO



ATTESA ALL'IMBOCCATURA DEL CUNICOLO

dei vigili. In tutta la zona è stato bloccato il traffico (ma ci si è pensato un po' tardi) e la squadra dei vigili del fuoco ha potuto lavorare con più tranquillità.

Nei primi momenti è apparso lo scavo in terra non è stato approssimazione nell'esecuzione dei lavori. Le travature di sostegno, infatti, apparivano regolari, hanno resistito. Il cunicolo si tro-

va ad una profondità di circa sette metri, vi sono due pozzi che lo collegano in comunicazione con l'esterno, uno da una estremità e l'altro dall'altra.

Attraverso questi pozzi che i vigili ed è sempre da qui che vengono estratte le macerie, a mano a mano vengono scavate via. Non è dato sapere in che punto del tunnel si trovi il corpo del Ci-

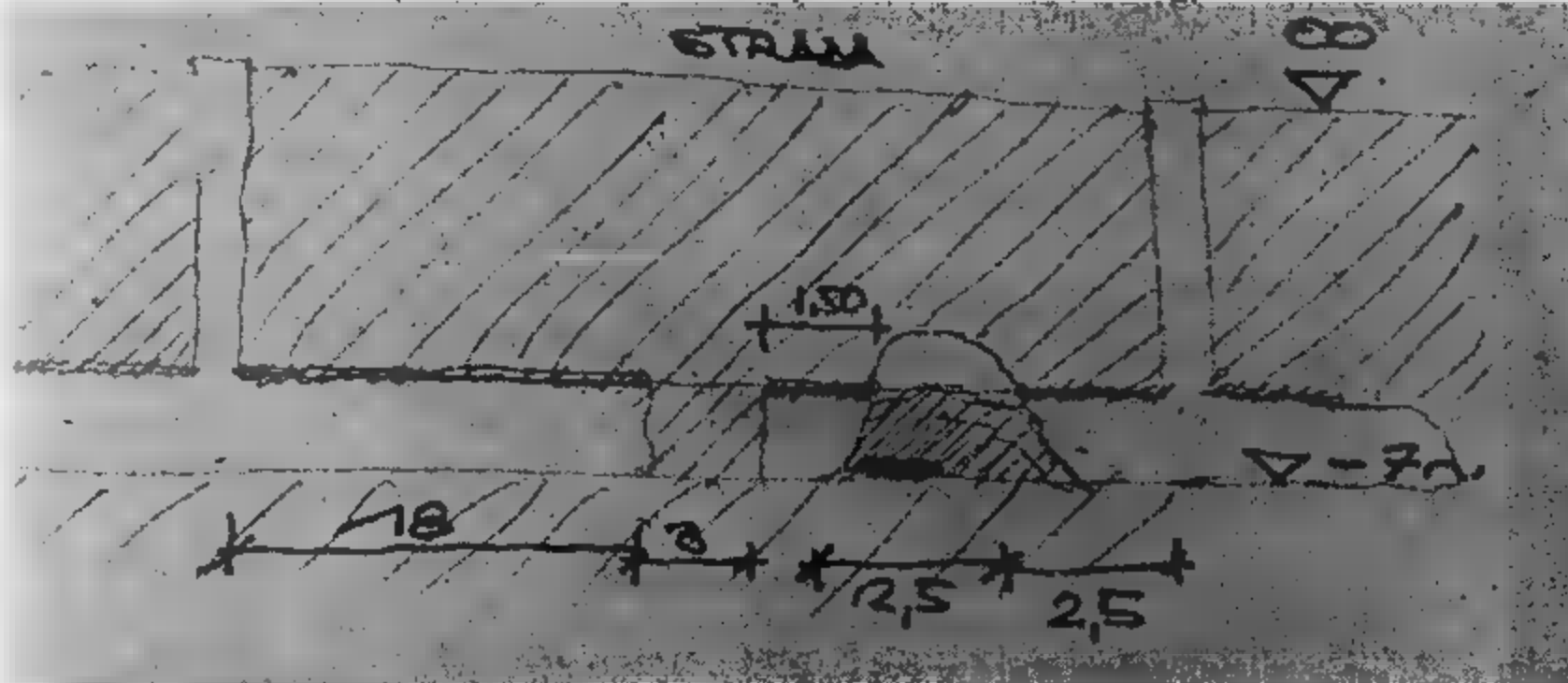
corello ed è per questo che i vigili scavano da tutte e due le parti: potrebbe darsi, infatti, che attaccando da una parte il Cicorello si trovi invece quella opposta e i tempi del soccorso si allungerebbero notevolmente.

A mezzogiorno, tuttavia, non si è ancora riusciti a trovare l'operaio, anche se si pensa che, a meno di gravi ferite, possa sopravvivere, dal momento che la terra non

è particolarmente compatta e quindi un poco d'aria potrebbe passare assicurargli la respirazione.

Certo che, a mano a mano che passano i minuti, la situazione si fa sempre più critica. Torna alla mente, anche in circostanze del genere, la tragedia di Vermicino, con il piccolo Ramo nel piccolo pozzo artesiano che gli si è lanciato addosso e l'ha ucciso.

Qui si tratta di un'opera artificiale, un'opera dell'uomo ed in piena città. Ma quando gli spazi sono ristretti come lo sono in via Castagnole delle Lanze, le opere sono altrettanto gravi che se si trovasse in aperta campagna. Anzi, si è visto, la città con il suo traffico può anche peggiorare la situazione.



IL CANTIERE IN VIA CASTAGNOLE DELLE LANZE DOVE È AVVENUTO L'INCIDENTE



L'IMPRESARIO SERGIO PATRIARCA E IL GEOMETRA DEL CANTIERE







Si svolge ad Ustica la 25ª edizione della rassegna internazionale delle attività subacquee

# UN PARADISO SOTT'ACQUA SCIENZA E SPORT S'ALLEANO PER SALVARLO

ISOLA DI USTICA — Numerosi tra i maggiori esperti di mare e delle società subacquee in questi giorni d'estate in cui si avverte il primo vero fervore delle vacanze, sono a Ustica e discutono sui tanti e in gran parte risolti problemi della fauna e della flora marini. L'occasione l'ha offerta la 25ª edizione della Rassegna internazionale delle attività subacquee, organizzata annualmente dall'Ente turismo di Palermo. Il presidente, Guido Galeati di Canalotti dice: «La rassegna rimane un'occasione speciale di incontro con le personalità più rappresentative dello sport e della scienza, insomma di tutta la cultura del mare».

Senza gare di pesca subacquea, quest'anno, a causa dell'assenza degli atleti delle federazioni tutti concentrati sulle costose trasferte per i campionati mondiali in Cile, la rassegna è stata interamente dedicata ai mille aspetti diversi della vita e della sopravvivenza del mare. Al centro di tutte le discussioni, in chiave soltanto di intrattenimento turistico o puramente scientifico ma pure compiute in riferimento alle questioni meramente politiche ed organizzative, la legge entrata in vigore il 31 dicembre scorso per la difesa del mare e delle sue risorse.

La legge stanziava 250 miliardi per il quinquennio 1982-1986 ed è rivolta all'incattivazione relativa ad interventi per la protezione del mare e del suo ambiente. Tra l'altro la legge vieta categoricamente, pena pesanti sanzioni, lo scarico a mare di ogni sostanza nociva alla fauna marina per cui c'è l'arresto o l'incassamento in pesanti multe, prevede inoltre l'istituzione di servizi preposti alla protezione dell'ambiente marino e la vigilanza sulle attività economiche collegate in vario modo al mare.

«Non vogliamo vantarci, ma noi siamo stati i primi a gli unici a plaudire all'istituzione ad Ustica di un parco marino quale riserva», afferma con orgoglio Lucio Messina, direttore dell'E.P.T. di Palermo, che meravigliosa isola a 36 miglia da Palermo, nel Basso Tirreno (misura 8,3 chilometri quadrati) possiede anche deliziosa di mari. Il dottor Messina non insiste su questo fatto per questione di pura delicatezza, ma realtà ragione: tutti i responsabili indicati nella zona perché vi fossero istituiti parchi si ribellano. Le autorità di Palermo e di Ustica sono invece subito d'accordo.

Il dottor Messina fa eco al sindaco democristiano di Ustica, Vito Ailara: «Sì, siamo felici a aver aderito a questo progetto che è un titolo sperimentale, ma che può realmente aprire un'interessantissima prospettiva».

Al largo della scogliera di Capo Spalmatore, nei pressi

- La manifestazione, priva quest'anno delle gare di pesca subacquea perché gli atleti sono impegnati nei campionati mondiali in Cile, è stata interamente dedicata ai problemi di vita e della sopravvivenza del mare
- Al centro delle discussioni tra esperti ed appassionati, la legge entrata in vigore il 31 dicembre scorso per la tutela dell'ambiente e del patrimonio marino
- L'isola è in prima linea nella guerra contro devastazioni ed inquinamento
- Al largo di Capo Spalmatore sta infatti nascendo una «riserva marina», vero e proprio parco naturale destinato a studi e ricerche
- A uno scienziato inglese e a due fotografi, uno statunitense e l'altro siciliano, i premi «Tridente d'oro»

un grande villaggio-vacanze, con 700 posti letto, è stata individuata la zona di mare estesa a 10 ettari che, opportunamente, l'amministrazione comunale di Ustica (1000 abitanti) ha già destinato a riserva nel piano regolatore generale dell'isola che è stato trasmesso alla Regione siciliana. Nei luoghi sottoposti a vincolo sarà vietato asportare o danneggiare ogni formazione minerale, non potrà navigare o pe-

scare. Insomma sarà una «zona di limiti» in modo che possano in alcun modo esservi ostacoli i piani destinati allo studio e alla ricerca.

Il significato che il parco naturale, per il quale occorrono i finanziamenti pubblici indispensabili, sta nascendo nell'isola di Ustica che certo, non immeritata-mente, è fregia della definizione «capitale del sub». Proprio da qui, scienziati di calibro Cousteau e Piccard

anni fa rivolsero all'opinione pubblica mondiale appelli alla difesa dei mari di tutto il mondo e in particolare di quelli maggiormente in pericolo essendo sempre più inquinati dalla selvaggia incontrollata azione dell'uomo.

WWF, giornalisti e fotografi riviste specializzate come «Mondo sommerso» o «Gente. Viaggi», personalità di tutti i campi tra il 1959 — inizio della rassegna internazionale delle subacquee — e in questi caldissimi primi giorni di luglio 1983 — hanno riservato attenzione ed amore a Ustica dove, come ogni anno, un comitato di esperti assegna l'ambito premio «Tridente d'oro» a qualificati esponenti delle attività marine soprattutto subacquee.

Quest'anno il riconoscimento è andato all'inglese Nicholas Flemming, che insegna nell'istituto oceanografico di Wormley, il fotografo statunitense Flip Schulke, che a S. Francisco è stato eletto fotografo dell'anno e che ha realizzato per la Nasa due documenti sui sottomarini e al fotografo regista di Palermo,



Pippo Cappellano, impegnato attualmente in un documentario sul misterioso triangolo delle Bermude dove da anni continuano le incredibili sparizioni di aerei ed imbarcazioni.

Numerosi sportivi insigniti in passato del «Tridente d'oro» sono giunti nei giorni scorsi all'isola per espresso invito dell'E.P.T. di Palermo e tra gli altri il celebre uomo-squalo, Jacques Mayol, il francese prodigioso record di immersione in apnea, che ha volentieri lasciato la sua bella casa di Miami per partecipare alla grande

Ustica per le d'argento della rassegna, il ricercato subacqueo Jacques Piccard, Folco Quilici, il regista-fotografo e giornalista italiano che tanto ha contribuito a diffondere immagini delle più sperdute

Mayol sta intervistando Ustica per Canale 5 numerose personalità presenti per

quale curerà un ciclo intitolato «I confini dell'uomo».

Andrea Pittiruti, che è il capo del pool subacqueo TG 1, ha attirato su di sé tutta l'attenzione possibile perché ha lanciato dal porticciolo di Ustica tre piccoli missili significativamente denominati «Concordia», «Amicitia» e «Solidarietà» contenenti ognuno un biglietto di invito per due persone per viaggio e soggiorno a Ustica, redatto in italiano, francese, inglese ed arabo. Nessuno è riuscito a calcolare dove i tre mini-missili atterreranno.

Per la grande festa di Ustica state programmate parecchie manifestazioni come una regata per tutte le classi, da Mondello, il principale lido di Palermo, ad Ustica; gare di canoa; proiezioni di film e documentari invariabilmente riguardanti il mare e la favolosa esistenza.

Antonio R...

## Venti «riserve marine» da Portofino alle Egadi

ISOLA DI USTICA — Oltre nell'isola di Ustica, in vigore a fine dicembre prevede l'istituzione di riserve marine in altre quattro aree siciliane: le isole Egadi, le isole Pelagie e la Riviera del Ciclope in provincia di Catania.

Le quindici prescelte sono: il Golfo di Portofino, in Liguria; Cinque Terre; La Spezia; della Meloria a Livorno, l'arcipelago delle Ponentine, Porto Cesareo in Puglia, Torre di Puglia, le isole Tremiti al largo di Foggia, il Trieste, l'isola di Tavolara in Sardegna, Punta Coda di Cavallo ed il Golfo di Orosei pure in Sardegna, l'isola di Punta Campanella in Campania, Capo Rizzuto in Calabria, l'isola di quella di Mai di Ventre, ancora in Sardegna.

a. r.



USTICA, DA ANNI IN PRIMA LINEA NELLA LOTTA PER LA SALVAGUARDIA DEL MARE, STA REALIZZANDO UNA «RISERVA MARINA» AL LARGO DI CAPO SPALMATORE



Calano le vocazioni nella diocesi di Aosta: una «crisi dolorosa» che

# Fatti e gloria di preti con la tonaca

■ quarantadue ■  
■ episcopato, ■ 1741 ■  
1783, monsignor Pietro Francesco De ■ ordinò nella diocesi di Aosta almeno ■ sacerdoti, ovvero una media di ■ otto l'anno. Seguì ■ lungo periodo di crisi delle vocazioni, soprattutto ■ il 1801 ■ il 1819, poi con ■ vescovo Giuseppe Augusto Duc ■ il 1872 ed il 1907, si ebbe ■ ripresa sensibile.

Per molti anni il grande ■ minario ■ ospitò oltre cinquanta seminaristi e ■ parrocchie della Vallée ebbero ■ loro sacerdote e ■ persino ■ la creazione di diversi vicariati.

E' con la prima guerra mondiale che si ■ registrata una nuova crisi nel clero valdostano, crisi che ■ avuto ■ alterne per divenire ora preoccupante. Tanto che ■ settimanale cattolico vicino alla diocesi, ha definito, in ■ della celebrazione della giornata per le vocazioni sacerdotali, la situazione «assai dolorosa».

Attualmente in ■ d'Aosta, dove le parrocchie ■ novanta, si contano 170 sacerdoti, ■ cui diciotto parzialmente invalidi. Il decano ■ clero valdostano è don Giuseppe Gros, già parroco alla chiesa ■ Santo Stefano ■ Aosta, che nello ■ novembre ha compiuto novant'anni. Dei 170 sacerdoti 37 appartengono a vari ordini e congregazioni religiose (canonici regolari lateranensi, canonici del Gran San Bernardo, padri cappuccini, oblati ■ Immacolata, canossiani, salesiani e ■ schi).

■ clero valdostano è oggi formato da quattro sacerdoti sotto i trent'anni, sedici fra i trenta e i quarant'anni, quarantadue fra i cinquanta e i sessant'anni, trentotto fra i sessanta ■ i settant'anni, ventidue fra i settanta ■ gli ottant'anni e nove ■ ottanta e novant'anni ed infine ■ di età superiore ■ novant'anni.

Attualmente non si riesce a dare un parroco a tutte le parrocchie valdostane e così vediamo, ad esempio, come la ■ delle anime di Fontal ■ sia affidata ■ parroco di Issime e quelle di Aise al parroco di Derby.

I seminaristi sono in numero insignificante e solo tra qualche anno sarà possibile ordinare qualche sacerdote.

Un tempo i seminari erano affollati soprattutto perché era quella l'unica strada per ■ i giovani valdostani agli studi. ■ passato ■ clero valdostano, cui è dovuta buona parte della letteratura locale, era la sola espressione di cultura. Lo hanno dimostrato monsignor Duc ■ Frutaz, i canonici Giorgio Carrel (considerato ancor oggi come il padre della storia ecclesiastica valdostana), Durand, Perret, Gérard, Pesson (detto anche il filosofo valdostano), Bréan, Vescoz (meglio conosciuto come il geografo valdostano), poi ancora gli ■ Chanoux, fondatore del giardino alpino al Piccolo ■ Bernardo, Henry e nonostante il suo singolare modo ■ vivere, lo stesso amato Gorret.

Occorre dire che ■ gli Anni «Trenta» ■ «Quaranta» non tutti i seminaristi ■ divenuti sacerdoti e ciò perché ■ seminario consentiva la prosecuzione degli studi senza oneri per le famiglie.

Ottenuto l'attestato ■ studio, il seminarista era spesso abbandonato com'è dimostrato ■ poche persone d'età inserite proficuamente nel mondo del lavoro.

Oggi — con la scuola dell'obbligo e l'accresciuto benessere ■ popolazione valdostana — ■ facile accedere ■ titolo ■ studio superiore e all'università senza dover ricorrere al seminario. Attualmente ■ carriera ecclesiastica è scelta per «vocazione».

Il clero valdostano ■ comunque costellato ■ tipiche figure di sacerdoti che soprattutto gli anziani ricordano ■ grande simpatia. Sacerdoti vissuti ai tempi in cui, in ■ stagioni dell'anno, ■ prete vestiva con fierezze ■ tonaca e accettava con umiltà la tonsura.

I sacerdoti valdostani che oggi vestono l'abito talare ■ forse meno di una dozzina: si preferisce il «clergyman» come i pastori protestanti o addirittura i «blue-jeans» ■ lo scamicciato. Un modo di vestire spesso criticato ■ valdostani, popolo notoriamente tradizionalista che accosta spesso la figura del sacerdote ■ quella dell'alpino.

«Avete mai visto un alpino vergognarsi ■ propria divisa? — dicono — Non su-



nerrebbe strano imbarcarsi nel vigile urbano, nel ferroviere o nel poliziotto in abiti civili? Allora i preti si vestano da preti — si dice con un tocco polemico —, fatte salve le poche eccezioni ■ da ragioni particolari».

## Quando don Giustino faceva notte curando un'inferma

Ad Ollomont ■ parroco da mezzo secolo don Agostino Pession, un sacerdote ingegnoso capace di trasformarsi in meccanico, muratore, insegnante, ortolano, proprio come si conviene a ■ parroco ■ montagna che ■ saper fare di tutto.

A Courmayeur ■ assicura che i motori delle auto ■ lui riparati non temono il confronto con quelli affidati alle officine specializzate. Non è quindi difficile imbarcarsi nel par-

■ imbrattato di calce o con ■ mani unte di grasso.

A Courmayeur c'è don Cirillo Perron, il prete alpinista. Sebbene si avvil al traguardo dei settant'anni di età frequenta ■ montagna e le piste ■ sci ■ un giovanotto. ■ ■ massiccio del Monte Bianco dove ha raggiunto buona parte delle sue vette. Quando gli accade di dover celebrare Messe funebri ■ benedire ■ ■ giovani morti in sciagure alpine scuote il capo e ■ ■ «La montagna va ■ con tutto rispetto. Perché una nuova vittima dell'imprudenza?». Ogni anno, nel ■ dell'estate, don Cirillo raggiunge con alcune guide ■ parecchi alpinisti i 4013 metri della vetta del Dente del gigante per celebrare lassù, tra ■ ■ punto di granito, la Messa.

■ Bosses e Saint Rhémy c'è don ■ Jacquemond — che è anche amministratore del settimanale cattolico vicino alla Curia — ■ quale ■ anche allo sviluppo turistico locale ed è ■ accanito sostenitore dell'esigenza di sfruttare le sorgenti ferruginose di «Citrin» che vanno perdute nel torrente Buthier. E' amico degli ultimi «soldati della neve», ■ benemerito esercito di valligiani abolito dal fascismo, che un tempo, d'inverno, accompagnavano i viandanti al valico del Gran San Bernardo, e ■ contrabbandieri che ■ un recente passato sfidavano, con sulle spalle pesanti bricole colme ■ sigarette svizzere, la montagna ■ doganieri.

A Cervinia c'è don Silvio Sterpone che anni addietro curava la parrocchia ■ Saint Rhémy. Egli ■ la sventura ■ raggiungere i cantieri del traforo del Gran San Bernardo dove il 6 febbraio ■ cadde una valanga che cagionò quattro morti tra gli operai e ■ distruzione di molti baracamenti. Ci fu, quel giorno, un fuggi fuggi degli operai, in gran parte meridionali, che, incolonnati, con valigie di fibra ■ mano o sulle spalle, guidati da militari e valligiani, ■ piedi raggiunsero i luoghi sicuri del fondovalle.

Don Donato Nouchy è da qualche decennio parroco di Arnad. Sacerdote di grande cultura, studioso e ricercatore del passato della Valle d'Aosta, è il tenace difensore del patrimonio etnico ■ linguistico dei valdostani. Fiero della ■ origine valdostana ■ anche Luigi Frassy, parroco di Valsavarenche, il quale, di recente, ebbe forse più di un acceso battibecco con turisti lombardi che ■ usato espressioni irrispettose nei confronti dei valdostani.

Emblematico il comportamento ■ don Giustino Rosset divenuto parroco di Perloz nell'immediato dopoguerra. Erano i tempi in cui per raggiungere la parrocchia occorre ■ «arrampicarsi» lungo la ripida mulattiera (ora rimpiazzata dalla strada carrozzabile) che saliva ■ Pont Saint Martin.

Tutti i villaggi, appollaiati sulla montagna, ■ ■ raggiungibili solo ■ piedi. Rosset si era preso a cuore la salute di un'anziana donna che per sopravvivere necessitava ■ ■ iniezione quotidiana. Dopo i Vespri, d'estate e d'inverno, con bello e cattivo tempo, il sacerdote percorreva impervi sentieri per raggiungere il capezzale dell'inferma nello sperduto villaggio ■ Ruine.

La povertà della parrocchia non consentiva sempre ■ don Rosset ■ consumare i pasti, ■ egli continuava a ripetere: «La provvidenza ■ Dio ■ grande».

Tante rinunce gli fruttarono un grave esaurimento che lo costrinse ■ un lungo periodo di ■. Trasferito poi alla parrocchia di Saint Oyen è ■ ■ Bari dove trae giovamento dal miglior clima.

Altra figura ■ sacerdote d'altri tempi è don Vittorio Barrel che per molti anni ■ stato parroco di Chamola, il più alto comune della valle raggiungibile un tempo solo a piedi percorrendo una ripidissima mulattiera. Ora c'è la funivia, ma non sarà mai raggiunto dalla strada, perché i valligiani non la vogliono.

Oltre ad essere parroco, don Barrel svolgeva ■ Chamola mansioni di insegnante elementare ■ di titolare di posto telefonico pubblico, ma all'occorrenza diveniva infermiere ■ si dice abbia persino aiutato molte donne a mettere ■ mondo i figli, giacché lassù medico e levatrice non ci sono ■ ■ stati.

Don Barrel non ha mai abbandonato l'abito sacerdotale, neppure quando, per soddisfare ■ sua passione per lo sci, partecipava ■ gare. Un giorno si spezzò una gamba ed ■ quei tempi era disdicevole per un prete ■ ■ si ■ trattato di ■ incidente scistico. ■ vescovo, ■ compianto monsignor Maturino Blanchet, ■ ■

Una piccola bugia pose rimedio: in ■ tutti furono pronti a giurare che don Vittorio ■ caduto mentre si recava ■ assistere un malato.

## Don Romano sfuggì al plotone dei tedeschi gettandosi lungo un precipizio ■ mille metri

Fra i preti che indossano la tonaca ■ ■ don Romano Maquignaz, ■ quarant'anni parroco a Saint Nicolas. Don Romano — così lo chiamano affettuosamente i parrochiani e pochi altri — ■ figura caratteristica ■ sacerdote e studioso. A Saint Nicolas ■ visto ■ tre generazioni di valligiani, ha incontrato un'infinità ■ turisti italiani e stranieri che mantengono con lui scambi epistolari.

Egli ricorda ■ durante ■ rastrellamento compiuto dai nazifascisti a Saint Nicolas ■ braccato e si salvò in modo rocambolesco. Quando i tedeschi gli ■ ■ calcagna ■ sacerdote dovette affrontare il precipizio che dalla chiesa s'affaccia sul fondovalle: un tratto di ■ ■ ■ strapiombo.

«I tedeschi mi avrebbero quasi sicuramente fucilato — racconta — ed ho giocato l'unica carta a disposizione sperando nell'aiuto di Dio. Avevo le gambe salde, allora, ■ così mi sono «buttato» lungo il precipizio. I tedeschi ■

viderò e cominciarono a sparare. Sentivo i proiettili sfrecciare sopra il mio capo, ma con ■ volere ■ Dio mi sono salvato».

Don Romano ■ la pubblicazione del bollettino parrocchiale che va per il mondo, richiesto ■ villeggianti ■ turisti. Il sacerdote è anche custode del ■ ■ dedicato all'abate Cerlogne, celebre «felibré» valdostano. Sino ■ pochi anni fa egli ■ spostava alla guida di ■ ■ vecchia ■ ■ più idonea alla demolizione che a percorrere strade di montagna; i parrochiani hanno però voluto, in occasione dei suoi quarant'anni di parrocchia, regalarli, nuova fiammante, ■ «126».

«Ci voleva proprio ■ commento — perché ■ ■ po' di tempo mi ■ stata affidata anche ■ parrocchia di Rhêmes ■ il motore della mia «500», malandato ■ i polmoni ■ ■ cavallo boleo, non ■ ■ riuscito a salire fin lassù».



preoccupa le autorità ecclesiastiche della regione

# sui monti della Vallée

- Attualmente in tutta la regione le parrocchie sono 90 e i sacerdoti 170, di cui 18 parzialmente invalidi
- Il decano del clero valdostano è don Giuseppe Gros, già parroco della chiesa di Santo Stefano ad Aosta, che nello scorso novembre ha compiuto novant'anni
- Il maggior numero dei preti ha comunque tra i cinquanta e i sessant'anni, mentre solo quattro ne hanno meno di trenta
- Non si riesce a dare un parroco a tutte le parrocchie e così la cura delle anime di Fontainemore è affidata al parroco di Issime e quelle di Avise al parroco di Derby
- Numerose comunque le figure di sacerdoti che soprattutto gli anziani ricordano con simpatia



L'età ha costretto don Barrel al riposo, così come per don Giuseppe Péquin, parroco a Challand Saint Anselme durante la guerra, ultimamente a La Magdaleine. A lui debbono la vita molti ebrei braccati dai tedeschi tra il 1943 ed il 1945.

All'epoca la casa parrocchiale di Challand era aperta a tutti, anche agli ebrei, perché «sono creature di Dio», dice don Péquin. Intere famiglie hanno avuto da lui appoggio. Egli stesso, rischiando la vita, ha accompagnato ebrei in luogo sicuro, nelle grandi città, sfidando le ire di ufficiali e soldati delle SS.

Dopo la guerra lo si incontrava spesso ad Aosta tra il sorriso ed il bonario diceva che i giornali «collezionano bugie»; perdonava però ai giornalisti dicendo che, tutto sommato, «le bugie professionali non sono neppure peccato veniale».

Divenuto quasi sordo, designato a reggere la parrocchia di La Magdaleine; qui cominciò a lamentare gli acciacchi dell'età. Ad Aosta gli avevano diagnosticato un cancro. Tornato alla parrocchia diceva, durante il sermone della domenica, che presto avrebbe preso congedo dal mondo. I medici s'erano sbagliati e don Péquin, lasciata La Magdaleine, trascorre ora con i sacerdoti anziani gli ultimi anni della sua vita, costellata da molte avventure.

Fra i sacerdoti in vita ricordiamo don Vittoriano Lettry che per lunghi anni ha retto la parrocchia di Valgrisenche. Ha dovuto andarsene perché disturbi cardiaci non gli consentivano di vivere a quelle quote.

E' stato l'ultimo rettore del villaggio di Fonet (nomina avvenuta il 10 ottobre 1946) e con lui si è estinta una antica tradizione locale. Di don Lettry si ricorda il giorno in cui — era il 12 febbraio 1970 — cadde sul paese una grossa valanga che arrecò notevoli danni all'asilo-convitto, alla casa parrocchiale e alla chiesa. Per alcuni giorni Valgrisenche rimase isolata, senza luce e con scarsi viveri. L'unico cronista salito fin lassù con gli sci e i piedi ebbe dal parroco un rinfrancante piatto di minestrone e cambio di un paio di tavolette di buon cioccolato svizzero che conservava nello

Un altro sacerdote alpinista è don Luigi Maquignaz, parroco a Saint Martin de Corbières, sobborgo di Aosta, che è salito al Cervino imprecisato di volte. La sua tonaca consumata gli ha dato il tocco del prete all'antica. Generoso, robusto, la mano stretta possente, è uno dei proprietari della casa del Cervino.

Quando nel passato saliva lassù, ai 4473 metri della cima della Gran Becca, diceva: «Sulla vetta del Cervino mi

sento più vicino a Dio, poi, tutto sommato vado a controllare le mie proprietà: ne ho diritto».

I valdostani ricordano ancora lo scomparso don Alfonso Comod — un sacerdote cui vita è stata persino dedicata un libro — professore al seminario maggiore e quello minore. Nell'immediato dopoguerra è stato direttore del giornale cattolico valdostano «L'Indipendente» (ora «Corriere della Valle d'Aosta»), un settimanale di ispirazione italiana che ha avuto momenti difficili nei giorni in cui in Valle d'Aosta c'era una forte tendenza annessionistica.

Di rare virtù intellettuali e di grande religiosità, don Comod, che non poteva certo rimproverare debolezze alla sua vita spartana, portava addirittura il cilicio per devozione.

Al borgo di Sant'Orso, ad Aosta, si ricordano tra figure di sacerdoti valdostani: don Lorenzo Glezas, don Luigi Bréan e monsignor Giocondo Stevenin. Don Glezas è stato parroco della chiesa di San Lorenzo, ha svolto buona parte del suo ministero alle prigioni di Aosta e qui è stato cappellano. Egli parlava con conforto per tutti, soprattutto i giovani che chiamava affettuosamente «miei

affamati», quando durante la guerra scarseggiava tutto, principalmente il pane. Chi voleva concedergli l'elemosina lo rendeva felice regalandogli bottini della tessera per il prelievo della razione quotidiana di pane. Per ringraziare diceva: «Così potrò fare contenti i miei affamati».

Valente organista, suonava egli stesso in chiesa durante le funzioni religiose di maggior significato. Trent'anni fa fu chiamato pastore che abitavano nella baita sulla collina di Saint Christophe, preoccupati per alcuni strani rumori. Ogni notte la baita era infatti oggetto di fitte sassaiole. Indagarono i carabinieri ma non ebbero capo di nulla. Don Glezas, informato dell'episodio, salì all'alpeggio dove impartì benedizione: il singolare fenomeno cessò immediatamente.

Don Luigi Bréan è stato studioso di rilievo, eminenza della cultura valdostana, ma anche sacerdote generoso. Fra i tanti episodi ricorda il giorno in cui si imbatté ad Aosta in un giovane squattrinato appena uscito di prigione. Dalle tasche tonaca don Bréan cavò le sue uniche cinquemila lire — una rilevante per gli anni del dopoguerra — e la consegnò al matto con lo sconosciuto.

## La sorella di monsignor Stevenin (ottant'anni) non vuole vendere per paura della vecchietta...

Si ricorda infine monsignor Stevenin che ai tempi della prima guerra mondiale fu sindaco di Aosta e durante l'occupazione nazifascista salvò la vita al professor Luigi Einaudi, divenuto poi Presidente della Repubblica.

«Me lo vidi capitare al priorato di Sant'Orso in compagnia della moglie — raccontava monsignor Stevenin —, fuggito da Torino dov'era ricercato. Voleva espatriare in Svizzera. Dissi che dell'oro, del denaro. La moglie, donna Ida, tornò a Torino e quel che occorreva ed il professore rimase con me. Tedeschi e fascisti, guidati da informatori, perquisirono la collegiale. Nascosto il professor Einaudi nella vecchia soffitta. I nazifascisti lo trovarono. Quando tornò tra noi irriconoscibile — diceva divertito l'anziano sacerdote —, bianco com'era per le ragnatele e la polvere da cui era ricoperto».

Tornata donna Ida, monsignor Stevenin ottenne dal comandante tedesco di lasciar passare per un'auto che, tendine abbassate, avrebbe raggiunto l'altra conca di Ollomont.

Al villaggio Glacier attendevano alcune guide che, passando per Fenêtre Durand, dove si ricorda dell'avveni-

mento è stata collocata una targa, accompagnarono la Svizzera Einaudi e la moglie. Uomo di grande cultura e profondo conoscitore del problema delle acque della Valle d'Aosta, monsignor Stevenin e la sorella sono ad oltre novant'anni di età.

Qui la pena di narrare un curioso episodio di cui essi furono protagonisti. Dopo la guerra un commerciante di legname si recò a Gaby, paese d'origine del sacerdote, con l'intenzione di acquistare un lotto di bosco per abbattere le piante. Saputo che il proprietario era monsignor Stevenin, lo andò a trovare al priorato Sant'Orso.

All'epoca il sacerdote aveva già superato gli ottantacinque anni di età. Dinanzi a lui richiese sciolse il capo e disse: «Di quelle cose io non occupo. Rivolgetevi a mia sorella». Occorre precisare che la sorella del prete aveva oltre ottant'anni, e non era disposta a consultare il fratello. Dopo un breve parlottare con il congiunto disse: «Sì, sì, è ben bello vendere, ma, poi, come faremo quando saremo vecchi?». Ambedue i fratelli Stevenin sono morti ad oltre novant'anni di età e si è saputo se il bosco l'hanno poi venduto. Giuseppe Margot





Sono **11** mesi che **il** parente viene più consentito di vedere Sclaransky.







**Pregi (tennistici) e difetti (di carattere) dell'ultimo «re» di Win**

# Il «grande Mac», discolo del t

John Patrick McEnroe: un fuoriclasse, odio e amore degli appassionati del tennis. Odio per il caratteraccio, per quello che fare con la racchetta. Tanto è indisponente quando la palla non è in gioco — soprattutto se ha perso — «quindici» appena concluso — quanto è delizioso mentre picchia o «diping» palle esclusivamente inarriabili per qualsiasi avversario. La vittoria domenica sul prestigioso campo centrale di Wimbledon è arrivata come fatto naturale, inevitabile e la si pone dato acquisito del tutto transitorio. normale tappa di una carriera destinata a proseguire ancora chissà quanto.

Quando nel '77 compare a Wimbledon per la prima volta (neppure fra le teste di serie, ovviamente, visto che è al 233° posto nelle classifiche) il potere tennistico sta inesorabilmente cadendo nelle mani dei picchiatori. Panatta, oltreché epigono tennista italiano è anche l'ultimo esponente di quella scuola di giocatori che fare tutto: il servizio così rovescio, il gioco a rete, quello fondo campo, lo smash come la smorzata. Incominciano a farla da padroni bastonatori della pallina Connors, arrotatori come Vilas, Solomon e Borg. All'orizzonte sta spuntando certo Lendl, cecoslovacco, che sembra dispo-



sto a farsi tagliare un braccio piuttosto che abbandonare la linea fondo.

È quello che diventerà il grande Mac. timidamente sembra adeguarsi, agli inizi. Scende con una certa frequenza a rete, spesso si lascia coinvolgere nel fare a pallettate. I successi però, arrivano rapidamente con essi la sicurezza, la racchetta che magicamente si trasforma in naturale prolungamento del braccio. Ricompaiono i morbidi tocchi al polso, le smorzate su cui è inutile tentare di arrivare, le volée imprevedibili. Oltre, naturalmente, ai passanti, ai servizi, agli imprevedibili rovesci incrociati che pure sono dotazione anche dei picchiatori.

gradatamente nel pubblico incominciano a prendere sempre più spazio i due contrapposti sentimenti di amore e odio. Guardandolo giocare si esplode spesso in esclamazioni di entusiasmo, ma quando incomincia ad affermare la sua vocetta stridula che il raffinato congegno preposto a segnalare i net non funziona che un paio di giudici linea più quello di

sedia devono «mettersi gli occhiali», allora diventa intollerabile. «Io non sono un gentleman — spiega quasi vantandosi —. Non sono capace di accettare tutto, anche gli errori dei giudici, come fa Borg».

È un simile comportamento, nell'ambiente del tennis tradizionalmente — e adesso solo più teoricamente, purtroppo — educato e dominato — «self control» e «fair play» (termini giustamente inglesi come inglese è la na-

scita questo sport), proprio non quadra.

Una spiegazione di tanta maleducazione potrebbe essere l'ascendenza irlandese chiaramente attestata dal pelo rosso, i ricci e le lentiggini, ma qualcuno più portato all'introspezione psicologica parla di timidezza. «Le che fa in campo sono la manifestazione del carattere introverso — afferma Peter Fleming, suo compagno attuale di doppio e anche amico —

L'aggressività, tattica per mascherare l'imbarazzo e il complesso che verte nei confronti del pubblico». Nel qual caso bisogna dire che ci riesce piuttosto bene e sorge qualche dubbio quando poi gli si sente affermare che «la sua forza è quella di non avere punti deboli».

Un punto a suo favore, sul piano simpatia personale, McEnroe lo fece segnare quando si tagliò la zazzerrona ricciuta e poté così abbandonare il

nastro ferma-sudore alla fronte che certamente giovava alla sua avventura. Ma altre manifestazioni più in linea col suo «stile» annullarono rapidamente questo momento di possibile — relativo — vantaggio.

Gli inglesi, ad esempio, non potevano certo perdonargli almeno un paio di cose. Di non aver designato un agguato né, peggio, della rituale stretta di mano, la du- chessa Kent scesa dal



## La carriera in cifre

JOHN McEnroe è nato 25 anni fa a Wiesbaden, Germania Occidentale, e risiede a New York. Attualmente è il numero 1 della classifica mondiale ma nel torneo di Wimbledon ritornerà al primo posto. Nella sua carriera questi i principali: campione a Wimbledon '81 e '82, campione dell'80 e '82, finalista agli open Usa campione '79, '81 e '82, semifinalista '78 e '82. Vincitore del Masters nel 1979, finalista nell'82. Primo classificato al mondo sia in singolare che in doppio. A Wimbledon ha vinto la terza volta il titolo di doppio. Quest'anno aveva vinto i titoli di Filadelfia, la Miami WCT a Dallas, ed il torneo WCT a Miami. Ha stato finalista a Queen's Club, a Connors.







neo ■ Wimbledon) che spetta a tutti i vincitori della più prestigiosa manifestazione tennistica del mondo.

Né le cose vanno molto meglio in patria. «McEnroe è l'unico che riesce a far tifare gli americani per Jimmy Connors», ha detto durante ■ telecronaca ■ Collins, commentatore della Nbc. E' anche vero che l'ex mister antipatia si è messo d'impegno per farsi benvolere ■ perdere ■ primato, ma John Patrick gli ha dato certamente ■ grossa mano.

■ anche qui siamo di ■ ai sentimenti contrastanti. McEnroe è ■ nazionalista. Parla con spiccato accento yankee, si vanta di non ■ altre lingue, non perde occasione per farsi vedere ■ davanti alle stelle e strisce ■ sentendo l'inno nazionale. E quale occasione migliore, per far sapere ■ tutti che è americano ■ orgoglioso di esserlo, della Coppa Davis? ■ ecco che l'ormai «grande Mac» sventola ai quattro venti quanto ci tenga a difendere ■ i colori nazionali nella prestigiosa gara dilettantesca anche ■ (in teoria) non gli rende nulla. La ormai sdruscita giacchetta rossoblu che gli ■ stata consegnata alla partita d'esordio diventa una bandiera ■ la «Grande America» ■ commuove di vedere come sia giustamente orgoglioso dei propri natali quel «discolaccio» di John Patrick.

La sensazione — condita ■ molti — è che il comportamento ■ McEnroe sia un impasto in parti uguali di megalomania, istrionismo, addirittura isteria, ■ volte. Qualche esempio: ■ indetto nel liceo ■ aveva studiato una borsa ■ intito-

lata ■ suo nome; ha regalato alla ragazza ■ momento e al fratello minore ■ una Triumph; manda ■ la biancheria a lavare a casa dalla ■ ■ ■ smette ■ urlare dietro ■ pubblico o giudici neanche ■ fronte ■ multe sempre più pesanti o al rischio della squalifica; quando sbaglia ■ colpo si autoinsulta come ■ l'errore non fosse neppure concepibile in lui tanto bravo. Un fatto significativo: Borg, che

evidentemente lo ■ in privato, lo trova simpatico. «Sono uscito ■ con lui — ha detto l'ex re del tennis —. Quando siamo a tavola ■ abbastanza divertente. Sufficientemente spiritoso».

Né giovane ■ renderlo gradevole il rifiuto quasi totale a concedere interviste ■ la schiettezza (per non chiamarla maleducazione) con cui replica ■ giornalisti rei di avergli rivolto domande che considero «cretine».

vedere quanto tutto ciò sia spontaneo e quanto non sia suggerito dal padre-manager che per manovrare alle spalle questa incredibile macchina da soldi che è John Patrick ha addirittura ■ di fare l'avvocato.

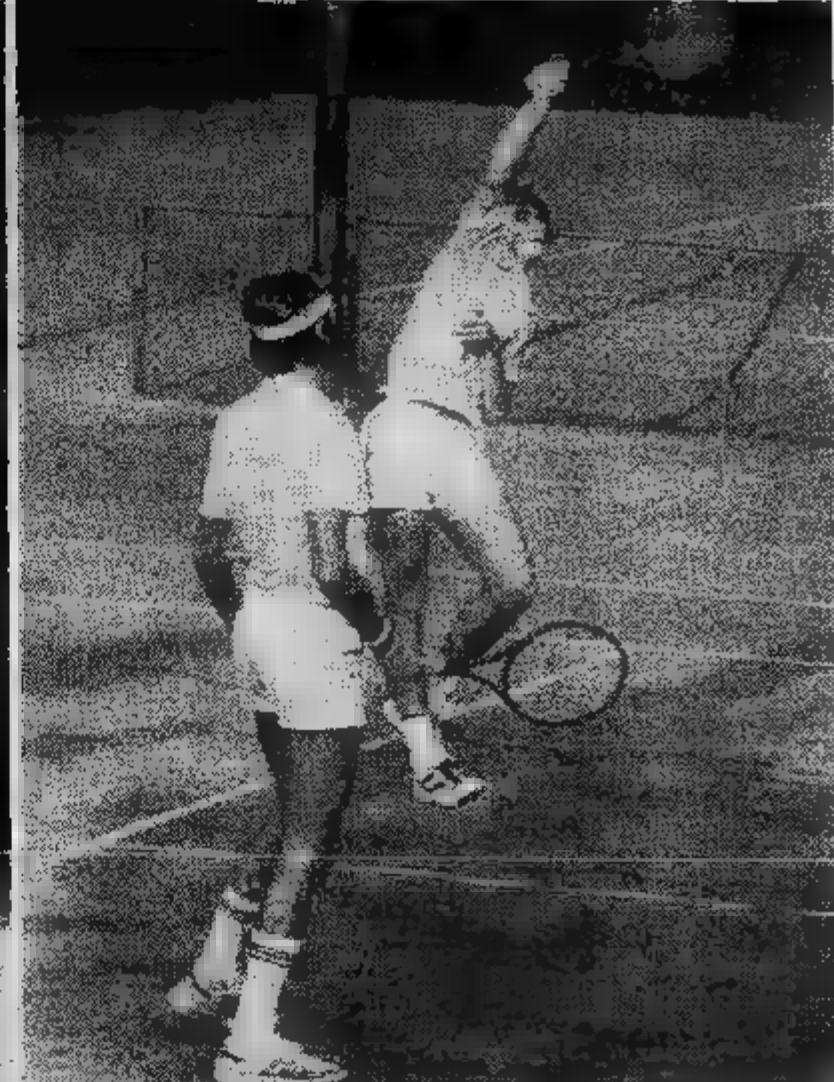
Che ■ resta da dire del «grande Mac»? Ohe gioca come un dio. ■ ecco l'amore. Sviscerato, cieco, adorante, ■ chi ■ il tennis. Pochi al mondo hanno il suo tocco, ancora meno riescono ■

tanto implacabili ■ servizio (nella semifinale, contro quel Lendl che ■ nel servizio una delle sue armi migliori, ■ un certo punto ■ conteggio degli «ace» era di 14 a 3 ■ McEnroe), nessuno ha la sua fantasia e ■ coraggio ■ tentare anche i colpi più rischiosi. Ecco che cosa si deve ■ dire: lunga vita — tennistica, s'intende — ■ John Patrick McEnroe, ultimo baluardo ■ tennis spettacolo contro i pallettari.

## Racchetta d'oro: Bertino fa il «bis»



■ il grande protagonista ■ «Racchetta d'oro Cinzano», l'importante torneo ■ che si è ■ ieri ■ campi ■ Cral «La Stampa», ■ come ■ per i campionati ■ giovanili, ■ giocatore ha ■ al ■ il singolare ■ 6-1



/ ■ e ■ pomeriggio, in coppia con Raiteri, si ■ aggiudicato ■ ■ contro Santagata-Vizzotto. Perse il primo set per 3-6, ■ si sono imposti 6-2 ■ secondo ed hanno ■ il terzo chiudendo con un secco 6-0.



# Duecento giovani pattinatori quanti diventeranno campioni?

L'Hockey Club Torino ■ il Pozzo Strada hanno abbandonato le piste per l'«artistico»

«Se una persona me, un adulto intendo, dice ai colleghi di lavoro: vado a fare footing, oppure vado a giocare a tennis, nessuno di stupisce, anzi è considerata persona sportiva. Se invece dice: vado a pattinare, allora la reazione è diversa e viene guardato con un occhio me un originale».

Luigi Cammuranesi, dirigente dell'Hockey Club Torino, tiene invece a precisare che la pratica pattinaggio a rotelle non è solo uno sport per ragazzini, ma per tutti, adulti compresi. «E proprio per gli adulti ottobre apriamo dei corsi nell'ambito di Sportinsieme — spiega —: corsi non certo finalizzati all'agonismo, atti ad insegnare un certo stile ed una maggior tecnica a chi è appassionato di pattinaggio».

L'Hockey Club Torino ■ squadra nata una quindicina d'anni fa per giocare ad hockey, dice il nome. In seguito, sotto la guida di Luciano Borghesio, fondatore, allenatore, responsabile, tuttora, le venne affiancata una seconda società, il Torino Pozzo Strada Hockey Club, col compito di seguire i vivaio.

In questi ultimi tempi però molte cose cambiate: Borghesio, sempre più assorbito dalla attività tipografica, se n'è andato, l'hockey in mancanza di allenatori è scomparso e le due società, prese a far vita a praticando entrambe il pattinaggio artistico.

«Due allieve di Borghesio fungono da allenatrici — spiega Cammuranesi —: l'Ida Palmieri all'Hockey Club ed Annamaria Verze al Pozzo Strada. I corsi di pre-agonismo sono curati rispettivamente Stefania Fortin e Cristina Vegro, mentre altre due, Grazia e Silvana Salzano, si occupano promozione, cioè del passaggio dei giovanissimi dalla fase del gioco a qualche cosa di più impegnativo. In tutti i giovani pattinatori che gravitano sulle due società di Treviso sono circa 200».

«Hockey Club Torino ■ Pozzo Strada però mantengono ancora un punto in comune — prosegue Cammuranesi —, cosiddetto "gruppo di perfezionamento": un'idea nuova, unica in Italia. In esso, sotto la guida di Barbara Luperini, vengono convogliati quei bambini e quelle bambine che arrivano al pattinaggio oppure coloro che, per motivi vari, non vogliono dedicarsi all'agonismo. Loro scopo è portare il pattinaggio a livello di spettacolo. Qualche volta di stile ad "Holiday ice" per intenderci, fatte le debite proporzioni».

Per quanto riguarda l'agonismo, avete in squadra atleti di valore? «Quattro nostri pattinatori sono entrati nella categoria fu-



nior nazionale: tratta di Roberto Molino, Maella Mantovani, Daniela Raineri e mio figlio Andrea Cammuranesi, campione regionale allievi».

Come sport, il pattinaggio artistico a rotelle è duro ed impegnativo: due ore di allenamento al giorno, tutti i giorni, sulla pista di via Treccate, coperta d'inverno, scoperta d'estate. «Il problema piste è un problema grave — spiega Cammuranesi — noi possiamo essere fortunati. Altre società lavorano all'aperto anche d'inverno, in palestra con i problemi di fondo e di dimen-

sioni che palestra comporta. A volte ci si monopolizza poi l'impianto di Treccate, dato il numero di bambini che seguono i nostri corsi, possiamo fare diversamente».

Quali i programmi per il futuro? «Arrivare ad avere un gruppo sempre maggiore atleti ed allenatori promuovere, in collaborazione con la società, lo sport pattinaggio in Piemonte. Però queste sono tutte cose che fanno le strutture nelle quali inserire i bambini».

Quanto al pattinaggio a

pattini per un principiante sono reperibili al prezzo di 40 mila lire — Cammuranesi — mentre per

attrezzo di gara spendere almeno 120 mila lire. Nelle nostre società però è facile trovare pattini: seconda mano, che vengono rivenduti perché il bambino è cresciuto. A parte questo non esistono altre spese. Voglio precisare che il pattinaggio è uno sport pericoloso e si rischia al massimo qualche stuccatura: al contrario fa bene — e tempra anche il carattere del bambino».

Marco Sannararo

Per non essere escluso dalle finali

## Massimo Berruti ora può perdere solo un incontro

La gara di andata a Cengio tra le due formative di Fiamma e Ligabue in un Berruti poco convinto e in un tanto che al ricaccio. L'ex campione d'Italia sta in un periodo negativo e lo si vede in sua ca: i punti sono a zero del sei prova all'ingresso in finale. Devia e Tonello, ma le loro no e sono

Il girone del campionato, che s'avvia domenica, sarà la controprova per il battitore Fiamma. Mollino non ha perso ancora le prove il trovare un posto in finale, ma solo il girone di ritorno grande, giocato sui livelli di due anni fa, può ancora una precaria.

Per il campione il traguardo delle finali è a quota 9: dovrà in sostanza vincere almeno 6 dei 7 incontri in programma. Due di Devia e Tonello, ma il terzo dovrà strapparli ai rivali diretti, soprattutto Alcardi, e il quarto

proprio contro Pavese, Berruti avrà la partita chiave per restare ancora in campo per il quarto posto: se fallisce, come è

andata, la lotta per il non lo più protagonista, ma comprario. Massimo l'importanza della posta in pallo e i suoi tifosi sono convinti con l'orgoglio e la classe dei tempi migliori. Il dallo scontro il giovedì il suo pubblico di Castelletto Molina, il campione di strappargli il trofeo in pallo dalla società nella del dagli di Cengio Molina. bella lotta che il pubblico grandi occasioni.

Molina non l'unica gara in della settimana comincerà a Vallerana, presidi di Acqui, dove è inaugurato il sferisterio: di Pavese e Devia natorie trofeo La Pie-

Sempre a Cuneo per la Coppa Sereno-Centro del locco, ha fatto la pace i tifosi, avrà come avversario un Alcardi in buona la grande del girone di andata in campionato, in campo Cengio Tonello gara per il trofeo Federi. Piero Galasco

Silenziose e veloci, le canoe stanno conquistando la provincia Granda

## Come gli indiani, ma targati Cuneo

CUNEO — La canoa, la discesa fiumi nelle vallate alpine, sta conquistando i tranquilli cuneesi: gare, manifestazioni, prove si susseguono infatti po' ovunque nella Provincia Granda, dove il Canoa Club Cuneo — fondato quasi dieci anni fa — gruppo appassionati — raccoglie quarantacinque soci con sezioni a Mondovì e Saluzzo, mentre altri gruppi operano a Ceva e nell'Albese.

C'è interesse e attenzione verso questa attività sportiva che è decisamente diversa, alternativa, agli sport predominanti calcio o il tennis — commenta Giuseppe Armando, presidente del Canoa Club Cuneo — e lo dimostra il fatto che ai nostri corsi iscritti numerosi giovani. Certo, non siamo ancora moltissimi, ma la nostra è una crescita in rapporto alle nostre strutture che, più di tanto, concedono».

Nel Cuneese i fiumi ed i corsi d'acqua rappresentano ampiamente tutti i vari gradi di difficoltà che si possono incontrare questo



sport: dai in rapide e cascate, alla tranquillità dei corsi più ampi e pressoché immobili. «E' l'unico sport, del resto, che ti consente di muoverti dentro un contesto che si muove — aggiunge Francesco Littera, socio del Canoa Club Cuneo — ed è cosa molto bella, sensazione totalmente diversa. Oltre tutto, viaggiando dentro le acque ci si rende conto di come l'inquinamento sia problema

reale di come esista un diffuso disprezzo verso la natura».

Ecologia, turismo, cultura: tre componenti e altro importanti, ma il gruppo organizza e promuove numerose gare agonistiche. «Ultimamente, dice Armando, a Galola, in valle Stura, abbiamo dato vita ad una gara nazionale di slalom per le categorie giovanili, aperta anche alle categorie superiori, che

ha visto una massiccia partecipazione. Il maggio, inoltre, c'è stata la del fiume Varaita in canoa ed anche qui abbiamo avuto un grande pubblico e di partecipazione».

Galola, inoltre, il Canoa Club Cuneo ha da tempo realizzato un impianto permanente di slalom, omologato dalla federazione, dove si svolgono numerose gare (come i campionati italiani nel 1979 e nel 1982 e la setti-

ma campionati regionali) e dove ora realizzato campeggio estivo per permettere «stage» perfezionamento, corsi, allenamenti aperti soprattutto ai giovani.

«Abbiamo già ricevuto molte richieste in questo Francia — aggiunge Armando — avremo anche squadre nazionali d'Oltrepò, oltre nostre. La Stura è un fiume che ha portata d'acqua regolare ed ha formazione del fondo che, per noi, è ottimale. Il percorso di slalom è lungo 800 metri e si presta a varia disposizione delle porte: anche l'imbarco ottimale poiché consente il "riscaldamento" più imbarcazioni che si tocchino in specchio acqua tranquilla. Qui, naturalmente, si pratica anche la discesa».

Silenziosi e veloci, canoa e kayak scendono i fiumi vallate, sempre più numerosi e con equipaggi sempre più giovani: con 100 mila lire, del resto, ci si può acquistare tutto e mettersi in acqua per l'avventura. Come indiani provincia. Alberto Gedda



**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)  
Continua l'agitazione controproducente che ti fuoristrada. Smettila di fissarti su piccole manie senza prima fra tutte quelle di perseguitazione. Convincedevi che siete voi i mitici del prossimo e stupitevi di zioni.

**GEMELLI** (21 aprile - 21 maggio)  
Vi sentirete di ottimo socio con tutti. Stabilirete sul lavoro buona cooperazione, mentre nei porti sociali sarete più duttili e meno permalos. Il risultato sarà quello di giornate positive, anche se l'amore sarà escluso.

**VERGINE** (22 maggio - 21 giugno)  
Risolvi i piccoli problemi che si presenteranno sul lavoro: molta lucidità eviterete qualsiasi tipo di guai che qualcuno procurarvi. Diffidate, comunque, persona il Segno Sagittario.

## oroscopo di domani

di Ast-Oiga

**BIELLESE** (22 giugno - 22 luglio)  
Continua la possibilità in ottimo progetto a lunga. Nel frattempo, mancano le soddisfazioni sotto forma di belle notizie o di novità piacevoli. Sarà pieno di vitalità e apprezzati da tutti.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
In un contesto attivo e produttivo, sia dal punto professionale sia quello sociale, qualcuno voi di legalizzare un rapporto e per 15 meno, di dargli forma più stabile e duratura.

**VERGINE** (23 agosto - 22 settembre)  
Un'altra buona giornata, anche se non

**SCORPIONE** (23 settembre - 22 ottobre)  
Sarà permalos e con qualcuno per una Li-

**SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre)  
Voi la competizione sarete soddisfatti, perché domani l'opportunità di emergere in campo professionale e di ottenere un successo galvanizzante. togliete che sarete presi da momenti malinconici e di rimpianto per qualcosa che vi manca.

**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza  
Cortesia  
V. A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

**SCORPIONE** (23 novembre - 22 dicembre)  
Una giornata abbastanza tranquilla e notevolmente produttiva, penserete seriamente di mettere ordine nella vostra vita sentimentale.

al rapporto con il partner una impronta più stabile e duratura. Pensateci bene.

**ACQUARIO** (22 dicembre - 20 gennaio)  
piena preoccupazioni. Avrete l'impressione di condurre un'intesa e rapporti gli altri, il lavoro vi peserà e commetterete distrazioni. Un problema personale vi angustia: fate delle

**ACQUARIO** (21 gennaio - 18 febbraio)  
Cattivo in ipersensibilità fuori luogo. Impegni professionali gravi ma certo rapporti gli animazione, progetti e stima reciproca. E' l'amore che vi fa ancora soffrire.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Un'altra giornata positiva, che inizierà bene che arriva da lontano. Buone novità, anche lavoro, consentono di mettersi in luce. Rapporti di amicizia piacevoli e sicuri che danno alla vostra vita impronta di positività.

## Lettere dei lettori

### La Mòle

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

S'at capita 'd passé sotto la Mòle / d'aje né sguard, aussa 'n sù la testa, / la polido, a stan butandla a neuv / e d'òp tant'ani a l'han cambiàje vesta...

La pàtina d'el temp / l'era posasse / anisima a cole pere, sporcà 'l color, / a amija 'n pissèt 'e, ambissiosa, / l'ha arpijà 'l sò ver, antich splendor!

Com a sarla content col'Antonelli / che sent e vint'ani fa a l'ha d'aje vita / creand un monument diventà famos / en tut el mond për la soa gullia drita.

Sta creasson ardia e pretensiosa / ch'a sovrasta su le nòstre / sentinela / fa bon-a guardia / për difende e protege la sità...

Giuseppina Fagnano  
Gonella

## NILUS



## KOKY



## CHI DONA AMA



## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Controlli indagini - media  
Esito assicurato  
Telefoni 511.024 - 538.682  
Corso Vittorio Emanuele, 107

## Tutto sugli animali



a cura di Marisa Di Bartolo

**può dirsi il cane più "naturale"? E dove lo può trovare?** Lino e Lalla aspiranti cinofili

In Europa esiste da secoli un cane a media taglia, dal pelo irsuto e lungo, cadente fin sugli occhi, rustico, dedito alla pastorizia e talune diversità somatiche a seconda dei Paesi in cui si è stabilito.

Le «varietà» locali sono il briard francese, il komodor ungherese, il gos spagnolo, il serra portoghese, il labrit delle Lande, il bobtail inglese e l'arment egiziano: in Italia è noto il pastore bergamasco.

Questo meraviglioso animale, la cui occupazione per secoli quella di custodire il gregge quando, dopo il raccolto, i terreni venivano adibiti a pascolo, ha seguito il ridursi dei greggi per cui sopravvive spontaneamente solo in Maremma, Abruzzo e Sardegna. Altrove sono pochi allevatori a tenere in vita questa stirpe canina antichissima.

Come animale di compagnia ha poche probabilità di diffondersi, innanzitutto a causa della sua mole e anche in quanto il manto rustico e caprino lo rende poco adatto alla vita d'appartamento.

Chi ha una villa o un parco, e anche solo un modesto giardino, può invece degnamente ospitare il bergamasco, guardiano devoto e fedele, attentissimo e fedele, di ottimo carattere.

Un altro pregio del bergamasco è la resistenza fisica, di animale abituato al freddo e alla pioggia, sepolto nel suo spesso manto, perfetto riparo ad ogni condizione meteorologica. Facile quindi da accudire: come pochi cani ha però l'imperiosa esigenza di sentirsi utile.

«Ho letto anche il comportamento animale, in particolare quello in alcuni gruppi di scimmie, che evoluzioni, costringerebbe quindi il fuoco la rigidità dello psichismo animale, generalmente considerato inesorabilmente legato di un non meglio definito "istinto"».

(Luca, attento lettore)

Lei parla sicuramente del famoso «macaco» Giapponese, «dalla faccia rossa», originario delle isole meridionali dell'arcipelago giapponese. Facilmente osservabili grazie al loro buon carattere, queste scimmie sono diventate improvvisamente note anni fa per essere trapiantate nella dimensione di un'intera colonia — la zona dell'Oregon. L'interesse degli studiosi fu sollecitato dal fatto che si notò che il comportamento di queste scimmie, che cominciò a lavare frutti e radici (prima di cibarsene) fu rapidamente da membri del gruppo.

In seguito i macachi introdussero altre novità nelle loro abitudini: cominciarono ad entrare nell'acqua e «fare il bagno», a pescare granchioli e piccoli pesci; inoltre dimostrarono di saper raccogliere semi granoturco sparsi sulla sabbia con il semplice sistema di gettare semi e sabbia nell'acqua: il granoturco galleggiava, e diventa così «a portata di mano».

Che tutto ciò deponga a favore di una forte analogia con l'intelligenza della scimmia e quella umana è indubbio. L'interpretazione degli atteggiamenti e reazioni animali da parte dell'uomo è sempre stata tendenzialmente antropocentrica e volta a schematizzare in modo fortemente riduttivo ogni manifestazione superiore, sulla base del famoso concetto di istinto, universalmente adottato come «ipotesi di lavoro» insieme alla «spiegazione».

Gli straordinari segni di «adattamento» e di evoluzione notati nelle scimmie giapponesi probabilmente non sono così rari tra le specie animali: l'abbondanza di eloquenti prove di intelligenza e capacità attive e deduttive che esse consentono di dovuta al temperamento privo di timidezza.

«In India ricordo di aver notato graziosi macachi correre ovunque sugli alberi dei parchi cittadini. Da noi nel verde sembra che non esista, come uno di quei macachi (il conosco) i fumetti di "Topolino"».

Amante della natura (ma quale?) di Grugliasco

Lei mi pare un po' troppo pessimista: il nostro Piemonte, in particolare in questa stagione, è ricco di fiori, neppure in città. Certamente fiori, farfalle, scoiattoli e lumachine non sono così abbondanti

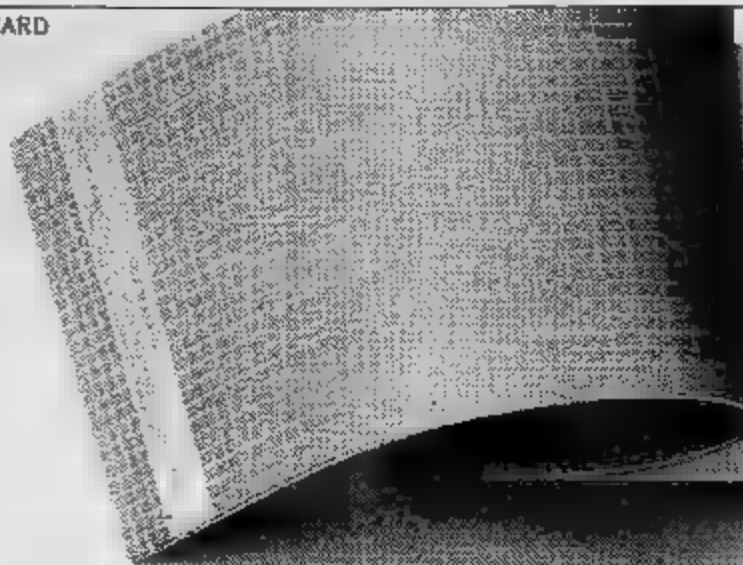
dove la natura e coltivazioni poco risentono dell'intervento umano (talora drastico in modo distruttivo). Il processo per fortuna è lievemente cambiando di segno: uccelletti, rane e lumachine sono tornati a popolare le zone che sembravano irreversibilmente spoglie di ogni forma di vita animale.

Quanto allo scoiattolo asiatico di cui parla, non può certo aspettarsi di vederlo al Valentino o alla Pellerina: ma se dispone di un orto o di un piccolo giardino, può facilmente indurlo a ambientarsi anche nei nostri climi. Infatti l'Eutamias Sibiricus Laxmann, della famiglia degli Sciuridi (una delle 34 famiglie dell'ordine dei roditori, comprendente in tutto 260 specie) è comunemente commercializzato in Giappone come «scoiattolo giapponese»: ambiente naturale vive in coppia, accumulando in tane sotterranee alimenti di origine vegetale, anche in previsione del letargo, che inizia in novembre. Allevati all'aperto, ripetono i tempi del loro ciclo naturale senza difficoltà, mantenendo agilità e vivacità. La riproduzione avviene a fine di luglio. La gestazione è di 31 giorni, il parto è quasi sempre unico nel mese dell'anno, a meno che i piccoli non muoiano (in questo caso compare un nuovo calore). La separazione dei piccoli dalla madre può avvenire a 10 settimane, momento in cui i piccoli sono in grado di utilizzare sufficientemente gli alimenti a disposizione e non risentire troppo dello dell'allontanamento dalla madre.

Naturalmente l'allevamento degli scoiattoli all'aperto, con fiori e fiori, è da consigliarsi solo nel caso che il giardinetto sia del tutto a riparo dai gatti, e pure è responsabile essere certi che non verranno mai sparsi né ratti né diserbanti simili.



CANARD



**CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**  
SEDE DI TORINO - Via XX Settembre, 31 - TORINO (134)

001077992 CRT

0010779922 6330 0134

## CHI HA UN CONTO ALLA CRT PUO' FAR CONTO, QUANDO VIAGGIA, SUL SERVIZIO SANITARIO GRATUITO EUROP ASSISTANCE.



Da oggi chi ha il conto presso una delle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino viaggia più tranquillo, in Italia e in tutto il mondo. Perché da oggi, oltre ai numerosi, interessanti servizi CRT, usufruisce gratuitamente anche del Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance: soluzioni rapide, concrete, efficaci a tutti i problemi che possono verifi-

carsi in viaggio in caso di malattia o di infortunio (dal rientro immediato all'anticipo di denaro). Un servizio realmente utile. Offerto da una banca che continua a crescere nel modo che le è consueto, restando sempre giovane.

UN'IDEA CRT. LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO



### ECONOMICI

La tariffa di L. 2400 la riga. Rubrica E: operai/impegnati L. 1230, (iscritti) L. 1230, (non iscritti) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, le-ssa o urgentissimi il triplo.

**ANNUNCI ECONOMICI** **FILO**  
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono o per corrispondenza (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato in contanti o per corrispondenza. Bancario San Paolo di Torino o Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di Impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.11.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. EUROFINDARDA** presta a commercianti artigiani dipendenti tel. 594.780 - 506.385 v. Sacchi 58.

**A. PRESTITI** rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011.838.399 ore ufficio.

**FINANZIARIA** finanziamenti fiduciarî mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23, telefonare 538.026.

**FAIT** finanziamenti a commercianti o immobili. Celerità, riservatezza, modici. Torino, via Avogadro 19, telefonare 510.135-530.297.

**FINANZIARIA** S.p.A. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011.632.433 ore ufficio.

**PRIVATO** finanzia immediatamente anche senza ipoteca commercianti. Serietà e riservatezza. Tel. 503.203.

**SCONTIAMO** effetti a commercianti aziende artigiane prestati in 24 ore. Discorsione. Telefonare 650.7779.

### Aziende, negozi

**merceria** tabella IX - X - XIV zona Centro attività pluridecennale cede L. 70 milioni compresa merce.

**ABAMEC** 638.036 pizzeria bar superalcolici zona Bra, posizione grande passaggio, giro affari annuo L. 200 milioni to famiglia cede.

**638**, prestigiosa contabilità tipica centralissima, (trattativa) occasione unica cede.

**ATTIVITA'** adatta conduzione familiare tabella XII dettaglio. Alloggio cortile privato cede. Tel. 549.800.

**AUTORIMESSA** zona Francia auto ufficio e lavaggio cede. Giovanni settore commerciale 491.550.

**MARKET** 650.2175 vende minimarket a Moncalieri locali di 220 mq buon incasso giornaliero dilazioni.

**craperie** bar centrale in popolosa città provincia Cuneo cedano a L. 65 milioni. Labeo 748.222.

**CAVIT** bar zona Molinetta chiusa serata festiva L. 250 mila al di anticipo L. 40 milioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede bar arredato chiusa serata L. 80 mila al di L. 80 milioni, mo anticipo. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede cartoleria zona Massaua fronte scuola L. 37 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede Mirafiori latteria causa salute facile conduzione L. 200 mila al di dilazioni. Telefonare 839.8421.

**CAVIT** cede minimarket a Casella con alloggio L. 600 mila al di forte dilazione pagamento. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede Riva rivendita con alloggio adatto L. 8421 anticipando L. 18 milioni. Tel. 8421.

**CAVIT** cede Mauro latteria arreda attrezzatura nuova incasso ottimo comoda dilazioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede zona Chieri arboricoltura unica zona fono giro affari L. 80 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede Mercati Generali latteria ventennale L. 80 mila L. 80 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

**CAVIT** cede zona commerciale calzature ottimo giro affari aumento dilazioni. Tel. 839.8421.

**CEDE** vicinanza mercato zona S. Rita reddito adatto nucleo familiare. Tel. 8421.

**causa** mq 626 in centro ale, semi periferico, licenza VIII avviata, causa. Tel. 8452.

**COAZZE** negozio terramano e casalinghi possibilità alloggio L. 18 milioni. Tel. 634.530 ore pasti.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cerca cede azienda stampaggio a caldo officina meccanica portatogli clienti.

**GLOBO** 519.845 cede tintoria lavanderia sufficienti 15 milioni e dilazioni.

**LIBRERIA** adiacente Roma tabella XIV stampe quadri locale mq cede L. 120 milioni. Labeo 746.222.

**REI** gerenza ristorante centralissimo adatto nucleo familiare. Via Lamar-mora 27. Tel. 549.800.

**SELF** bar zona uffici incasso L. 250 milioni utile cede L. 250 milioni. Frana 511.090.

**USAV** 747.729 zona Parella super biliardi avviatissimo dilazioni in parte.

**BRUNO** residenziale Marimella terreno edificabile per villa progetto approvato L. 56 milioni. Gabetti 011.5767.

**RIVOLI** vende Suse terreno edificabile ad utilità collettiva mq. Tel. 858.5459.

**con progetto** approvato per villa a Rivalto (corso Gasperi) accettazione per singoli lotti 400 e mq. Fiduciaria Immobiliare, telefonare 556.956.

**5 Locali e negozi**

**A Torino** locale industriale vendo 950 cortile L. 380 milioni, reddito 10%. Tel. 810.349.

**AFITTASI** a Porino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 150 mq. Tel. 801.5115.

**AFITTASI** Mappano prestigioso locale industriale mq 1000 più 500 di uffici. Tel. 610.341.

**AFITTASI** Mirafiori locale industriale mq 1000 oppure 500. Tel. 610.341.

**AFITTASI** vendesi Torino Nord locale industriale mq 1000 più 500 di uffici. Tel. 610.341.

**AFITTASI** via Botteghe uso magazzino industriale mq 1100 più 150 uffici. Tel. 610.341.

**AL 1° piano** di palazzina indipendente vendiamo locali liberi di 380 mq uso ufficio o laboratorio. Tel. 506.385.

**BOX** liberi 1 posto auto L. 15 milioni caduno Cascina Vica vendesi. Studio Codoni. Telefonare 530.871.

**BOX** libero in Piossasco centro vende minimo contanti dilazioni Usav 747.729.

**CAPANNONE** libero vendesi Cascina Vica mq 2500 più uffici e terreno possibilità ampliamento. Salm 447.1238.

**CORSO** Traiano libero box per 2 auto, anche adibibile a magazzino con finestra L. 27 milioni. Tel. 506.891.

**CORSO** Verocelli angolo via Cervino negozio libero ristrutturato grandi vetrine mq 300 cortile riservato basso fabbricato abitato uso autorimessa o laboratorio. Tel. 556.956.

**DI SALVATORE** 587.183 affitta Vanchiglia tipendo locale mq 850 più uffici mq 100 palazzina mq 150 cortile term.

**GABETTI MARK** affitta Lungo Dora Ligure capannone mq 1100 e palazzina uffici 3 piani mq 600 adatto deposito o pizzeria lavorazione. Tel. 011.5767.

**GABETTI MARK** vende Angliana capannone mq 800 con uffici e servizi impianto elettrico blindobarra. L. 185 milioni. Telefonare 011.5767.

**GABETTI MARK** vende libero Torino via Cesena magazzino mq 110, cortile recintato mq 110. Tel. 011.5767.

**GABETTI** 5767 vende adiacente corso Giulio Cesare via Elvo negozio recente 2 vetrine retro e 2 vani uso abitazioni.

**GABETTI** 5767 vende libero corso Dante negozio con una vetrina retro servizio per locali mq 65 circa, mutuo.

**GRAZIOSO**

**ufficio** Umberto libero mq circa smurcolato con telefoni L. 3 milioni vendesi con forti dilazioni. Grimaldi 596.464.

**IPIM** a pressi Monte Marappa box auto libero. Telefonare 748.718 - 741.2834.

**corso Regina** adatto prestigiosa pizzeria negozio 140 mq in casa recentissima L. 8 milioni più mutuo fondiario L. 12 milioni. Tel. 519.800.

**MAGAZZINO** e box S. Donato liberi mq acqua luce servizio casa L. 3 milioni. S. Grimaldi 557.0105.

**MAGAZZINO** libero recente S. Donato (via Meda) 150 mq piano terreno passo carrajo mutuo. Grimaldi 741.3131.

**MONCALIERI** corso Roma vendesi capannone mq 5300 con uffici mq 1180 ampie manovre. Gabetti 011.5767.

**occasione** affitta da 2000 mq Torino e cintura capannoni varie metrature più usi. Tel. 747.148.

**Bengasi** libero ampio magazzino anche uso box sopralcabile. Mutuo casa decennale Exel. Grimaldi 596.464.

**vicinanze** langoniale Sud affittano capannone di mq 1310 con uffici mq 200 deposito e lavorazione leggera. Gabetti 011.5767.

**USAV** 747.729 affitta basso fabbricato zona Parella mq 350 circa uso magazzino laboratorio passo carrajo.

**UTIP** 547.828 a pochi passi corso Stati Uniti ultimi boxes L. 17 milioni mla pagamento.

**mun. autorimessa** 450 mq a qualsiasi attività libera occupata a box mq 25 adiacenti Porta Palazzo. Tel. 7058.

**Ranieri** locale 200 mq piano strada 8 vetrine più 200 interrato. Mutuo e dilazioni. Dolo 700.189.

**A box svendibili** linea frazionamento 15-20 via Cardinal Massala 39. 896.6804.

### 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**A.A.A.A.** ragazzi/e per lavoro facile alto guadagno via Pio 85 bis zona piazza Carducci. 85 ufficio.

**CERCANSI** per periodo ferie montatori meccanici tubisti pneumatici oleodinamici carpentieri. Tel. 901.5258.

**CERCASI** referenzialista linea come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581.877.374.

### Autovetture

**A.A. ACQUISTIAMO** autovetture non sinistrate, massima serietà, pagamento immediato. Autovetture Concessionaria Fiat, via Cassini 48, mercato Crocetta, tel. 505.855 (aperto sabato pomeriggio).

**vetture** pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2364 piazza Marro 18 angolo corso Grosseto.

**benzina** tutti i modelli pagamento contanti Trapani 116, tel. 339.018.

**BOHEO DUE TO 1.6** griglia metallizzata unico proprietario taccuino e interni. Nuovi meccanici revisionati buona carrozzeria. Torino Auto vende corso U. Sovietica tel. 632.525, aperto.

**AUDI** '80-'81 perfetta. Monticar, corso Ferrucci.

**AUTOVIP** usato in garanzia tutte mar- pagamento fino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51. 241.781.

**A112** da noi costano meno. Condizioni impetibili. Lincaraulo s.r.l., Concessionaria, corso Principe Oddone e Lincaraulo, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

**LANCIA Gamma 2000 ToU...** bellissima metallizzata interno venduto L. 5 milioni eventuale per- telefonare 831.901.

**L'USATO MAGICO** per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Soima Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 anche ratealmente anche senza anticipo. Soima Auto corso G. Cesare. Tel. 205.1077 - 205.2005.

**PRIVATO** vende Abarth mesi 10 L. 10 milioni, Fiat 131 Super 2000 To23 a L. 7 milioni 200 mila. Telefonare 461.874.

### 16 Motocicli

**COMPERO** massimo pagando massimo subito. Motomarket corso Giulio 175, tel. 519.800.

### Acquisto alloggi

**trasferimento** acquisto contanti in Torino in affitto alloggio di 2-3 vani e servizi. Tel. 519.1708.

**ACQUISTASI** in Torino libero camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti. Tel. 741.3125.

**ACQUISTO** direttamente stabile in blocco pagamento contanti rapida definizione. Tel. 599.657.

**ACQUISTO** libero in Torino camera tinello o cucina pagamento contanti. Tel. 850.4096.

**ALLOGGIO** salone camera cucina bagno signorile qualunque zona Torino acquisto purché libero. Tel. 741.3125.

**AUSTA** blocco o frazionand, ville, rustici qualsiasi zona anche. Tel. 587.774 - 505.572.

**trasferimento** acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141.329.34 Gianni (ore negozio).

**CERCO** acquistare in Torino mansarda libera anche da riattare purché in casa decorosa. Tel. 741.3125.

### L'IMMOBILIARETORO

**a disposizione** per valutare e vendere i vostri immobili. Massima serietà per contanti. Tel. 549.781 - 553.204.

**libero con** contanti. Torino zona centrale. Tel. 741.3125.

**liberi 1-2-3-4** tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cinture. Casamercato 850.3805.

### 19 Vendita alloggi

**AAAAAAA. TRANQUILLITA'** sicurezza prestigio a 2 passi da Torino in residenza villa in finzione con ampio giardino garage 3/4 macchina

**di 40 mq** lavanderia biservizi cucina 3 camere bagno mansarda da 140 mq impresa verde. Tel. 836.322.

**A.A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 libero via Giachino (Borgo Strada) camera cucina bagno cantina L. 44 milioni.

**A.A.A.A. CASALEGNO** libero corso Monte Cucco spazioso salone 3 camere cucina bagno term.

**A.A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 libero via Asago (Pozzo Strada) camera servizio posto auto L. 25 milioni.

**A.A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 libero via Monastir (Mirafiori) soggiorno camera cucinotto bagno ampia cantina.

**A.A.A.A. CASALEGNO** 839.8444 via So-siegno (Pozzo Strada) camera tinello bagno L. 42 milioni 500 mila.

**A.A.A.A. CASALEGNO** libero Sineo (Vanchiglia) saloncino due camere tinello bagno ripostiglio terrazzo term. ascensore.

**A.A. FIDALCASE** libero Parella ingresso 3 camere servizi cantina posto macchina L. 78 milioni. Tel. 519.1122.

**FIDALCASE** libero camera cucina tinello cantina term. ascensore L. 33 milioni. Tel. 959.1122.

**A.A. FIDALCASE** libero Mirafiori di 3 camere cucina bagno terrazzo giardino L. 135 milioni. Tel. 959.2001.

**A.** corso Francia stessa casa ampia tinello cucinino bagno 2 camere cucinotto bagno. Tel. 519.801.

**A.** libero Palestina zona cor-Vercelli camera cucina L. 37 milioni. Tel. 519.801.

**A. SERIM** libero Regio Parco recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

**A. SERIM** libero Secondo pressi Vittorino ampio salone 4 camere cine servizi. Tel. 519.801.

**A.** vende via Ventimiglia recentissima ampia 2 camere tinello cucinino bagno mq 90. Tel. 519.801.

**vende** piazza Bengasi recente camera tinello cucinino bagno ingresso L. 33 milioni. Tel. 519.801.

**A. VIA Nicomede Bianchi** 1.3 camere cucina bagno term. convenienti. Lux Case vende. Tel. 544.100.

**A. S. Rita** (via Filadelfia) libero 2 camere tinello servizi recente ottimamente tenuto, dilazioni. Tel. 519.977.

**ABITABILE** subito corso Trapani ottimo alloggio di 2 camere cucina servizi pagamento facilitato. Tel. 519.977.

**corso Toscana** recente L. 33 milioni più mutuo. Tel. 532.080.

**ABITABILE** subito Cascina Vica saloncino camera cucinotto in palazzina come nuovo, box. Facilitazioni. Tel. 519.977.

**ADIACENTE** Montecucco recente salone tinello cucinotto doppi piano alto. Tel. 506.681.

**piazza Rivoli** libero 2 camere tinello cucinino bagno term L. 30 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

**ADIACENTE** piazza Rivoli libero camera tinello cucinino bagno term L. 33 milioni dilazioni. Tel. 758.863.

**ADIACENTE** piazza Statuto (via Gropello) libero 2 camere tinello bagno L. 38 milioni dilazioni. Tel. 758.863.

**ADIACENTE** Piazza Nuova libero saloncino con camino cucinotto 2 camere bagno L. 50 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

**ADIACENTE** via Breglio libero camera cucina bagno term L. 34 milioni più mutuo L. 3 milioni. Tel. 758.863.

**CA** camera cucina angolo cottura servizi ingresso 45 mq occupato. L. 28 milioni. Grimaldi 557.0105.

**AFFAIRE** 518.986 libero Crocetta via Piazza camera tinello cucinino term bagno cantina pagame facilitato.

**AFFAIRE** 518.986 attico libero 80 Peschiera casa 1950 rimesso a nuovo camera tinello cucinino terrazzo.

**518.986** libero signorile corso Marconi salone bingressi 5 cucine 3 servizi possibilità box.

**adiacente** via Virgiliani stessi casa liberi occupati 1/2 tinello cucinino da L. 27 milioni.

**AFFAIRE** libero Rita via Montefalcone salone 2 camere tinello angolo cottura in ottime condizioni.

**518.986** adiacente Seacastopoli camera tinello cucinino term bagno 3° piano L. 30 milioni.

**AFFAIRE** 518.986 libero Pozzo Strada stabile 1960 Sagra S. Michela tinello cucinino term bagno.

**518.986** libero corso Traiano recente saloncino camera ottimo anche ufficio L. 85 milioni.

**518.986** libero via Stradella 2 cucine servizi riscaldamento centrale L. 43 milioni meno mutuo.

**AFFAIRE** «Le Fronde» Buttigieg Alta via schiera su 3 piani in parco secolare golf piscina, totale mq 280, eventuali permuta e rateazioni. Tel. 779.481.

(continua)

### CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA DONAZIONE SANGUE PIEMONTE TORINO - VIA PONZA 3 - TEL. 537.286

Per urgente rinnovo locali

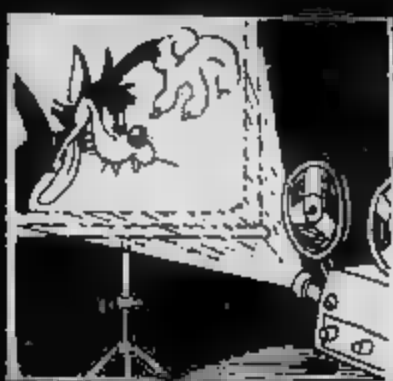


offre tutto a prezzi inverosimili: borse, valigie e articoli per il viaggio V. Duchessa Jolanda 6/s



**Cine  
Foto  
Video**

**HOBBY  
NOVITA'**



Arpaia

- ① Videoregistrazione: le novità sul mercato
- ② Economico il «Pronto 600» della Polaroid
- ③ Grandi concerti dal vivo con le videocassette

## Anche la Itt entra nel «Vhs»

Videonotiziario segnala agli appassionati della registrazione su nastro alcune interessanti novità

Itt entra Vhs e possiede un portatile Vhs/C. L'inserimento di un portatile e l'adozione del sistema Vhs sono le novità che hanno caratterizzato la gamma video Itt dal maggio scorso. Il portatile 3844 adotta la cassetta Vhs/C (quelle più piccole da 30 minuti), pesa 2,4 chilogrammi con le batterie, ha tasti soft, contagiri elettronico, audio Dub, tasto di risparmio energia (serve per ridurre energia e spegnere). Per questo è realizzata la telecamera Cam 3044, con tubo Saticon a pollice, 1,2/8-48 mm macro, con dissolvenze automatiche, mirino elettronico, peso 1,25 chilogrammi. Con un accessorio telecamera può essere unita al vcr.

Tra invece sono i classici da tavolo sistema Vhs. Sono VR 3814 i programmi con registrazione programmabile con 10 giorni di anticipo; VR stereo a 4 testine, con la possibilità di dimezzare la velocità (in questo modo la cassetta 240 dura 8 ore), tasti soft, 16 canali, 8 registrazioni programmabili con 2 giorni di anticipo, telecomando a infrarossi, audio Dub, insert Dolby per la riduzione del fruscio del nastro. Il terzo modello Itt VR 3943 è simile al precedente, ma non è stereo e ha la possibilità di variazione di velocità. I videoregistratori sono importati direttamente e distribuiti dalla Elettronica.

Videoregistratori Jvc prodotti in Europa. La Thomson, su licenza Jvc, produrrà in Europa i videoregistratori; l'importante accordo è stato raggiunto tempo fa tra due aziende. In particolare i videoregistratori verranno prodotti a Berlino e in Francia. Nel primo centro della Telefunken, di cui la Thomson ha recentemente assunto il controllo, sono assemblati circa 500 mila pezzi l'anno; nel secondo centro in Francia, entro il 1983, inizierà la produzione delle parti meccaniche; è seguito anche i componenti prodotti dalla Thomson.

conseguenza la Japan Victor Company supererà tutti i problemi di contingentamento e le possibili future mosse protezionistiche messe a punto dall'Europa. Infatti la produzione europea rifornirà Thomson e Telefunken e successivamente l'inglese Thorn.

Mentre la Jvc continuerà anche a vendere in Europa, Thomson ha ottenuto però la tecnologia giapponese e la possibilità di conquistarsi il mercato europeo.

Da Sony autofocus. La messa a fuoco automatica, anche attraverso vetri grigie, caratterizza la nuova telecamera pubblicizzata a metà aprile in Giappone dalla Sony. Si tratta della HVC 2500, con tubo Trinitron e obiettivo motorizzato 6 X, macro, apertura diaframma 1,4; possiede inoltre il mirino elettronico e monitor di 1,5 pollici; togliabile, bilanciamento automatico del bianco, peso di poco superiore a 3 chilogrammi. Costa in Giappone 1300 dollari circa.

## Tanto jazz e temi da film

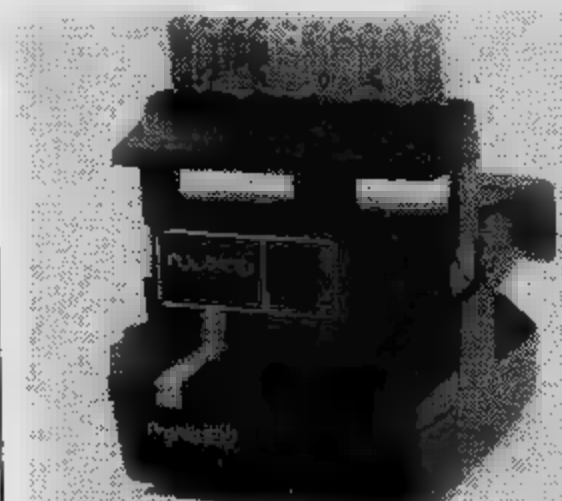
Per gustare meglio l'interpretazione musicale un artista non è sufficiente ascoltarne la voce, è più emozionante contemporaneamente vederlo. Ora è possibile assistere a alcuni concerti dal vivo con la nuova serie di videocassette realizzate per tutti gli appassionati della grande musica.

Si tratta di dodici confezioni che rappresentano un punto di riferimento alla nostra cultura: «Dizzy Gillespie e gli All Jazz Group» con Buddy De Franco al clarinetto e Charlie Parker animatore del bebop più irruente; «Il blues» Muddy Waters, uno dei pochi superstiti dell'era d'oro del jazz, che stupisce e ammalia con le sue esecuzioni; «Rhythm and blues» il più importante movimento «Soul» che affonda le radici nella musica americana con Dyanne Warwick, B. B. King, James Cotton e Muddy Waters; «Fantamusica», una grande orchestra sinfonica, un computer e 300

## ② Sicurezza nell'esposizione

Il nuovo apparecchio Polaroid «Pronto 600» a sviluppo immediato, con luce all'infrarosso, utilizza una pellicola a colori 600 (29 Din). Utilizza, come il precedente modello 1000, le caratteristiche dell'obiettivo a fuoco fisso 109 mm/f-18 e consente di ottenere nitide immagini da 1,2 metri all'infinito in natura e da 1,2 a 3 metri flash.

Conosciuti vantaggi dei precedenti modelli serie 1000, la Polaroid ha aggiunto la sicurezza dell'esposizione, grazie ai componenti elettronici. L'accensione del flash (di ciascuno dei dieci bulbi situati sulla parte frontale superiore), la durata, l'apertura e la chiusura dell'otturatore e la lamina, sono perfettamente combinate. Il soggetto può inquadrare



drato ed esposto in modo corretto in qualsiasi punto del campo d'azione flash. L'inserimento del flash 600 attiva il sistema di misurazione della luce all'infrarosso dell'apparecchio; il sistema di controllo dell'esposizione è quello stesso innovativo che Polaroid utilizza negli apparecchi 640, 650, 620 e 630.

In condizioni di uso totale flash, la fotocellula legge la luce e riprende attraverso una lente che emette solo luce infrarossa: rileva la luce con gradazioni di grigi con la massima precisione e quanto non è sensibile alle variazioni causate dai colori.

La portata del flash arriva sino a 3 metri, grazie alla buona sensibilità della pellicola a colori Polaroid 600. Con i suoi 600 Asa, questo apparecchio sensibile consente una minore velocità di otturazione (1/200 di secondo) evitando foto mosse e dello spostamento dell'apparecchio soggetto e permette una minore apertura d'obiettivo (f/16-f/45), conseguente aumento della profondità di campo. L'apertura diaframma e la velocità di otturazione sono calcolate in modo automatico. Dopo ogni scatto il «Pronto 600» espelle automaticamente il fotogramma a colori, che si sviluppa in 90 secondi circa.

Per informazioni e suggerimenti  
Stampa Sera, Hobby  
via ... 32 - Torino



# photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.  
Via Gioberti, 26 - Torino



## PHOTOCENTER PRESENTA:

la gamma completa di obiettivi SIGMA.  
Dal 16 al 1200 mm, senza problemi di attacco e con una resa sorprendente.  
Venite a confrontarli in via Gioberti, 26...

**SIGMA**

**OFFERTE DELLA SETTIMANA:**  
Obiettivo SIGMA 2.8/28 mm  
L. 106.000  
Obiettivo SIGMA 3.5/135 mm  
L. 106.000

La disponibilità BP Photocenter è chiaramente visibile negli articoli segnalati nelle colonne a fianco. Il cui numero è limitato da un numero di spazio.

## QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori in lire al mercato del 5 Luglio 1983

### ① REFLEX 35 mm

Praktika B100 - Ob. 1.8/50	L. 295.000
Praktika B200 - Ob. 1.8/50	L. 319.000
Praktika MTL 3 - Ob. 1.8/50	L. 173.000
Cosina CT1A - Ob. 50/1.8	L. 205.000
Cosina CT10 - Ob. 50/1.8	L. 215.000
Pentax MG - corpo	L. 215.000
Pentax LX - corpo	L. 300.000
Nikon FM - corpo	L. 444.000
Nikon FE - corpo	L. 478.000
Nikon FM2 - corpo	L. 599.000
Nikon FE2 - corpo	L. 295.000
Olympus 30 - corpo	L. 423.000

### ② OTTICHE

Flintkogen 2.8/20	L. 89.000
Pentax 2.8/20 MC	L. 241.000
Pentax 2.8/135 MC	L. 94.000
Praktica 2.8/28 MC	L. 123.000
Praktica 2.8/135 MC	L. 118.000
Praktica 3.5/70-150	L. 275.000

### ③ OTTICHE SIGMA

Canon, Pentax, Olympus, Minolta, Nikon, Contax, Fuji	L. 179.000
2.8/24 mm	L. 124.000
2.8/28 mm	L. 124.000
3.5/135 mm	L. 375.000
5.6/400 mm	L. 432.000
CAT. MACRO 8/500	L. 272.000
CAT. MACRO 3.5/28-80	L. 294.000
2.8/35/70	L. 263.000
3.5/35-105	L. 219.000
3.5/80-200	L. 335.000
4.5/100-200	L. 196.000
4.5/75-250	L. 196.000
4.5/70-210	L. 196.000

### ④ FOTOCAMERE 35 mm

Canon 28	L. 139.000
Canon SNAPPY	L. 175.000
Canon SNAPPY 50	L. 215.000
Canon AF 35M	L. 285.000
Canon AF 35ML	L. 285.000
Konica Autofocus	L. 209.000
Olympus XA1	L. 104.000
Fujica Autofocus	L. 218.000
Cosina CX1	L. 115.000
Cosina CX2	L. 145.000

### ⑤ FOTOGRAFIA IMMEDIATA

Polaroid 600	L. 56.000
Polaroid 600	L. 69.900
Polaroid 630	L. 75.000
Polaroid 650	L. 109.500
Kodamatic 930	L. 46.000
Kodamatic Flash	L. 7.200

### ⑥ PELLICOLE

Kodacolor 20 p.	L. 5.100
Colorprint 3M 35 p.	L. 4.600
Fujicolor 35 p.	L. 4.600
Ektachrome 35 p.	L. 7.200
Kodacolor VR	L. 6.400
1000 ASA	L. 8.300
1000 ASA	L. 8.300
Agfachrome 50 S-35	L. 8.300

### ⑦ CINEPRESE

Sony SLC 9-Beta	L. 2.035.000
-----------------	--------------

### ⑧ BINOCOLI

Hitachi 680 Monitor colore portatile	L. 2.185.000
Telecamera Hitachi VK-C 850 Saticon	L. 1.785.000
Hitachi VT 8500	L. 1.510.000
Nuova telecamera Sony	L. 285.000
VHS Maxell 120	L. 19.000
VHS Maxell 180	L. 24.000
Beta Maxell 500	L. 21.000
Beta Maxell 750	L. 21.000
Swarosky Habicht 7x42 M	L. 318.000
Swarosky Habicht 10x40 M	L. 266.000
Carl Zeiss Jena 8x30 W	L. 145.000
Carl Zeiss Jena 7x50 W	L. 188.000
Carl Zeiss Jena 10x40 W	L. 199.000

**SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE**  
Sviluppo e stampa colore  
sconto 20%  
Sviluppo DIA 36 pose  
con telaietti L. 5.300



## ECONOMICI

19 Vendita alloggi

**AFFARE** libero Barriera Milano ottimo camera cucina ingresso bagno cantina L. 51 milioni trattabili. Tel. 687.834.  
**AFFARE** miniappartamento mansardato libero adiacente corso Raffaello vendesi L. 5 milioni più mutuo. Tel. 758.863.  
**AFFARE** via Mantova, 2 camera cucina bagno, minimo contanti e dilazioni. Tel. immobiliare 549.761 - 553.204.  
**AFFARE** zona Parella, camera tinello cucinino bagno, facilitazioni di pagamento. Tel. immobiliare 553.204.  
**ALLOGGIO** libero corso Regina Margherita camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

**ALPIONANO OCCASIONE**  
libero in palazzina recente 3 camera cucina biservizi 2 box L. 50 milioni più dilazioni. Tel. 558.545/546.

**ARREDATA** con gusto libero corso Bramante soggiorno cucinotta bagno recente, pagamento dilazionabile. SIS 532.080.  
**ATTICO** libero in casa signorile adiacente corso Galilei (fronte Fo) ingresso camera cucina servizi. Tel. 657.824.  
**ATTICO** libero, via Brandizzo, camera cucinotta bagno terrazzino. Tel. immobiliare 549.761 - 553.204.  
**BARRERA** Milano libero recente signorile adiacente piazza Respighi camera tinello cucinino bagno. Tel. 758.863.

**BI** A libero via Stradella stabile 2-3 camera bagno in ottime condizioni. 67 milioni dilazionabili. Tel. 558.545/546.

**BIBI** B libero corso Francia (Cil Turin) signorile alloggio salone 2 camera cucina biservizi box. Tel. 335.9066.

**BIBI** C via Borgaro libero 2 camera tinello cucinino servizi 2 soli 11 milioni. Tel. 335.9066.

**BIBI** D mansarda libera via Cigna 3° piano completamente arredato a soli 14 milioni 500 mila. Tel. 335.9066.

**BIBI** E largo Giulio Cesare attico da ristrutturare 6° piano. Tel. 335.9066.

**BIBI** F via della Rocca in casa d'epoca camera cucina bagno 2 soli 11 milioni. Tel. 335.9066.

**BIBI** S. Paolo via Frejus vendesi libero 2 camera cucina termo bagno ristrutturato. Elite Case 505.558 - 502.918.

**BORGIO** Vittoria via C. Salvo piano 2°, 3 camera cameretta bagno 2 soli 11 milioni. Aste 595.807 - 597.774.

**CA** alloggi palazzina nuova costruzione 2-3 camera tinello cucinotto bagno mutuo. Serim 519.801.

**CA** libero in villa bifamiliare salone 3 camera studio cucina box 2 auto terreno vendesi. Grimaldi 640.8326.

**CASAMERCATO** A 650.3805 libero signorile piano alto piazza Basilicata salone 3 camera tinello cucinino biservizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** B corso Giambone signorile saloncino camera cucina bagno, Murfondario. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** C 650.3805 libero 1-2-3 camera tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero Sestimo via 2 camera tinello bagno posto auto. Facilitazioni di pagamento.

**CASAMERCATO** E libero via Luca Della Robbia, tinello cucinino. Dilazioni.

**CASAMERCATO** F 650.3805 libero via Monte Pasubio (Lingotto) camera cucinino. Dilazioni.

**CASAMERCATO** G 650.3805 libero via Rosalino, eccellente alloggio composizione cucina bagno. Dilazioni.

**CASAMERCATO** H libero Gasino, 1° Terza recente signorile camera tinello cucinotto bagno.

**CASCINE** Vica libero in corso Francia piano alto, L. 11 milioni. Telefonare 858.1525/53.

**CASCINE** Vica libero in corso Francia tinello cucinino servizi piano alto, L. 11 milioni. Tel. 958.545/53.

**CASSELLE** libero uni-bifamiliare 5 camera cucinotta cantina box doppio cortile. Tel. 920.8848.

**CAVORETTO** in casetta ristrutturata su 2 piani panoramico soggiorno cucinotto camera bagno terrazzo. Gabetti 5787.

**CENTRO** CASA 513.831 libero adiacente piazza Castello: sala, camera, cucina, bagno, terrazzo, L. 11 milioni.

**CITTADELLA** vendesi libero alloggio in villetta 155 mq più tavernetta cantina box auto. Elite Case 505.536.

**CITTADELLA** A 519.260 Crocetta libero in ottimo stabile d'epoca con sala ingresso saloncino 2 camera cucina biservizi L. 115 milioni, permute.

**CITTADELLA** B 532.170 libero adiacente corso Tassoni camera tinello cucina bagno L. 39 milioni.

**CITTADELLA** C 532.170 via Garziga libero signorile salone camera cucina biservizi e box, L. 196 milioni.

**CITTADELLA** D 532.170 libero via (via Parma) 2 camera cucina ingresso bagno L. 11 milioni.

**CITTADELLA** E 532.170 corso il camera cucina bagno completa ristrutturata a L. 25 milioni. Affare.

**COLLEONE** libero via Manzoni angolo corso Francia 7° piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno.

**CONSULENTE** 533.322 libero corso Umbria in stabile moderna 2 ampie camera tinello cucinino ingresso ripostiglio L. 65 milioni.

**CORSO** Agnelli 650.3805 anche liberi 2/3 camera cucina servizi da L. 34 milioni. Box. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Coen signorile piano alto salone camera tinello terrazzi box portina libero. Tel. 399.706 - 307.748.

**CORSO** Dante prestigioso 2 camera tinello cucinino servizi L. 113 milioni. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Marconi anche 2 camera tinello cucinino servizi L. 113 milioni. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Montecucco via Fattori libero lussuoso salone 2 camera tinello cucinino 2 servizi. Tel. 111 - 650.9848.

**CORSO** Montegrappa 5° piano luminoso salone 2 camera tinello cucinino 2 servizi e servizi. Tel. 111 - 650.9848.

**CORSO** (via Caprera) erede vende libero ingresso tinello cucinino servizi ristrutturato piano rialzato. Tel. 0173.362.384.

**CORSO** Peschiera soggiorno 2 camera cucina abitabile cantina. Mutuo casa decennale. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Potenza ampio camera tinello cucinino bagno 3° piano no ascensore libero L. 38 milioni. Tel. 399.706 - 307.748.

**CORSO** V. Emanuele libero 260 mq stabile d'epoca portineria ascensore riscaldamento autonomo Studio RD 532.711.

**CROCETTA** libero vendesi camera cucina servizi piano 4° Tel. 538.017.

**CROCETTA** Skema vende libero alloggio ufficio 1° piano 3 camera cucina 2 servizi. Tel. 608 - 549.534.

**CROCETTA** libero Palazzina camera cucina. Prezzo 595.464.

Per un inserimento nel mondo lavoro qualificati

**PROGRAMMATORI  
OPERATORI  
PERFORATRICI  
REGISTRATRICI**

Per informazioni sui corsi

**S.D.C.**

Corso MATTEOTTI bis TORINO - Tel. 548.981  
Via Faa di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368

Corsi di registrazione su macchine INFOREX

Pratica effettiva su elaboratore elettronico.

Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI TANTI MODELLI CITROËN GSA O CX DISPONIBILI PRESSO TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTORRUOTE NON SBAGLIATE MAI !

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE: NON SAPEVAMO CHE DAL 6 AL 30 LUGLIO I CONCESSIONARI CITROËN PAGANO 1 MILIONE IN PIU' LA NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA DELL'USATO.

CITROËN

CITROËN TOTAL

**CITTADELLA** B 532.170 libero adiacente corso Tassoni camera tinello cucina bagno L. 39 milioni.

**CITTADELLA** C 532.170 via Garziga libero signorile salone camera cucina biservizi e box, L. 196 milioni.

**CITTADELLA** D 532.170 libero via (via Parma) 2 camera cucina ingresso bagno L. 11 milioni.

**CITTADELLA** E 532.170 corso il camera cucina bagno completa ristrutturata a L. 25 milioni. Affare.

**COLLEONE** libero via Manzoni angolo corso Francia 7° piano termo ascensore camera tinello cucinino bagno.

**CONSULENTE** 533.322 libero corso Umbria in stabile moderna 2 ampie camera tinello cucinino ingresso ripostiglio L. 65 milioni.

**CORSO** Agnelli 650.3805 anche liberi 2/3 camera cucina servizi da L. 34 milioni. Box. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Coen signorile piano alto salone camera tinello terrazzi box portina libero. Tel. 399.706 - 307.748.

**CORSO** Dante prestigioso 2 camera tinello cucinino servizi L. 113 milioni. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Marconi anche 2 camera tinello cucinino servizi L. 113 milioni. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Montecucco via Fattori libero lussuoso salone 2 camera tinello cucinino 2 servizi. Tel. 111 - 650.9848.

**CORSO** Montegrappa 5° piano luminoso salone 2 camera tinello cucinino 2 servizi e servizi. Tel. 111 - 650.9848.

**CORSO** (via Caprera) erede vende libero ingresso tinello cucinino servizi ristrutturato piano rialzato. Tel. 0173.362.384.

**CORSO** Peschiera soggiorno 2 camera cucina abitabile cantina. Mutuo casa decennale. Grimaldi 595.464.

**CORSO** Potenza ampio camera tinello cucinino bagno 3° piano no ascensore libero L. 38 milioni. Tel. 399.706 - 307.748.

**CORSO** V. Emanuele libero 260 mq stabile d'epoca portineria ascensore riscaldamento autonomo Studio RD 532.711.

**CROCETTA** libero vendesi camera cucina servizi piano 4° Tel. 538.017.

**CROCETTA** Skema vende libero alloggio ufficio 1° piano 3 camera cucina 2 servizi. Tel. 608 - 549.534.

**CROCETTA** libero Palazzina camera cucina. Prezzo 595.464.

**EDILCASE** E vende in Santena in palazzina con giardino condominiale appartamento soggiorno 2 camera cucina bagno, libero all'atto L. 74 milioni. Volendo box auto. Tel. 548.154.

**EDILCASE** F vende zona corso Brunelleschi appartamento ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio L. 30 milioni. Altro stesso caso 30 milioni 500 mila. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** H vende S. Rita appartamento 2 camera tinello cucinino bagno L. 11 milioni. Tel. 548.154.

**EDILCASE** I vende S. Rita, via Filadelfia, casa recente appartamento libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

**EDILCASE** L vende alloggio piano alto libero camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** M Revigliasco alloggi in villa da ultimare soggiorno 2-3 camera cucina biservizi box. Tel. 512.012.

**EDILCASE** N Salvemini camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** O camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** P camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** Q camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** R camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** S camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** T camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** U camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** V camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** W camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** X camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** Y camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** Z camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AA camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AB camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AC camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AD camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AE camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AF camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AG camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AH camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AI camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AJ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AK camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AL camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AM camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AN camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AO camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AP camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AQ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AR camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AS camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AT camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AU camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AV camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AW camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AX camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AY camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** AZ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BA camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BB camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BC camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BD camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BE camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BF camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BG camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BH camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BI camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BJ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BK camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BL camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BM camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BN camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BO camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BP camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BQ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BR camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BS camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BT camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BU camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BV camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BW camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BX camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BY camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** BZ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CA camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CB camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CC camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CD camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CE camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CF camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CG camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CH camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CI camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CJ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CK camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CL camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CM camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CN camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CO camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CP camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CQ camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE** CR camera tinello cucinino bagno in Crocetta. Telefonare 548.154.

**EDILCASE**



TORINO  
Pochi scambi  
ma ottimismo

TORINO — L'intonazione del mercato appare oggi migliore per quello che possono valere le risultanze giornaliere scarse come quelle che sta vivendo.

modesta corrente di acquisti basta per far progredire i costi dei principali titoli offrendo la sensazione che prevalga nell'attesa l'ottimismo sul prossimo futuro.

Può tuttavia anche essere ricollegata questa resistenza di fondo a ben dosati interventi a difesa per evitare che l'offerta abbia la prevalenza e provochi ulteriori guasti dopo quelli del recente passato.

Fra i titoli che risultano in-



in rialzo  
stabile  
in ribasso

giori abbiamo oggi oltre alle due Fiat che costituiscono sempre i titoli maggiormente trattati e guadagno l'1,9% l'ordinaria e lo 0,7% la privilegiata, Toro priv. +2,3%, Interbanca +2,1%, Italgas +1%, Montedison +1,8%, ord. +3,7%, Olivetti ord. +0,7%, Pacchetti +4,6%.

FIXING: Fiat ord. 2845,

2875, 2880, 2880; Fiat priv.

2065, 2097, 2100, 2065. Obli-

gazioni 2780; chiusura Attivi-

tà Immobiliare Olivetti

di Risp. conv. 1750.

MILANO  
Clima generale  
più positivo

MILANO — Intonazione generale migliore in Borsa. L'attività è rimasta praticamente modesta concentrata sui principali valori ma il tono generale del mercato azionario gradatamente migliore specialmente per merito delle Fiat a cui risulta di bilancio abbastanza positivi hanno avuto buoni riflessi sull'andamento generale.

Da rilevare inoltre il leggero rafforzamento delle Montedison e i valori del gruppo della Centrale e dei titoli del gruppo Pesenti, specie Italcementi. Ben tenuto in complesso tutto il settore assicurativo e bancario; la seduta solo presentata volume ridottissimo di affari ed il-

mitato la possibilità di registrare corsi, comunque c'è soddisfazione che la seduta odierna abbia potuto portare qualche punto all'attivo.

L'indice generale di Borsa è salito in mattinata a +1 per cento, sul +1,1 per cento. Chiusura sui livelli medi della giornata e dopopolitico poco attivo. Denaro 141.500, Fiat priv. 2100, Italcementi 44.700. Complesso mercato migliore ma ancora ben lontano da una ripresa soprattutto degli scambi.

Dollaro: oggi è salito  
da 1513 a 1520 lire

ROMA — Nuovo rialzo del dollaro che nelle prime quotazioni ha raggiunto 1519,50-1520 lire, quasi sette punti sulle 1513,25 della Uic di ieri.

nuovo rafforzamento, avviato già sui mercati asiatici, trova sostegno nel rialzo dei tassi sugli eurodollari e sugli eurodepositi e nelle voci di un rialzo del tasso di sconto americano.

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1519,50-1520,49
Sterlina	2329-2332
Marco tedesco	1118-1121
Franco svizzero	197,15-197,40
Franco belga	29,58-29,61
Florino oland.	522,90-523,30
Yen	6,30-6,32

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-7	4-7	Titoli	5-7	4-7
STATO					
Rendita 5%	41 50	41 50	CC. OO. PP. Anas 7% 72	82 80	82 80
Edil. Scel. 5,50% 89			CC. Aut. 7% 70 1°	57 30	57 30
Edil. Scel. 5,00% 89			CC. Aut. 8% 74 1°	52	52
Edil. Scel. 6% 70		89 50	FF. SS. 6% 85 1°		85 25
Edil. Scel. 6% 71	81 70	81 75	FF. SS. 6% 87	80 60	80 75
Edil. Scel. 6% 72	70 90	70 90	FF. SS. 6% 89 1°	85 50	85 50
Edil. Scel. 6% 75/80	74 20	74 30	FF. SS. 7% 72 1°	73	73
Edil. Scel. 6% 78/81	73 90		Amm. FF. SS. 7% 70	72 25	71 80
Edil. Scel. 10% 77/87	73 50	73 20	Amm. FF. SS. 10% 75 1°	84	84
DD. PP. Comp. Pr. 10%	72 80	72 80	Amm. FF. SS. 12% 79 II em.	82 25	
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 6% 84 1°	92 90	92 90
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	P. Verde 7% 71 1°	68	68
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 05	100 10	ICIPU 6%	77 50	77 60
C. Cr. Tes. 1-4-84			ICIPU 6% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	99 90	ICIPU 7% G 72	50	75 50
C. Cr. Tes. 1-8-84		99 50	IMI 25 6% 67	77 70	77 70
C. Cr. Tes. 1-1-85		100	IMI 25 7% 70	78 60	78 60
C. Cr. Tes. 1-3-85		99 80	IMI 29 7% 70	77 10	77 60
C. Cr. Tes. 1-5-85			Medison 13,5% 78/81 ind.	134	131 80
C. Cr. Tes. 1-8-85			Città Torino 6% 52/84	84	84
B.T.P. 12% 87	84 75	84 75	Pr. To AEM 5,5% 80/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-83	88 85	88 85	Pr. To AEM 5,5% 82/85	75 20	75 20
B.T.P. 12% 1-1-84	88 10		Città di Milano 10%	81	81 80
B.T.P. 12% 1-4-84		88 10	Int. S. Paolo To 5%	85	85
B.T.P. 12% 1-10-84		83 30	Int. S. Paolo To 6%	52	53 40
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	90 30	90 30	Int. S. Paolo a conv. 6%	48 80	
Enel 6% 85 II	81	80 80	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	50	50
Enel 6% 85 I		77 10	S. Paolo OO. PP. 6%	88 50	88 50
Enel 6% 85 I		73 30	C. Risp. PP. LL. 6%	83 10	48 10
Enel 7% 73		70 80	C. Risp. PP. LL. conv. 6%	56	
Enel 7% indicizzata	141	143	Fond. Piemonte V.A. 6%	70	48
Enel 7% indicizzata	141 80	141 10	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	
Enel 12% 80	88	88	Piemonte V.A. OO. PP. 7%	78 30	76 30
Enel 12% 80 indicizzata	88 75	88 55	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Enel 12% 79/86	81	81	B.I.L. 12% 80/85	188	188
IRI 5,50% 81	81		Generali 12% 81/85	260	260
IRI 6% 85	84	84	Int. Alfa 7% 70/85	88	88
IRI 12% 77	84	84	Int. Credito 13%	95 60	95 60
Autostrade 6% 83/85 I	77 20	77 20	Int. Stet 7% 73/88	81 10	81 10
Autostrade 7% 71/86	84		La Centrale 13%	88 50	88 50
Autostrade 9% 76/86	84		Med. FIDIS 13% 81/81	112 10	112 10
C.C.OO. PP. 5%		82 50	Med. Metall. 13% 81/81	88 50	
C.C.OO. PP. 6%		82 75	Med. S. Spirito 7% 73/88	242 50	242 50
C.C.OO. PP. 7%	58	57 10	Med. S. Spirito 7% 73/88		316 25
C.C. Int. St. 6% 85 1°		81 80	Olivetti 13% 81/81	87 70	87 70
C.C. Int. St. 6% 87 2°		78	Pirelli 13% 81/81		
C.C. Int. St. 6% 88 2°	76 70	76 70	S. Paolo S. Italcem 12% 78/85		282
C.C. Int. St. 7% 70 1°	89 90	89 90	IFIL 13% 81/87	222	222
C.C. Int. St. 7% 71 2°	89 20	89 20	Cart. Burgo 13% 81/86	83	83
CC. OO. PP. Anas 6% 85		83 50	Unicem 14% 81/87	120	

## LE AZIONI A MILANO

Titoli	5-7	4-7	Titoli	5-7	4-7	Titoli	5-7	4-7	Titoli	5-7	4-7
CARTARI-EDITORIALI											
Alivar	4050	3980	Burgo ord.	2500	2544	Standa risp.	5185	5185			
Bonifichia Ferr.	29100	28600	Burgo priv.	2193	2250	COMUNICAZ. - ELETTEOTECNICI					
Cavarzere	1390	1350	Burgo risp.	10200	10200	Alitalia priv.			Partec. Finanz.	89500	89400
Eridania	8000	7990	De Medici	1780	1789	Auallare			Pirelli & C.	1250	1250
Ind. Bottoni P.	3080	3050	Mondadori	4785	4770	Autostr. To-MI	7758		Pirelli SpA	806	806
Ind. Zuccheri	2085	2085	Mondadori pr.	2790	2780	Italcable	13700		Pirelli SpA risp.	1581	1581
Milano Agr. Vitt.	1850	1850	CEMENTI - CERAMICHE						Reina	1598	1548
Perugina risp.	1838	1830	Cementir	2380	2341	Nord Milano	3008	3000	Reina risp.	13100	13100
ASSICURATIVA						SIP risp.	1890	1890	Riva Finanz.	20000	20000
Alleanza Ass.	33010	32790	Pozzi-Glinori	110	110	Teconomasio	2118	2080	Sarom	8530	8700
Ausonia Ass.	1027	1038	Pozzi-Glinori r.	97 50	88 50	FINANZIARI					
C. Ass. MI ord.	10810	10800	Eternit pref.	450	450	Acqua Marcia	2238		SME	730	719
C. Ass. MI risp.	8010	8000	Italcementi	44900	43700	Agricola	17350	17590	SMI risp.	1400	1400
C. Latina ord.	540	540	Italcementi r.	43451	43450	Bastogi IRBS	217	211 50	Stet	1800	1800
C. Latina priv.	430	430	Unicem	19850	15810	Bonif. Stale	29590		Terna Acqui	1050	1050
FRBS	2200	2270	Unicem risp.	12095	12000	Borgosesia o.	6700	6700	MILANO - RIVIERA		
FRBS risp.	785	769	CHIMICI - GOMMA						Aedes	6240	6190
Generali	123800	128100	Bosco	8580	8500	Buto	2440	2450	B.I.L. ord.	701	690
Italia Ass.	13080	12950	Caffaro	425	425	La Centrale	1887	1781	B.I.L. risp.	888	880 50
L'Abelita Ital.	40500	41000	Caffaro risp.	480	401	Centrale risp.	1153	1075	COGE	785	780
La Fondiaria	52280	52100	Farmil. Erbe	10690	10450	La Centrale r. 1-7-82	1250	1250	Copifar	1420	1410
RAS	141100	140100	Italgas	949	940	CIR	3885	3750	Cond. Acqua	145	140
SAI	12510	12500	Lepetit	25100	24980	CIR risp.	3880	3750	De Angeli Frus	1780	1780
SAI priv.	12160	12150	Lepetit priv.	25050	25000	Euromobiliare	3810	3795	G. Imm. Sogena		
SAI 1-1-83		12320	Mina Lanza	32710	32600	Fida	2780	2751	Iniziativa Ed.		
Toro Ass. ord.	11410	11320	Montedison	179	165 75	Fin. Sreda	4900	4750	ISVIM	28200	28200
Toro Ass. pr.	8900	8880	Perfilar	7700	7625	Finmare		52 25	La Milano Centr.	13800	13800
BANCARI						Finrex	1288	1310	La Milano Centr. r.	8570	8570
S. Catt. Veneto			Piemont risp.	780	775	Finsider	49	48	SIFA	9050	9000
S. Comm. IRI	30350	30400	Rei	1305	1302	Fiscambi	2820	2550	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Banco Roma	5300	5200	Saffa	5240	5230	Gemina risp.	388	385	FIAT ord.	2875	2840
Banco Lariano	3572	3371	Saffa risp.	4800	4845	Generalfin			FIAT priv.	6230	6230
Cred. Lombardo			Sloasigono	15000	15000	GIM	2981	2925	Franco Tosi	17500	17410
Cred. Varesino			COMMERIO						Magnet M. or.	785	782
Mediobanca		18550	La Rinasco. ord.	353	352 25	IFIL risp.	4800	4585	Magnet M. risp.	786	786
			La Rinasco. p.	238 25	239 50	Invest			Olivetti ord.	2876	2876
				1410	1335				Olivetti priv.	2740	2795
				8580	5450						





# LA CONVENIENZA KADETT DIESEL SI MOLTIPLICA PER 5.

**5 eccezionali offerte dai Concessionari Opel-GM. Scegliete la vostra:**

Aria condizionata compresa nel prezzo (montaggio a parte).



Manutenzione completamente gratuita per 50.000 km (per un massimo di 2 anni).



Superbollo per un anno in omaggio.



1.000 litri di gasolio gratis.



In caso di pagamento rateale, risparmio fino a 1.760.000 sugli interessi e saldo della prima rata dopo tre mesi.



**OPEL**  
La strada dell'intelligenza.

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**PIAZZA** Stampalia libero recente 2 camere cucina bagno L. 70 milioni, volendo box. Maura 749.589.

**PINO** Tonnese libero 2 camere 1 cucinino servizi cantina box 2 auto vendesi. Grimaldi 640.

**PRECOLLINA** libero, signorile, salone 3 camere doppi box. Tel. Immobiliare 549.761 - 553.204.

**PRIVATO** in palazzina vende libero cante 3 cucina bagno e garage in S. Carlo Canavese L. 78 milioni. Telefonare 927.6532 dopo le ore 17.30.

**RIVOLI** OCCASIONE libero corso Suse recente 3 camere pieno cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 953.4307 Esim.

**RIVOLI** villa libera 1984 sei vani due bagni garage giardino Grimaldi 958.963 vende L. 198 milioni.

**S. BENIGNO** Canavese via Europa libero recentissimo camera tinello cucinotto bagno affare. Gabetti 011 5767.

**S. MAURO** centro storico vende alloggio ristrutturato 2 camere soggiorno L. 45 milioni. Tel. 822.4978.

**S. RITA** piazza Montanari recentissimi signorili librai salone 3 camere cucine biservizi al piano piano 3 camere cucine servizi box dilazioni. Tel. 535.211.

**S. SALVAREDO** vende libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi termascensore. Elita Case 505.538.

**SODDITTE** palazzo Peasana via Consolata angolo via Garibaldi ottimo investimento da L. 11 milioni. Gabetti 5767.

**T.A.I.T.** 508.691 libero Barriera Milano camera cucina ingresso bagno 1° piano termo centrale a L. 35 milioni.

**T.A.I.T.** 506.691 zona Nizza Milano 3 camere cucina serv. termo centrale a L. 54 milioni 500 mila.

**T.A.I.T.** 506.691 libero adiacente corso Garibaldi 2 camere cameretta cucinotto bagno L. 57 milioni 600 mila.

**T.A.I.T.** 506.691 G. Cesare da ristrutturare servizio no L. 1 milione 800 mila.

**T.A.I.T.** 506.691 adiacente Po schiera 2 camere cucina ingresso servizi 2 anelli L. 25 milioni 500 mila. Occupato.

**T.A.I.T.** 506.691 libero Italia (via Vado) cucina ingresso bagno e veranda L. 32 milioni 200 mila.

**T.A.I.T.** 691 Borgo Victoria camera cucina bagno cantina L. 28 milioni 800 mila dilazionabili.

**T.A.I.T.** 506.691 libero adiacente corso Svizzera (via Balme) cucina servizio L. 3 milioni mlt.

**IMMOBILI** vende libero S. Rita tinello cucinotto ingresso bagno cantina L. 3 milioni dilazionabili. Telefonare 682.692.

**UTIP** 547.828 corso Brin 2 camere bagno in condizioni L. 37 milioni pagamento facilitato.

**UTIP** 547.828 via Paschiotti cucina angolo cottura in condizioni dilazioni mutuo.

**UTIP** 547.828 libero Regio Parco 1 camera cucinotto termo bagno in ottime condizioni L. 43 milioni rateabili.

**UTIP** 547.828 libero centrale adiacente corso Stati Uniti 3 camere cucine biservizi 1° piano ottimo per studio.

**UTIP** 547.828 libero adiacente corso G. Cesare soggiorno 2 camere cucina termo bagno L. 80 milioni rateabili.

Altessano centro camera cucina bagno cantina 3° piano prezzo dilazioni mutuo. Gabetti 5767.

### VENDESI POIRINO

palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi L. 3 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

(vicino ospedale S. Anna) monocamera ingresso bagno ascensore riscaldamento L. 19 milioni. Fiduciarina immobiliare. Tel. 556.956.

Beinasco 8 vendesi alloggio ristrutturato cucina L. 50 milioni dilazioni. Telefonare 729.402.

VIA Galliani libero vicinanza piazza Madonna Cristina vendesi 3 camere cucina doppi servizi costruzione. Tel. 538.017.

VIA Nazario libero piano 1° 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina sottopiano L. 54.100.

Po 27 milioni. Mutuo discendente Exat. Grimaldi.

VIA San libero attico camera cucina cantina L. 3 milioni. Mutuo casa. Grimaldi tel.

VILLA in Brivio libera recente: salone cucina 2 bagni garage giardino L. 90 milioni. Mutuo. Fiduciarina immobiliare. Tel. 556.956.

VILLA in Piossasco del 1970 libera vista panoramica: 4 camere cucina 3 servizi garage patio 1500 mq L. 11 milioni più mutuo. Fiduciarina immobiliare. Tel. 556.956.

libera recente in Cambiano due laniglie 11 camere 2 autoriscaldamento L. 140 milioni più Fiduciarina immobiliare. Tel. 556.956.

VILLA Regione Pista (Rivolta) ma ampio giardino mq 1800 3 appartamenti di 2 camere cucina e bagno 3 box auto. Fiduciarina immobiliare. Tel. 556.956.

15 Torino residenza signorile in architettura moderna con bi-pranzo 6 camere bagno lavandini cantina casa custode giardino. 958.9483.

VILLETTE ristrutturata integralmente Cristalliera 3 grandi camere bagno volendo box auto L. 80 milioni. Tel. 556.956.

VILLETTE vicino salone quattro camere cucina doppi servizi giardino Gabetti 3483 vende L. 155 milioni.

VINOVO centro stessa palazzina alloggi anche liberi 3 camere cucina box giardino da L. 5 mila al mq. Gabetti 5767.

ZONA Nizza vendesi libero camera tinello cucinotto bagno. Tel. 538.017.

150 Altessano e via Sansovino tra rustica parzialmente rifinita L. 3 milioni e 3 milioni dilazioni. Tel. 383.445.

### 20 Domande

A. urgente in Torino villetta na termo bagno in condizioni L. 37 milioni pagamento facilitato.

UTIP 547.828 via Paschiotti cucina angolo cottura in condizioni dilazioni mutuo.

UTIP 547.828 libero Regio Parco 1 camera cucinotto termo bagno in ottime condizioni L. 43 milioni rateabili.

UTIP 547.828 libero centrale adiacente corso Stati Uniti 3 camere cucine biservizi 1° piano ottimo per studio.

UTIP 547.828 libero adiacente corso G. Cesare soggiorno 2 camere cucina termo bagno L. 80 milioni rateabili.

### 21 Offerte affitto

**A. INTERPELLACI** se si ricerca alloggio. Cerchiamo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessi. Tel. 557.935 immobiliare Lonica.

transitorio varie dimensioni stessa casa. Tel. 748.107.

**AFFITTASI** alloggi arredati camera tinello servizi. L. 518.802.

**AFFITTASI** appartamenti casa a stiva o pied-à-terre. Tel. 745.010.

**AFFITTASI** esclusivo pied-à-terre elegante monolocale. Telefonare 617.175.

**AFFITTASI** minialloggio zona piazza Massaua pied-à-terre. Tel. 441.787 - 443.223.

**AFFITTASI** Maurizioano a referenziati alloggio signorilmente composto da salone 3 camere doppi servizi 2 doppi ingressi Per viale tel. 831.081.

Re Umberto affittasi prestigioso ufficio salone 3 vani ingresso servizi. Tel. 395.765.

**DI SALVATORE** 587.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata, confortevole dislocazione no abitazione. LUNGO Po Antonelli adiacenze affittasi a referenziati elegante monolocale arredato. Tel. 518.817.

affittasi studenti impiegati servizi esterni no abitazione. L. 90 mila mensili. Cauzione. Tel. 965.7984.

**MANSARDE** in stabile centrale e prestigioso affittasi a referenziati finzioni alto livello. Tel. 518.817.

**SEDE** centrale uffici arredati servizio segreteria recapito postale telefonico tutti i servizi. Tel. 650.2181.

**SKEMA** affitta in corso Matteotti ufficio composto di ingresso 5 camere e servizi. Tel. 546.508 - 548.534.

**SOCIETA'** di servizi offre disponibilità uffici arredati (zona prestigiosa) a consumo del uti o commercialista o pratiche auto. Tel. 531.448.

**USAV** 749.3300 affitta zona piazza Bernini 5 locali e servizi mq 110 circa uso ufficio o laboratorio.

### 22 Traslochi

**AUTOTRASLOCHI** grandi e piccoli per città e tutta Italia. magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.607 Valsania.

**AUTOTRASLOCHI** accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio, garanzia furtori. Tel. 657.051 Montalto, via

### 24 Mobili

matrimoniali L. 3 mila, cucine in laminato L. 339 mila. Pagnone, via Lagrange 29, cortile.

### 36 Nautica

mezza della nautica barche Gobbi Sessa portuali motori fu-otto chio al prezzo via Tunisi 50 tel. 398.178.

### 37 Campeggio sport

**CORSICA** mare venditori bungalow piazzole attrezzate per caravan casamobile L. 3 milioni 500 mila con subaffitto. Tel. 003393381.698.

### 43 Filatelia, collezioni

collezioni et eredità di medaglie e argente. Montenegro Eupremia, corso V Emanuele 63/E. Tel. 546.365.

### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend

**AAAAAAA** VILLETTE ideale per coppia pensionabile in collina Astigiano nuova 1 camera salone tavernetta garage servizi giardino non impresa vende L. 70 milioni dilazioni. Tel. 898.300.

**AAAAAAA** LIRE 15 milioni 300 mila Castiglione 650.3805 vende mq giardino acqua luce strada. Dilazioni.

**AAAAAAA** 18 milioni mila Casale Monferrato vende posizione collinare rustico 3 vani e soloio portico indipendente 2000 mq terreno.

**AAAAAAA** LIRE 28 milioni mila Casale Monferrato 850.3805 vende 38 km da Torino casetta abitabile subito con giardino. Pagamento dilazioni 60 mesi.

**AAAAAAA** LIRE 48 milioni 500 mila Casale Monferrato 850.3805 vende vicinanza Cuoreno casetta abitabile subito 300 mq giardino. Dilazioni a 60 mesi.

**AAAAA** San Bartolomeo (Im) libera recente 3 camere soggiorno camera bagno. Mutuo.

**AAAAA** CASEALEGNO 839.8444 Ciria casa indipendente trifamiliare in parte rifinita con terreno mq 700.

**AAAAA** CASEALEGNO 839.8444 Frinco (Ast) rustico da rifare su 2 piani: 8 vani e terreno mq 900 circa.

**AAAAA** San Gilo villa unifamiliare a 2 piani, seminterrato mq 600 circa.

**AAAAA** 839.8444 Bagnolo rustico indipendente a 2 piani in parte rifinito terreno L. 34 milioni.

**AAAAA** CASEALEGNO 839.8444 Pannara casetta indipendente soggiorno camera bagno terreno 28 milioni 500 mila.

**AAAAA** CASEALEGNO 839.8444 vende un-bifamiliare con giardino cantina Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

### A. L. 11.900.000

Il Punto immobiliare S.p.A. vende rustico composto 4 vani porticato a giardino pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658.235 - 858.303.

rustica 2 piani 5 camere cantina latrina cortile comune piccolo orto vando. L. 22 milioni 900 mila. Telefonare 0141 55.875.

Casale Monferrato imprese vende alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 85 milioni. Telefonare 0182 90.880.

immediata vicinanza Asti rustico ristrutturato su 2 piani 2 vani porticato cantina magazzino locale ricovero. 20 mq circa terreno L. 86 milioni 900 mila vando. Tel. 0141 556.75.

rustico su 2 piani 2 vani 2 bagni 2 camere tinello box ampia cantina cortile indipendente mq terreno coltivato strada luce acqua 0141 556.75.

(Ai-To) 2 piani rifinito ampia cucina bagno cantina cortile grande cinto L. 60 milioni. Tel. 556.75.

**BRUNO** villa nuova salone 3 camere cucina 2 servizi giardino L. 3 milioni. Grimaldi Rivali 953.2832.

**CALUSO** centro libera 5 vani biservizi lavanderia box L. 40 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASA** libera Romano Canavese 35 km Torino 5 camere negozi cantina garage L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 351.383.

**CASA** stupenda panoramica Val Chisone Perosa 6 vani terreno truttato acqua vando L. 26 milioni. Telefonare 0121 71.821.

**CASAMERCATO** A 011 650.3805 per propria clientela rustici, casette, case, baite, ville a ogni zona. Pagabile contanti. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** B 650.3805 vende rustici, ville, casette, campeggio montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

**CASSETTA** indipendente terreno stupendo posizione collina Saluzzo privato. Tel. 0175 75.345 ora pasti.

nel Canavese comoda autostrada L. 37. Tel. 532.409.

**CASSETTINA** nel Canavese (Corno) panoramicissima 2 vani tavernetta L. 10 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

**CASTELL'ALFERO** località Serra Pomo bel rustico parzialmente 33 ristrutturare indipendente cintato 4 ampi cameroni su 2 piani finisse con sottostante porticato ampio giardino L. 45 milioni 900 mila vando. Telefonare 0141 55.875.

**CASTELNUOVO** graziosa casetta indipendente 4 camere servizi soloio ampio tinello anti-acqua e luce L. 18 milioni 900 mila vando. Tel. 0141 55.875.

**COCCONATO** località San bella casa rurale indipendente su 3 vani box 2 saloni 2 cucine 2 servizi 1 camera 1 giardino 1 circostante.

per due famiglie L. 3 milioni 900 mila vando. Telefonare 0141 55.875.

**GRIMALDI** Imperia 3 km pied-à-terre: tinello cucina camera bagno libero L. 22 milioni 500 mila. Tel. 0183 273.211.

**IMPRESA** 011 747.729 vende in Savona alloggi salone 2/3 camere cucina posto auto giardino mutuo e dilazioni.

**INVIMA** vende vicino Baimo casetta giardino e piante d'alto fusto indipendenti. L. 35 milioni. Tel. 518.283.

**LOANO** villa prestigiosa ristrutturata a casello 300 mq circa coperti, 2000 mq circa terreno, completamente arredata. Grimaldi Vacanze. Tel. 02 489.5321.

ristrutturata su due piani cucina bagno 2 camere cantina soloio L. 27 milioni 900 mila vando. Telefonare 0141 55.875.

**PROBLEMA** comprare una Lo studio Zeta lo subito. Tel. 473.0766.

**PUGLIA** presso fronte mare appartamenti bi-trivani in villa a da 17 milioni più mutuo. Tel. 751.581.

un-bifamiliare oltre diverse proposte collina astigiana vando a Torino. Esim 0141 354.078.

**RUSTICO** Balangero 28 km da Torino zona collinare 2 camere cucina bagno L. 23 milioni. Tel. 380.281.

**RUSTICO** Murisengo (Ai) Sonna libero subito abitabile 6 camere giardino L. 35 milioni. Gabetti 011 5767.

**S.** in frazione porzione di casa rurale rifinita camera cucinotto cantina box servizio magazzino cortile orto comoda negozi L. 3 milioni lavando. Tel. 0141 55.675.

**S. FRANCESCO** al Campo villona soleggiata cucina soggiorno 2 bagno tavernetta box. Tel. 820.0275.

**SANREMO** vendesi alloggio 60 mq Padre Semeria con gli proprio L. 100 milioni. Tel. 729.402.

**TRA** Caselli Alfere e Moncalvo porzione casa rurale di 3 due piani finisse orticello giardino. L. 3 milioni 500 mila vando. Telefonare 0141 55.875.

**UTIP** 547.828 vende a 30 km da Torino Lanzo, Suse e Canavese e rustici per weekend ottimi prezzi.

**VAL** casetta camera cucina bagno possibile ampli corbie L. 18 milioni 500 mila. Tel. 380.231.

**VILLA** bifamiliare Castellamonte indipendente recente 120 mq per piano oltre piano mansardato giardino garage attico L. 138 milioni. Tel. 532.409.

**VILLE, app., camere per vacanze, affitto**

**LUGLIO** Borghetto affitto 4 posti monolocale L. 420 mila, bilocale L. 480 mila. Edimiera 0182 970.388.

**SARDEGNA** Golfo di Marinella Baia Cadulinas e Porto Rotondo affittarsi anche settimanalmente. Tel. 0789 51.054.

### 47 Alberghi, pensioni

**FINALE** Ligure Chiara via Bolognani 12, tel. 019 501.371, cucina casalinga, luglio L. 21 mila.

### 49 Informazioni

**ALLA** Sänge investigazioni controlli indagini private rintracci ovunque. Via Buozzi angolo Roma. Tel. 534.615.

**INFORMAZIONI** informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 511.025.

### Occasioni

**LOCALI** e vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Belliore 45 angolo via Valpurga Caluso.

### 52 Varie

**AAAAAAA** GIOIELLERIA compra oro 30 monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

**ASTROLOGA** cartomante medium risolve problemi la tarot persona amata togli malocchio esiti sicuri. Tel. 5823.

**CARTOMANTE** Mirta mediana radiestesia risolve fortuna contrarietà lega persona amata esiti. Tel. 306.7738.

**DA** Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Rilevi stock fallimentari. Via Ciro 2, telefono 232.417.

**MAGA** aiuta fortuna fortuna investimento successo vincente al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

**PIETI** e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in via Saveria 15 tel. 749.5134.



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

IL GIORNO  
PIU' LUNGO(dieci ore di passione  
per il Gran Consiglio)

di GIUSEPPE MAYDA

■ Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, presieduto dall'avvocato Antonio Tringali-Casanova, un livornese nato a Ce-  
■ nel 1888, si riunisce l'ultima volta il 22  
luglio '43 per giudicare il caporale Pietro  
Boni, classe 1916, nativo di Viadana (Man-  
tova) ■ professione muratore: nel ■  
precedente, mentre prestava servizio in una  
caserma di Vicenza, Boni era stato denun-  
ciato per aver detto che «la guerra, grazie a  
Dio, l'abbiamo perduta. Adesso, se trovo il  
Duce, gli cavo gli occhi e gli faccio ■ pel-  
le». In questo stesso giorno, a Milano, due  
dirigenti comunisti rientrati in Italia clande-  
stinamente per riprendere l'attività, riman-  
gono increduli alla notizia, portata ■ un al-  
tro noto antifascista, Antonio Giolitti, che a  
Roma ci si aspetta come imminente la cadu-  
ta di Mussolini.

A mezzogiorno in punto del 22 luglio il  
segretario del partito, Scorza, ■ fa ricevere  
Duce: «Voi ■ molto da fare e non  
potete ■ il polso ■ tutti. Debbo dirvi  
che c'è in ■ qualcosa di strano. Ho rac-  
colto voci, anzi, più che voci, su qualcosa  
che dovrebbe scoppiare ■ Gran Consiglio.  
Vi prego di leggere questi fogli». E gli con-  
segna la copia dell'ordine ■ giorno Gran-  
di, che ha ricevuto il giorno prima: «Non ■  
la stesura è definitiva ■ li ■ è chia-  
ro. Voi dovreste restituire al re ■ comando  
delle forze armate, e i vostri poteri agli altri  
organismi dello Stato. Questo significa to-  
gliervi tutto».

Vent'anni dopo Scorza, sopravvissuto in-  
denne ■ tante traversie, tornerà quest'altra  
versione ■ fatti: «Il giorno 21 luglio mi in-  
contrai ■ Grandi e seppi quello ■  
avrebbe detto ■ Gran Consiglio. Nel pome-  
riggio mi consegnò una copia dattiloscritta  
dell'ordine ■ giorno. Io non detti alcuna  
assicurazione che ■ votato per lui. Gli  
disi invece che avrei mostrato il documen-  
to ■ Mussolini, ■ che ■ il giorno se-  
guente, 22 luglio, il Duce montò su ■ le  
furie, ■ aggiunse che era arrivato finalmente  
il momento di porre ■ in tavola. ■  
Gran Consiglio ciascuno avrebbe avuto  
quello che si meritava. Il Duce mi dettò  
quindi l'ordine del giorno del partito, quello  
che ■ pratica ■ nemmeno riuscito a  
mettere in votazione. Così in giornata mi  
cai da Grandi e gli dissi: «Ti restituisco il tuo  
ordine ■ giorno che non ha ■ minima pro-  
babilità ■ essere accolto, perché il Duce  
■ ha dettato ■ altro, personalmente».  
Grandi mi rispose: ■ bene. Nel mio  
portamento non ci fu nulla di ambiguo. Chi  
afferma il contrario è in malafede».

Secondo altre fonti, queste furono le pa-  
role di Mussolini a Scorza: «E' un ordine ■  
giorno [quello di Grandi] inammissibile ■ vi-  
le. Il Gran Consiglio ■ può abbassarsi il ■  
a questo punto. Del resto il verbo votare  
in quella ■ ha ■ sarà il ■  
faremo ■ eccezione perché è tempo che  
ciascuno scopra ■ e assuma le pro-  
prie responsabilità. Ma i vaneggiamenti di  
Grandi non avranno comunque la prevalen-  
za perché il Gran Consiglio dovrà scegliere  
fra questa porcheria e un altro ordine ■  
giorno, di ben diverso tenore, scritto ■ se-  
gretario ■ partito ■ appoggiato ■ me».

Il pomeriggio ■ 22 luglio Mussolini e  
Grandi si incontrano. L'udienza è stata sol-  
lecitata ■ Grandi che, in un ultimo slancio  
di idealismo, illustra al Duce, punto ■ pun-  
to, il proprio ordine del giorno; ■ se,  
eventualmente, Mussolini ritiene ■ dovergli  
apportare qualche variante, pur approvando  
nella sostanza. Secondo ■ testimo-



IL CONTE

nianza di Dino Grandi: «Mussolini mi ascol-  
■ senza tradire alcuna emozione». Gli feci  
presente: «Queste cose dovrò ripeterle ■  
Gran Consiglio». Mi rispose: «Il tuo discor-  
■ ■ sbagliato nelle premesse. La guerra  
non ■ perduta. Anzi, tra poco, grazie  
■ nuove armi germaniche, le sorti si capo-  
volgeranno. Ciò rientra ■ segreto militare,  
non se ne potrà discutere apertamente. Del  
resto parleremo al Gran Consiglio. Ma ram-  
menta: io non ■ il potere ■ ■ il  
popolo è con me».

■ Il testo dell'ordine del giorno che Grandi presenterà al  
Gran Consiglio del fascismo viene letto dal segretario del  
partito, Scorza, a Mussolini ■ mattina del 22 luglio

● Il Duce va ■ tutte le furie e sostiene che è venuta l'ora di  
mettere ■ le ■ in tavola: ciascuno avrà finalmente  
ciò ■ merita

## L'Italia del '43 - Settima puntata

■ Quindi detta a Scorza l'ordine del giorno del partito, con  
modi così imperativi da indurre Scorza a riferire a Grandi:  
«Il tuo ordine del giorno non ha la minima probabilità di  
essere accolto, perché il Duce me ne ha dettato un altro,  
personalmente»

comando delle forze armate, anche altri po-  
teri. Federzoni insiste affinché venga rispet-  
■ la ■ primitiva del testo. Ettore Mu-  
ti, squadrista, superdecorato, ■ dal co-  
raggio ■ proverbiale, ex segretario del  
partito, quando ■ a sapere dell'ordine  
del giorno Grandi, esclama: «Mi fate pena  
con le vostre carte. Se volete Mussolini ■  
lo faccio fuori io».

Grandi telefona ■ Scorza. Vorrebbe un  
rinvio ■ seduta; non lo ottiene. La riunion-  
■ viene fissata per le 17 ■ sabato 24 luglio,  
festività di ■ Cristina. E' una giornata  
afosa, rinfrescata verso mezzogiorno da un  
■ pioggia. La capitale mantiene  
ancora l'aspetto squallido in cui l'ha gettata  
il bombardamento del 19 luglio. Le strade,  
anche quelle centrali, appaiono ingombre di  
cartacce e rifiuti. Dietro i portoni ■ nascon-  
dono bidoni stracolmi ■ spazzatura: gli  
spazzini sono stati addetti alla rimozione  
delle ■ quartieri colpiti. I taxi sono  
■ disposizione dei commissariati di pubblica  
sicurezza. L'azienda telefonica dà corso  
soltanto ■ telefonate con duplice urgen-  
za.

La centrale del latte ■ sospeso l'imbot-  
tigliamento e la distribuzione. Le piscine del  
Foro Mussolini e dello stadio del pnf, chiuse  
■ pubblico, servono alla «pulizia ■ ristoro»  
degli sgomberatori di macerie. Poca gente  
■ triste per le vie. La mattina il Duce, a villa  
Torlonia, ■ colazione a base di frutta fresca  
e due bicchieri di latte. ■ male ■ stomaco  
■ tormenta e si ripromette di farsi visitare  
■ dai medici. Fra i gerarchi Ciano è il  
più inquieto. Al diplomatico Benini che gli  
tiene compagnia durante la prima colazione,  
confida: «Si ■ tutti ■ gran paura. Va  
a finire che quello ■ fa mettere dentro». La  
■ ■ ■ assumerà il mi-  
nistero degli Interni, Grandi gli Esteri. Quan-  
to a lui, ■ Ciano, potrebbe  
incaricato ■ una missione speciale in vista  
■ ■: «Sì, c'è la guerra, ■ anche a  
quella si può rimediare se il pazzo ■ ne va.  
Sì ■ la pace e allontanando i tedeschi dall'Ita-  
lia si può evitare anche l'occupazione anglo-  
americana». Sembra non rendersi con-  
■ che l'iniziativa di Grandi finirà ■ travol-  
gere non soltanto ■ persona del Duce ■  
tutto quanto il fascismo al potere.

Dino Grandi, nel ■ ufficio di Montecito-  
rio, detta ■ segretaria, Angela Tarantini, il  
testo finale dell'ordine del giorno. Il docu-  
mento viene battuto in tre copie, di ■ due  
saranno portate da Grandi alla seduta. Una  
terza copia è consegnata ■ 16,45 ■ un  
■ personale, il marchese Mario Zamboni,  
con l'incarico di recapitarla al sovrano  
insieme ad ■ lettera che suona così:  
«Compio il dovere di comunicare a Vostra  
Maestà il testo dell'ordine ■ giorno che mi  
■ In questo momento ■ sottoporre all'e-  
same del Gran Consiglio. Non solamente  
come presidente dell'assemblea legislativa  
ma altresì ■ italiano e come soldato ■  
supplicare Vostra Maestà, ■ quest'ora gra-  
■ decisiva per ■ sorti della Nazione ■  
■ monarchia, di non abbandonare ■ Pa-

Questo fa ■ domanda ■ Re ■ 24  
maggio, del convengo di Peschiera, del Pia-  
ve, ■ Vittorio Veneto. Devotamente vostro,  
Dino Grandi». Zamboni ■ precipita a conse-  
gnare lettera e documento ad Acquarone.  
Questi porta tutto al sovrano ■ 17,30. Vi-  
torio Emanuele incarica il suo fido ■ stare  
dietro a Grandi, non perderlo di vista, farsi  
■ notizia appena terminata la seduta.  
Per un eventuale incontro Zamboni mette ■  
disposizione ■ casa, in via Giulia 4.

Uscendo dall'ufficio del Duce, Grandi in-  
contra Kesselring che attende ■ ■ a  
■ ricevuto: «Se ne stava stravecchiato  
■ gambe larghe ■ uno degli scanni dell'an-  
ticamera. Arcigno, scontroso, pareva già il  
padrone ■ palazzo». Fra qualche giorno  
Kesselring dirà ■ Grandi: «Può darsi che ■  
ne dovremo andare da Roma, ma quel gior-  
no ■ mia sella penzolerà la sua testa».

Il 23 luglio, i «congiurati» ■ incontrano  
per discutere il testo dell'ordine del giorno.  
Bottai vorrebbe che ■ re assumesse, oltre al



# Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

## IL GIORNO PIU' LUNGO (dieci ore di passione per il Gran Consiglio)



CARLO SCORZA, SEGRETARIO DEL PARTITO FASCISTA, IN UNA MANIFESTAZIONE DEL MARZO '43

Come è d'obbligo, i gerarchi si recano alla seduta del Gran Consiglio in divisa (tranne Bono): indossano sahariana nera e pantaloni corti grigioverdi. Grandi, quella mattina, prima di entrare nel suo ufficio Camera, si è confessato e comunicato nella chiesetta di piazza Colonna. Racconterà il giornalista Raffaello Uboldi: «Avevo nascosto due bombe a mano nelle tasche della sahariana nera. Non sapevo che avrei potuto fare. Comunque ne passai a De Vecchi, che sobbalzò, e fece scivolare l'ordigno dentro la giubba. Io tastai il mio, e per un attimo ebbi l'impressione che la linguetta di sicurezza si fosse staccata. Pensai che saltavo in aria, la storia avrebbe anche potuto cambiare cammino. Controllai meglio. No, la linguetta era a posto. Tirai un sospiro: sollevato e mi concentrai sullo svolgersi della riunione».

Quando giunge a Palazzo Venezia, Grandi si accorge di essere fra gli ultimi. Gli altri gerarchi sono già tutti, o quasi tutti, presenti nella sala. Pappagallo, in piedi, alcuni tranquilli, se non si rendessero conto dell'importanza dell'avvenimento che, per la prima volta dopo tanti anni, vede il fascismo diviso nei vertici; altri nervosissimi. Ancora nel ricordo Grandi: «Ciano dava l'impressione, lui sempre così elegante e composto, di non sapere dove mettere le mani. Gli accanto e gli mormorai: «Tranquillo, che diamine! Non è detto che lui (il Duce) ci faccia staccare».

Il più sereno di tutti è il vecchio maresciallo De Bono. Nella sua lunga carriera all'ombra del fascismo ha visto troppi crolli improvvisi e altrettante rapide resurrezioni. Per quanto lo riguarda, da quando gli è stato tolto il comando operativo nella guerra d'Etiopia, ha passato i suoi giorni in penombra priva di responsabilità effettive. Col passare degli anni è diventato il fantasma dell'orgoglioso soldato: un tempo. Infatti, qualche tempo prima, dopo la conclusione della campagna di Grecia, ha confessato un amico: «Potessi ritornare indietro ai miei bei vent'anni! Darei ogni gloria ed onore per un poco di vitalità in più». De Bono sente malissimo, è praticamente sordo. La sua faccia, di tanto in tanto, si vela di malinconia. Non spera più niente da nessuno.

Anche l'altro quadrumviro superstiti, De Vecchi, è freddo e composto. Ogni tanto si volta verso Grandi, come per chiedergli: «E allora? Si incomincia?». La sua tranquillità deriva dal fatto che egli è sempre stato e rimane un fascista di fede monarchica. E il re, il suo avviso, resterà pur sempre sul trono, trovando il modo, malgrado la freddezza di carattere, di premiare chi gli è rimasto fedele durante tutti questi anni.

L'aula in cui si tiene la riunione, detta «del Pappagallo», è accanto a quella del Mappamondo, l'immenso salone in cui il Duce lavora: è ampia, con volte altissime. Dal soffitto affrescato pende un lampadario a ferro a forma di ruota; pareti, tappezzate di velluto rosso, ci sono quadri dalle cornici dorate. Alle 17 la porta del Mappamondo si apre: appare il segretario del partito, Scorza. Il Duce, in uniforme di comandante di milizia, è pallido e teso; la vecchia ulcera ha ripreso a tormentarlo. «Andiamo nella trappola?», mormora all'accompagnatore e raggiunge la sua poltrona. In sahariana nera, i ventotto membri del Gran Consiglio scattano in piedi sull'attenti. Scorza ordina «Saluto al Duce». «A noi!» rispondono i gerarchi. Il coro compatto delle voci rimbomba attraverso il balcone spalancato e si spinge su piazza, deserta per il

(32) e anche perché, da anni, vi è vietata qualsiasi circolazione compresa quella delle biciclette.

Oggi gli storici non possiedono un verbale, né un'unica collimante, dibattito al Gran Consiglio. Tuttavia le sue linee essenziali possono essere così tracciate: dopo l'esposizione di Mussolini sulla situazione militare, con lo sbarco in Sicilia, e una serie di interventi più o meno massicci da parte di Ciano, Bottai, De Bono (il più drammatico è quello di Grandi: «Fra le molte frasi vacue o ridicole che hai fatto scrivere sui muri di tutta Italia — dice puntando l'indice accusatore — il Duce — c'è n'è che pronunciato dal balcone di palazzo Chigi il 24: Periscano le fazioni, perisca anche la nostra, purché viva la nazione. E' giunto il momento di far perire la fazione»). Mussolini dichiara chiusa la discussione, poi mette i voti, per appello nominale, l'ordine del giorno Grandi che è stato firmato da 18 su 28 membri del Gran Consiglio presenti.

Il nocciolo della proposta è richiesto per «l'immediato ripristino di tutte le funzioni statali» e l'invito al Duce di pregare il «affinché egli voglia per l'onore e la salvezza della patria» «l'effettivo comando delle forze armate e della terra, di mare e dell'aria, secondo l'articolo 5 dello Statuto del Regno, quelle supreme iniziative di decisione che le nostre istituzioni a lui attribuiscono». Anche se il linguaggio politico è contorto, dall'ordine del giorno appariva evidente che fra le «supreme iniziative» c'era, se c'era stata quella guerra, poteva esserci anche quella di Mussolini e coloro che gli sono a fianco, De Bono e De Vecchi a destra, e Scorza e Suardo a sinistra — vorrà prendere tali iniziative lo stesso rapporto esistente fra la Corona e il regime? Se non sono ragioni per cui la monarchia si tiene le disparte, si bene però le spiegazioni o giustificazioni che ne vengono sussurrate negli ambienti monarchici.

Mussolini (sottovoce, a Scorza): «Però il Collare dell'Annunziata non ha votato anche lui la legge del Gran Consiglio sulla successione?».

E Grandi conclude una perorazione in cui ricorda i sacrifici compiuti da tutte le generazioni per far grande l'Italia: «Siamo tutti legati allo stesso masso, Duce — esclama —. Ascolta questo grido di angoscia che prorompe dal tuo fedele: dacci il modo di dividere con te tutte le responsabilità. Vincere uniti o unificarsi affondare!». Mussolini, silenzioso, annota poche parole: una striscioline carta e passa a Scorza. C'è scritto: «Il rivoluzionario repubblicano invoca la monarchia e lo Statuto».

L'intervento di Ciano è, naturalmente, anti-tedesco (e, secondo Scorza, è stato addirittura concordato con Mussolini): «Noi, solamente noi — dice l'ex ministro degli Esteri — abbiamo tenuto fede ai patti entrando in guerra non voluta e per la quale non eravamo preparati ma in omaggio alla firma apposta ad un trattato [...]. Se Mussolini e il Gran Consiglio dovessero giudicare che i nostri sacrifici hanno raggiunto i limiti del possibile e del sopportabile, nessuno potrà tacciarci di tradimento. Noi saremmo pre al plenissimo e documentatissimo diritto di ritorcere contro i tedeschi una tale accusa. Perché la verità incontrovertibile è questa: noi saremmo dei traditori ma del tradito».

Mussolini (a Scorza): «Chi ora?».  
Scorza: «Il camerata Farinacci».  
Il «ras» Cremona, contesta: «Io, le Grandi duro slancio polemico: «Io, le critiche faccio da vent'anni, il regime, i metodi del partito, alla persona stessa del Duce. Non ho nascosto il mio pensiero al Capo, sia a che per iscritto. Lui mi ha buon testimone...».

Mussolini, a questo accenno, annuisce ripetutamente con il testa.

«... ma non posso nascondere mia sorte — prosegue Farinacci — nel sentire le critiche mosse da coloro che sono rimasti ininterrottamente ai posti di comando e di governo che ebbero una parola di solidarietà per me quando la mia posizione di critico veniva apertamente disapprovata alle gerarchie». Per quanto riguarda l'alleanza con la Germania, Farinacci dice di non nulla obiettare alle parole di Ciano: «Tuttavia debbo osservare che, mentre i soldati tedeschi muoiono accanto ai nostri soldati, non veramente molto simpatico lo spettacolo di malinconia e quasi di disprezzo che stiamo dando nei confronti della Germania».

Mussolini, a questo punto, prende il partito per respingere le critiche rivolte al partito e per spiegare che la proposta Grandi restituisce alla Corona le prerogative non senso: «Il — dice — non mai, passato, esercitato l'effettivo comando». Scorza interviene suggerendo di rinviare la seduta all'indomani pare che lo «d'accordo con Mussolini». Grandi scatta in piedi, respingendo con tracasso la sedia. «No — esclama — ah, no!». Poi riprende: «Scusami, Duce: quando si trattava di balla e dopolavoro ci tenevi qui fino a quattro del mattino. Possiamo continuare a lavorare ora che si decide problemi vitali della nazione» (e Mussolini è subito conciliante, dice che è bene così: «Continuiamo pure. Sospenderemo la seduta solo per...»). E va, solitario, nel suo studio dove in pochi minuti riceve Alfieri, Buffarini Guidi, Polverelli e Scorza).

## LA STAMPA BADOGLIO A CAPO DEL GOVERNO LE DIMISSIONI DI MUSSOLINI ACCETTATE DAL RE

Un messaggio del Sovrano: «L'Italia per il valore dei suoi soldati, per la decisione di tutti i suoi cittadini ritroverà la via della riscossa». - Il proclama del Maresciallo: «Assumo il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà miserabilmente colpito».



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# IL GIORNO PIU' LUNGO

## (dieci ore di passione per il Gran Consiglio)

- Prima di recarsi alla seduta che determinerà la caduta del fascismo, Grandi si confessa e si comunica nella chiesetta di piazza Colonna
- Nelle tasche della sahariana nera, che i gerarchi devono indossare d'obbligo per le sedute, ha nascosto due bombe a mano
- Non sa esattamente come e come gli serviranno e per un attimo lo attraversa il pensiero che la linguetta di sicurezza si sia staccata. Come tutti i presenti, è nervoso
- Cominciano gli interventi e con essi la sequela delle accuse, c'è un tentativo di rinvio della seduta che fallisce e si trasforma in una sospensione di 45 minuti
- Il dibattito dura complessivamente dieci ore. Alla fine, l'ordine del giorno Grandi è approvato

Alla ripresa, dopo quarantacinque minuti, il Duce ha la parola. Bastianini e poi ad Alfieri, il quale — fra lo stupore generale — afferma che «non si possono nutrire illusioni su eventuali nuovi aiuti da parte della Germania: ripeto, essa è più in condizione di mandarci sia pure un solo armato o un solo cannone».

Mussolini: «Quanto dice Alfieri è nettamente in contrasto con le notizie ricevute a Feltre da Hitler personalmente». Aggiunge una frase misteriosa: «Pur tenendo conto della gravità della situazione militare in cui ci troviamo, non è detto che tutto sia perduto in tutti i sensi e che non vi sia modo di uscire dalla crisi in cui ci troviamo. Io ho ancora a mia disposizione una chiave per uscire in modo conveniente e soddisfacente».

Parlano, brevemente, Tringali-Casanova, Galbiati (con un reboante atteggiamento gladiatorio tanto che il Duce, chinandosi verso Scorza, mormora: «Speriamo che non tiri fuori i quadrati battaglioni...»), Cianetti — che lamenta di aver aderito all'ordine del giorno Grandi per un malinteso senso di fedeltà e onestà — Biggini, Frattari, Gottardi e De Stefani. Il quale invita ambasciatore Mussolini a spiegare quali sono le possibilità concrete, reali, di uscire dalla crisi. («Io ti prego formalmente, vivamente, a nome di questi tuoi fedeli collaboratori, di mostrare anche a quali quelle chiavi della salvezza che sono ancora nelle tue mani»). Il Duce lo ignora e passa il contrattacco: sarà l'ultimo.

«Questo ordine del giorno Grandi — esordisce Mussolini — pone problemi molto gravi di dignità personale. Io accetto la restituzione della delega dei poteri militari, questo significa che debbo decapitare. E' meglio parlarci chiaro. Io ho ormai sessant'anni e voglio dire queste cose. Se poi domani ti re a cui portassi questo vostro ordine del giorno dovesse rinnovare la sua fiducia in me, quale sarebbe la posizione di voi, signori, di fronte al re, di fronte al Paese, di fronte al partito, di fronte a me personalmente?».

Grandi, a queste parole, guarda ostentatamente dinanzi a un grande foglio bianco. Rossoni è curvo su stesso, Acerbo tiene le mani unite nel pugno della divisa, i pallidissimi Farinacci e Galbiati fissano il Duce con intensità. Ciano è perplessa, Buffarini e Stefani sembrano freddi e distanti.

E' Grandi a intuire il pericolo nascosto in queste parole di Mussolini e interviene dicendo: «Credimi, Duce, noi tutti firmatari dell'ordine del giorno abbiamo sempre inteso porre la tua persona al di fuori e al di sopra non solamente di questa ma di tutte le discussioni e di tutti gli atti che abbiano della presente situazione, allo scopo di poter meglio renderci utili alla nazione ed a te che sei il nostro capo!».

Cianetti: «Questo è fuori dubbio».

Suardo: «Sì, è chiaro. Il Duce non c'entra».

Mussolini: «Ha la parola il signor Scorza».

Il segretario del partito attacca violentemente l'ordine del giorno Grandi, parla a lungo del partito, della sua opera, esprime fede cieca nel giovane partito, cresciuti nel clima bruciante del partito e poi propone un proprio ordine del giorno (del resto concordato con Mussolini) che consta di due parti: 1) si proclama la resistenza a oltranza con appelli alla nazione, al re e al papa; 2) si auspicano immediate ri-



forme degli organi costituzionali e comandi militari.

Interviene Stefani: «Questa è una guerra che si possa vincere mobilitando il partito. Bisogna cercare di salvare subito quello che c'è da salvare».

Farinacci difende il proprio ordine del giorno. Frattari che voterà contro la mozione Grandi, Alfieri dichiara il proprio voto a favore: «La Germania — proclama — vuol fare dell'Italia solo un bastione per ritardare l'occupazione del territorio tedesco. Solo questo». E' già l'una e domenica 25 luglio '43, festa di San Giacomo apostolo, e Mussolini, di traverso alla sua poltrona, una mano sugli occhi, l'altra premuta contro lo stomaco che lo tormenta con l'ulcera, sembra estraneo al tumulto delle voci. Poco distante lui, Suardo in lacrime che ritirerà la firma all'ordine del giorno Grandi e supplica i colleghi di trovare un accordo. Il documento di Scorza. Cianetti esita: questo, in seguito, salverà la vita. Investe a «essere uomo». Polverelli dichiara che voterà contro l'ordine del giorno Grandi «perché io sono nato mi-

linia a morire mussoliniano». Bottai, con crudele logica, afferma che «bisogna francamente riconoscere come il tempo di dittatura è finito, almeno nelle forme e con la mentalità che l'hanno guidata, finora».

Tutti hanno parlato, qualcuno anche due o tre volte, e Mussolini — rompendo l'imbarazzante silenzio — dice: «Se nessuno chiede di aggiungere qualcosa, ritengo si possa dichiarare chiusa la discussione e passare alla votazione».

Scorza: «Come procederemo? Con l'ordine del giorno del partito?».

Mussolini: «Gli ordini del giorno saranno messi in votazione secondo l'ordine di presentazione. Apro perciò la votazione sul primo, l'ordine del giorno di Grandi».

Dalla attigua Sala delle Armi, dove vi è il capo della polizia Chierici con una decina di agenti, giunge uno scricchiolio di stivali. «Iniziate, dunque» esorta Mussolini rivolto a Scorza. La votazione è rapida. Il segretario del partito legge i risultati (diciannove «sì»: De Bono, Albini, Alfieri, Bottai, Ciano, De Maresco, De Stefani, Federzoni, Grandi, Bastianini, Gottardi, Pareschi, Marinelli, Bi-

gnardi, De Vecchi, Cianetti, Acerbo, Balella, Rossoni. «no»: Scorza, Galbiati, Tringali-Casanova, Biggini, Frattari, Polverelli, Buffarini-Guidi, Farinacci. Un solo astenuto: Suardo) e Mussolini, voce indifferente, annuncia: «L'ordine del giorno Grandi è approvato». Poi, sovrappensiero, domanda: «adesso, chi lo porta al risultato di queste votazioni?». «Tu, proprio tu lo porterai», gli dice Grandi.

Il Duce alza terreo in volto. La riunione è durata dieci ore. «Sta bene, mi pare che basti — Possiamo andare. Voi avete provocato la crisi di regime. La seduta è tolta». Scorza in piedi, il braccio teso: «Salute Duce!», ordina. Ma Mussolini blocca l'«A no!» un gesto stanco della mano: «Vi dispenso, si dispenso». Scompare, un po' curvo, dalla porta del salone Mappamondo. Nel gelido silenzio si urla: «Ciano, caro Ciano (è Tringali-Casanova a gridare), il voto stanotte nasceranno molti guai per l'Italia e per il fascismo. Sangue, anche fraterno, dovrà essere versato e Dio non voglia che ricada sulla tua testa». Sono le 2,30 del mattino di domenica 25 luglio 1943.



Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

# IL GIORNO PIU' LUNGO

## (dieci ore di passione per il Gran Consiglio)



SI COMMENTANO I GIORNALI CON LA NO... DELLE

### La febbre delle manifestazioni dopo la storica seduta di luglio

«I giorni successivi al 25 luglio l'Italia fu un'ondata di manifestazioni di agitazioni: le autorità centrali e quelle periferiche furono invase da dispetti, rapporti e istruzioni che, seppure in forma sintetica, possono fornire un'idea del clima concitato di quelle giornate. Questi documenti sono stati pubblicati ne «L'Italia dei quarantacinque giorni», un saggio dell'Istituto per la storia della Resistenza e della Liberazione in Italia.

«Il prefetto di Milano, Uccelli, al gabinetto del ministero e alla direzione generale di p.s. Milano, 27 luglio '43, ore 21,30»:

«Nomina capo governo maresciallo Badoglio appresa popolazione. Il giornale radio del 23 ha provocato dimostrazioni popolari che si protratte tutta la giornata. Una manifestazione si è svolta dinanzi al S.A.R. il conte di Torino. Rivolto alla folla brevi parole. Sono stati incendiati alcuni gruppi rionali, danneggiato "Covo", Guf e commercio. Lamentarsi alla violenza negozi gestiti squadristi e personalità. Invasione carceri e contemporanea ribellione comuni sono stati impediti forza pubblica ed esercito. Finire segnalati morti e trentuno feriti. Fuoco e taglio di tramviari. Manifestazioni odierne. Tramviari hanno dovuto sospendere nel centro per danneggiamento ed imposizione dimostranti. Maggiore parte pesante si è svolta nel lavoro».

«Il prefetto di polizia, Senise, prefetti e questore di Roma, 27 luglio 1943, ore 15,45»:

«Attuali agitazioni assumono qua e là tendenza nista. Masse operaie intenderebbero secondo notizie fi-



LA FOTO E' DEL TRASCINATO PER

duciale prossima notte oppure successive occupare armata uffici pubblici. Pregasi prendere opportuni provvedimenti per stroncare qualsiasi mezzo eventuali del genere».

«Il ministro dell'Interno, Fornaciari, prefetti e questore di Roma, 27 luglio 1943»:

«E' necessario agire massima energia perché agitazione non degeneri in comunismo sovversivo. Rispettare autorità militari che vietano assembramenti, impedire assalti a cittadini abitazioni manifestazioni sovversive in genere. Si ricorre uso armi. Occorre anche sequestrare subito giornali che eccitano comunque spirito pubblico. Impiegare tutta l'energia per il bene della patria».

«Il prefetto di Milano, Uccelli, ministro dell'Interno, Fornaciari, Milano, 27 luglio 1943, ore 16»:

«giudicare inaspettandosi [sic] inopportuno fermarsi soltanto episodi nera. Insuperabili sovversivi organizzando caccia all'uomo, si colpiscono fascisti e gerarchi, si minacciano industriali e cellule sovversive agiscono apertamente. Sono saccheggiate, incendiate case e privati cittadini. Il "Corriere della Sera" sequestrare con il gerente contiene una prova che è il più spinto alla lotta al passato regime. Questo giornale ha pubblicato la notizia di un appello ai partiti sovversivi comunismo in testa. Nelle piazze milanesi si arringano la folla scaturita da ogni più bassa uomini sovversivi a cominciare comunista Giovanni figlio di Amendola. Vie città sono intitolate ai nomi di Matteotti, di et compare sugli di donne in blusa rossa al petto uomini falce e martello. Occorre stroncare la energia questa odiosa dolorosa congiure contro la patria».

### Breve storia del comandante Duccio, eroe partigiano

L'avvocato Gallimberti, «Duccio» — futuro eroe — è rodaglia d'oro. Cuneo il 30 aprile 1906, figlio Lorenzo Tancredi. Stato sottosegretario all'istruzione nel ministero Di Giolitti del 1896 e poi ministro delle Poste con Zanardelli e Giolitti. Orientato verso idee repubblicane, Gallimberti fu spinto a entrare quando vide la rovina della guerra e cercò quei contatti col fronte clandestino antifascista che lo portarono prima a entrare nel partito d'azione, poi nella coesistenza più tardi, l'8 settembre '43, la lotta armata. La sua convinzione, infatti, era che «un giorno o l'altro sarà necessario scendere in lotta contro i fascisti e i nazisti indipendentemente dalla dignità militare e in quella non si potrà fare alcun assegnamento sulle

uniche ma sarà stimolare una iniziativa popolare».

Di lì a pochi giorni previsioni di conferma nel colpo di Stato del 25 luglio '43. Invasa la Sicilia dagli alleati, il re — per salvare la corona — aveva separato «in extremis» le proprie responsabilità da quelle del fascismo e dimesso Mussolini ma sia lui che il nuovo presidente del Consiglio, Badoglio, troppo compromessi col regime e timorosi delle reazioni tedesche, non ebbero il coraggio di annunciare contemporaneamente il distacco dalla Germania nazista: ecco, allora, il proclama di Badoglio dove si dice che «la guerra continua».

Il 1° luglio Gallimberti è a Torino. L'indomani, lunedì, accorre a Cuneo in treno e si incontra con gli amici nel suo studio di avvocato. E' programmato un comizio in piazza Vittorio e, all'ultimo, un negoziante

a disposizione microfono alcuni amplificatori. oratori designati Gallimberti e Dino Giacosa. Il primo a parlare. «Si con destinato — la continua ma dell'ultimo tedesco, fino alla vittoria del popolo italiano che si ribella contro la tirannia mussoliniana ma non si accorda ad una oligarchia che cerca, buttando a mare Mussolini, di salvare se stessa a spese degli italiani». L'analisi del colpo di Stato è così chiara e spietata, così rigorosa, che la sera stessa il governo di Badoglio fa spiccare mandato di cattura contro Duccio.

I biografi di Gallimberti rilevano oggi che il discorso di piazza Vittorio suscitò fra la gente contrastanti reazioni. Qualcuno, illuso che i tedeschi — se non fossero stati provocati — avrebbero accettato che l'Italia uscisse liberamente dal conflitto e avrebbero ritirato le loro divisioni al di là del Brennero, lo con sarcasmo dicendo che «Duccio ha dichiarato guerra».



IL TEATRO CARLO FELICE GENOVA E' '43



**VEDIAMO LE NOVITÀ PER LUGLIO-AGOSTO**

# PETRUZZELLI

## via alla stagione estiva

stra grafica e fotografica e proiezioni di audiovisivi sull'attività svolta. L'invito rivolto per la seconda volta dall'amministrazione comunale spoletina — a sua volta ospite lo scorso anno all'Expo Arte di Milano — la mostra Ugo Mulas «Sculpture» città — consolida un proficuo e fecondo rapporto di amicizia e collaborazione tra due città e due regioni impegnate, sia pur con differenti identità, a favorire la crescita sociale e civile delle proprie comunità.

**IL CINEMA AL FEMMINILE**  
(dal 7 fino al 12 agosto)

La rassegna comprende 37 film scelti tra la più recente produzione internazionale dedicata al tema della donna nel cinema. Il tema della donna nel cinema può essere visto da due ordini di problemi: la donna come oggetto e passività oppure come soggetto e attività.

Entrando nel merito si può aggiungere che il primo ordine di problemi riguarda principalmente il passato, anche se tutt'altro che superato, mentre il secondo è principalmente proiettato nel futuro poiché attiene a quanto le donne, e forse solamente loro, più dotate di consapevolezza e di volontà emancipatrice intendono costruire con

e nel cinema, e certo qui soltanto.

La rassegna da queste consistenze è divisa in 9 cicli (viaggio nel pianeta donna; Donna, moglie, amante; Turbamenti e passioni; Intraprendenti; Fermenti e ribellioni; Mistero e ambiguità; Amicizia tra donne; Successi, illusioni e rimpianti; Ricerca di identità) che propongono un'analisi figurata secondo l'interpretazione dei registi. Per citare alcuni titoli: «Identificazione» di donna; Michelangelo Antonioni, «La città delle donne» di Federico Fellini, «Tre donne» di Robert Altman, «Una moglie» di John Cassavetes, «Solo quando ridi» di Glenn Jordan, «Le occasioni di Rosa» di Salvatore Piscitelli, «Adele H.» di François Truffaut, «La merlettaia» di Claude Goretta, «Una donna tutta sola» di Paul Mazursky, «Anni di piombo» di Margaretha Von Trotta, «Norma Rae» di Martin Ritt, «La donna» di tenente francese di Karel Reisz, «Ricche e famose» di George Cukor, «Giulia» di Fred Zinnemann, «Veronica Voss» di Rainer W. Fassbinder, «La scelta» di Sophie di Alan J. Pakula.

**FESTIVALCASTELLO**  
(al Castello Svevo dal 1° luglio al 12 agosto)

«Festivalcastello» è una manifestazione che ha luogo ogni estate suggestiva cornice del Castello Svevo di Bari con lo scopo di presentare proposte originali in campo musicale e di incrementare il flusso turistico verso Bari e la Puglia. Diverse precedenti edizioni, quest'anno la programmazione di spettacoli è stata limitata, per lo meno finanzia, a progetti di formazione e di ricerca su specifici argomenti.

Due i settori d'intervento previsti: la musica e il jazz. «Mudra» altro progetto danza-estate del Petruzzelli, è facile immaginare, tutto ruoterà intorno allo Stage del Mudra, la celebre formazione e perfezionamento per gli interpreti dello spettacolo creato a Bruxelles da Maurice Béjart, che si svolgerà dal 1° al 15 luglio. Dal centro belga scenderanno nel capoluogo pugliese i maestri di varie discipline (classico, moderno, Workshop, improvvisazione, ritmo) per tenere le lezioni. Un gruppo di ragazzi si iscriveranno ai corsi.

Insieme ad essi saranno presenti allievi del Mudra, i quali la sera, nel cortile del Castello, effettueranno a partire dall'8 luglio i performances dimostrative che risulteranno di notevole utilità per

meglio comprendere il linguaggio tecnico-espressivo Béjart.

Sono invitate, inoltre, alcune piccole compagnie di giovani danzatori che, terminati gli studi al Mudra, hanno sviluppato una strada, anche contrapposta, la lezione del coreografo francese. Tra queste segnaliamo: «Anne Teresa De Keersmaeker», rivelazione al «Kaahtheater 83» di Bruxelles e il «Blue Palm», un duo formato da Tom Crocker e Jackie Plancix già componenti del Ballet du XX° Siècle.

«Strings Drums» è il titolo di tre giorni di jazz (24-25-26 luglio) vedrà impegnati musicisti di grande talento e personaggi leggendari nella storia della musica afro-americana, quali: Max Roach, doppio quartetto, l'Art Ensemble of Chicago, il quintetto Paul Motian, Don Cherry e Ed Blackwell, ecc.

La differenza rispetto ad altre rassegne jazz è duplice; innanzitutto i gruppi non si esibiranno separatamente ed in serate diverse, ma più musicisti, contemporaneamente, daranno vita a molteplici situazioni musicali, alternandosi sulla scena e combinandosi tra loro in varie formazioni: ad esempio prima in solo, poi in trio, in quartetto e così via.

Il secondo elemento di differenziazione risiede nel titolo stesso della rassegna: «Strings and Drums», ovvero «Corde e Percussioni». Infatti, proprio queste due componenti costituiranno l'unico, e dominante, della tre-giorni-jazz.



FELLINI E DONATELLA SUL SET

Con le trionfali esibizioni del Ballet du XX° Siècle si è felicemente conclusa la rassegna «Teatro danza» organizzata dal Teatro Petruzzelli. La manifestazione, corso della quale sono stati ospitati spettacoli di danza, pantomima, prosa e musical, altissimo livello artistico (oltre alla compagnia di Béjart, il Balletto Nazionale di Marsiglia di Petit, il Piccolo Teatro di Milano, il Crownest, «Ain't Misbehavin'», «Bob Fosse's Dancin'», la Murray Louis Dance Company, il Teatro danza La Fenice di Ca-

rolyn Carlson, la Lindsay Kemp Company, il Grand Magic Circus di Jerome Savary, il Momix Dance Theatre) ha registrato un successo di pubblico e di critica di notevoli proporzioni.

Per la stagione estiva sono previste alcune iniziative di sicuro interesse:

**IL CINEMA A SPOLETO**  
(fino al 10 agosto)

Anche quest'anno il Petruzzelli presenta a Spoleto in occasione del Festival del Due Mondi una mo-

## CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

### GENISIA-CIT TURIN

**GIMCANA** — Dal 30 giugno al 29 luglio i ragazzi delle scuole elementari sono impegnati nelle attività Estate Ragazzi. Consistente il programma ludico-sportivo, che si svolge sotto la guida di istruttori Isef e di animatori presso il parco «Artiglieri di montagna» (corso Ferrucci angolo Vittorio), nei giardini dell'ex Foro boario e nei giardini Colonna. Tutti i giorni, calcio, pallacanestro, corsa, ginnastica e più specialità del quartiere, già sperimentata con successo in precedenza: la gincana per i viali, i giardini a bordo di bolide costruiti dai ragazzi stessi, materiale «povero».

Intensa anche l'attività espressiva, che si svolge sia che di pomeriggio con il laboratorio di pittura «La soffitta dei colori». Il progetto è il proseguimento di quello dello scorso anno scolastico, curato da due animatori della Cooperativa della Svolta, per i bambini e per gli insegnanti.

Infine, l'evasione, con un ciclo di film divertenti che saranno proiettati in Ferrucci 85 a partire dal 7 luglio.

### BARCA - BERTOLLA

Con Disney — questo periodo di attività nel quartiere sono concentrate nel programma Estate Ragazzi, che si svolge in cinque Centri Estivi, in altrettante scuole elementari: Novaro, Abba, Cerna, Levi, Stura. I ragazzi delle tredici sezioni interessate fruiscono delle iniziative messe a disposizione dall'assessorato, integrate dalle programmate nel quartiere stesso. Tra le prime, molto sport, una gamma di gite un giorno a località della regione come Alba, Bra, il lago d'Orta e i laboratori: macinazione, in un mulino in cui i giovani ospiti sono invitati a panificare, preparandosi grissini e pizzette; manifattura tabacchi, e in un'azienda agraria.

Il quartiere offre attività di calcio e tennis in due palestre, un minicorso di pittura, e un ciclo di film scelti tra i

## UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

più divertenti tra la produzione passata e recente.

**Ciclo di film per ragazzi**  
Il magliolino tutto matto  
Il 5 e il 6 luglio, alle 15  
Sprizza, sparisce  
Quando: l'11 luglio alle ore 15  
Ingresso: riservato ai partecipanti ad Estate Ragazzi

Dove: presso il salone della circoscrizione, via Benigno

Per le iniziative — Per la prima volta quest'anno è stato organizzato al quartiere un programma estivo dedicato ai ragazzi della scuola. Questa Estate Ragazzi per i più grandi utilizza i corsi di ceramica, tessitura e laboratorio presso un'azienda agraria, messi a disposizione dell'assessorato. Inoltre il quartiere ha predisposto diverse attività sportive con istruttori, e un laboratorio di manualità, cui costruire giochi e marchingegni mettendo alla prova tecnica e creatività. Il ciclo di film proiettati presso la sede del quartiere, e gite in giro per il Piemonte completano i programmi, integrati la fine del da una vera e propria con soggiorno a Cello in Valsesia.

A tutte le iniziative dell'Estate per le scuole collabora la Cooperativa Muret-Barca.

### MONCALIERI

**Rock e Rock** — Il quartiere attua una politica di incoraggiamento e di apertura nei confronti dei gruppi di (punk, rock, folk) metropolitana. A questi gruppi viene spesso la possibilità di nel corso delle varie manifestazioni organizzate circoscrizione; inoltre a disposizione sala del Centro d'Incontro al parco Orescenio, per le prove. Così, tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19 (escluso il giovedì) e

tutte le dalle 20 alle 23, salvo sabato e domenica, si alternano gruppi che chiamano Collettivo o (nell'area punk) oppure Rock Steady, Supermirafiori, Bier e — perché no — Truzzi Brothers (scritto, ci assicurano, proprio in questo modo). Fino ad ora ben tredici gruppi hanno usufruito dell'ospitalità del quartiere. altri sono in lista d'attesa.

**Somalia** — Il quartiere è interessato ai problemi del Paese in via di sviluppo ed aperto all'ospitalità nei confronti degli stranieri e delle minoranze etniche residenti a Torino. Dopo i tre giorni di manifestazioni per il Nicaragua, ieri pomeriggio ha disposizione i del Centro d'Incontro per una in occasione dell'anniversario dell'indipendenza. Gli ospiti somali presentato un vivace spettacolo di canti e danze del loro e offerto un rinfresco a base di specialità del paese.

### BORGIO PO-CAVORETTO

**CANOA** — L'estate dei ragazzi del quartiere in riva al fiume vanta una specialità in più: la canoa. Il primo appuntamento con le del remo ha avuto luogo a fine giugno; il prossimo il 14 luglio. Istruttori, «Amici del Fiume». Altre attività, di pallavolo (che utilizza gli impianti di Moncalieri 18), dal 6 al 29 luglio; torneo di calcio nel campo di piazza Zara e un incontro di bocce, prevedono la distribuzione di coppe e premi partecipanti. E ancora, il nuoto istruttori, praticato il 1° luglio tutti i venerdì piscina Stadio ragazzi della Parato e (dal 7), quelli della D'Azeglio.

Per le espressive, sono previste giornate di animazione e ceramica. A tea-

tro i ragazzi andranno domani 19 luglio. Il primo spettacolo in scena, filastrocche e nonsense ad integrare l'azione, un «assurdo quotidiano» di ispirazione rodariana. Il secondo — su testo di un anonimo toscano secolo scorso, tratta il dell'avvicendamento tra la vecchia e la nuova generazione, inquadrato in un'atmosfera di magia contadina e in chiave comico-fantastica.

**Punto e virgola**: spettacolo teatrale ispirato alle opere di Gianni Rodari.

Compagnia: Assemblea Teatro.

Quando: domani 5 luglio 14.30.

**La farra** ciabattino e della morte, dal testo di un anonimo toscano dell'800.

Compagnia: Teatro dell'Angolo (in collaborazione il Comune di Prato e il Teatro Regionale Toscano).

Quando: il 11 luglio alle 14.30.

Ingresso: riservato ai partecipanti ad Estate Ragazzi.

Dove: Teatro Gobetti, Sala Colonne, via Rossini 8.

Organizzazione: Assessorati Comunali per l'Istruzione, la Cultura, la Gioventù.

### SAN SALVARIO

**Nuoto** — Per l'Estate Ragazzi, che coinvolge le due scuole elementari Fellico e Raineri, anche il quartiere San Salvario integra le proposte dell'assessorato-laboratorio di macinazione e panificazione, ed esperienze un'agricola, sport e gite di un giorno nelle più interessanti della — con proprie iniziative. In particolare si privilegia il nuoto, momento che il quartiere dispone ora la nuovissima piscina Parri; i corsi si svolgono nel primo pomeriggio. Inoltre è stato organizzato un breve ciclo di film che comprende pellicole Disney e cartoni animati e alcune opere di argomento ecologico.

**Musica, Maestri** di Walt Disney

Quando: lunedì 11 luglio, alle ore 19

Dove: Acapulco, via Pettiti

Ingresso: riservato ai partecipanti ad Estate Ragazzi.

A cura di Valeria Zani







RASSEGNA

IL FILM DI LIZZANI A CATTOLICA

# QUEL TAPPETO

## nasconde un delitto



BEATRICE ROMANO ED ERLAND JOSEPHSON NE «LA CASA DEL TAPPETO GIALLO».

DAL NOSTRO INVIATO

**CATTOLICA** — Carlo Lizzani o Sidney Lumet? Il MystFest assegna oggi i premi per il cinema e la giuria, con tutta probabilità, dovrà scegliere fra i due titoli dati per favoriti: *La casa del tappeto giallo* di Lizzani, brillante thriller imbastito di colpi di scena che ha scatenato gli applausi del pubblico, e *Death trap* dell'americano Lumet (*Quinto Potere, Il verdetto*) che partendo da una commedia di Ira Levie ha condito una deliziosa miscela di imprevisti e ironia strappando risate e ovazioni.

La scelta comunque non sarà facile, visto che ad insidiare i favoriti ci sono altri agguerriti pretendenti: il danese *Det parallele lig* (Cadaveri paralleli) di Søren Melson tratto da un romanzo di Fritz Remar; il britannico *The signe of four* di Desmond Davis, ricavato dal notissimo racconto di Conan Doyle «Il segno dei quattro» con Sherlock Holmes protagonista; il francese *Mortelle randonnée* di Claude Miller e via di questo passo.

Le ultime quattro pellicole presentate ieri e l'altro ieri alla rassegna hanno riportato il discorso «giallo» sui giusti binari. Dopo tan-

ta sociologia, psicanalisi e polemica sociale (lo spagnolo *Juego de poder*, il portoghese *Sem sombra de pecado*, il tedesco *Das Zweite Gesicht*), il mystery è tornato a essere se stesso. Sospense delle teorie e professionalità del regista, giusto dosaggio degli ingredienti e capacità di tenere incatenato il pubblico.

Emblematico il caso de *Il tappeto giallo* di Lizzani (protagonisti Erland Josephson e Beatrice Romano). In un piccolo appartamento abitato da una coppia comune, si agitano strani fantasmi. Lei, parlando nel sonno, rievoca torbidi amori vissuti con il padrino che fanno ingelosire lui, decidendolo a correre ai ripari. Simbolo di quel malessere è la presenza in casa di un tappeto giallo, regalato alla coppia dal padrino. Il tappeto viene messo in vendita, ma quando in casa si presenta il primo compratore, succede il finimondo. Il marito non c'è, e l'ospite ne approfitta per ingaggiare con la sposa una crudele gioco di sopraffazione psicologica e fisica che finisce in un assassinio. Come è potuto succedere? Chi è il misterioso compratore? A questo punto i colpi di scena si susseguono, e ogni volta lo spettatore pensa che sia arrivata l'ora della parola «fine», un

nuovo imprevisto lo prende in contropiede per rimettere tutto in discussione.

Conclusione: il dilemma sarà chiarito, anche se qualcuno pagherà con la vita. «Ho voluto raccontare una storia qualunque in una città qualunque» dice Carlo Lizzani, che da ieri è a Cattolica — in cui l'equilibrio viene rotto dalle nevrosi che scuotono ormai molti di coloro che vivono nelle grandi città. Non c'è niente di autobiografico: ci sono le paure e le insicurezze di cui oggi si hanno sempre più protagonisti.

Il film di Lumet *Death trap* (interpreti Michael Caine e Christopher Reeve) è la storia di Sidney Bruhl, ex professore e commediografo di successo alle prese con un problema. Maestro del genere «poliziesco» ha visto che il suo ultimo lavoro è stato fischietto dal pubblico della «prima». Un critico ha usato parole durissime: c'è più trama nella corsa di un taxi fuori del teatro che non sul palcoscenico. Bruhl è disperato, ma per fortuna a tirarlo fuori dai pasticci arriva un ex allievo, che ha scritto la sua prima commedia. E' un «mystery», un ottimo «mystery», che avrà certamente successo.

Bruhl è geloso, vorrebbe essere lui ad avere scritto quella commedia. Anche perché, osserva sorridendo, «per un successo, io sono disposto a tutto, perfino a uccidere». Ma chi commetterà l'assassinio, chi sarà la vittima? Il mistero è aperto e la storia è disseminata di trabocchetti: la soluzione sfugge continuamente e ogni volta che lo spettatore pensa di aver indovinato il colpevole, si trova disorientato da nuove sorprese.

Lo stile è incalzante, e nei momenti di maggiore suspense Lumet scarica la tensione con abbondanti dosi di humour: «La linea che separa un buon film del mistero da una buona commedia» dice il regista — è sottile come il filo di una lama. Tutti e due richiedono misura e una particolare attenzione ai tempi. E quando il pubblico ha veramente paura, bisogna riuscire a farlo scoppiare in una risata».

Con *The signe of four* di Desmond Davis, «Il segno dei quattro», il «mystery» torna alle origini. I fans di Sherlock Holmes vi hanno ritrovato ambienti e simboli dei romanzi di Conan Doyle: una Londra nebbiosa e malinconica, la casa del numero 221 di Baker Street, Holmes (interpretato da Jean Richardson) intento a suonare il violino. Effratati delitti, tesori nascosti, una storia di atroci vendette. Un giallo di classe, dunque, che nel perfetto dosaggio degli ingredienti può essere paragonato al danese *Cadaveri paralleli* (interpreti Buster Larsen e Jorgen Kill) dove un facoltoso industriale che uccide la giovane amante dopo averla nascosta in una bara, sotto un altro cadavere, deve sottostare al ricatto di un addetto alle pompe funebri.

Adesso tocca alla giuria presieduta da Lella Caron. Ne fanno parte, fra gli altri, gli italiani Gianmaria Volontè, Giovanna Gagliardo e Vanna Traxler.

Mauro Angelmo

STAGIONE ALL'ARENA

# VERONA

## giovedì Turandot



IL SOPRANO GASDIA

Comincia giovedì e si concluderà il 31 agosto il sessantunesimo festival dell'opera lirica dell'Arena di Verona ed è una serie di appuntamenti che prevede centinaia di migliaia di spettatori catturati dal fascino irresistibile della musica *en plein air*. La stagione comprende solo tre opere ed uno spettacolo di balletto ma somma ben trenta recite di opera e cinque di balletto.

Si comincia giovedì con la *Turandot* di Puccini che con i suoi grandi movimenti di masse e le prospettive sontuose risulta particolarmente adatta alle dimensioni faraoniche dell'anfiteatro veronese. Lo spettacolo non dovrebbe mancare, si sa infatti che è stato allestito dal regista Giuliano Montaldo forte dei successi orientali del *Marco Polo* televisivo, col quale hanno collaborato lo scenografo Luciano Ricceri e per i costumi Nana Cecchi.

Sul piano musicale la compagnia di canto si rivela ben ossequiente agli obblighi dello star-system presentando nei panni della principessa Turandot il soprano Ghenia Dimitrova, in quelli di Lili Cecilia Gasdia e in quelli del principe Calaf il tenore Nicola Martinucci. La direzione dell'orchestra è affidata ad uno specialista pucciniano come il maestro Maurizio Arena.

A questa *Turandot* che speriamo eccellente seguirà sabato la ripresa dell'*Aida* nel famoso allestimento d'epoca, quello cioè del 1913 in cui l'opera di Verdi entrò per la prima volta trionfalmente all'Arena. Negli intendimenti del nuovo sovrintendente Renzo Ghiacchieri questa *Aida* d'epoca consacrata da un'iconografia addirittura popolare dovrebbe restare in repertorio stabilmente come una specie di completamento del paesaggio naturale dell'Arena.

La terza opera del cartellone è *Madama Butterfly* di Puccini che verrà presentata a partire dal 24 luglio nell'allestimento curato da Giulio Chazalletes ed ancora con la direzione musicale di Maurizio Arena. Tra i protagonisti spiccano Raina Kabaivanska e Eleonora Jankovic nei ruoli di Butterfly e Suzuki e Nazareno Antinori e Lorenzo Saccomani in quelli di Pinkerton e del console Sharpless.

La stagione teatrale si conclude con il famoso ballo *Excelsior* di Manzotti che verrà presentato a partire dal 20 agosto con le coreografie di Ugo Dall'Ara ed esibirà nei ruoli principali Carla Fracci, Tatiana Beryll e Lia Musarra.

Vorremmo segnalare all'attenzione dei lettori che l'estate musicale di Verona non si compone soltanto di opere e balletti rappresentati nell'anfiteatro di piazza Bra, ma comprende anche una ricchissima stagione di concerti che verranno presentati ogni lunedì nel chiostro del convento di San Bernardino e dal 12 luglio al 20 agosto all'auditorium di San Francesco al Corso.

e. re.

IN PRIMA

CON STEIGER, QUINN • REED

# LEONE DEL DESERTO

## Mussolini visto da Gheddafi

Avvenimento eccezionale oggi a Montecatini nell'ambito del «Cinema Fedic 1983» con la proiezione del film «Omar Mukhtar, il leone del deserto», un colossale di produzione libica del 1981 diretto dal regista siriano-americano Mustaph Akkad e, sembra, ispirato e sollecitato dallo stesso Gheddafi con lo stanziamento di un budget che a conti fatti si sarebbe avvicinato ai 40 miliardi di lire.

Il film interpretato da attori come Anthony Quinn nella parte di Mukhtar, Oliver Reed (generale Graziani), Rod Steiger (Mussolini) e con gli italiani Gastone Moschin e Raf Vallone, ha subito, sinora, una vera e propria censura di mercato e viene presentato ufficialmente per la prima volta in Italia oggi a Montecatini.

Ambientata nella Libia del '29, la pellicola ripercorre la vicenda della nomina del generale Rodolfo Graziani a sesto governatore di Libia voluta da Mussolini per reprimere la ribellione beduina e restaurare il «glorioso» passato di Roma imperiale.

La resistenza libica è guidata da un insegnante-guerrigliero: Omar Mukhtar, Graziani affronta l'Africa del Nord con una armata ai suoi ordini ed è la prima volta che carri armati ed aerei sono utilizzati nel deserto.

I beduini, in possesso di armi primitive, subiscono perdite considerevoli ma non si danno per vinti. Per piegare la resistenza dei ribelli Graziani ricorre a metodi estremi: vil-

laggi incendiati, bestiame ucciso o razziato, sbarramenti di filo spinato per centinaia di chilometri; in tre anni migliaia di beduini muoiono. Mukhtar, tradito da un notabile arabo, è catturato e dopo un processo sommario è condannato all'impiccagione nella pubblica piazza.



ANTHONY QUINN



OLIVER REED



## Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**  
**FILM 13,45** *Alvarez Kelly*, di Edward Dmytryk, con William Holden, Richard Widmark, Janice Rule, Victoria Shaw. Usa, western 1966
- 15,30 **Mister Fantasy**, musica da vedere. La trasmissione si apre con un filmato sul Depeche Mode, gruppo di grande successo composto da giovanissimi anglosassoni nessuno dei quali ha più di vent'anni. Si tratta di uno dei complessi che durante l'anno hanno registrato i maggiori successi
- 16,15 **Il meraviglioso circo del mare**, documentario
- 16,45 **Avventure e amori di Nerp**, cane di leva, cartoni animati
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Guarda e vinci**, quiz
- 18 — **Colorado, il vento delle grandi pianure**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Sally Kellerman, Barbara Carrera. Settimo episodio — *Pasquinel e McKeag, dopo un avventuroso viaggio durante il quale lo scozzese è ferito*

- gravemente da alcuni indiani, giungono finalmente presso la tribù amica degli Arapaho, il cui capo è l'anziano Castoro Zoppo. Cioto-la d'argilla, figlia di quest'ultimo, cura con amore McKeag che a sua volta le insegna l'inglese. Fra i due nasce l'amore, ma Castoro Zoppo vorrebbe invece obbligarla a sposare Pasquinel
- 18,30 **Viaggio nella magia**  
 18,45 **In studio con ospiti e musica**  
 19 — **Michele Strogoff**, sceneggiato. Seconda puntata  
 19,30 **Guarda e vinci**, quiz  
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**  
 20 — **Telegiornale**  
 20,30 **Macario**, storia di un comico. Seconda serie, seconda puntata: *Ritorna la febbre azzurra*
- FILM 21,35** **Telegiornale**  
 21,45 **Serata Mussolini**, attualità. Traspare nel corso del programma il disagio morale in cui viveva la cultura italiana, ignorata e messa da parte. Franco Lucentini narra come pagò la sua satira, mentre Mario Soldati propone alcune considerazioni sulla fine del dittatore
- 23,20 **Tg1 notte**

## Rete tre

- 19 — **Tg3**  
 19,30 **Avventura di Pierino**, marionetta nata a Torino, documenti — *Storia di un pupazzo di legno manovrato con i fili. Le sue avventure si snodano per le vie e nelle piazze, nei bar e nei teatrini cittadini. Pierino nasce nel laboratorio Carretto di Marodiani e dopo diverse peripezie giunge negli studi Rai - Intervallo con Arago X-001, cartoni animati*
- 19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970
- 20,05 **Concerto del martedì: Schubert: Sonata in re maggiore op. 53**
- 21,20 **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
- FILM 21,45** **Family life**, di Kenneth Loach, con Sandy Ratcliff, Grace Cave. Gran Bretagna, drammatico 1971
- 23,25 **Speciale Orecchicchio**, musicale
- 23,40 **Serata finale del Mystfest 1983**

## Rete due

- 13,15 **Verso nuove tecnologie**, documenti. Quarta puntata: **Tecnologia per l'agricoltura e la zootecnia**
- 13,45 **Cinevarietà**, avanspettacolo con Aldo e Carlo Giuffrè. Replica
- 14,10 **Altri fiori verranno...**, immagini dall'India fra gli uomini e gli dei del lontano Oriente. Documentario. Prima puntata
- FILM 15,15** **Mio figlio professore**, di Renato Castellani, con Aldo Fabrizi, le tre sorelle Nava, Mario Pisu, Mario Soldati. Italia, drammatico 1946
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarelli - **Il gioco delle favole**, cartoni animati - **I figli della Moorea**, documentario - **L'Apemala**, cartoni animati - **Fior di favole**, cartoni animati
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Mangimania**, varietà presentato da Carla Urban. La quattordicesima puntata della trasmissione di Carla Urban è dedicata alle carni alternative delle quali ci parlano i nutrizionisti Cialfa e Cairella assieme a Enrico Montesano, Roberta Giusti ed un

- gruppo di macellai specializzati in carne suina, già intervenuti nella trasmissione di Piero Angela «Dimmi come mangi». Intermezzi musicali di Fiordaliso e Amedeo Minghi
- 19,45 **Tg2**  
**FILM 20,30** **Uomini in guerra**, di Anthony Mann, con Robert Ryan, Aldo Ray, Vic Morrow, James Edwards. Usa, guerra 1957 — *Una pattuglia di soldati americani in Corea si trova piuttosto a malpartito e cerca di salvarsi requisendo un mezzo blindato a bordo del quale viaggiano un sergente ed un colonnello ferito. I due gruppi dopo i primi contrasti fanno alleanza e combattono eroicamente*
- 22,10 **Tg2 stasera**  
 22,20 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero presentato da Maria Giovanna Elmi
- 23,15 **Universiadi 1983**  
 23,45 **Tg2 stanotte**

## Montecarlo

- 16 — **Fotofinish**, musicale
- 16,45 **In Eurovisione da Le Havre (Francia): Ciclismo: Giro di Francia**. Cronaca diretta
- 17,45 **I Romani in concerto**, musicale
- 18 — **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Seconda puntata — *Storia di una ventenne i cui genitori sono divorziati che sulla Costa Azzurra conosce un uomo ignorando che si tratta di suo padre*
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Medici di notte**: Discoteca, telefilm. Seconda parte
- 20,30 **Jerry Lewis show**, varietà
- FILM 21,30** **I segreti di Filadelfia**, di Vincent Sherman, con Paul Newman, Alexis Smith. Usa, drammatico 1959
- 23,30 **Il commissario De Vincenzi**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa. Secondo episodio: *Il mistero di Cinecittà*
- **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 14,28 **Caffè concerto**. Una serata al Gran Café Champagne di Budri Emiliano in compagnia di Renato De Carmine e Lucia Poli
- 15 — **Dalla Bella Otero a Lili Marlene**. Programma di Lino Matti
- 16 — **Paginone estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18,30 **Il suo regno per un cavallo**. Originale radiofonico di Lucio Li-roni
- 19,30 **Radiouno Jazz '83**. Il vibratone nel jazz. Programma di Enzo Randisi
- 20 — Ore venti, su il sipario: **Il teatro anglosassone tra i due secoli 1850-1915**, di Franca Cancogni. 5ª serata
- 21 — **L'ultimo venuto**. Opera in un atto di Giovanni Fusco
- 21,45 **Un racconto per tutti**: «Mogliettina e maritino». Racconto di Giorgio Villa
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9**, di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

### DUE (FM 95,6)

- 13,41 Francesco Vairano presenta **Sound Track**. Curiosità, informazioni e musica di vecchi e nuovi film
- 15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro
- 15,45 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Liperini
- 16,32 **Manfredo Matteoli presenta Perché non ripartiamo?**
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Un posto all'ombra con tanta musica, un po' di chiacchiere e qualche ricordo di stagione. In studio Riccardo Pazzaglia e Gianfranco Agus
- 19,50 **Una finestra sulla musica**, a cura di Mauro De Cillis
- 20,45 **Sere d'estate: Giallo di sera**. Appuntamento con il brivido, a cura di Oreste Del Buono
- 22,40 **Un pianoforte nella notte**, a cura di Gino Nappo

### TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso estate**, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,40 **Su temi ebraici**
- 22,40 **Fatti**, documenti, persone: **Voci dalla palude**, di Andrea Guarneri, con Renato Cecchetto, Alberto Melis e Betti Pedrazzi
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica



## Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM 14,30** **La scomparsa del volo 412**, di J. Taylor, con Glenn Ford, Bradford Dillman. Usa, avventuroso 1974
- 15,45 **Strega per amore**, telefilm
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **La donna bionica**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- FILM 20,30** **Organizzazione criminale**, di John Flynn, con Robert Duvall, Karen Black, Robert Ryan. Usa, giallo 1974 — *Un bandito uscito di galera vuole vendicare la morte del fratello ucciso da una gang. Non è facile perché l'organizzazione manda i suoi killer sulle sue tracce. Il protagonista li uccide ad uno ad uno ma non riesce a evitare che gli uccidano l'amata. Allora passa al contrattacco*
- 22,30 **Thriller**, telefilm
- 23,45 **Pattuglia del deserto**, telefilm
- 0,15 **Cannon**, telefilm
- 1,10 **Curro Jimenez**, telefilm

## Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,30** **Giovanna d'Arco**, di Victor Fleming, con Ingrid Bergman, José Ferrer. Usa, drammatico 1948
- 16 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 17 — **Enos**, telefilm
- 18 — **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung-fu**, telefilm
- 20,25 **Poldark**, sceneggiato. Prima puntata
- FILM 21,25** **La donna di paglia**, di Basil Dearden, con Sean Connery, Gina Lollobrigida. Gran Bretagna, giallo 1964 — *Il nipote di un lord miliardario, stanco di vedersi tiranneggiare dallo zio persuade la propria amante, infermiera del vecchio, a farsi sposare per poi mettere le mani sui suoi beni. Il piano riesce, ma il vecchio viene assassinato da mani misteriose*
- 23,30 **La grande boxe di Canale 5**
- FILM 0,30** **Il ponte di Remagen**, di John Guillermin, con George Segal. Usa, guerra 1968

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua Viva**, sceneggiato. Con Angela Leal
- FILM 14,45** **Sybil**, di D. Perrie, con Sally Field, Joanne Woodward, Charles Lane. Usa, drammatico 1977
- 16,30 **Gordian**, cartoni animati
- 17 — **Baldio**, cartoni animati
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 18 — **Star Blazer**, cartoni animati
- 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **L'uomo venuto dall'impossibile**, di Nicholas Meyer, con Malcolm McDowell, Mary Steenburgen. Usa, fantascienza 1979 — *Nella Londra del 1893 la polizia insegue Jack lo squartatore finalmente smascherato. Il maniaco scappa, si rifugia all'interno di una casa, entra nella stanza in cui uno scienziato ha approntato la macchina del tempo e si ritrova nel 1979*
- FILM 22,30** **Dottor Jekyll e gentile signora**, con Edwige Fenech. Italia, commedia
- 24 — **I grandi del tennis**
- FILM 0,15** **Un uomo senza corpo**, Germania, fantascienza



## Svizzera

- 16,45 **Ciclismo: Tour de France**  
18,10 **I ragazzi dell'isola**, telefilm  
18,50 **Disegni animati**  
19 — **Agenzia Rockford**, telefilm  
19,55 **Il Regionale**  
20,40 **Un uomo da impiccare**, di Vittorio Barino, con Osvaldo Ruggieri, Laura Belli, Antonio Pierfederici, sceneggiato (2ª puntata)  
21,35 **Teste**  
22,35 **Ciclismo: Tour de France**  
22,45 **Jazz Club - Moseé Allouin al Festival di Montreux 1982**

## Capodistria

- 14 — **Confine aperto**. Trasmissione in lingua slovena  
18 — **Salut, champion**, telefilm «Il football»  
19 — **Orizzonti**  
19,45 **Dossier dei nostri giorni**  
FILM 20,45 **Morgan il razziatore**, di Tay Garnett, con Yvette Mimieux, Christopher George, Diane McBain  
22,25 **Vetrina vacanze**  
22,40 **Zelt im bild**. Il tempo in immagini

## Nuova Manila

Canale 44

- 14,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm  
FILM 15 — **Il profeta del goal**. Usa commedia  
16,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm  
18 — **Vecchio Piemonte**  
19 — **Le rigole**  
20 — **Quinta dimensione con Myda**  
FILM 21 — **L'intraprendente signor Dick**, con Cary Grant. Usa commedia  
22,30 **Promozionando** - Al termine buonanotte con lo Streep

## Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm  
FILM 15 — **Folle del jazz**, con Fred Astaire. Usa musicale  
FILM 17 — **Il delitto della signora Reynolds**, con Stan Cooper. Usa giallo  
19 — **Dibattito: Realtà ed opinione**  
20 — **Animali**, documentario  
FILM 21 — **Una vita, un amore**, con Tyrone Power. Usa commedia  
FILM 23 — **L'altra casa ai margini del bosco**, con Jean Seberg. Usa drammatico

## Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 **Simon Templar**, telefilm  
FILM 15,30 **Il cacciatore di taglie**, con Clint Walker. Usa western 1972  
17 — **Barnaby Jones**, telefilm  
18,05 **Furia**, telefilm  
19,45 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato  
FILM 20,15 **Rabbia di vivere**, di Russ Mayberry, con Elizabeth Walker, Robert Porter. Usa drammatico 1971  
22 — **Simon Templar**, telefilm  
FILM 23 — **Shanks**, di William Castle, con Marcel Marceau, Philippe Clay. Usa drammatico

## Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 13,30 **Uno straniero tra noi**, con Barbara Eden. Usa commedia 1974  
15,15 **La legge di Burke**, telefilm  
16,15 **Le cause dell'avvocato O'Brien**, telefilm  
FILM 17,15 **Furto alla banca d'Inghilterra**. Gran Bretagna poliziesco  
19 — **Conan**, cartoni animati  
19,40 **La legge di Burke**, telefilm  
FILM 20,30 **Organizzazione criminale**. Usa poliziesco  
22,30 **Parlami bene...**  
FILM 23 — **Harvey**. Usa commedia  
0,30 **I cavalieri di Re Artù**, telefilm

## G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14,10 **I ranger della foresta**, telefilm  
FILM 14,30 **Massacro a Condor Pass**, di Peter Shamoni, con Hardy Krüger, Stephen Boyd, Anton Driffling. Germania western 1977 — **Una pattuglia dell'esercito nordista** trasporta un carico d'oro che sparisce lungo il percorso. Alla fine si scopre che a nascondere è stato un capitano in incognito  
16 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati  
16,50 **The bold ones**, telefilm  
17,45 **Laura**, sceneggiato  
18 — **Toma**, telefilm  
19,05 **Almanacco storico del Piemonte**  
19,20 **La famiglia Smith**, telefilm  
19,45 **Ispezioni Regan**, telefilm  
20,30 **In diretta dallo Studio Uno: Bingo**. Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa, con il Quartetto Geta e Cluffo  
0,45 **Dai giornali d'oggi**  
FILM 1 — **Strategia per una missione di morte**, di I. Kathansky, con Richard Harrison, F. Cayrol. Italia avventuroso 1977 — **Cinque uomini e una bella donna** devono sabotare, per

- conto delle potenze occidentali, i ricchi petrolieri arabi  
FILM 2,30 **Stardust - Polvere di stelle**, di Michael Apted, con David Essex, Adam Faith, Keith Moon, Larry Hagman, Marty Wilde. Gran Bretagna drammatico 1974 — **Abilissimo manager**, dopo aver portato al successo un mediocre complesso di musica leggera, viene messo da parte e cerca consolazione nella droga. Dopo varie drammatiche vicende una overdose gli sarà fatale  
FILM 4 — **I pormi amori di Eva**. Francia erotico 1975  
FILM 5,30 **Io ti amo**, di Antonio Margheriti, con Dalida, Alberto Luppo, Marisa Quattrini, Gioia Desideri, Turi Campochiaro — **La modella di un pittore** ne critica i quadri astratti facendolo cadere in una forte depressione artistica. I due però si innamorano e lei, approfittando di un breve periodo di vacanza, decide di star vicina all'artista. Purtroppo però morirà in un incidente d'auto

## Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 14 — **Lo straniero**, di Orson Welles, con Orson Welles, Loretta Young. Usa drammatico  
16 — **Jukes of Piccadilly**, telefilm  
16,30 **Avventure di frontiera**, telefilm  
17 — **Una famiglia intraprendente**, telefilm  
18,30 **Ultraman**, telefilm  
19 — **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm  
19,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm  
20 — **Tele Match Ball**  
FILM 20,35 **Il dio chiamato Dorian**, di Massimo Dallamano, con Helmut Berger, Herbert Lom, Margaret Lee. Italia drammatico 1970 — «Il ritratto di Dorian Gray» di Oscar Wilde con un pizzico di erotismo. Dorian possiede un quadro che lo ritrae giovane e bello. Stipula col quadro uno strano patto: dovrà invecchiare il ritratto e non la persona umana. Dorian rimane giovane e bello e compie diverse nefandezze fino a quando la sua coscienza non gli consiglia il suicidio  
22,30 **L'eco di Eva**, telefilm  
FILM 23 — **Operazione love** (estasi d'amore), di Lewis Allen, con Lana Turner, Sean Connery  
FILM 0,35 **5 disperati duri a morire**

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 **Cuore selvaggio**, sceneggiato  
FILM 14,15 **Il promontorio della paura**, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Robert Mitchum. Usa drammatico 1952 — **Appena uscito di galera per violenza carnale**, un uomo medita di vendicarsi dell'avvocato che lo ha accusato violentandogli moglie e figlia  
16 — **The Rookies**, telefilm  
17 — **Viva**. Spazio tv per ragazzi di cartoni animati  
FILM 20,25 **Mark il poliziotto spara per primo**, di Stelvio Massi, con Franco Gasparri, Massimo Girotti. Italia poliziesco 1975 — **Superagente della Criminalpol** è in missione a Genova per scoprire e catturare un pazzo che uccide personaggi importanti firmandosi «La sfinge». Durante le indagini avrà un'amara sorpresa  
22,10 **Incontro di catch**  
23,15 **Ispezioni Regan**, telefilm  
FILM 0,10 **Nel mirino del giaguaro**, di Ernst Pintoff, con Christopher Lee, Joe Lewis, Barbara Bach. Usa poliziesco 1978 — **Agente segreto**, sulle tracce degli assassini di un suo amico e collega, scopre amara verità

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- FILM 13 — **Carosello napoletano**, di Ettore Giannini, con Paolo Stoppa, Sophia Loren, Giacomo Rondinella. Italia musicale 1954  
FILM 14,45 **Il cammino della speranza**, di Pietro Germi, con Raf Vallone, Elena Varzi, Saro Urzì. Italia drammatico 1950  
16 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**  
18 — **Calcio mondiale brasiliano**  
19 — **Videonotizie**  
19,30 **Il 30 minuti**  
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato  
FILM 20,30 **I pirati della Croce del Sud**, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, John Ireland, James Craig, Forrest Tucker. Usa avventuroso 1953 — **Ambientata nei Mari del Sud**, la storia di tre amici impegnati nella ricerca di un favoloso tesoro. Dopo molti imprevisti, incontri non sempre tranquilli e vicende mozzafiato, l'impresa andrà in porto  
22,15 **Selvaggio West**, telefilm  
23 — **Videonotizie**  
23,30 **Il 30 minuti**  
FILM 24 — **Film della notte**

## Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Perry Mason**, telefilm  
16,30 **I ragazzi delle isole**, telefilm  
17,30 **Il padre della sposa**, telefilm  
18 — **Corruptors**, telefilm  
19 — **Woodlinda**, telefilm  
19,30 **Starzinger**, cartoni animati  
20 — **Forza Sugar**, cartoni animati  
20,30 **Il cacciatore**, telefilm  
FILM 21,30 **Gli sposi dell'Anno secondo**, di Jean Paul Rappeau, con Jean-Paul Belmondo, Martine Jobert, Laura Antonelli. Francia commedia 1971 — **Duecento anni fa**, Nicolas Filibert, sposo di Charlotte ed emigrato in America per sfuggire al carcere, torna in patria per ottenere il divorzio poiché vuole risposarsi. Tutto sembra facile perché intanto Charlotte si è unita ad un principe, ma Nicolas si accorge di essere ancora innamorato di lei  
FILM 23,15 **Fanny Hill**, di Mac Ahlberg, con Diana Kjaer, Hans Ernbach. Svezia commedia 1968 — **Ragazza di provincia** si trasferisce in città e cambia molti amanti, quando diventa ricca può finalmente sposare il ragazzo che ama  
FILM 0,45 **Il sindacato del crimine**, di C. Gerald, con Roger Hanin, Estelle Blain. Usa poliziesco 1960

## Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 **Cartoni animati**  
FILM 15 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**  
FILM 16,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**  
18 — **Conan**, cartoni animati  
19 — **Terza pagina**  
20 — **I naufraghi**, telefilm  
FILM 20,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**  
22 — **Turismo giovane**. Rubrica a cura del Centro Giovanile del Turismo di Torino  
FILM 22,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

## Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25 **Scipione l'Africano**. Italia, storico, 1937  
FILM 15,25 **Gigò**, di Gene Kelly, con Jackie Gleason. Usa, commedia, 1962  
16,45 **Il grigio è ancora verde**  
18,45 **Cartoni animati**  
19,20 **Berluque**  
20,15 **I pionieri di Algoa Bay**, telefilm  
20,45 **The collaborators**, telefilm  
FILM 21,35 **I tre del mazzo selvaggio**, di Gene Martin. Spagna, western, 1971  
FILM 23,05 **Franklin**. Usa, drammatico, 1958

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 14,30 **Fumetto in tv**, telefilm  
15 — **Rubrica di bricolage**  
15,30 **Suspence**, telefilm  
18 — **Cartoni animati**  
18,30 **Il mondo degli animali**, telefilm  
19,40 **Cartoni animati**  
20 — **I racconti dell'impossibile**, telefilm  
20,30 **Gli investigatori**, telefilm  
21,30 **Speciale Piemonte**: cronache di casa nostra  
22,30 **Aggiudicato a...** Teleasta  
1,30 **Buonanotte con...**

## Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14 — **Cuore**, di Dullio Coletti, con Vittorio De Sica, Maria Mercader. Italia, drammatico  
FILM 16,15 **I due orfanelli**, di Mario Mattioli, con Totò, Carlo Campanini. Italia, commedia, 1947  
18 — **Columbia fantasy**, cartoni animati  
19,40 **Il vendicatore di Corbelli**, telefilm  
FILM 20,30 **Duella sul ghiaccio**, di Ewing Scott, con John Bromfield. Usa, avventuroso, 1948  
FILM 23 — **Il mistero delle 12 sedie**, con Ron Moody, Frank Langella. Usa, commedia, 1970

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14,30 **Hitchcock**, telefilm  
FILM 15,30 **Come persi la guerra**, di Carlo Borghesio, con Macario. Italia, commedia, 1947  
17 — **Pomeriggio in allegria** con telefilm e cartoni  
18,30 **Laverne e Shirley**, telefilm  
19,30 **Palcoscenico**, telefilm  
20,30 **Premiato caffè**. Spettacolo  
22,30 **Documenti**  
FILM 23,30 **Il grande sperone**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan, Raymond Hatton. Usa, western, 1938

## Canale 68

Canali 68-57

- 13 — **Pappa e cartoni**  
14,15 **Natura selvaggia**, documentario  
15 — **Oggetto misterioso**. Quiz a premi  
15,30 **Garrison command**, telefilm  
16,30 **Pomeriggio al cinema**  
18 — **Supercartoni**  
19 — **Affari di cuore**, telefilm  
20 — **Sport sera**  
FILM 20,30 **Canne mozza**, con Antonio Sabato. Italia, drammatico, 1972  
22 — **Viegi del Balcani**  
22,30 **Videocasa**



